Citazione per pubblici proclami

Innanzi al tribunale civile e correzionale di Lanciano:

Il cavaliere Onorato Croce, civile e proprietario domiciliato in Montenerodomo, ed elettivamente nello studio del sottoscritto avvocato, sito in Lanciano, strada S. Maria Maggiore n. 82, espone:

Che con atto pubblico, stipulato dal notaio P. Raffaele de Benedictis di Chieti nel dì 29 novembre 1860 (reg. sulla copia al n. 2172, il 28 marzo 1861 in Chieti, lib 1, fogl. 737, cas. 5ª, vol. 296, per grani 20, Citarella), con pro dalla baronessa signora Maria Gaetana Rossi, e dai di lei figli signori Ignazio ed altri Pasiani, fra l'altro il dominio diretto di molti immobili siti in tenimento di Fallascoso, nonchè molti censi e gli enfiteuti e censuarii tutti residenti e domiciliati in detto comune, ed in quello di Torricella, hanno sempre soddisfatto le relative prestazioni in conformità del titolo anzidetto. - Ora dovendo l'esponente citare i detti enfiteuti innanzi questo tribunale per farsi somministrare un documento nuovo in virtù del disposto dell'art. 1563 del codice civile, ed essendo sommamente difficile la citazione nei modi ordinarii per il numero dei medesimi, che ascendono a 134, fra i quali: 1. Giuseppe fu Savino Taddeo - 2. Camillo fu Luigi di Valerio - 3. Domenico fu Fiore Coladonato - 4 Domenico fu Nicola Rossi - 5. Rocco Aquilante - 6. Carmine fu Ezechiele Rossi, - supplica il tribunale perchè gli piaccia di autorizzare la citazione per proclami pubblici, ed anche in via sommaria, in conformità degli articoli 146, 154 codice di procedura civile, Lanciano 14 novembre 1868 - Avvocato Filoteo Pellieciotti - Lanciano, 14 novembre 1868, iscritto sul reg. al n. 125 - G. Capobianco, addì detto - Si comunichi al P. M. per le sue conclusioni, e per farne rapporto al collegio in sezione 1ª - Deleghiamo il sig. Zoppi - Pel presidente il vice-presidente Villani - Il P. M, - Visto la domanda del cav. Onorato Croce, diretta ad ottenere l'autorizzazione di citare per pubblici proclami ed anche in via sommaria gli enfiteuti indicati nella domanda stessa - Poichè nulla osta all'accoglimento dell'istanza, la quale è appoggiata in dritto ed in fatto: richiede che da questo tribunale vi si faccia dritto, osservate le condizioni di cui agli art. 146 e 154 cod. di procedura civile - Lanciano 15 novembre 1868 - Il procuratore del re Gabbia - Il Tribunale civile di Lanciano, 1ª sezione, riunito in camera di Consiglio - Udita la relazione del giudice sig. Zoppi - Sotto le dimande e la requisitoria del P. M. - Ritenuta la somma difficoltà dedotta per la citazione nei modi ordinarii atteso il gran numero dei reddenti del cav. signor Onorato Croce - Considerato che il tribunale può adottare, autorizzando la citazione per pubblici proclami, quelle cautele le quali più stima convenienti - Che il permesso di citare in via sommaria appartiene al presidente - Visti gli articoli 146 e 154 codice procedura civile, e 188 del regolamento generale giudiziario - Permette la chiesta citazione per proclami pubblici, ed ordina che dessa venga inserita al giornale degli annunzi giuidiciali ed in quello del Regno; che una copia se ne affigga nei comuni di Fallascoso e Torricella nel luogo consueto ove affiggonsi gli atti della pubblica autorità; e che nei modi ordinarii poi vengano intimati tre dei reddenti per ciascuno dei suddetti comuni, ossia Giuseppe fu Savino Taddeo, Camillo fu Luigi di Valerio, Domenico fu Fiore Coladonato, Domenico fu Nicola Rossi, Rocco Aquilante, Carmine fu Ezecchiele Rossi. Non trova a deliberare sulla chiesta citazione in via sommaria - Così deliberato a 16 novembre 1868 - Zoppi - Sciarrelli - De Checetrio - G. Capobianco V. C. - Esatte lire 3 60 per dritti, giusto la quietanza di pari data n. 5647, G. Capobianco.

Copia n. 191 del registro.

All'onorevole sig. presidente del tribunale civile e correzionale di Lanciano.

Il cav. Onorato Croce, gentiluomo e proprietario, domiciliato e residente in Montenerodomo ed elettivamente nello studio del sottoscritto, chiede:

Che l'annessa citazione sia portata alla conoscenza di questo tribunale col rito sommario, stantechè la causa che con essa s'inizia richiede pronta spedizione, trattandosi sentire obbligati i reddenti del signor Croce a rilasciargli un titolo novello delle assunte obbligazioni prima che scada il termine di trenta anni che è vicino al suo compimento. Trattasi eziandio di avere lo stesso titolo dai nuovi coloni - Lanciano 20 novembre 1868 - Avvocato Filoteo Pellicciotti - Il presidente del tribunale civile di Lanciano. - Letta la presente istanza - Veduta la citazione alla quale si riferisce - Ritenuta la esposta urgenza - Veduto l'articolo 154 codice procedura civile - Decreta:

Il cav. Onorato Croce è autorizzato a far citare i suoi reddenti indicati nella detta citazione con rito sommario, e per la comparizione delle parti rimane stabilita l'udienza della sezione 1ª, che si terrà nel dì 21 del prossimo dicembre - S'intimi fra giorni dieci da oggi - Dato a Lanciano 21 novembre 1868 - Pel presidente il vice presidente Villani - Il cancelliere Pietro Falcone - Specifica, carta L. 1 10 - Dritto L. 0 60 - Trascrizione L. 0 15 Totale L. 1 85 - Quitanza di pari data per lire una e cent. ottantacinque N. 5744 - G. Capobianco.

L'anno mille ottocento sessantotto, il giorno primo dicembre, in Fallascoso e Torricella Peligna:

Ad istanza del cav. sig. Onorato Croce, civile proprietario, domiciliato in Montenerodomo, ed elettivamente in Lanciano, nello studio dell'avvocato signor Filoteo Pellicciotti, strada Santa Maria Maggiore, n. 82:

Io, Cavarocchi Vincenzo, usciere presso la Pretura mandamentale di Torricella Peligna, ho dichiarato quanappresso ai seguenti individui;

1. Antonio, Giuseppe e Carmine fu Orazio Coladonati - 2. Carmine di Giuseppe di Valerio - 3 Domenico di Carlo di Valerio - 4. Giuseppe fu Nicola di Pietrantonio - 5. Donato fu Savino Taddeo - 6. Carmine di Ezecchiele Rossi - 7. Domenico di Fiore Coladonato - 8. Concetta di Giuseppe di Pietrantonio - 9. Rinaldo, Domenico Nicola fu Pietro Rossi - 10. Signor Raffaele di Jorio fu Lonardantonio - 11. Angelantonio Coladonato - 12. Domenico Carmine fu Giovanni Coladonato - 13. Stefano di Valerio - 14. Antonio fu Emidio Taddei - 15 Donato fu Giuseppe Coladonato - 16 Giuseppe di Andrea Coladonato - 17. Giulio Taddeo - 18. Pietro fu Venanzio Coladonato - 19 Vincenzo fu Giuseppe di Pietrantonio - 20. Donato fu Giuseppe di Pietrantonio - 21. Giuseppe fu Nicola Andrea di Valerio - 22. Carmine fu Rinaldo di Valerio - 23. Domenico fu Nicola Rossi - 24. Antonio fu Martino di Valerio - 25. Teodoro di Valerio - 26. Pasqua di Valerio - 27. Michele fu Giulio di Valerio - 28. Carmine fu Michele Taddeo - 29 Giuseppe fu Michele Taddeo - 30 Savino fu Battista di Pietrantonio - 31. Nicola Autrilli fu Carmine - 32. Antonio fu Donato Coladonato - 33. Giuseppe fu Matteo di Pietrantonio - 34. Domenico fu Pietro di Valerio - 35. Domenico fu Camillo di Florio - 36. Rinaldo di Rocco di Pietrantonio - 37. Giuseppe fu Nicola di Florio - 38. Nicola di Carlo di Tollo - 39 Filomena di Pietrantonio e suo marito Domenico fu Nicola Taddeo, Clorinto di Pietrantonio e marito Giuseppe fu Matteo di Pietrantonio - 40. Concalle fu Luigi di Valerio - 41. Nicola fu Domenico Coladonato - 42. Giuseppe fu Domenico Coladonato - 43. Giacinta Mancini - 44. Rocco Aquilante - 45. Nicola fu Michele di Pietrantonio - 46. Nicola fu Nicola Coladonato - 47. Nicola fu Saverio di Pietrantonio - 48. Carmine fu Carlo di Pietrantonio - 49. Maria fu Emidio Taddeo e suo marito Giuseppe di Donato di Pietrantonio - 50. Michele fu Stefano Taddeo - 51. Camilla fu Mattia Taddeo e suo marito Giuseppe di Nicola di Valerio - 52. Camillo d'Ambrosio - 53. Berardino di Ambrosio - 54. Domenico fu Nicola Taddeo - 55. Pasqua Coladonato vedova di Rinaldo Coladonato - 56. Giuseppe Donato fu Domenico di Pietrantonio - 57. Berardino di Laurenzio - 58. Giuseppe fu Domenico Rossi - 59. Domenico di Giuseppe di Pietrantonio - 60. Sabia fu Pietro Rossi - 61 Francesco fu Donato di Pietrantonio - 62. Domenico di Ferdinando Coladonato - 63. Maria vedova di Domenico di Pietrantonio - 64. Vincenzo di Domenico d'Antonio - 65 Palma fu Domenico Nanni e suo marito Carmine fu Michele Taddeo - 66. Nicola Oliviere - 67. Giuseppe di Nicola di Valerio - 68. Camillo fu Taddeo di Taddeo - 69. Camillo fu Angelo di Pietrantonio - 70. Giuseppe di Costantino di Pietrantonio - 71. Rosaura di Tollo - 72. Giuseppe di Camillo Faenza - 73. Fiorinta di Pietrantonio - 74 Donato di Nicola Rossi - 75. Domenico di Carmine Coladonato - 76. Savino fu Casimiro di Pietrantonio - 77. Nunziato di Pietrantonio - 78. Claudio Furia - 79 Caterina fu Matteo di Tollo - 80 Maria Luisa di Giuseppe d'Antonio - 81. Domenico di Carmine di Pietrantonio - 82. Nicola di Domenico Rossi - 83 Giuseppe di Nicola d'Antonio - 84. Antonio di Luzzio - 85. Rinaldo fu Carmine Rossi - 86. Maria Piccirelli vedova di Antonio Coladonato - 87 Pasqua fu Domenico Coladonato - 88. Donato fu Giuseppe di Tollo - 89. Tommaso Foleno - 90. Nicola fu Antonio Rossi - 91. Giuseppe fu Domenico Rossi - 92. Giulio fu Domenico Rossi - 93. Carmine fu Costantino Rossi - 94. Giosafatto fu Ferdinando Coladonato - 95. Domenico di Carmine di Pietrantonio - 96. Pietro fu Nunzio di Valerio - 97. Vinceslao Mastrangelo - 98. Caterina fu Domenico Nanni - 99. Francesco di Jorio - 100. Giuseppe fu Domenico Francione - 101. Diodato fu Domenico Coladonato - 102. Palchecio di Pietrantonio - 103. Rinaldo fu Nicola Taddeo - 104. Agata fu Alessio di Pietrantonio e Michele fu Carmine Taddeo - 105. Giuseppe fu Savino Taddeo - 106. Camillo fu Pietro di Pietrantonio - 107. Silvio di Domenico di Pietrantonio - 108. Giuseppe di Nicola Rossi - 109. Antonio fu Marziale di Pietrantonio - 110. Antonio fu Domen. di Valenzio - 111. Dom. fu Venanzio Coladonato - 112. Antonio fu Amadio Porreca - 113. Rinaldo fu Berardino Rossi - 114. Vincenzo Porreao - 115. Francesco fu Emidio Taddeo - 116. Giacinto Mancini - 117. Donato fu Giuseppe Coladonato - 118. Antonio Coladonato vedovo di Carmine di Valerio - 119. Domenico Covello di Laura - 120. Vincenzo Teti - 121. Diamante d'Angelo - 122. Donato di Giuseppe Coladonato - 123. Adamo d'Antonio - 124. Giuseppe fu Giovanni Coladonato - 125. Rinaldo di Donato Taddeo - 126. Domenico fu Giuseppe di Pietrant. - 127. Adamo d'Antonio - 128. Donato fu Domenico Francione - 129. Giuseppe fu Domenico Francione - 130. Camillo fu Domenico Francione - 131. Luigi fu Giacomo di Valerio - 132. Giulio Rossi - 133. Rinaldo fu Samuele di Pietrantonio - 134. Andrea Coladonato.

Tutti i succennati individui sono possessori e padroni utili ripartitamente dei seguenti fondi, di ragione diretta di esso istante signor cavaliere Onorato Croce per acquisto fatto dalla signora Baronessa Maria Gaetana Rossi e dai di lei figli signori Ignazio ed altri Pisiani, come risulta da istrumento del 29 novembre 1860 per nota Raffaele De Benedictis di Chieti (n° 9278, reg. in Chieti li 30 novembre 1860, n° 1, vol. 299, fogl. 11, casella 3ª, per grani 8, n° 1037 archivio, grani 50 - Il ricevitore Cisaretta), quali fondi sono siti in tenimento di Fallascoso, e sono i seguenti: 1° Difeso o Mozzoni incacchiati, confinante col vallone Comune, Menza di Fallascoso e strada di Samo, della estensione di tom. 17, 3, 2, pari ad ettari 4, 89, 35, posseduti dagli individui segnati sotto i numeri 1 a 10 inclusivi, che vi pagano mezzo tomolo di grano per ogni tomolo di terreno, cioè litri 27 1½ per are 27, 44; 2° Aia della corte o Casette, confinante col comune di Fallascoso e strada pubblica, della estensione di tomoli 14, 2, 2, pari ad ettari 4, 0, 17, posseduti dagli individui segnati sotto i numeri 11 a 31, nonchè da quelli sotto i numeri 2, con la corrisposta come sopra; 3° Colle della Fara e Vicende, confinante col Demanio comunale, Mensa arcipretale e strada della estensione di tomoli 17, 1, 1 1½, pari ad ettare 4, 75, 05, posseduti dagli individui segnati sotto i numeri 32 a 38, non che da quelli sotto i numeri 18, 20, 21, 22, 24, 27 e 28, con la corrisposta come sopra; 4° Vaanino, confinante con la strada, Demanio comunale, dell'estensione di un tomolo, pari ad are 27 44, posseduto dagl'individui segnati sotto i n.i 30 e 6 con la corrisposta come sopra - 5. Costa del Signore, confinante col Demanio, Vallone Badia, Giuseppe di Taddeo e strada della estensione di tomoli 14 0 02, pari ad ettari 3 87 07, posseduti dagli individui segnati sotto i n i 39 a 50 nonchè da quelli sotto i n i 6, 12, 17, 23, 30, 32, 29 e 36 con la corrisposta come sopra - 6. Valle Gianforte confinante con la strada vicinale, Fosso, Mattia e Giulio Taddeo della estensione di circa misure 12 pari ad are 13 72, posseduta dagl'individui segnati sotto il n° 51 con la corrisposta come sopra - 7. Pezzo del Signore, confinante con la strada vicinale, Trattolo, Badia di Montenero, Demanio comunale, signor Leonardantonio di Jorio, della estensione di tomoli 33 33, pari ad ettari 9 29 53, posseduta dagl'individui segnati sotto i n.i 52 a 70, nonchè da quelli sotto i n i 23, 36, 48, 9, 32, 30, 20, 4, 45, 38, 34, 28, 39 e 47 con la corrisposta come sopra - 8. Altossetto confinante colla strada Demanio com., Mensa Arcipretale di Fallascoso Montenero domo ed Antonio di Taddeo, della estensione di tomoli 8 3 2 1½ pari ad ett. 2 42 96, posseduto dagl'individui segnati sotto i n i 71 a 78, nonchè da quelli sotto i n i 4, 30, 39, 66, 69 con la corrisposta di mezzo tomolo di grano o granone secondo verrà seminato per ogni tomolo di terreno, cioè litri 27 1½ per are 27 44 - 9. Valle confinante col Demanio comunale della estensione di tomoli 6 3 0 1½, pari ad ett. 1 85 79, posseduto dagli individui segnati sotto i n.i 79 ed 82, nonchè da quelli sotto i n.i 7, 14, 47, 77 con la corrisposta come sopra - 10. Liscio Piano confinante col Demanio di Fallascoso, Torricella, Badia di Montenero e Pietro Barone, della estensione di tomoli 7 3 1 pari ad ettari 2 13 80 posseduto dagli individui segnati sotto i n.i 83 ed 84 nonchè da quelli sotto i n.i 30 77 con la corrisposta come sopra - 11. Castellaro confinante col Demanio comunale, strada e Badia di Montenero della estensione di tomoli 16 0 0, pari ad ettari 4 39 04, posseduto dagl'individui segnati sotto i n.i 85 e 95 nonchè da quelli sotto i n.i 9, 25, 28, 30, 36, 37, 61, 63, 78, 79, 77 con la corrisposta come sopra - 12. Macchie due Pozzi, Colle di Nolfo, Via dell'Olmo confinante col Demanio comunale, strada di Torricella, Badia di Montenero traversa rotabile della estensione di tomoli 24 2 0, pari ad ett. 6 72 28, posseduto dagl'individui segnati sotto i n.i 9 a 103, nonchè da quelli sotto i numeri 28, 29, 56, 36, 25, 50, 77, 35, 5, 30, 93, 9, 39, 76, 14, 57, 87, 16, 34, 18, 23, 59, 45 e 48, con la corrisposta come sopra - 13. Caccavine, Tre Porte, Chiuso e Petriata confinante col Vallone della Fonte, strada della Fonte, abitato di Fallascoso, Carmine fu Michele Taddeo, Demanio comunale, della estensione di tomoli 15 1 3, pari ad ettari 4 21 86, posseduto dagl'individui segnati sotto i numeri 104 a 111, nonchè da quelli sotto i num. 36, 70, 56, 19, 38, 76, 50. 44, 28, 18bis, 29, 17, 18, 98 che vi pagano mezzo tomolo di grano per ogni tomolo di terreno, cioè litri 27 1½ per are 27 44, ed altri riportati sotto i num. 112, 113, 17, 50, 86, 96, con la corrisposta intera, cioè litri 55 per are 27 44 - 14. Quercia Palombella, Sorbo Pezzuola e Celle della Fonte, di tomoli 19, pari ad ettare 5 21 36, confinante col Demanio comunale, strada, Nicola Coladonato, Nicola di Pietrant. Carmine Taddeo, Antonio di Valerio e Vallone della Fonte, posseduto dagl'individui segnati sotto i numeri 114 e 116, nonchè da quelli sotto i numeri 5, 105, 50, 102, 101, 28, 93, 23, 4, 14, 17, 34, 66, 46, che vi pagano mezzo tomolo di grano per ogni tomolo di terreno, cioè litri 27 1½ per are 27 44 - 15. Cavata, confinante col vallone della Cavata, Demanio comunale e Stefano Taddeo, della estensione di tom. 1 1 4, pari ad ettare 0 38 88, posseduto dagli individui segnati sotto i numeri 10, 85, con la corrisposta come sopra - 16. Fonte Casciato confinante col Demanio comunale e Rinaldo di Pietrant., dell'estensione di tom. 6 13, pari ad ettare 1 74 93, posseduto dagli individui segnati sotto i numeri 117, 88, 94, 27, 28, con la corrisposta di mezzo tomolo di grano o granone, secondo verrà seminato, per ogni tomolo di terreno, cioè litri 27 1½ per are 27 44 - 17. Spinaro, confinante col Demanio comunale, strada, fosso detto Conicella, Giuseppe fu Nicola d'Antonio, di tom 11 2 2, pari ad ettare 3 17, 85, posseduto dagli individui segnati sotto i numeri 118, 119, 120, 77, 83, 30, 39, 77, 86, 28, 34, 7, 18, con la corrisposta come sopra - 18. Grotta, Schiera, Calcaia e Guado della Calcaia, confinante con la Badia di Montenero, Demanio comunale, D. Raffaele Croce, fosso della Conicella, di tom. 31 2 4, pari ad ettare 8 68 94, posseduto dagli individui segnati sotto i numeri 121 a 124, nonchè da quelli sotto i numeri 38, 37, 32, 12, 4, 108, 30, 28, 7, 96, 100, 9, 120, 71, 85, 18, 109, con la corrisposta come sopra - 19. Colle Marino, confinante col vallone, Demanio di Fallascoso, ed antico confine di Colledimacine, della estensione di tom. 4 31, pari ad ettari 1 31 48, — De' citati i seguenti sono pure possessori di molte case site nell'abitato di Fallascoso in diverse contrade per le quali pagano un canone in denaro netto di quinto nel modo che si descrive, cioè per le case nella contrada Marchie: 1° Giuseppe di Domenico di Pietrantonio una casa confinante con Savino di Pietrantonio e strada su di cui gravita il canone di lire 0 85 - 2° Domenico fu Nicola Taddeo e Giuseppe fu Matteo di Pietrantonio, casa di abitazione confinante con Savino di Pietrantonio e strada col peso di L. 0 24, più un terraneo, confinante con Donato di Savino Taddeo e strada, col peso di L. 0 08. - 3° Savino fu Carmine di Pietrantonio, una casa di più membri confinante con Domenico Taddeo, Giuseppe fu Matteo di Pietrant. e strada col canone di L. 0 21, più un terraneo confinante con Donato fu Savino Taddeo e strada col peso di L. 0 06. - 4° Carmine fu Michele Taddeo, una casa di più membri confinante con Giulio Taddeo, Giuseppe Taddeo, col canone di L. 0 21, più un terraneo confinante con Domenico fu Pietro di Valerio e strada, col canone di L. 0 15 Più una casa confinante con Donato fu Giuseppe di Pietrantonio e strada, col canone di lire 0 15. Altro terreno confinante con Domenico fu Nicola Rossi e strada, col canone di L. 0 06. Altro terraneo confinante con Giuseppe fu Domenico Taddeo e strada, col canone di lire 0 06. Un'altra casa con terraneo, confinante con Giuseppe Taddeo e strada, col canone di L. 0 15. - 5. Giulio Taddeo, casa e terraneo confinante con Carmine Taddeo e strada, col canone di L. 0 21. Altra casa confinante con Giuseppe di Pietrant. e strada, col canone di L. 0 30. Altra casa confinante con Donato fu Saverio Taddeo, Giuseppe di Pietrantonio e strada, col canone di L. 0 13. Un terraneo confinante con Giuseppe di Pietrantonio e strada, col canone di L. 0 13. - 6. Giuseppe fu Savino Taddeo, casa e terraneo, confinante con Giulio Taddeo e strada, col canone di L 0 42. Altra casa e terraneo confinante con Carmine Taddeo e strada, col canone di L 0 08. - 7. Francesco d'Antonio fu Emidio Taddeo, casa confinante con Giuseppe Taddeo e strada, col canone di L 0 42 Più altra casa e terraneo, confinante con Camillo di Valerio e strada, col canone di centesimi 21. - 8. Rinaldo di Donato Taddeo, casa confinante con Francesco ed Antonio Taddeo e strada, col canone di L. 0 15. - 9. Camillo fu Luigi di Valerio, casa e terraneo, confinante con Domenico fu Pietro di Valerio e strada, col canone di L. 0 21. - 10. Domenico fu Pietro di Valerio, casa e terraneo confinante con Camillo di Valerio e strada, col canone di L. 0 28. Altra casa confinante con Giuseppe fu Andrea Coladonato e strada, col canone di L 0 30. - 11 Domenico di Giuseppe di Pietrantonio, casa e terraneo confinante con Giuseppe di Andrea Coladonato e strada, col canone di L 0 42. - 12. Giuseppe fu Andrea Coladonato, casa confinante con Domenico di Pietrantonio e strada, col canone di L. 0 30. Un terraneo confinante con Giuseppe d'Antonio e strada col canone di L. 0 08. - 13. Rinaldo e Nicola di Pietro Rossi, casa confinante con Giuseppe d'Antonio e strada, col canone di L. 0 42. - 14 Adamo d'Antonio, casa confinante con Giuseppe d'Antonio e strada col canone di L. 0 11. - 15. Giuseppe di Nicolò d'Antonio, casa ed un sito confinante con Adamo d'Antonio, Giuseppe fu Andrea Coladonato e strada col canone di L. 0 42 16. Donato fu Domenico Francione, casa confinante con Giuseppe fu Domenico Francione e Diodato Coladonato e strada, col canone di L 0 06. - 17. Diodato Coladonato, casa confinante con Giuseppe Francione e Donato Francione, col canone di centesimi 8. - 18. Giuseppe fu Domenico Francione, casa confinante con Diodato Coladonato e Donato Francione col canone di L. 0 08. - 19. Camillo fu Domenico Francione, casa confinante con Donato Francione e Giuseppe Francione col canone di lire 0 08. - 20. Donato fu Giuseppe di Pietrantonio, casa confinante con Carmine fu Michele Taddeo, Giuseppe Taddeo e strada, col canone di L 0 59. - 21. Domenico e Carmine fu Giovanni Coladonato, casa confinante con Rinaldo di Pietro Rossi e strada, col canone di L. 0 42. Altra casa confinante con Rinaldo di Rocco di Pietrantonio e strada, col canone di lire 0 21. - 22. Rinaldo di Rocco di Pietrantonio casa, confinante con Donato di Giuseppe di Pietrantonio e strada, col canone di lire 0 13 - 23. Nicola fu Michele di Pietrantonio, casa confinante con Luigi di Valerio e strada, col canone di lire 0 30 - 24. Maria vedova di Domenico di Pietrantonio, casa confinante con Luigi di Valerio, Nicola di Pietrantonio e strada, col canone di lire 0 11 - 25. Luigi fu Giacomo di Valerio, casa confinante con Maria di Pietrantonio Nicola di Pietrantonio, e strada, col canone di centesimi 42 - 26. Caterina Nanni, casa confinante con Luigi di Valerio e strada, col canone di lire 0 34 - Un terraneo confinante con Domenico fu Nicola Rossi, e strada, col canone di lire 0 13 - Altro terraneo confinante con Giuseppe fu Andrea Coladonato e strada, col canone di lire 0 13 - Un sito di casa confinante cogli eredi Alessio di Pietrantonio e strada, col canone di lire 0 42 - 27. Giosaffatte fu Ferdinando Coladonato, casa confinante con Caterina Nanni e strada, col canone di lire 0 08 - 28. Domenico fu Camillo di Florio, casa confinante con Rocco Aquilante e Caterina Nanni, col canone di lire 0 55 - 29. Donato di Savino Taddeo, casa confinante con Giuseppe fu Nicola di Pietrantonio, Savino di Pietrantonio e strada, col canone di lire 0 51 - 30. Giuseppe fu Nicola d'Antonio, casa confinante con Donato fu Savino Taddeo, Giulio Taddeo e strada, col canone di lire 0 42 - 31. Diamante d'Angelo, casa confinante con Giuseppe di Pietrantonio e strada, col canone di lire 0 06 - 32 Maria Piccirilli vedova di Antonio Coladonato, casa confinante con Diamante d'Angelo e Giulio Taddeo, col canone di lire 0 06 - 33. Domenico fu Nicola Rossi, casa ed orto confinante con Giuseppe fu Michele di Taddeo, Caterina Nanni, Rocco Aquilante e Carmine Rossi, col canone di lire 3 40 - 34 Giuseppe fu Michele Taddeo, casa confinante con Carmine Taddeo e Giuseppe fu Matteo di Pietrantonio, col canone di centesimi 21 - Altra casa confinante con Domenico fu Nicola Rossi e strada, col canone di lire 0 85 - 35. Domenico di Fiore Coladonato, casa confinante con Rinaldo di Samuele di Pietrantonio e Carmine di Celestino Rossi, col canone di centesimi 13 - 36. Rinaldo fu Samuele di Pietrantonio, casa confinante con Domenico di Fiore Coladonato e Domenico fu Nicola Rossi, col canone di centesimi 17 - 38. Pasquale fu Domenico Coladonato, casa confinante con Berardino de Laurenzio e Giulio Taddeo, col canone di centesimi 21 - 39. Berardino de Laurenzio, casa confinante con Pasquale Coladonato e strada, col canone di centesimi 25 - 40. Giuseppe fu Matteo di Pietrantonio, casa confinante con Camillo fu Luigi di Valerio Palcheria di Pietrantonio e strada, col canone di centesimi 13 - Nella contrada Castello - 41. Diodato Coladonato Casaleno, confinante con Francesco di Pietrantonio e strada, col canone di centesimi 42 - 42. Rocco Aquilante, casa terranea confinante con Domenico di Florio, Silvio di Pietrantonio e strada, col canone di lire 1 06 - 43. Claudia Fucia, casa confinante con Silvio di Pietrantonio ed Antonio Porreca, col canone di centesimi 21 - 44. Giuseppe fu Matteo di Pietrantonio, casa confinante con Claudia Fusia, Giuseppe fu Nicola di Pietrantonio, e strada, col canone di centesimi 68 - 45. Giulio Rossi, terraneo confinante con Rocco Aquilante, Silvio di Pietrantonio e strada, col canone di centesimi 10 - 46. Francesco fu Donato di Pietrantonio, casa confinante con Silvio di Pietrantonio e Claudia Fucia e strada, col canone di centesimi 85 - 47. Silvio di Pietrantonio, casa confinante con Francesco di Pietrantonio e strada, col canone di centesimi 63 - 48. Andrea Coladonato, casa confinante con Michele di Valerio, eredi di Simone Coladonato e strada, col canone di lire 2 13 - 49. Antonio Coladonato, casa confinante con Andrea Coladonato Antonio fu Orazio Coladonato, e strada, col canone di lire 2 13 - Infine fra i citati ve ne sono due e propriamente Rinaldo e Nicola di Pietro Rossi e Rinaldo fu Carmine Rossi che posseggono due orti, cioè il primo in contrada San Rinaldo confinante con Domenico fu Nicola Rossi, Rocco Aquilacte, col canone di lire 3 00; ed il secondo anche in detta contrada, confinante con Rinaldo di Pietro Rossi e Rocco Aquilante, col canone di lire 6 00.

L'istante in virtù dell'articolo 1563 Codice civile, atteso il decorrimento di anni 29 ha dritto di ottenere da essi convenuti il titolo di ricognizione del dominio diretto dei fondi precitati.

Per lo esperimento di tale azione giuridica ha ottenuto dal tribunale civile e correzionale di Lanciano deliberazione del 16 novembre 1868 trascritta in testa del presente atto, colla quale è stato autorizzato a far correre la citazione per proclami onde ottenere il menzionato titolo di ricognizione, ed ha ottenuto insieme decreto del presidente il sullodato tribunale trascritto anche in testa del presente atto, col quale si autorizza la citazione stessa col rito sommario.

Ho quindi citato detti convenuti tutti a comparire innanzi il tribunale civile e correzionale di Lanciano nel giorno 21 corrente dicembre ad oggetto di essere condannati a stipulare in favore dello istante fra giorni quindici dalla intimazione della sentenza da emettersi il novello titolo di ricognizione del dominio diretto dei fondi da essi posseduti a titolo di enfiteusi, e di sopra descritti, nello studio del notaio signor Teseo Madonna sito in Torricella Peligna nel rione Piazza, col pagamento dell'annuo consueto canone di che l'istante è in possesso di esigere; scorso quel termine la sentenza stessa terrà luogo di rinnovazione del titolo sudetto.

Condannarsi in ultimo i convenuti alle spese tutte.

Si fa salvo il dritto a chiedere dagli enfiteuti morosi gli attrassi, come pure si fa salvo il dritto di esigere il laudemio per il passaggio delle proprietà utili effettuabili senza consenso del dominio diretto; ed infine qualunque altra diretta ragione ed azione che possa competere ad esso istante, non escluso quello per la risoluzione dell'enfiteusi nei casi espressi dalla legge.

Ho inoltre loro dichiarato che il signor Filoteo Pellicciotti avvocato presso il sullodato tribunale agirà su l'istante quale speciale procuratore.

Copie tredici, si della dimanda dell'istante che della deliberazione del tribunale del 16 novembre spirante, nonchè del decreto del presidente del ventuno detto mese ed anno, e del presente atto di citazione e relato da me firmato e collazionato, sono state cioè: una affissa sulla porta della casa municipale di Torricella Peligna, l'altra sulla porta della casa municipale di Fallascoso, onde le parti interessate ne abbiano legale e piena conoscenza, altre nove sono state da me usciere lasciate nel domicilio rispettivo, cioè in Torricella Peligna ai signori Antonio Porreca fu Amadio, Berardino d'Ambrosio e Nicola fu Carmine Autrilli, ed in Fallascoso ai signori Giuseppe fu Savino Taddeo, Camillo fu Luigi di Valerio, Domenico fu Fiore Coladonato, Domenico fu Camillo Florio, Rocco Aquilante e Carmine fu Ezecchiele Rossi, i quali coi primi di Torricella sono di condizione contadini proprietari, consegnandole a persone di famiglia, meno per Domenico fu Fiore Coladonato, che è stata a lui di persona consegnata.

Cavarocchi Vincenzo, usc.

Finalmente altre due copie sono state da me usciere rilasciate all'istante per farsene inserzione una nel giornale degli annunzi giudiziari in Chieti, e l'altra nel Giornale Uffiziale del Regno.

Specifica.

Carta bollata	L.	79 20
Dritti	»	06 50
Scritturazione	»	52 20
Trasferta	»	01 11
Registro e repertor.	»	01 20
Totale lire cento quaranta e centesimi ventuno	L.	140 21

4075 Cavarocchi Vincenzo, usc.

4039

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento sessantotto il giorno nove dicembre;

Ad istanza dei coniugi D.ª Antonia baronessa Palmieri e D. Giuseppe Magliola quest'ultimo per autorizzare la moglie la quale agisce anche quale erede della defunta sorella D. Francesca Palmieri — Io Andrea Oronzo Scarambone, usciere presso il tribunale civile e correzionale di Lecce, ove domicilio, in virtù di deliberazione resa in Camera di consiglio dal tribunale civile e correzionale di Lecce addì due corrente mese con la quale viene autorizzata la citazione per pubblici proclami;

Ho citato per pubblici proclami mercè inserzione nel Giornale ufficiale del Regno, e nel giornale degli annunzi giudiziari tutti i seguenti individui possessori dei fondi compresi nel feudo di Merine:

3. Il ricevitore del registro e bollo di S. Cesario, qual rappresentante del real demanio pei seguenti fondi:

1. Fondo semenzabile denominato profico, confinante da ponente e scirocco via pubblica 2. Fondo semenzabile denominato Saicillo confinante da tramontana e levante via pubblica. 3. Fondo semenzabile denominato Copelliuzza confinante da scirocco e ponente via pubblica. 4. Fondo semenzabile denominato Piro confinante da tramontana strada pubblica, e da ponente D. Giovanni de Vitis. 5. Fondo semenzabile denominato Lama pella Monitola confinante da scirocco fratelli Tresca e da ponente Casotti. 6. Fondo semenzabile denominato Corallo, confinante da scirocco D. Nicola Marangio, e da levante D. Domenico Pelle. 7. Fondo semenzabile denominato Pastano confinante da tramontana strada pubblica, e da levante D. Fortunato Lillo. 8. Fondo olivato denominato Crouflssi in due confinante da tramontana e ponente D. Antonio Tommasi. 9. Fondo olivato denominato Solarienzi confinante da tramontana D. Domenico Pelle, scirocco Rosa Bianco. 10. Fondo semenzabile denominato Salvadore, confinante da tramontana Rosa Bianco, ponente, via pubblica - 11. Fondo semenzabile denominato Fichiulle confinante da scirocco D. Nicola Marangio, ponente D. Domenico Pelle. 12. Fondo semenzabile denominato Ranoula Grande e piccola, confinante da scirocco e ponente masseria S. Tino del real demanio. 13. Fondo semenzabile denominato Schila confinante da tramontana fratelli Crespino e da ponente sig. Pelle. 14. Fondo olivato denominato Iulai per una porzione confinante da tramontana fratelli Ingrosso, ponente via pubblica. 15. Fondo olivato denominato Zuccara confinante da Tramontana Ferdinando Ingrosso, ponente via pubblica. 16. Fondo olivato denominato Ruffà confinante da tramontana la Congrega di San Giuseppe, e da levante D. Carolina Severini. 17. Fondo semenzabile denominato Scaulate, confinante da tramontana ospedale di Lecce, da scirocco via pubblica. 18. Fondo semenzabile denominato Gismataido confinante da tramontana D. Giovanni de Simone, e da scirocco signor Luperto. 19. Masseria S. Fino composta de'seguenti fondi:

1. Fondo semenzabile denominato Gallipolina Grande e Piccola confinante da tramontana masseria Sitole, e da ponente D. Nicola Marangio. 2. Fondi semenzabili denominati Pesari, Pagliarello, Pozzo, Cuti, Aja, Chiusurello, Giardino Tumore, Macchitella, Vora, S. Oronzo Piccolo, Grande, Fracazzano, uniti fra loro confinanti da scirocco Paola e Lucia Bianco, e da ponente via pubblica. 3. Fondo olivato denominato S Oronzo Grande, confinante da tramontana e ponente via pubblica.

4 Vito de Masi proprietario domiciliato in Merine pei seguenti fondi: 1 Ficheto denominato Chinoma grande confinante da tramontana Dª Carolina Severini e da scirocco D. Franc Perrone - 2. Ficheto denominato Chiusura grande confinante da tramontana Dª Carolina Severini e da scirocco D. Francesco Perrone - 3. Fondo olivato denominato Passagnoli, per una porzione confinante da tramontana fratelli de Vitis, da scirocco Dª Maddalena Marangio - 4. Fondo olivato denominato Chiusurella, confinante da scirocco Antonio Tommasi, da ponente strada pubblica - 5. Fondo olivato denominato Mangia, per una porzione confinante da scirocco D. Domenico Pelle, ponente Vito Nicola Gemmorruto.

5. Domenica Ingrosso, proprietaria domiciliata in Merine: pel fondo olivato denominato Sarvina, confinante da tramontana D. Ferdinando Candido e da ponente strada pubblica. E per l'altro fondo olivato denominato Valletta, confinante da tramontana Vito Bianco e da ponente Oronzo Lilla.

6. Caterina Calogiuri, proprietaria domiciliata in Merine, rappresentata dal padre Pantaleo Calogiuri pei seguenti fondi: 1. Ficheto denominato Chiusura grande, confinante da tramontana Dª Carolina Severini e da scirocco D. Francesco Perrone - 2. Fondo olivato, denominato Piedi curto, per una porzione confinante da tramontana Ferdinando Ingrosso, da ponente fratelli De Vitis - 3. Fondo olivato, denominato Malecupa, per una porzione confinante da tramontana Lorenzo Pastore, da scirocco Pasqualina de Masi - 4. Fondo olivato denominato Suprana, confinante da sciracco via vicinale e da ponente Raffaele Quarta - 5. Fondo olivato denominato Rilli, per una porzione confinante da tramontana Giuseppe De Masi, da scirocco Michele Passaby - 6. Fondo olivato denominato Mangia, confinante da scirocco D. Domenico Pelli e da levante Nicola Gemmorruto.

7. Pasqualina De Masi, proprietaria domiciliata in Lizzanello. Pei due seguenti fondi: 1. Ficheto denominato Chiusura grande, confinante da tramontana Dª Carolina Severini, da scirocco D Francesco Perrone - 2. Fondo olivato denominato Marullina, per una metà confinante da tramontana Caterina Calogiuri, da ponente Francesco Bianco.

8. D. Giuseppe e D. Salvadore fratelli Ingrosso, proprietari domiciliati in Merine, per i seguenti fondi: 1. Ficheto denominato Fichiulle, confinante da tramontana Giuseppe De Masi e da scirocco D. Francesco Perrone - 2. Fondo olivato denominato Palla, confinante da scirocco Domenica De Masi e da ponente Real Demanio - 3. Fondo semenzabile denominato S. Oronzo, per una porzione confinante da scirocco, e da ponente D. Raffaele Ventura - 4. Fondo olivato denominato Pagliara, in due, confinante da tramontana D. Oronzo Mortari e da scirocco via vicinale.

9. D. Ferdinando Piccinno, proprietario domiciliato a Lecce, per la masseria Tafagnano, composta dei seguenti fondi: 1. Fondo semenzabile denominato Braca, confinante da tramontana sig. Severini e da ponente via pubblica - 2. Fondo semenzabile denominato Scindici, confinante da tramontana D Nicola Marangio e da ponente via pubblica - 3. Fondo semenzabile denominato Carduni piccoli, confinante da tramontana e da scirocco Marangio - 4. Fondo semenzabile denominato Carduni grandi, confinante da scirocco e levante via vicinale - 5. Fondo semenzabile denominato Cona, confinante da scirocco Pasquale Marchiello e da levante via pubblica.

10. D Domenico Pelli proprietario domiciliato in Merine, per i seguenti fondi:

1. Fondo semenzabile denominato Sargi confinante da tramontana D. Giusto Papa, scirocco giardino Baronale - 2. Fondo semenzabile e fichetto denominato Aia e friari uniti fra loro confinanti da tramontana Vito Bianco e da scirocco via pubblica - 3. Fondo semenzabile denominato Vigne, confinante da tramontana Luperto, scirocco D. Nicola Marangio - 4. Fondo semenzabile denominato Scifa, confinante da tramontana F. Crespino, ponente Piccinni - 5. Fondo semenzabile denominato Aspetoli Piccoli, confinante da tramontana D. Nicola Marangio e da levante signor Piccinno - 6. Fondo olivato denominato Grande e Chiusurello, confinante da tramontana e ponente via pubblica - 7. Fondo olivato denominato Murra, confinante da scirocco real demanio, ponente signor Marangio - 8. Fondo olivato denominato Filare, confinante da scirocco real demanio, ponente Raffaele Palmieri - 9. Fondo olivato denominato Cavaliere, confinante da tramontana Pantaleo Mello, ponente via pubblica - 10. Fondo olivato denominato Canale, confinante da scirocco D. Gaetano Maccagnani e da tramontana signor Tommasi - 11. Fondo olivato denominato Vigne, confinante da tramontana Antonio Colelli, scirocco strada pubblica.

11 D. Nicola Marangio proprietario domiciliato in Lecce. Per la masseria Passante, composta de'seguenti fondi:

1. Semenzabile denominato Fierro, Meschinielli, Taurisani, Chiusura Nuova, Monaci Aia, Chiusuriello, Pignullo, Crocefusa, Peliere, Coletta, Marasco, uniti fra loro, confinanti da tramontana D. Felice Luciso, e da ponente via pubblica - 2. Fondo semenzabile denominato Scindici, confinante da scirocco signor Piccinno, ponente strada pubblica - 3. Fondo semenzabile denominato Santa Chiara, confinante da scirocco real demanio, ponente Ospitale - 4. Ficheto ed oliveto denominato Spirro, confinante da scirocco Ferdinando Ingrosso, ponente strada pubblica - 5. Fondo semenzabile denominato Polciare, confinante da tramontana e scirocco fratelli Muscio - 6. Fondo semenzabile denominato Panariello, e Vigna, attaccati fra loro, confinati da scirocco via pubblica e da ponente signor Piccinno - 7. Fondo olivato denominato Vigne, Pozzo, Fondo, Sorge, uniti fra loro, confinanti da scirocco Addolorata Belli Noci, ponente via pubblica - 8. Fondo olivato denominato Rongola e Macchia, confinante da tramontana via pubblica e da ponente D. Domenico Pelli - 9. Fondo semenzabile ed olivato denominato Giammaria, confinante da tramontana via vicinale e da scirocco Francesco Bianco - 10. Fondo olivato denominato Peppola, confinante da scirocco fratelli de Rinaldis, ponente Antonio Cervelli.

12. D. Maddalena Marangio proprietaria domiciliata a Lecce, pel fondo olivato denominato Solli, confinante da scirocco D.a Raffaela Muscio, e da ponente Vito de Masi. E l'altro fondo olivato denominato Monaca per una porzione confinante da tramontana Barone Giuseppe di Napoli, ponente signor Tommasi.

15. Arcidiacono D. Carmelo Cosma proprietario domiciliato a Lecce, pel fondo semenzabile denominato Gruselata, confinante da tramontana de Simone, ponente via pubblica.

16. Bartolo, Cesare, Irene, Angela, Mariuccia Franco nella qualità di eredi di Vincenzo Franco proprietari domiciliati a Lecce, pel seguenti fondi:

1. Fondo semenzabile denominato Maramonte, confinante da tramontana strada pubblica, ponente signor Marangio - 2. Fondo olivato denominato Campanaro, confinante da scirocco Tommasi, levante strada pubblica - 3 Fondo olivato denominato Pettenari, confinante da tramontana via vicinale, scirocco signor Tommasi.

19. Ospedale di Lecce rappresentato dal signor D. Bonaventura Rizzo proprietario domiciliato a Lecce, pe' seguenti fondi componenti la masseria Girolamo:

1 Fondo semenzabile denominato Chiusurelle, confinante da tramontana signor Marangio, e scirocco via pubblica - 2. Fondo semenzabile denominato Aia, Pozzo de Luce, Casa vecchia, Casavecchia Grande, Pigno Prenztella, Giardino Chiusurelli in due, Pranzitella, Matto, Chiusa uniti fra loro, confinanti da scirocco e ponente strada pubblica - 3. Fondo semenzabile denominato Sant'Oronzo, per una metà confinante da scirocco e ponente D. Raffaele Ventura - 4. Fondo olivato denominato Ospitale in due, confinante da tramontana Tommasi, scirocco via pubblica.

20 Pantaleo Mello proprietario domiciliato in Merine, pe' seguenti fondi:

1. Ficheto denominato Nanna, per una porzione confinante da tramontana real demanio, scirocco via pubblica - 2. Fondo olivato denominato Calarese per una porzione confinante da tramontana via vicinale, da scirocco eredi di Venanzio Perrone - 3 Fondo olivato denominato Accaino, confinante da tramontana Oronzo Iaggiani, ponente via vicinale - 4. Fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini, ponente via pubblica - 5. Fondo olivato denominato Vignevecchie per una porzione confinante da scirocco via vicinale, ponente via pubblica.

21. Chiara delli Noci proprietaria domiciliata in Merine, ed il di lei marito Pantaleo Mello per la maritale autorizzazione, pe'seguenti fondi:

1. Fondo olivato denominato Anna Maria per una porzione confinante da tramontana e scirocco D. Ferdinando Candido - 2. Fondo olivato denominato Marangi per una porzione confinante da tramontana e ponente eredi Domenico Calogiuri - 3 Fondo olivato denominato Campanello, confinante da tramontana Vito Antonio delle Site e ponente via pubblica.

22. Lazzaro Mello proprietario domiciliato in Merine, pei seguenti fondi:

1. Ficheto denominato Nanna per una parte confinante da tramontana Regio Demanio, scirocco via pubblica - 2. Ficheto denominato Antonio Maria confinante da tramontana D. Giuseppe Magliola, scirocco Dª Carolina Severini - 6. Fondo olivato denominato Violo confinante da scirocco Don Ferdinando Candido, levante via pubblica.

23, Parrocchia di S. Matteo rappresentata dal parroco D. Giovambattista Foggetti proprietario domiciliato a Lecce, per i seguenti fondi componenti la masseria Panarco:

1. Fondo semenzabile denominato Macchia, confinante da tramontana e levante via pubblica - 2. Fondo semenzabile denominato Juglia, smerpi grandi, smerpi piccoli, confinanti da scirocco e ponente strada pubblica - 3. Fondo semenzabile denominato Pignerello in due confinante da tramontana con i fabbricati della masseria, e da scirocco con le terre della masseria Sitole - 5. Fondo semenzabile denominato Conicella, confinante da scirocco signor Piccinno, ponente via pubblica - 3. Fondo semenzabile denominato Macchie confinante da tramontana strada pubblica, scirocco baronessa Rossi.

24. Vito Bianco proprietario domiciliato in Merine, pei seguenti fondi:

1. Ficheto e semanzabile denominato Aia confinante da tramontana strada pubblica, scirocco fratelli de Vitis - 2. Fondo semenzabile denominato Antonio Maria per una porzione confinante da tramontana via vicinale, e da ponente fratelli de Vitis - 3. Fondo olivato denominato Vigne de Marco, confinante da scirocco fratelli Ingrosso, ponente strada pubblica. - 4. Fondo olivato denominato Piedi-Curto per una porzione confinante da tramontana Ferdinando Ingrosso, e da levante fratelli de Vitis - 5. Fondo olivato denominato Calarese per una porzione, confinante da scirocco eredi di Venanzio Perrone, e da tramontana via vicinale - 6. Fondo olivato denominato Cajaffa per una porzione confinante da scirocco via vicinale e ponente D. Giusto Papa - 7. Fondo olivato denominato Canale confinante da tramontana barone Giuseppe, da levante strada vicinale - 8. Fondo olivato denominato Nati Calò in due confinante da tramontana Oronzo Faggiano, e da scirocco Oronzo Lillo - 9. Fondo olivato denominato Murge confinante da tramontana e scirocco barone Giuseppe - 10. Fondo olivato denominato Pentite confinante da tramontana Michele Passaby, scirocco Real Demanio - 11. Fondo olivato denominato Pentitelle confinante da tramontana fratelli Perta e da scirocco Rosa Bianco di Raimondo.

25. Rosa Marchiello, ed il di lei marito Vito Bianco per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Merine, pei seguenti fondi:

1. Fondo olivato denominato Monaca per una porzione confinante da scirocco eredi di Domenico Calogiuri, e da ponente Antonio Tommasi - 2. Fondo olivato denominato Fasutto per una porzione confinante da scirocco e ponente Ospedale - 3. Fondo olivato denominato Sprinzi confinante da

tramontana barone Giuseppe, scirocco via vicinale.

26. La signora de Micheli ed il di lei marito D. Fortunato Lillo per la maritale autorizzazione proprietario domiciliato in Galatone, pel fondo semenzabile denominato Tiso confinante da tramontana i fondi della masseria Sitole e da scirocco Real Demanio - E l'altro fondo semenzabile denominato Insite confinante da tramontana e ponente strada pubblica.

27. D. Giuseppe Penna arciprete proprietario domiciliato in Merine, pel fondo semenzabile denominato Chiusurella una unita confinante da scirocco Real Demanio, da ponente via pubblica.

28. Rosa Bianco proprietaria domiciliata in Merine vedova de Masi, pei seguenti fondi:

1. Fondo semenzabile denominato Chiusurella per una porzione confinante da scirocco R. Demanio, ponente stradapubblica - 2. Fondo olivato denominato Piedi Curto per una porzione confinante da tramontana Ferdinando Ingrosso, ponente fratelli de Vitis - 3. Fondo olivato denominato Malempa per una porzione confinante da tramontana Lorenzo Pastore, e da scirocco Pasqualina de Masi.

29. D. Gaetano Idone proprietario domiciliato a Lecce, pel fondo olivato denominato Malempa per una porzione confinante da scirocco Pasqualina de Masi, e da levante eredi Venanzio Perrone.

30. Lorenzo Pastore proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Malempa per una metà confinante da scirocco Domenico de Vitis, e da ponente D. Nicola Marangio.

31. Pantaleo Calogiuri proprietario domiciliato in Merine, pel Ficheto denominato Chiusurelle confinante da scirocco D. Giuseppe Penna e da ponente strada pubblica,

32. Santa Gemmorruto, ed il di lei marito Pantalio Calogiuri per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato denominato Chiusurella per una porzione confinante da tramontana Assunta Fina, scirocco via vicinale.

33. Francesco e Pasquale fratelli de Vitis proprietari domiciliati in Merine, pei seguenti fondi:

1. Fondo semenzabile denominato Vignicella ed Ajerella confinante da tramontana Vito Bianco e da ponente strada pubblica - 2. Fondo semenzabile denominato Aja dellu Nardu confinante da tramontana strada pubblica, da scirocco D. Giuseppe De Giorgi - 3. Fondo olivato denominato Mercanti confinante da tramontana Domenico Tramesi, scirocco Vito de Masi - 4. Fondo olivato denominato Zilli confinante da tramontana Giuseppe de Masi, scirocco Michele Passaby - 5 Fondo olivato denominato Borelle per una parte confinante da tramontana Don Giovanni Foscarini, e da ponente via pubblica - 6. Fondo olivato denominato Marangi per una parte confinante da tramontana e ponente, eredi Domenico Calogiuri - 7. Fondo olivato denominato Marciantina per una quarta parte confinante da scirocco Pantaleo Perrone, ponente strada pubblica - 8 Fondo olivato denominato Velardo per una metà confinante da tramontana eredi Luigi Liniano, ponente strada pubblica - 9. Fondo olivato denominato Securo confinante da tramontana strada pubblica, ponente sorelle Grande - 10. Fondo olivato denominato Dietro Sitole confinante da tramontana Don Oronzo Mortari, Scirocco D. Giovanni de Vitis.

34. Domenico de Vitis proprietario domiciliato a Merine, pei seguenti fondi:

1. Fondo olivato denominato Velardo in due confinante da scirocco eredi Venanzio Perrone, e da ponente strada pubblica - 2. Fondo olivato denominato Chiusurella per una parte confinante da tramontana Assunta Fina, scirocco via vicinale - 3. Ficheto denominato San Leuci per una porzione confinante da tramontana strada pubblica e da levante fratelli de Vitis.

35. Salvatora Marchiello, ed il di lei marito Domenico de Vitis per la maritale autorizzarione proprietario domiciliato in Merine, per Ficheto denominato Fica Grossa per una porzione confinante da scirocco strada pubblica, levante Don Giuseppe De Giorgi - E pel semenzabile denominato Antonio Maria per una parte confinante da tramontana via vicinale, e da ponente fratelli de Vitis.

36. Vito, Pantaleo, Donato e Raffaele Linciano, quali eredi di Luigi Linciano, rappres. tutti dalla madre Pasqualina Mollo di Morine, meno però Vito perchè maggiore d'età, pei seguenti fondi: 1. Fondo semenzabile denominato Antonio Maria, per una porzione confinante da scirocco via vicinale e da ponente fratelli De Vitis - 2. Fondo semenzabile denominato Antonio Maria, per una metà confinante da tramontana D. Giuseppe Magliola e da ponente Lazzaro Mello - 3. Fondo olivato denominato Cancelliere, per una porzione confinante da tramontana D. Gaetano Idone e da ponente fratelli De Vitis - 4. Fondo olivato denominato Cici, confinante da tramontana D^a Carolina Severini e da levante Vito Bianco - 5. Fondo olivato denominato Solessi, confinante da scirocco fratelli De Vitis e da levante strada pubblica - 6. Fondo olivato denominato Minichitti, per una parte confinante da tramontana eredi Antonio Da Vitis e da scirocco strada pubblica - 7. Fondo olivato denominato Longhicello, confinante da scirocco e ponente strada pubblica - 8. Fondo olivato denominato Colmoni, confinante da tramontana D. Oronzo Mortàri e da ponente strada pubblica - 9 Fondo olivato denominato Dote, per una porzione confinante da tramontana Maria Rizzo e da levante signore sorelle Grande - 10 Fondo olivato denominato Scoriello, Mastro-Paolo, Tratto, Speziale uniti fra loro, confinante da tramontana D. Vincenzo Balsamo e da ponente eredi Domenico Calogiuri.

37. Pasqualina D'Oria proprietaria domiciliata a Merine, pel fondo olivato denominato Dote, confinante da tramontana Maria Rizzo e da levante signora Grande.

38. Maria Rizzo ed il di lei marito Lorenzo De Matteis per la maritale autorizzazione, proprietari domiciliati in Pisignano, pel fondo olivato denominato Monache, confinante da tramontana strada pubblica e da ponente Antonio Stabile.

39. Pietro Calogiuri di Domenico, proprietario domiciliato in Merine, nel fondo semenzabile denominato Belluncella, confinante da tramontana D. Giuseppe Magliola e da levante strada pubblica. E pel fondo olivato denominato Maranzi, per una porzione confinante da tramontana e ponente eredi di Domenico Calogiuri.

40 Maria Donata De Vitis ed il di lei marito Pietro Calogiuri per la maritale autorizzazione, proprietari domiciliati in Merine, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Piedi curto, per una porzione confinante da tramontana Ferdinando Ingrosso e da levante fratelli De Vitis. - 2. Fondo olivato denominato Malecupa, per una porzione confinante da tramontana Lorenzo Pastore e da scirocco Pasqualina De Masi - 3. Fondo olivato denominato Chiusurella, confinante da tramontana e ponente via vicinale.

41. Antonio Stabile ed Angela Calò sua moglie, per la maritale autorizzazione, proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato denominato Nargentato, per una porzione confinante da tramontana Maria Donata De Vitis e da scirocco Rosa De Vitis.

42 Oronzo Pasqualino e Vincenzo fratelli Forcignanò, proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato denominato Nargentato, per una porzione confinante da tramontana Mario Donata De Vitis, da ponente fratelli De Vitis.

43. Leonardo Fina, proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Nargentato, per una porzione confinante da tramontana Maria Donata De Vitis e da ponente Maria Rizzo.

44. Consiglio, proprietario domiciliato a Lecce, pel fondo olivato denominato Mezzo grande, confinante da tramontana strada vicinale e da ponente Vito Nicola Gemmorruto.

46. Oronzo, Pantaleo e Pietro fratelli Calogiuri, proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato denominato Monaci Teatini, confinante da tramontana D. Domenico Pelli e da scirocco D. Nicola Maranzi.

47. Paola e Lucia sorelle Bianco, proprietarie domiciliate in Merine, pei seguenti fondi: 1. Fondo semenzabile denominato Stenca, per una porzione confinante da tramontana fratelli De Vitis e da ponente Assunta Fina. - 2. Fondo olivato denominato Iutai, per una porzione confinante da scirocco sig. Tommasi e da Ponente D. Pasquale Marchiello. - 3. Fondo olivato denominato Porcelle, per una porzieoe confinante da tramontana Foscarini e da ponente strada pubblica. - 4. Per il fondo olivato denominato Tre Colonne, confinante da tramontana Vito Nicola Gemmorruto e da scirocco via vicinale.

48. Concetta Fino, proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo semenzabile denominato Stenco, confinante da tramontana fratelli De Vitis e da scirocco D. Nicola Marongio.

49. Assunta Fina, proprietaria domiciliata in Merine, per i seguenti fondi: 1. Fondo semenzabile denominato Stenca piccolo, confinante da scirocco D. Nicola Marongio e da ponente strada pubblica - 2 Fondo olivato denominato Carignani, confinante da tramontana fratelli Tresca e da scirocco strada pubblica - 3. Fondo olivato denominato Chiusurella, confinante da tramontana e ponente strada pubblica.

50. Vito Antonio Delle Site, rappresentato dal padre Domenico Delle Site, proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato denominato Campanello, confinante da tramontana e ponente via pubblica.

51. Francesco Crespino, proprietario domiciliato in Lecce, pel fondo semenzabile Cretazzo, confinante da scirocco Real Demanio e da ponente sig. Laperto.

52. Salvatore Cappola, proprietario domiciliato a Lecce, per i descritti fondi componenti la masseria Santa Chiara: fondi semenzabile denominati Laquaro, Lama, Pantalora, Scorza cisterna, uniti fra loro, confinanti da scirocco signora Scaramella e da ponente Real Demanio.

53. Giuseppe, Francesco, Carlo ed Errico Casotti, proprietari domiciliati a Lecce, pei seguenti descritti fondi componenti la masseria Bagnati, fondi semenzabili denominati Borgia grande, Borgia piccola, Cono, Pire grande, Linazziello, Conicello, Aia, Aierella, Pizzoni, uniti fra loro, confinanti da scirocco signora Tresca e da ponente via pubblica.

54. D. Achille e D. Giuseppe fratelli Tresca, proprietari domiciliati a Lecce, pei seguenti fondi componenti la masseria denominata Erchei piccolo: 1. Fondo semenzabile denominato Cono, la Serra piccola, Celi Caprini, Motta Spaca, Fica, Noce Lama, Aia rotta, Giardino, Scisiola, uniti fra loro, confinanti da ponente e scirocco strada pubblica - 2. Fondo semenzabile denominato Cono, la Serra grande, Pire, Grotta, S Nicolichio, uniti fra loro, confinanti da scirocco e ponente strada pubblica - 3 Fondo semenzabile denominato Lachi, Erche grande, confinante da tramontana strada pubblica e da scirocco l'istesso Tresca.

55. D^a Rachele Guerraccino, proprietaria domiciliata a Lecce, pel fondo semenzabile denominato Lacquaro e Chiusarielli, confinanti da tramontana e da ponente signori Tresca.

56. D Cesare e D. Luigi fratelli Laperto, proprietari domiciliati a Lecce, pel fondo semenzabile Pietra Colla, confinante da tramontana strada pubblica e da ponente D. Vincenzo Balsamo.

58. D. Pietro Scaramella sacerdote e parroco, proprietario domiciliato a Napoli, rappresentato da D. Giovanni Paertoni, proprietario, domiciliato a Lecce, pel fondo semenzabile denominato Parrisi grandi in due e Parrisi piccoli in due, confinanti da tramontana D. Salvatore Coppola e da scirocco Ospedale di Lecce.

59. Oronzo, Pantaleo, Vito, Pietro D. Antonio sacerdote e Maria fratelli e sorella Calogiuri, quali eredi di Domenico, domiciliati in Merine, pei fondi: 1. Fondo semenzabile denominato Ortolano confinante da tramontana e scirocco masseria Sitole - 2. Ficheto denominato Fica grossa in due, confinante da tramontana e ponente Marongio - 3 Fondo olivato denominato Chiusurella, confinante da tramontana eredi Marchiello-4. Fondo olivato denominato Borelle in due, confinanti da ponente strada pubblica, da levante bar. Rossi - 5. Fondo olivato denominato Borelle piccole, confinante da tramontana D Giovanni Foscarini e da scirocco eredi di Domenico De Vitis. - 6. Fondo olivato denominato Marangelli, confinante da levante Ghiaradelli Noci e da ponente strada pubblica - 7. Fondo olivato denominato Sportina, confinante da scirocco Domenico De Vitis e da levante Domenico Tramesi - 8. Fondo olivato denominato Sportina, confinante da tramontana Domenico Tramesi e da ponente via pubblica - 9. Fondo olivato denominato Nofrio Papo, confinante da tramontana D. Oronzo Mortari e da scirocco via vicinale.

60 D. Giuseppe sacerdote De Giorgi proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo semenzabile denominato Piro Grande, Piro Piccolo, Reputizze confinante da tramontana masseria Sitole, e da scirocco masseria Sitole; e pel fondo semenzabile denominato Campore confinante da tramontana fratelli De Vitis, ponente via pubblica

61. Filomena Calogiuri ed il di lei marito Pasquale Litta per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Merine; pel ficheto denominato Fica Grossa per una porzione confinante da tramontana D. Nicola Marangio, scirocco via pubblica; e pel fondo olivato denominato Ricciato per una metà confinante da tramontana Salvatore Calò, e da ponente strada pubblica.

62. Raffaele Calogiuri ed il di lei marito Francesco Castore per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Merine; pel ficheto denominato Fica Grossa per una porzione confinante da scirocco via pubblica, e da levante De Giorgi; e pel fondo olivato denominato Ricciato per una metà confinante da tramontana Salvatore Calò, e ponente strada pubblica.

63. Francesco Pastore proprietario domiciliato in Merine; pel fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini, ponente strada pubblica.

64. Leonardo Luigi e Domenico Marchiello quali eredi di Francesco Saverio rappresentati dalla madre Rosa Litta proprietari domiciliati in Merine, pei seguenti fondi:

1. Ficheto denominato Fica Grossa per una porzione confinante da tramontana D. Nicola Marangio, scirocco strada pubblica. 2. Fondo olivato denominato Fascetta confinante da scirocco e ponente ospedale di Lecce. 3. Fondo olivato denominato Monaco per una porzione confinante da tramontana Barone Gius. Ponente Tommasi. 4. Fondo olivato denominato Vigne Vecchie per una metà confinante da scirocco e ponente via pubblica. 5. Fondo olivato denominato Campanello, confinante da scirocco Masseria Sitole, ponente via pubblica.

65. Giovanna Calogiuri proprietaria domiciliata in Marine; pel ficheto denominato Fica Grossa per una porzione confinante da levante De Giorgi, e da scirocco via pubblica; e pel fondo olivato denominato Ricciato confinante da scirocco Real Demanio, ponente sorelle Calogiuri.

66. Vito e Domenica fratello e sorella Calogiuri di Carlo proprietari domiciliati in Merine; Pel ficheto denominato Fica Grossa per una porzione confinante da tramontana D. Nicola Marangio, scirocco via pubblica; e pel fondo olivato denominato Monaca per una porzione confinante da tramontana Barone Gius. ponente Antonio Tommasi.

67. Addolorata Delli Noci ed il di lei marito Vito Calogiuri di Carlo per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Merine; pel fondo olivato denominato Vigne de Marco confinante da tramontana D Nicola Marangio, ponente strada pubblica.

68. Vito, Donato, e Nicolina fratelli e sorella delli Noci quali eredi di Domenico proprietari domiciliati in Merine rappresentati dalla madre Maria Calogiuri del fu Domenico di Merine; pel ficheto denominato Fica Grossa per una porzione confinante da scirocco strada pubblica, levante D. Giuseppe De Giorgi; e pel fondo olivato denominato Vanna Ronza per una porzione confinante da tramontana fratelli Ingrosso, da scirocco strada pubblica.

69. D. Pasquale sac. Marchiello proprietario domiciliato in Merine; pei seguenti fondi.

1. Ficheto denominato Fica Grossa per una porzione confinante da tramontana D. Nicola Marangio, scirocco strada pubblica. 2. Fondo olivato denominato Sprinzi per una porzione confinante da tramontana Barone Giuseppe, scirocco via Vicinale. 3. Fondo olivato denominato Parvina per una porzione, confinante da tramontana eredi di Domenico Calogiuri, ponente Lorenzo Marchiello. 4. Fondo olivato denominato Monaca per una porzione confinante da tramontana Barone Giuseppe o da ponente D. Antonio Tommaso. 5. Fondo olivato denominato Macchiarulo confinante da scirocco signor Tommasi, ponente via pubblica.

70. Giovanni Foscarini proprietario domiciliato a Lecce; per la masseria Marangi, composta dei seguenti fondi: fondi semenzabili denominati Tamare, Pozzo, Termete, Aja, Ajerella, Giardino, Cazzia, Faco, Macchie, uniti fra loro, confinanti da tramontana strada pubblica, e da levante D. Giuseppe De Giorgi.

71. Vito Nicola Gemmorruto proprietario domiciliato in Merine; pei seguendi fondi.

1. Ficheto denominato S. Leuci per una porzione confinante da tramontana strada pubblica, e da levante fratelli De Vitis. 2. Fondo olivato denominato Vigne Vecchie per una porzione confinante da tramontana D. Giusto Papa, ponente via pubblica. 3. Fondo semenzabile denominato Sciarpa per una porzione confinante da tramontana lui medesimo, scirocco D. Domenico Pelli.

72. Vita De Vitis, ed il di lei marito Vito Nicola Gemmorruto per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Merine; pei seguenti fondi:

1. Fondo olivato denominato Passagnali per una porzione confinante da tramontana fratelli De Vitis, scirocco D. Maddalena Marangio. 2. Fondo olivato denominato Calarese per una porzione confinante da tramontana strada Vicinale, e da ponente eredi di Luigi Linciano. 30 Fondo olivato denominato Casa per una porzione confinante da tramontana Maria Rizzo, ponente eredi Linciano.

73. Francesco Gemmorruto proprietario domiciliato in Merine; pel ficheto denominato S Leuci per una porzione confinante da tramontana strada pubblica, levante fratelli De Vitis.

74. Rosa De Vitis ed il di lei marito Francesco Gemmorruto per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Merine; pel fondo olivato denominato Passagnali per una porzione confinante da scirocco D. Maddalena Marangio, e da levante D. Raffaela Massio; e per l'altro fondo olivato denominato Casa per una porzione confinante da tramontana Maria Rizzo, ponente eredi Luigi Linciano.

75. Assunta Gemmorruto rappresentata dalla madre Lucia Bianco proprietarie domiciliate in Merine; pel ficheto denominato S. Leuci per una porzione confinante da tramontana strada pubblica, levante fratelli De Vitis; e pel fondo olivato denominato Vigne Vecchie per una metà confinante da tramontana D. Giusto Papa, ponente via pubblica

76 Lorenzo Marchietto proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Fascetta per una porzione confinante da scirocco e ponente Ospedale di Lecce

77. Rosa Gemmorruto ed il marito di lei Lorenzo Marchiello per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Merine, pel Ficheto denominato S. Leuci confinante da tramontana eredi Maria Gemmorruto, ponente via pubblica; e pel fondo olivato denominato Fiche confinante da scirocco Raffaele Palmieri, levante via vicinale.

78. Pasqualina Fina ed il marito di lei Luigi Rizzo per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Stradà, pei seguenti fondi:

1. Fondo semenzabile ed olivato denominato Giancacche confinante da tramontana Pietro Calogiuri, e da levante via pubblice - 2. Fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini, ponente Luigi Ingrosso - 3. Fondo olivato denominato Pamparello, confinante da tramontana e ponente via pubblica - 4. Fondo olivato denominato Fundi Cupa confinante da tramontana Consiglio Ferrante, scirocco strada vicinale.

79. Eredi di Venanzio Perrone di Merine Giuseppe Domenico, e Vita Maria rappresentante dalle figlie Domenica, Consiglia e Vicolina de Vitis, e Venanzio Calogiuri rappresentato dal padre Leonardo Antonio Calogiuri proprietario domiciliato in Pizzanello, nonchè Pantaleo Pinna vedova di Venanzio Perrone domiciliata in Merine, i primi quali proprietari dei seguenti fondi:

1. Fondo olivato denominato Olive confinante da tramontana Real Demanio, ponente via pubblica - 2. Fondo olivato denominato Monaci per una porzione confinante da scirocco Oronza de Masi, e da ponente Lorenza Pastore - 3. Fondo olivato denominato Velardo per una porzione confinante da scirocco e ponente via pubblica - 4. Fondo olivato denominato Chiusurella, confinante da tramontana Real Demanio, ponente D Raffaele Muscio; e Pantalea Pinna quale usufruttuaria del solo fondo olivato denominato Chiusurella confinante tramontana Real Demanio, ponente D. Raffaele Muscio.

80. Consiglia Vicolina e Domenica sorelle de Vitis, quali eredi di Tommaso de Vitis proprietarie domiciliate in Merine, ed Antonio Caricato marito di Domenica per la maritale autorizzazione proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Velardo per una porzione confinante da tramontana eredi Luigi Linciano, ponente via pubblica; e per l'altro fondo olivato denominato Nargentato per una porzione confinante da tramontana Maria Donata de Vitis, da scirocco Rosa de Vitis.

81. Giuseppe de Masi proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Vigne de Marco confinante da tramontana Addolorata Dessi Voci, e da ponente Vito Bianco; e per l'altro fondo olivato denominato Marcellino per una porzione confinante da tramontana Caterina Calogiuri, e da ponente Francesco Bianco.

82 Lucia Giannico proprietaria domiciliata in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Zutai in tre porzioni confinanti da tramontana fratelli Ingrosso, e da ponente via pubblica.

83. Lorenzo Ingrosso proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Zutai confinante da tramontana fratelli Ingrosso, da ponente Lucia Giannico.

84. Nicola e Lazzaro fratelli Pastore proprietari domiciliati in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Zutai confinante da ponente Lucia Giannico, scirocco eredi di Vincenzo Martina.

85. Salvatora, Rosa e Raffaela Martina eredi di Vincenzo proprietarie domiciliate in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Zutai in due confinante da scirocco Giovannina Calogiuri, ponente via pubblica.

86. Salvatore Calò proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Zutai in due confinante da scirocco Giovanna Calogiuri, ponente via pubblica

87. Raffaele Calogiuri proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Zutai, confinante da tra montana Real Demanio, e da ponente via pubblica.

88. Giuseppe Greco proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Zutai confinante da tramontana Raffaele Calogiuri, ponente strada pubblica, e per l'altro fondo olivato denominato Zutai confinante da tramontana Luigi delle Site, e da ponente strada pubblica.

89 Pietro Conte, Vito Rizzo, Luigi delle Site tutti uniti nello stesso fondo proprietari e domiciliati in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Zutai confinante da tramontana e scirocco Giuseppe Greco.

90 Assunta e Domenica sorelle Calogiuri ed i di loro mariti Giuseppe Petrache per la prima, ed Antonio Paliti per la seconda per le maritali autorizzazioni tutti proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato denominaio Zutai per una porzione confinante da tramontana Real Demanio, da ponente Pasquale Marchiello.

91. Ferdinando Ingrosso proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo denominato Specchia de Para confinante Real Demanio, ponente via pubblica.

92. Giuseppe Colonna proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Lingua, e Marenaci, limitrofi tra loro confinanti da tramontana Pasqualina Fina, e da levante strada pubblica.

94. D^a Raffaela Mazzei vedova Imbò proprietaria domiciliata in Lecce, pel fondo semenzabile denominato Parenti confinante d tramontana strada vicinale, ponente D. Nicola Marongio.

95. Congrua di Carità rappresentata dal presidente D. Romano Sacerdote Calogiuri proprietario domiciliato in Lizzanello, per i seguenti fondi:

1. Fondo olivato denominato Marcanti confinante da tramontana Don Giuseppe Colonna, da scirocco Domenico Tramesi.

2. Fondo olivato e semenzabile, denominato Mazze, confinante da tramontana Barone Giuseppe di Napoli, e da scirocco Donato Antonio Tommasi.

3. Fondo olivato, denominato Cristo, confinante da tramontana eredi Luigi Linciano, da scirocco e ponente strada vicinale.

96. Domenico Tramesi proprietario domiciliato in Merine, pei seguenti fondi:

1. Fondo olivato denominato Marcanti, confinante da scirocco Giuseppe Colonna, ponente fratelli De Vitis.

2 Fondo olivato denominato Sportine, in due confinante da tramontana eredi Luigi Linciano, scirocco eredi Domenico Calogiari.

3. Fondo olivato denominato Mangia, per una porzione confinante da tramontana Assunta Fina, scirocco D. Oronzo Mortari.

97 Maria Antonia Petrachi rappresentata dalla madre Maria Calazzo proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo olivato denominato Mangia, per una porzione confinante da scirocco D. Oronzo Mortari, ponente via vicinale.

98. Lazzaro Ferrari proprietario, domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Mangia, per una porzione confinante da tramontana Assunta Fina, ponente via vicinale.

99. Domenica e Francesco Tramesi fratello e sorella, rappresentati dalla madre Concetta Bianco proprietaria, domiciliata in Merine, pel fondo olivato, denominata Mangia, per una porzione confinante da tramontana Assunta Fina, scirocco D. Oronzo Mortari.

101. Girolamo Cicala proprietario, domiciliato a Lecce, pel fondo olivato, denominato Cancelliere, per una porzione, confinante da tramontana D. Gaetano Imbò, ponente fratelli De Vitis.

102 Luigi Ingrosso e Francesca Ingrosso figlia del fu Domenico, maritata a Raffaele Iiti proprietari, domiciliati a Lecce, pel fondo olivato, denominato Cancelliere, per una porzione confinante da tramontana D. Gaetano Imbò e da ponente fratelli De Vitis.

103. Carlo Mello proprietario domiciliato in Merine; pel fondo olivato denominato Cancelliere per una porzione confinante da tramontana D. Gaetano Imbò, e da ponente fratelli De Vitis.

105. Vito Raffaele Stabile proprietario domiciliato in Merine; pei seguenti fondi. 1. Fondo olivato denominato Ruffù per una porzione confinante da scirocco D. Raffaela Mascio e da ponente D. Raffaela Marangio. 2. Fondo olivato denominato Malecupa per una porzione confinante da scirocco Maria Donata De Vitis, e da ponente D. Nicola Marangio. 3. Fondo olivato denominato Zilli confinante da tramontana Vito Bianco, e da ponente Pietro Antonio Passaby. 4 Fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini, e da ponente Luigi Ingrosso Catena.

106. Vito e Pasquale fratelli De Candis proprietari domiciliati in Merine; pel fondo olivato denominato Chiusurella confinante da tramontana Carlo Mello, scirocco Vito Raffaele Stabile.

107. Leonardo Lungo proprietario domiciliato in Merine; pel fondo olivato denominato Vigne Vecchie confinante da tramontana via pubblica, e da ponente Real Demanio.

108. Lucia De Vitis ed il di lei marito Leonardo Longo per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Merine; pei seguenti fondi.

1. Fondo olivato denominato Passagnoli per una porzione confinante da tramontana fratelli De Vitis, da scirocco D. Maddalena Marangio. 2. Fondo olivato denominato Calarese per una porzione confinante da tramontana strada vicinale, da scirocco eredi Venanzio Perrone 3. Fondo olivato denominato Minichitti per una porzione confinante da tramontana eredi Antonio de Vitis, scirocco strada pubblica.

110. Vincenzo de Vitis ed il marito di lei Pronzo Bianco per la maritale autorizzazione proprietaria domiciliata in Merine; pei seguenti fondi.

1. Fondo olivato denominato Passagnoli per una porzione confinante da tramontana fratelli de Vitis e da levante D Raffaela Muscio. 2. Fondo olivato denominato Cajaffa per una porzione confinante da scirocco strada vicinale, e da ponente D. Giusto Papa. 3. Fondo olivato denominato Casa per una terza parte confinante da tramontana Maria Rizzo, e da ponente eredi Luigi Linciano.

111. Domenica de Masi proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo olivato denominato Nanna Ronza confinante da tramontana fratelli Ingrosso, scirocco via pubblica; e per l'altro fondo olivato denominato Chufuriello confinante da tramontana via pubblica, da scirocco Domenico Pelli.

112. Oronzo de Masi, e Nicola delli Nori proprietario domiciliato in Merine; pel fondo olivato denominato Nanna Ronza confinante da tramontana fratelli Ingrosso, scirocco via pubblica.

113 Paolo e Giuseppe Ingrosso eredi di Lorenzo rappresentati dalla madre Vita Giammarruto proprietario domiciliato in Merine; pel fondo olivato denominato Nanna Ronza per una porzione confinante da tramontana fratelli Ingrosso scirocco via pubblica

114 D Giuseppe sacerdote Luperto proprietario domiciliato a Lecce; pel fondo olivato denominato Maccurrunara confinante da tramontana strada pubblica, e da ponente D. Ferdinando Candido.

115. Francesco e Giuseppe fratelli de Vitis proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato denominato Anna Maria per una porzione confinante da tramontana e scirocco D. Ferdinando Candido.

116 Pasquale de Vitis di età maggiore, Giovanna de Vitis coniugata con Giuseppe Mello per la maritale autorizzazione, Assunta, Vita Rosa, Paolo e Lazzaro de Vitis minori rappresentati dalla madre Luisa Lilla domiciliati tutti in Merine, e nella qualità di eredi di Domenico de Vitis, pei seguenti fondi:

Su fondo olivato denominato Nanna Ronza per una porzione confinante da Tramontana fratelli Ingrosso, scirocco strada pubblica, 2° fondo olivato denominato Borelle confinante da tramontana Pasquali Fina, ponente Pantaleo Mello, 3° fondo olivato denominato Bonirva confinante da tramontana Pantaleo Mello, ponente fratelli Ingrosso.

117. Carolina Severini vedova Luperto proprietaria domiciliata in Lecce, pei seguenti fondi:

1 Fondo olivato denominato Piscontine in due confinante da tramontana via vicinale, ponente D. Raffaele Muscio, 2. fondo olivato denominato Madonna di Lurche, confinante da tramontana strada pubblica, da scirocco Cionzo Faggiani, 3. fondo olivato denominato Vernoliso, confinante da tramontana D. Nicola Marangio, scirocco e ponente Donato Antonio Tommasi.

118. Francesco Valletta proprietario domiciliato a Lecce, pel fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini, ponente strada pubblica, e per l'altro fondo olivato denominato Calarese per una porzione confinante da tramontana via vicinale, ponente eredi Luigi Linciano.

119. Pasquale Oronzo, Lucia, Rosa, Domenica Litta quali eredi di Maria Stabile tutti proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato denominato Calarese per una porzione confinante da tramontana via vicinale, ponente eredi Luigi Linciano, e per l'altro fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da scirocco Assunta Mello, ponente strada pubblica.

120 Assunta Mello ed il marito di lei Donato Taurino per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in S. Donato, pel fondo olivato denominato Borelle confinante da tramontana Luigi Ingrosso, ponente strada pubblica.

121. Vita de Vitis proprietaria domiciliata in Merine, pei seguenti fondi:

1. Fondo olivato denominato Monaci per una porzione confinante da tramontana Lucia de Vitis, da scirocco Oronzo de Masi, 2 fondo olivato denominato Borelle confinante da tramontana eredi Raffaele Bianco, ponente Luigi Ingrosso; 3. fondo olivato denominato Marangi per una porzione confinante da tramontana eredi Domenico Calogiuri, da scirocco eredi Marchiello.

122. Salvadore Conte proprietario domiciliato in Lizzanello, pell'olivato denominato Monaci per una porzione confinante da scirocco Oronza de Masi, ponente Lorenzo Pastore.

123. Oronzo Pastore proprietrio domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Monaci per una porzione confinante da tramontana Lucia de Vitis, ponente Lorenzo Pastore.

124. D. Giusto Papa proprietario domiciliato in Lecce, pei seguenti fondi:

1 Fondo olivato denominato Chiusurella confinante da tramontana D. Raffaele Mazzeo, e da ponente D. Domenico Pelli; 2. fondo olivato denominato Madonna di Lucche confinante da tramontana Vito Bianco, scirocco masseria Sitole; 3. fondo olivato denominato Crocifisso, confinante da tramontana Real demanio, scirocco strada vicinale; 4. fondo olivato denominato Fellitto confinante da tramontana e scirocco strada pubblica; 5. fondo olivato denominato Saloniello confinante da tramontana masseria Sitole, ponente Domenico Tramesi.

125. Mastro Battista d'Ercole proprietario domiciliato in Lecce, pel fondo olivato denominato Lesprana confinante da tramontana D. Nicola Marangio, ponente Caterina Calogiuri.

126. Oronza de Masi proprietaria domiciliata in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Fagliara confinante da tramontana eredi Venanzio, Perrone, ponente strada pubblica.

127. Antonia Bianco proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo olivato denominato Caiaffa per una porzione confinante da tramontana D. Nicola Marangio, ponente D. Giusto Papa, e per l'altro fondo olivato denominato Nanna Olivato, per una porzione confinante da tramontana D. Giovanna Foscarini, scirocco fratelli Ingrosso.

128. Paolo, Vincenzo, Lucia, e Maria Bianco proprietari domiciliati in Merine, quali eredi di Domenico Bianco, pel fondo olivato denominato Caiaffa confinante da tramontana signor Marangio, scirocco strada vicinale.

129. Francesco Bianco proprietario domiciliato in Merine pei seguenti fondi:

1. Fondo olivato denominato Caiazza confinante da tramontana D. Nicola Marangio, scirocco Vito de Masi; 2 fondo olivato denominato Madonna di Leccelse confinante da tramontana Oronzo de Masi, e da ponente fratelli de Vitis; 3. fondo olivato denominato Mariantina per una porzione confinante da ponente via pubblica, e da scirocco Pantaleo Serrana; 4. fondo olivato denominato Mangia per una parte confinante da tramontana Benedetto e Cesaria Longo, e da scirocco Domenico Pelli.

130. Michele Passaby, proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo semenzabile e ficheto denominato Murra, confinante da tramontana fratelli de Vitis, scirocco Vito Bianco.

131. Cronzo Faggiani, proprietario domiciliato in Puce, pel fondo oliveto denominato Agostino de Masi, confinante da tramontana D. Caterina Severini, da scirocco Pantaleo Mello.

133. Barone Gino, domiciliato in Napoli, rappresentato da D Giacomo Idone, proprietario domiciliato a Lecce pei seguenti fondi:

1 Fondo olivato denominato Madonna di Lucche, confinante da tramontana Francesco Bianco, e da scirocco Michele Passaby; 2° Fondo olivato, denominato Murz e Grande, confinante da tramontana fratelli Prete, scirocco Donato Antonio Tommasi; 3° Fondo olivato denominato Murze, confinante da tramontana Vito Bianco, scirocco D. Pasquale Marchiello; 4° Fondo oliveto, denominato Borelli per una porzione confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini, da scirocco Assunta Mello,

135 Francesco, Giovanni e Vincenzo fratelli Pastore, quali eredi di Giuseppe Pastore, proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato denominato Rollo per una porzione confinante da tramontana e ponente Domenico Ingrosso. E per l'altro fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini, ponente via pubblica.

136. Nicola e Giuseppe Pastore, quali eredi di Oronzo, e per Giuseppe i suoi figli Francesco, Vincenzo e Giovanni Pastore, proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato, fichiulli e Chiusoriello uniti tra loro confinanti, da tramontana Domenico Ingrosso, da scirocco D. Domenico Pelli.

137. Pietro Antonio Passaby, proprietari domiciliati in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Casilli confinante da tramontana via vicinale, da scirocco D. Gaetano Maccagnani.

138. Raffaele Palmieri, proprietario domiciliato in Lecce, pel fondo olivato denominato Boschetto, confinante da tramontana Rosa Gemmoruto, da scirocco Real demanio. E per l'altro fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da scirocco Assunta Mello, ponente via pubblica.

139. Oronza Litta, prop. dom. in Merine, pel fondo olivato denominato Zilli per una porzione confinante da tramontana Vito Bianco, scirocco Rosa Gemmorruto. E per l'altro fondo olivato denominato Survina confinante da tramontana eredi di Domenico Calogiuri e da scirocco fratelli Leo.

140. D. Gaetano Maccagnani, prop. dom. in Merine, ed Assunta, Pasqualina, Concetta, Lucia e Paolo Bianco, domiciliati in Merine la prima nella qualità di usufruttuaria, e l'ultime di eredi, pel fondo olivato, denominato Meuge Grande, confinante da tramontana Pietro Antonio Passaby e da scirocco D. Domenico Pelli.

141. D. Giacomo Lala, proprietario domiciliato a Lecce, pel fondo olivato denominato Abate de Santis, confinante da tramontana Donato Antonio Tommasi, scirocco eredi Carlo Calogiuri.

142. Petrina Ingrosso, prop. dom. in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Pagliara Catena, confinante da tramontana Real demanio, ponente D. Giusto Papa.

143. Rosa Bianco ed il marito di lei Pasquale Forcignani per la maritale autorizzazione proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo olivato denominato Monaca confinante da tramontana Real demanio, scirocco Petrina Ingrosso.

144. Antonio Cervelli, prop. domiciliato in Lizzanello, pel fondo olivato denominato tre Colonne, confinante da scirocco strada pubblica da ponente D. Giusto Papa.

145. D. Donato Antonio Tommasi proprietario domiciliato in Calimera, pei seguenti fondi componenti la masseria Lei:

1° Fondo olivato denominato De Luca confinante da tramontana Petrina Ingrosso e da ponente strada vicinale; 2° Fondo olivato denominato Dote, Cigliola, Pagliarelli, Rongolo, Cona, uniti fra loro confinanti per tutti i lati strada pubblica; 3° Fondo olivato denominato Sciniola, Linzite, Giardino, Chiusuriello, Aja, Colmoni, metà uniti fra loro confinante da tramontana strada pubblica, ponente Casario Monaco; 4° Fondo olivato e semenzabile denominato Vigne vecchie, Giardino, Fiche, e Macchie uniti fra loro confinanti da tramontana D. Carolina Severini, scirocco e ponente lui medesimo.

146. Assunta Bianco di Raimondo, proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo olivato denominato Spontone e Lizza confinante da tramontana fratelli Perta e da ponente Vito Bianco.

147. Vito Calogiuri di Domenico proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato, denominato Marangi per una porzione confinante da tramontana eredi Domenico Calogiuri, scirocco eredi di Marchiello.

148. Donato D'Elia, proprietario domiciliato in Merine qual tutore della figlia Paolina Bianco, pel fondo olivato denominato Spontone e Lizza di una metà confinante da tramontana fratelli Perta, e da ponente Vito Bianco.

150. D. Vincenzo teologo Quarta proprietario domiciliato a Lecce, pel fondo denominato Petrosino Olivato, confinante da tramontana strada pubblica, scirocco Mariantonia Quarta.

151 Cesario Monaco proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Cigliola, confinante da tramontana strada pubblica, scirocco Donato Antonio Tommasi.

152. Mariantonia Quarta proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo olivato denominato Focapiedi per una metà confinante da scirocco e ponente Donato Antonio Tommasi.

153 Raffaela Quarta proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo olivato denominato Focapiedi, per l'altra metà confinante da scirocco e ponente don Antonio Tommasi. E per l'altro fondo denominato Cajaffa per due porzioni, confinanti da tramontana D. Nicola Maranzio da scirocco via vicinale.

154. Luisa Leo proprietaria domiciliata in Lecce, pel fondo olivato denominato Murze, confinante da tramontana Donato Antonio Tommasi, scirocco Ospetale di Lecce.

155. Oronzo Pepe proprietario domiciliato in Lecce, pel fondo olivato denominato Spanorchia per una metà confinante da tramontana Ospetale di Lecce, scirocco via pubblica.

156. Pantaleo Leo proprietario domiciliato in Pisignano, pel fondo olivato denominato Spaccaaschia per una metà confinante da tramontana Ospetale di Lecce, scirocco strada pubblica.

157. Domenica Cervelli ed il marito di lei Raffaele Aprile per la maritale autorizzazione proprietari domiciliati in Calimera, pel fondo olivato denominato Sciscioia, confinante da tramontana Gaetano Cervelli, scirocco strada pubblica.

158. Federico Libertini proprietario domiciliato a Lecce, pel fondo olivato denominato Scate, confinante da tre lati strada pubblica.

159. Gaetano Cervelli proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo denominato Bercamolo olivato, confinante da tramontana Donato Antonio Tommasi e da scirocco D. Federico Libertini.

160. Domenica Rossi proprieteria domiciliata in Caprarica, pel fondo semenzabile denominato Macchie della masseria Gesuini, confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini, da ponente strada pubblica.

161. Luigi Ingrosso proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini, da scirocco Assunta Mello, e per l'altro fondo olivato denominato Velardo per una porzione confinante da tramontana Domenico De Vitis, scirocco e ponente strada pubblica.

162. Raffaele Fina proprietario domiciliato a Lecce, pel fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini e da scirocco Assunta Mello.

163, Teresa e Cesaria sorelle Fina proprietarie domiciliate in Merine, pel fondo olivato denominato Borelle per una porzione confinante da scirocco Assunta Mello e da tramontana D. Giovanni Foscarini.

164. Francesco Perrone proprietario domiciliato in Lizzanello, pel fondo olivato denominato Nanna, confinante da scirocco fratelli Ingrosso, ponente Pantaleo Mello.

165. Oronzo Calogiuri proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Marangi per una porzione confinante da tramontana eredi Domenico Calogiuri, scirocco eredi Saverio Marchiello.

166. Consiglia Bianco proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo olivato denominato Marcantena per una porzione confinante da tramontana D. Foscarini, ponente strada pubblica.

167. Pantaleo Serracca proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Marangi per una porzione confinante da tramontana, erede Domenico Calogiuri, scirocco eredi di Francesco Marchiello, e per altro fondo olivato denominato Nargentato per una porzione confinante da tramontana Maria Donata de Vitis, scirocco Rosa de Vitis.

168. Benedetta Bianco ed il marito di lei Bartolo Manzo, proprietari domicil. a Lecce per la maritale autorizzazione, pel fondo olivato denominato Marciantina per una porzione confinante da tramontana D. Giovanni Foscarini, scirocco Pantaleo Serrana.

169. D. Giovanni sacerdote de Vitis, proprietario domiciliato in Merine,

(Continua)

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.

pel fondo olivato denominato Minichitti, confinante da tramontana via vicinale, scirocco Masseria Sitole, e per l'altro fondo olivato denominato Malatesta per una porzione confinante da tramontana fratelli de Vitis, scirocco eredi Luigi Linciano.

170. Giovanni de Vitis alias Paccio, proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Chiusurella confinante da tramontana Vito Antonio Delle Site, ponente Vito Marchiello, e per l'altro fondo denominato Velardo in due confinante da tramontana Domenico De Vitis, scirocco strada pubblica.

171. Domenica de Vitis, proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo olivato denominato Velardo confinante da tramontana Domenico de Vitis, scirocco strada pubblica.

172 Vincenza Totaro, proprietaria domiciliata in Merine, pei seguenti fondi:

1° Fondo olivato denominato Velardo, confinante da tramontana Domenico de Vitis; 2° fondo olivato denominato Chiusurella per una porzione confinante da tramontana Assunta Fina, scirocco Via Vicinale; 3° Fichetto denominato S. Leuci confinante da tramontana strada pubblica, da levante fratelli de Vitis.

173. Angelo Totaro, proprietario domiciliato in Merine, pe' seguenti fondi:

1° Fondo olivato denominato Velardo, confinante da tramontana Domenico de Vitis, scirocco strada pubblica; 2° Fondo olivato denominato Chiusurella confinante da tramontana Assunta Fina, scirocco via vicinale; 3° Fichetto denominato S. Leuci confinante da tramontana, strada pubblica, da levante fratelli de Vitis.

174. Salvatore Totaro, proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Velardo per una porzione confinante da tramontana Domenico de Vitis, scirocco strada pubblica.

175 Assunta Gemmarruto, proprietaria domiciliata in Merine, pel fondo olivato denominato Malatesta per una porzione confinante da tramontana, fratelli de Vitis, scirocco eredi Linciano.

176. Oronzo De Vitis, proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Malatesta, confinante da tramontana fratelli de Vitis, scirocco eredi Luigi Linciano.

177. Annunziata de Vitis, proprietaria domicil. in Merine, pel fondo olivato denominato Malatesta per una porzione confinante da tramontana fratelli de Vitis, scirocco eredi Luigi Linciano.

178. Oronzo de Vitis, proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Malatesta, confinante da tramontana fratelli de Vitis, scirocco eredi Luigi Linciano.

179. Benedetta e Cesaria sorelle Longo proprietarie domiciliate in Cavallino, pel fondo olivato denominato Mangone confinante da tramontana fratelli Tresca, scirocco Calogiuri Caterina.

180. Antonio Cotella proprietario domiciliato in Merine, pel fondo olivato denominato Mangia per una porzione confinante da tramontana sorelle Longo, scirocco D. Domenico Pelli, e per l'altro fondo olivato denominato Sciarpri per una porzione confinante da tramontana Vito Nicola Gemmarruto, scirocco D. Domenico Pelli.

181. Giuseppe e Luigi fratelli Mello proprietari domiciliati in Merine, pel fondo olivato denominato Peppella confinante da tramontana e scirocco fratelli Ingrosso.

182. Antonio Carciato per sua moglie Domenica Candido proprietari domiciliati in Pisignano, pel fondo olivato denominato Mangia per una porzione confinante da tramontana Benedetta e Cesaria Longo, scirocco D. Domenico Pelli.

183. Il cavaliere Ippolito Blanc direttore compartimentale del Demanio e tasse in Bari, per tutti i dritti che per avventura potessero competergli in forza delle leggi del 1866 e 1867, sui beni posseduti da corpi morali soppressi indicati nella presente citazione. — Generalmente per tutti i soprannominati individui per qualunque altro fondo di cui potessero trovarsi possessori, racchiuso nel perimetro del feudo di Merine, epperò soggetto a decima.

A comparire innanzi al tribunale civile e correzionale di Lecce nel termine di un mese, giusta quanto si trova disposto nella suenunciata sentenza, di cui sarà data comunicazione ne'modi di legge, assieme agli altri titoli che posseggono la presente azione, per sentir dichiarare a favore della istante signora Palmieri anche nella qualità di erede della signora D. Francesca Palmieri la continuazione giuridica del dritto e possesso di esiger la decima in tutto il territorio di Merine, nel modo e forme per lo innanzi usate ed interrotta mercè la presente citazione la prescrizione dell'azione per la esazione della decima del grano, orzo, avena, fave, ed olive dovuta in virtù di sentenza dell'abolita Commissione ex-feudale del 13 luglio 1810, registrata in Napoli nel dì 30 ottobre detto anno, lib. 16, vol. 47, cas 1, con rivalsa delle spese tutte del giudizio e compenso di avvocheria.

Sosterrà le difese degl'istanti Palmieri e Magliola l'avvocato e procuratore presso il tribunale civile e correzionale di Lecce signor Francesco Ayroldi nella qualità di loro procuratore speciale.

Due copie del presente atto da me sottoscritto usciere sono state consegnate al detto signor D. Francesco Ayroldi per inserirsi a di lui cura nel giornale degli avvisi giudiziari e nel giornale ufficiale del Regno

A. Oronzo Scarambone

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento sessantotto, il giorno undici del mese di dicembre, in Erchie ed in Torre Santa Susanna.

Ad istanza del signor D Nicola Lariano duca di Satriano proprietario domiciliato in Napoli.

Io Saverio Polito, usciere presso la pretura mandamentale di Oria ove domicilio, ho dichiarato che in esecuzione di sentenza pronunziata dalla prima sezione del tribunale civile e correzionale di Lecce, in camera di Consiglio addì 23 novembre corrente anno, con la quale lo istante è stato autorizzato a procedere alla presente citazione per pubblici proclami onde citare tutti i possessori dei fondi posti nell'ex feudo di Erchie, ch'è lo intero territorio di quel comune per l'oggetto del presente atto; restano citati tutt'i seguenti individui, e persone pei rispettivi fondi da essi posseduti in territorio di Erchie, cioè:

— 1° Il Real Demanio e per esso il direttore compartimentale delle tre Puglie, cav. Ippolito Bianco, residente in Bari. (a) Per la masseria Sole, prima del seminario di Oria; confinante est terre de' signori Nicoli e di Francesco Morleo, sud masseria Cicirella, nord masseria Notare. (b) Per la masseria Argentoni Piccoli, prima della mensa di Oria; confinante est masseria Tre Torre d'avanti, nord masseria Argentoni Grandi, sud Terre di Carmine Morleo. (c) Per la masseria Cicirella, prima delle Benedettin di Manduria; confinante est masseria Argentoni Grandi, nord id Sole, sud id. Torre dei Pierri. (d) Per le terre della masseria Casa Rossa poste in comune di Erchie, prima del Capitolo di Oria; confinante est masseria Liti. nord id. Lama, sud id. Cicci. (e) Per le terre della masseria Tre Torre di dietro in comune di Erchie; confinante est masseria Centonze, ovest id. Tre Torre d'avanti, sud id. Dragonetti. — 2° D. Giuseppe Cagnagni presidente della Congregazione di Carità di Manduria ivi residente; per le terre della masseria Torre dei Pierri in comune di Erchie; confinante nord masseria Cicirella, sud masseria Dragonetti, est id. Tre Torre d'avanti. — 3° Pietro Oronzo Pasanisi tutore di Luigi, Aurelio. Guglielmo, Federigo e Margherita Pasanisi per la masseria Montearso; confinante est masseria Specchiulla, ovest id. Sant'Angelo, sud terre di D. Giuseppe e D. Domenico Morleo. — 4° D. Raffaele Pasanisi. (a) Per la masseria Argentone Grande; confinante est masseria Tre Torre d'avanti, ovest Capitolo di Erchie, sud masseria Argentoni, Piccoli. (b) Per la masseria Liti; confinante nord masseria Sant'Angelo, est beni di Vincenzo Malvani, ovest masseria Casa Rossa. (c) Per le terre in contrada Paduli. — 5° D. Michele, D Giovanni, D Giuseppe, D. Vincenzo, D Concetta, D. Luisa, D. Filomena, D. Maria, D Maria Giuseppa Cagnazzi fu Giuseppe e D. Pasquale Maggi tutore del suo figlio Giuseppe. (a) Per la masseria Specchiulla; confinante est masseria Grottella, ovest id. Montearso, sud terre dei signori Moccia. (b) E per le terre che posseggono nelle contrade denominate Macchie nuove, li Greci lo Febo, Gaeta, Ventrozza, Tostine, Annunziata, Specchia Rasciola, ed altre contrade. — 6. Leonardo Filotico per le terre della masseria eredità grande, confinante nord strada consolare, est masseria eredità piccola, ovest id. Sorano. — 7 D. Angelo Tarantini. Per una parte della masseria Cicci in comune di Erchie, confinante nord masseria casa rossa, sud id. eredità grande, est vigneti della stessa masseria — 8. Giuseppe Noa, Salvatore Noa, Leonardo Stranieri, per vigneti nella stessa masseria Cicci. — 9. D. Giovambattista Tarantini Prienicerį per le terre della masseria Giannangelo, confinanti sud masseria Ruggiano, ovest id. Monte, nord contrada Fontone. — 10. D. Gregorio de Mitri; per le terre nelle contrade Specchia Rasciola, Macchie nuove ed altre contrade. — 11. Michele Erario; per le terre nella contrada grande Panaro. — 12. Maurizio Casaburi; per le terre alle macchie nuove. — 13. Gregorio Pignataro; per le terre alle macchie nuove. — 14. Francesco Marasco; per le terre nelle contrade ventrozza, Fondoni, Specchia Rasciola. — 15. Giuseppe Traversa, Giuseppe Santoro, Grazio Santoro, Domenico de Mitri, Giralamo e Giuseppe Occhilupo, Cosimo Zecchini, Giuseppe Mileto; per le vigne in contrada Giannangelo. — 16 Pietro Erario; per le terre alle macchie nuove. — 17 D^a Emanuela Tatulli e marito Salvatore Contessa; per le terre in contrada donne Masi. Tutt'i sopraindicati sono proprietari domiciliati in Manduria. — 18. Marianna Tarantini fu Paolo e suo marito Giambattista de Micheli pel condominio sulla masseria Cicci sopradescritta proprietarii domiciliati in Nardò. — 19. Maria Giuseppa Tarentini fu Paolo e suo marito Fortunato Vernaleone e Caterina Tarentini e suo marito Giuseppe Andriani pel condominio sulla masseria Cicci, proprietarii domiciliati in Galatina. — 20. D^a Anna Nicoli e suo marito D. Saverio Costa; per le terre nelle contrade macchie nuove, Sgarra, Gaeta, Bianchi e Tostine domiciliati in Francavilla. — 21 D. Vincenzo Malvani; per la masseria Lanzi confinante nord beni di D Francesco Luisani, sud id. di D. Giuseppe Nicoli, ovest id di Vito Valente, e per altre terre nelle contrade grande Panaro, Scannia, Lanzi, Gaeta, Stefana, donne Masi, Specchia Rasciola, Padule proprietario domiciliato in Campi. — 22. Barone Michele Martucci; per le terre delle masseria Martucci e Patissi, confinante le prime nord terre della stessa masseria in comune di Torre, est contrada grande Panaro, ovest masseria Spilacci, le seconde confinanti sud beni dei signori Manetta est idem dei signori Nisi, ovest masseria Lama - 23. Luigi Conte per le terre in contrada Scannia - 24. Concetta e Maria Carrozzo, nonchè Vito Pitarra marito della prima per le terre nella contrada Sciglia, Scannia, Stefana, Specchiarasciola, Febo, Greci, Macchie nove - 25. Michele Margheriti per le terre in contrada Sciglia - 26. D. Carlo Cursi per le terre in contrada Pittomero, tutti proprietari domiciliati in Torre Santa Susanna - 27. D. Giuseppe Nicoli sacerdote fu Vincenzo per la masseria Greci, confinante nord masseria Marciante, sud masseria Tre Torre d'avanti, est masseria Marciante. E per le terre alli Bianchi, Lo Febo, Macchie nove, Padule, e per quelle nella masseria Tre Torre del demanio - 28. D. Ferdinando Nicoli fu Vincenzo. Per le terre alle Padule, Specchia, Rasciola, Febo, Annunziata, Sciglia, Sgarra, e nella masseria Tre Torre del demanio - 29 D. Vito Nicoli fu Vincenzo per le terre alle Macchienove, Febo, Padule - 30. D. Cataldo Nicoli fu Vincenzo per le terre alle Macchienove, Febo e Padule, e per le terre comprate dal regio demanio nella masseria Tre Torre - 31. D. Emmanuele Nicoli fu Vincenzo. Per le terre alle Macchienove, Febo, Padule - 32. D.a Anna Nicoli fu Vincenzo per le terre ai Bianchi, Febo, Padule - 33. D.a Teresa Nicoli fu Vincenzo per le terre allo Sgarra, Febo, Tastine, Padule - 34. D. Carmela Nicoli fu Vincenzo per le terre allo Sgarra, Febo, Padule - 35. D.a Maria Vincenza Nicoli fu Vincenzo per le terre nelle contrade Padule ed Ompeo - 36 Lucia Nicoli fu Vincenzo e suo marito Antonio Pio de Rinaldis e Pasqualina Nicoli fu Vincenzo e suo marito Carmine Daquita per le terre alle Padule - 37. Vincenzo, Salvatore, Emanuele, Carmelo, Maria Addolorata, e Maria Carmela Nicoli per le terre a Donne Masi, Sgarra, Gaeta, Macchie Nove e Padule - 38 Emanuele Nicoli fu Angelo per le terre a Cisarella e Bianchi - 39. Pasquale Nicoli di Francesco per le terre allo Sgarra, Bianchi, Donne Masi, Greci, Macchie Nove, Grande Panaro e Specchia Rasciola - 40 Carmela Nicoli e suo marito Domenico Morleo, Ermenegilda Nicoli, Leonarda Nicoli e suo marito Benedetto Bianchi per le terre alli Lanzi, Macchie Nove, Febo, Sgarra Tostine - 41. Salvatore e Francesco Morleo di Pasquale per le terre alle Macchie Nove, la Specchia - 42. D. Giuseppe Nicoli fu Domenico per le terre alli Ferrara, Bianchi, Cisarella, Tostine, Donne Masi, Notaro, Febo, Greci, Lanzi, Macchie Nove e Specchia Rasciola - 43 Pasquale Murello per le terre alle Tostine, Gaeta, Specchia Rasciola, Bianchi, Greci, Padule - 44. Felice Carrozzo per le terre alli Bianchi, Padule, Specchia Rasciola, Ventrazza, Fondoni - 45. Nicola Adriano fu Francesco per le terre a Grande Panaro, Bianchi, Ompeo - 46. Ludovico e Concetta Adriano e suo marito Cataldo Vecchio per le terre a Grande Panaro e Lanzi - 47 Pasqua Bernardi e suo marito Leonardo Argesi, Maria Fontana Bernardi e suo marito Oronzo Prete, Anna Rosa Bernardi e marito Salvatore Politi, Maria Vittoria Bernardi e marito Raffaele Rachira, Pietro Antonio, Donato Nicola e Lucia Bernardi per il fondo Chiusa dell'Aia e per le altre terre allo Sgarra, Febo, Macchie Nove - 48. lo stesso Nicola Bernardi per le terre nella masseria Tre Torre del demanio - 49. Angelo Politi per il fondo Borri e Caselle, e per le terre nella Chiusa Grande, e per le altre terre alli Mandugni, Greci, Tostine, Donne Masi, Grande Panaro, Bianchi, Specchia Rasciola, Fondoni, Macchie Nove, Cazzizi, Sgarra, Gaeta, Stefana, Ompeo, Scannia, Ventrazza, Cisarella, Padule e Sorgi - 50. Cosimo Mancioni per le terre nel fondo Chiusa Grande e per le terre alle Macchie Nove, Donne Masi, Bianchi, già descritte - 51. Giuseppe Oronzo Morleo per le terre alle Macchie Nove, Specchia Rasciola, Fondoni, Donne Masi, Annunziata, Lanzi, Grande Panaro - 52. Giuseppe Oronzo Ferrara per le terre all'Annunziata - 53. Domenicantonio Ferrara per le terre alla Stefana - 54. Pietro Nicola Ferrara per le terre idem - 55. Ferdinando Ferrara per le terre idem - 56. Pasquale Ferrara di Costantino per le terre allo Sgarra - 57. Donata Morleo per le terre all'Annunziata, Liti, Grande Panaro, Donne Masi, Lanzi, Macchie Nove - 58. Olimpia Morleo per le terre a Donne Masi, Annunziata, Grande Panaro, Macchie Nove, Lanzi, Sgarra - 59. Giuseppa, Annunziata Morleo per le terre a Donne Masi, Annunziata, Grande Panaro, Macchie Nove, Gaeta, Fondoni, Lanzi - 60. Caterina Morleo per le terre a Donne Masi, Annunziata, Grande Panaro, Macchie Nove - 61. Giuseppe Oronzo Morleo per le terre alle Macchie Nove, Fondoni, Donne Masi, Grande Panaro, Annunziata, Specchia - 62 Salvatore e Franc. Nisi, quest'ultimo anche come erede di sua madre Vita Morleo, per le terre ai Bianchi, Macchie Nove, Grande Panaro, Greci, Annunziata, Donne Masi - 63. Carmine Daquita per le terre nelle contrade Macchie Nove, Specchia Rasciola, Scannia, Fondoni, Bianchi, Cazzizi - 64. D. Giuseppe. D. Ferdinando, D. Francesco, D. Raffaele, D.a Agata e D.a Francesca figli ed eredi del fu D. Pasquale Raffaele Margheriti, e com'erede anche di Filodea Margheriti, per le terre all'Ompeo, Fondoni, Febo, Gaeta, Cisarella. Bianchi e Notaro - 65. D.a Giacinta Morleo per le terre alle Macchie Nove, Bianchi, Ompeo, Cisarella, La Specchia, Lanzi, Donne Masi - 66. Francesco Valente per le terre ai Bianchi, Scannia, Grande Panaro - 67. Alessandro, Francesco, Giuseppe, Tommaso Carrozzo fu Domenico per le terre alla Stefana, Gaetan, Macchie Nove, Cisarella. Donne Masi, Mandugni - 68. Aurora Carrozzo fu Domenico e marito Salvatore Ciccarese per le terre alla Stefana - 69. Tommaso Carrozzo fu Domenico, falegname, per le terre a Gaeta e Specchia Rasciola - 70. Nicola de Summa per le terre alli Lanzi, Ompeo e Donne Masi - 71. Emanuele, Giuseppe, Salvatore Tafuri ed Angiola, e suo marito Pietro Carrozzo, per le terre alle Tostine, Annunziata, Scannia, Fondoni, Specchia e Bianchi - 72. Salvatore Tafuri per le terre nella masseria Tre Torre, del Demanio, e nelle contrade Specchia Rasciola, ed in altre - 73. Francesco Valente fu Nicola; per le terre nelle contrade Macchie Nove, Bianchi Greci e Donne Masi - 74. Francesco, Costanzo, Gerardo, Angelo, e Vita Morleo, e suo marito Vincenzo D'Anzi, figli ed eredi del fu Giovanni; per le terre alla Stefana Specchia Rasciola, Sgarra, Greci - 75. Capitolo d'Erchie rappresentato dal suo procuratore D. Carmelo Manetta; per le terre altra volta comprese nella masseria Argentoni Piccoli, e che confinano Nord masseria Dragonetti, est masseria Argentoni Grandi, ovest masseria Sole; e per le altre terre nelle contrade Lanzi Febo, ed Ompeo, queste ultime confinanti Nord masseria Liti, est beni dei signori Manetta e di Vito Valente, ovest beni di Francesco Papa e di D. Pasquale Margheriti - 76 Cosimo D'Astore, Cosimo Mancione, Teofilo Sovia, Cosimo Carrozzo, Leonardo Argesi, Giuseppe Palmisani, Leonardo Morleo, Mario Cava, Antonio Carrozzo, Cosimo Carrozzo, tutti per le terre che tengono a canone dal reverendo Capitolo di Erchie, nelle terre pria appartenenti nella masseria Argentoni Piccoli - 77. D. Pietro Manetta Giuseppe Oronzo - Ferrara - Pasquale Carrozzo - Nicola Adriano - Salvatore Carrozzo - Francesco Montemurro - Tommaso Carrozzo fu Domenico - Giovanni Ferrara - Giuseppe Carrozzo - Gaetano Morleo - Paolo Carozzo - Antonio Politi - Rosario Melechi - Beniamino Carozzo - Domenico Carrozzo - Vincenzo Carrozzo - Vincenzo Carrozzo fu Pasquale - Vito Carrozzo fu Vincenzo - Luisa Missere - Francesco Carozzo - Geremia Antonaci - Donato Radogna - Vincenzo Bianca - Giacinta Morleo - Caterina Morleo; tutti per le terre che tengono a canone dal detto capitolo, nella contrada Ompeo sopramenzionata - 78. Gabriele Valente, per le terre alli Bianchi - Ompeo - Costine - Ventrozzza e La Specchia - 79. Salvatore Rollo per le terre alle Macchie Nove - Specchia Rasciola ed altre contrade - 80 Pietro Montemurro per le terre alli Bianchi - Specchia Rasciola - Gaeta, Cazzizi - 81. D^a Caterina Morleo fu Francesco e suo marito D. Francesco Papa per le terre all'Annunziata e Febo - 82. Domenico Carrozzo di Giuseppe per le terre alli Mandugni - 83. D. Giuseppe Oronzo Morleo fu Vito, per le terre alla Sciglia - Costine - Omdeo - Grande Panaro - Bianchi - Padule - Greci - Lanzi - Liti, Notaro - 84. D. Domenico Morleo fu Vito, per le terre alli Mazzaroni, Cazzizi - Cisarella Padule - Lanzi - Ventrozza - Annunziata - Notaro; e per le terre della massaria Tre Torre del Demanio - 85. D. Pasquale - D. Vito - D. Raffaele - D. Michele Maccia fu Francesco; per le terre alle Tostine - Sorgi Cazzizzi - Annunziata - Donne Masi e Mazzarone - 86. D Gaetano Maccia fu Francesco; per le terre a Donne Masi e Stefana - 87. D. Giuseppe, e D. Michelli Tatulli; per le terre alla Greci - Bianchi - Febo - La Specchia - Annunziata - Cazzizi e Pietra Pinta - 88. D Pietro Manetta, per le terre a Donne Masi - Grande Panaro - Ompeo - Lanzi - Liti - Macchie Nuove - Gaeta Greci - Sgarra - o Febo e li Ferrara - 89. Francesco - Antonio - Lucia Carrozzo, come erede della fu Vita Ciccarese sotto la tutela di Pietro loro padre; per le terre a Donne Masi - Macchie nove - Specchia Rasciola - 90. Giovanna Ciccarese Nubile; per le terre alli Bianchi - Macchie nove - Specchia Rasciola - La Stefana e Sciglia - 91. Angiolo Ciccarese, per le terre a Donne Masi - Macchie nove Scannia Sgarra - La Stefana - Grande Panar - 92. Raffaele Costantini - Erede di Giuseppe Cinarese, sotto la tutela di sue padre Vincenzo. Per le terre alle Macchie Nove - Fondoni - Specchia Rasciola - Cazzizi e Sciglia - 93. Luigi Indrizzi, per le terre alle Tostine - Annunziata - Scannia - La Stefana - 94. Pantaleo Melechi: per le terre alla Stefana e Macchie Nove - 95. Francesco Carrozzo di Donato; per le terre a Donne Masi - Scannia - Macchie Nove - Bianchi Padule - Greci, e Grande Panaro - 96. Domenico Carrozzo di Vincenzo; per le terre allo Sciglia - Tostine - Mandugni - Scannia - La Specchia - Fondoni - Gaeta - Cisarella - Paduli - Specchia Rasciola e Bianchi - 97. Pasqualina Monticelli, moglie di Vincenzo Daquito; per le terre alli Cazzizi - Ventrozza - Fondoni e Lanzi 98 Carmine Monticelli, per le terre a Donne Masi e Liti - 99 Francesco Monticelli per le terre alla Sciglia - Ventrozza, Sgarra e Padule - 100. Cataldo Monticelli per le terre alle Liti - 101. D'Aurora Margheriti vedova Nicoli; per le terre alla Stefana - Macchie Nove - Gaeta - 102. Francesco Morleo di Giovanni, per le terre allo Sgarra - Bianchi - Stefana - Macchie Nove, ed altre contrade ' 103. Concetta Gennaro vedova Carrozzo, per le terre alla Scannia - Specchia Rasciola Notaro - Cisarella - Bianchi - Macchie Nove - lo Febo, e Gaeta - 104. Catado Sueta; per le terre allo Sciglia - Greci - Sgarra - 105. Felice Morello, per le terre a Donne Masi - Macchie Nove, e Cisarella - 106 Abele Carrozzo, per le terre alla Specchia Rasciola - 107. Abele e Maria Carrozzo e suo marito Antonio Ciccarese, figli ed eredi del fu Salvatore; per le terre allo Sciglia - Gaeta - Bianchi e Specchia Rasciola - 108. Rosa Morelli e suo marito Abele Carrozzo; per le terre alle Macchie Nove, e Gaeta - 109. Antonio Leccese e suo marito Pietro Carrozzo, per le terre allo Sciglia - 110. Vincenzo Sisto, per le terre alla Specchia Rasciola - 111. Giuseppe Trono, le terre allo Sgarra - 112. Donato Scozzi, per le terre a Donne Masi - Annunziata - Gaeta - Stefana - Grande Panaro - 113. Cosimo Sueta, per le terre allo Sciglia - 114. Vincenzo Maggiore per le terre a Cisarella - 115. Giacomo Mangia, per le terre alle Macchie Nove e Specchia Rasciola - 116 Oronzo Prete, per le sue terre alli Lanzi - 117. Giuseppa Pitarra, per le terre alle Macchie Nove - 118. Pietro Politi, per le terre Cisacella Padule, Scannia Gaeta - Bianchi - Mandugni e Cazzizzi - 119 Giosuè Siciliano, per le terre e Donne Masi - Macchie Nove - Stefana - Greci, Annunziata, Grande Panaro, e Specchio Rasciola - 120 Vincenzo Ciccarese per le terre alli Fondoni e Specchia Rasciola - 121. D^a Michela Calcagnili per le terre a Cisarella. - 122. Teodosio Junco per le terre a Grande Panaro, Tostine, Sgarra e Macchie Nove - 123. Tommaso Politi, per le terre allo Sgarra, Specchio Rasciola, Sciglia, Gaeta, Tostine - 124. Vito Valente; per le terre alle Macchie Nove - 125 Antonio Morello; per le terre a Donne Masi, Tostine, Scannia, Specchio Rasciola, Bianchi. Macchie Nove, Sciglia, Padule - 126. Cataldo Vecchio per le terre alla Specchia Rasciola. - 127. Rosa Carrozzo e suo marito Vito Valente, per le terre allo Sciglia, Scannia, Cisarella. Stefano, Lo Feleo, Specchia Raziola, Greci, Macchie Nove e Bianchi - 128 Carmela Ciccarese e suo marito Emmanuele Nicoli e Donato Ciccarese per le terre alli Bianchi, Donne Masi, Macchie Nove, Grande Panaro, e Sgarra - 129. Salvatore Politi per le terre a specchia Rasciola - 130. Cesareo Sanasi per le terre a Donne Masi, Sciglia, Ventrozza e Cisarella - 131. Felice Pitarra, per le terre alle Tostine, Gaeta, Specchia Rasciola e Bianchi - 132. Zaccaria Adriano per le terre alli Greci e Sciglia - 133. Francesco Saverio Coccioli per le terre alle Macchie. Nove - 134. Elisabetta Rizzato; per le terre alli Greci, Annunziata e Fondoni - 135. Raffaele Indrizzi; per le terre a Cisarella, Greci, Bianchi Sgarra, Febo, Mazzarone, Grande Panaro, Specchia Rasciola, Fondoni, Macchie Nove, Tostine, Donne Masi Ompeo, e Lauzi - 136. Vincenzo Indrizzi; per le terre a Gaeta, Cisarella, Febo - 137. Cataldo Indrizzi per le terre alli Bianchi, Febo, e Notaro - 138 Cosimo d'Astore per le terre a Gaeta, ed Ompeo - 139. Salvatore Carrozzo per le terre a Specchia Rasciola - 140. Salvatore Politi, per le terre alli Mandugni, Gaeta, Sciglia, Fondoni, e Specchia Rasciola - 141. Beniamino Carrozzo per le terre a Pietra Pinta, Specchia Rasciola, Macchie Nove, Lauzi Greci, Grande Panaro. Annunziata, Sgarra, e Cazzizi - 142. Vincenzo Morleo; per le terre a Grande Panaro e Lauzi - 143. Giovanni de Summo, per le terre alle Liti, Cisarella, e Specchia Rasciola - 144. Vito Prima per le terre a Grande Panaro, Gaeta, e Scannia, Annunziata, Stefana, e Greci - 145. Pasquale Masillo per le terre allo Sgarra, Sciglia, Specchia Rasciola, Greci Scannia, ed altre contrade - 146 Domenico e Francesco Margheriti e Battista per le terre alli Mazzaroni, Sgarra. Fondoni, Specchia Rasciola, Febo, Greci e li Ferrara - 147. Antonio Pio de Rinaldis per le terre all'Annunziata, Stefana, Macchie Nove, Sciglia, e Specchia Rasciola - 148. Rosa Indrizzi e suo marito Francesco Masillo; per le terre alli Greci, Specchia Rasciola, Cisarella, e Gaeta - 149. Nicola Maccia, Maria e Lucia fu Tommaso; per le terre allo Scannia, Paduli. Greci, Specchia Rasciola, Grande Panaro, Cisarella e la Specchia - 150. Giovanna Carretta per le terre alli Greci - 151. Rosario, Andrea, Nicola Cavallonè fu Giovanni per le terre alla Specchia Rasciola, Tostine, Sgarra, e Sciglia. E per quelle nella masseria Tre Torre del Demanio - 152. Antonio Cavallone fu Pietro e Carmelo per le terre alle Macchie Nove, Tostine e Sorgi - 153. Giuseppe ed Antonio Politi fu Antonio; per le terre alli Cazzizi, Ompeo, Sciglia, Donne Masi, Mandugni - 154. Francesco e Cosimo Ceceoli fu Giacinto per le terre allo Sgarra - 155. Rosario Scozzi, e Maria, e Natalia, per le terre all'Annunziata e Stefano - 156. Cataldo Cavallone per le terre a Grande Panaro - 157. Teresa Falco per le terre a Grande Panaro - 158. Ferdinando Carrozzo; per le terre alli Greci, Sgarra, e Bianchi - 159. Pasqualina Scozzi per le terre alle Macchie Nove, Stefana ed Annunziata - 160. Angiola Masillo madre e tutrice dei minori, Giuseppe Donato, Carmine, Donata, Maria, Giuseppa e Tommaso Pitarra fu Antonio; per le terre a Specchia Rasciola, Fondoni, Notare, Donne Masi, Grande Panaro, Mandugni, Sgarra e Bianchi - 161. Domenico Antonio Nicoli per le terre alli Fondoni - 162. Paolo Margheriti, Giuseppe Bianco, marito di Chiara, Angelo Nicoli, marito di Teodora Margheriti; per le terre a Specchia Rasciola, Liti, e Tostine - 163. Maddalena Politi per le terre alli Mandugni, Lauzi, Febo, Tostine e Sciglia - 164. Vincenzo, Cosimo, Gerardo, Luisa Morleo; per le terre all'Annunziata, Sciglia, S. Angelo, Stefana, La Specchia, ed Ompeo - 165. Giuseppe Moscagiuri di Antonio, Carmela e Vita; per le terre alla Specchia Rasciola - 166. Francesco, Lucia Ciccarese fu Giovanni, Filomena e Mariantonia, minori sotto la tutela della madre Lucia profilo; per le terre alla Specchia - 167. Francesco e Vito Valente fu Giuseppe, Lucia nubile e Rosaria, moglie di Salvatore Morleo di Pasquale, per le terre alli Bianchi, Greci, Sgarra, Febo, Donne Masi - 168. Francesco Valente fu Nicola, Maria, nubile, Giovanna moglie di Raffaele Indrizzi, e Lucia moglie di Oronzo Tommaso Ciccarese; per le terre alli Bianchi, Cazzizi, Pietra Pinta, Febo, Sgarra, Greci, Donne Masi e Fondoni - 169. Giuseppe Antonio De Leta; per le terre alle Tostine e Sgarra - 170. Rosario Melechi per le terre allo Sgarra - 171. Tommaso e Pietro Carrozzo fu Domenico per le terre alli Bianchi - 172. Filippo Eustachio, Giovanni, Giuseppe Morleo di Francesco, Maddalena e Filippa, nubili, eredi della fu Carolina Indrizzi loro madre, per le terre alla Cisarella, Bianchi, Gaeta - 173. Vincenza Morleo moglie di Salvatore Rollo per le terre a Pietra Pinta, masseria Termite-Filippi, e allo Febo e Bianchi - 174. Vincenzo Morleo per le terre alla Specchia Rasciola, Fondoni, Grande Panaro - 175. Antonio e Pietro Mileto fu Pasquale, e Maria moglie di Giuseppe Pitarra per le terre nelle contrade Sciglia e Febo - 176. Giuseppe Mileto per le terre alla Sciglia, Febo e Greci - 177. Salvatore e Francesco Morleo fu Pasquale per le terre allo Sciglia, Liti, Annunziata - 178. Giuseppe, Pasquale, Antonio e Maria, e suo marito Cosimo Buccoliere per le terre allo Sciglia, Greci, Sant'Angelo - 179 D. Girolamo Morleo per le terre allo Sciglia e Sant'Angelo - 180. Valente Rosario di Nicola per le terre alli Bianchi, Grande Panaro, Sciglia e Sgarra - 181. Missere Emilio per le terre alle Tostine, Sgarra, Gaeta e Macchie Nove - 182. Monetta Donata e suo marito Antonio Valente, per le terre a Specchia Rasciola, Cisarella, Greci e Sciglia - 183. Bianco Cosimo per le terre a Specchia Rasciola - 184. Andrea Fabrizzi e Celeste per le terre a Gaeta. Cazzizi e Sgarra - 185. Francesco Micello fu Cataldo per le terre a Gaeta e Fondoni - 186. Donato Tafuri fu Antonio per le terre a Grande Panaro - 187. Domenico Valente per le terre a Donne Masi e Grande Panaro - 188. Tafuri Carmela per le terre a Grande Panaro, Febo, Notaro, Bianchi e Mazzaroni 189. Francesco Morleo fu Vito per le terre alli Bianchi, Sgarra, Donne Masi, Ompeo, Scannia - 190. Pasquale, Giuseppe, Francesco, Donato e Donata figli ed eredi di Carmine Morleo fu Vito per le terre alle Padule, Sciglia e Specchia Rasciola - 191. Pasquale Morleo fu Vito per le terre alle Padule, Macchie Nove e Sgarra - 192. Maria Domenica Morleo fu Vito e suo marito Angelo Politi per le terre alle Padule e Lanzi - 193. Pasqualina Morleo fu Vito e suo marito Vincenzo Indrizzi per le terre alle Padule, Lanzi, Macchie Nove e Liti - 194. Maria Vincenza Morleo e suo marito Francesco Morleo per le terre alle Padule, Tostine, Lanzi, Sgarra e Specchia Rasciola - 195. Salvatore Cava fu Mario, Francesca nubile e Gaetano e Mario, sotto la tutela della madre Caterina Ciccarese, per le terre alle Macchie Nove, Tostine, Scannia, Grande Panaro e lo Febo - 196. Cappella del Santissimo Rosario amministrata da D. Francesco Lucisani, per le terre al Notaro e Liti - 197. Cappella del Santissimo Sacramento amministrata da D. Francesco Lucisani per le terre alle Macchie Nove - 198. D Francesco Lucisani per le terre alla Stefana, Gaeta, Macchie Nove, Annunziata, Bianchi, Greci, Cazzizi, Febo, Mandugni, Specchia Rasciola, Tostine e Pittomero - 199. Antonio Reizzato per le terre alle Macchie Nove, Greci e Sgarra - 200. Gerardo Morleo per le terre allo Sgarra, Greci e Specchia Rasciola - 201. Pietro Carrazzo fu Cosimo per le terre nella masseria Tre Torre del demanio ed a Specchia Rasciola - 202. Concetta Monticelli domiciliata in Maglie e suo marito Achille de Donno, per le terre della masseria Grottella, confinante sud masseria Lelio Bello, nord terre di detta masseria in feudo, ovest masseria Specchiulla - 203. Nicola Fiore domiciliato in Lecce per le terre a Gaeta, Specchia Rasciola, Fondoni e Sgarra - 204. Pamela Moscagiuri domiciliata in Monteroni e suo marito Giovanni Marini per le terre alla Stefana, Gaeta, Specchia Rasciola e Febo - 205. Carmelo Marasca domiciliato in Avetrana per le terre alli Bianchi, Macchie Nove, Paduli, Scannia e Specchia Rasciola - 206. Michele Caffa, Antonio Calò, Salvatore Manigrasso, Giuseppe Tanzarella, Crocifisso de Muzzo, Antonio Pasulo, Angelo Masiello, Cosimo Orsini, Bassanofrio Gioia, Raffaele di Taranto, Francesco Salvi, Emanuele Cilieri, Donato Candido, Rocco Saponara, Rosaria Summa - Pietro Gagliano, Vito Ciccarese, Cosimo Riboszi, Lorenzo Giannile, Pietro Cervine, Cosimo Carbone, Antonio Roma, Bassanofrio e Francesco d'Amico, Francesco Melli, Giuseppe Trisolini, Pietro Carbone, Antonio Calò, Domenico Galluzzi, Giuseppe Pinto, Cosimo Candido, Giuseppe Caletta, Gregorio Bianco, Saverio Pasulo, Agostino Juriaro, Ambrogio Gioia, Emanuele Andreoli - tutti enfiteuti di terre nella masseria Patissi già descritta, domiciliati in Oria.

Epperò li ho citati a comparire innanzi al tribunale civile di Lecce all'udienza civile del dì ventinove gennaio mille ottocento sessantanove a fine di sentirsi obbligare a somministrare allo istante a proprie di essi convenuti un documento nuovo per la percezione delle decime di grano, orzo, avena, fave, lino e vino mosto, sui fondi di sopra enunciati, o che la sentenza ad emettersi dal tribunale tenga luogo di documento nuovo che autorizza lo istante a continuare la esazione delle dette decime, nella quale si trova legittimamente in possesso sullo intero territorio di Erchie, in base di sentenza della già Commissione feudale, dei 13 luglio 1810, n. 59, e di citazione per editto dei 18 e 22 dicembre 1838, registrate in Oria, la prima a 20 detto, numero 1121, e la seconda a 27 detto, numero 1184, pagata per ognuna grana 10.

Epperò il nuovo titolo deve sentirsi fatto senza apportare alcuna innovazione, e con espressa riserva di restare salvi ed intatti i privilegi, le prerogative, la natura e la ragione di dette decime, il luogo dei titoli originari del giudicato della Commissione feudale, della legge e del possesso di esigere in che lo istante si trova.

Dicesi tutto, e per effetto di che rimane interrotta ogni possibile prescrizione che potesse per avventura colorire il dritto in parola.

E tutto ciò senza pregiudizio dei dritti, azioni e ragioni che allo istante provengono dalla legge in conseguenza del suo attuale possesso di dritto e di fatto.

Facendosi pure salva ogni ragione ed azione contro qualunque reddente e qualsivoglia fatto che per avventura si fosse omesso.

Si domandano le spese del giudizio e compenso di avvocheria.

Si chiede la sentenza sia munita della clausola provvisoria non ostante appello.

Si offre comunicazione nei modi di legge dei documenti che sostengono le ragioni dello istante.

E si dichiara che ciascun citato s'intende chiamato nella sua rispettiva qualità.

I mariti che non abbiano interesse proprio sono citati per autorizzare le proprie mogli.

L'avvocato D. Berardino Pierone domiciliato a Lecce, procuratore esercente nel detto tribunale, rappresenterà lo istante che elegge domicilio a Lecce nella di costui casa.

Copie quattro del presente atto sottoscritte con l'originale da me usciere, le ho lasciate cioè, una nel domicilio del signor Giuseppe Fatulli in Erchie, consegnandola alla di lui madre D.a Marianna Marzolla per non averlo trovato di persona; un'altra l'ho lasciata nella casa di residenza del signor D Michele Barone Martucci in Torre Santa Susanna, consegnandola nelle sue mani; e le altre due copie le ho consegnate allo istante signor Laviano, a cura del quale saranno inserite nel Giornale Ufficiale del Regno ed in quello degli annunzi giudiziarii della provincia.

Specifica — Carta lire 37 40 - Per due intime lire 1 00 - Per le due altre alla parte lire 1 00 - Per le copie facciate 104 lire 20 80 - Per trasferta chilometri dodici lire 3 60 - Per tassa di registro lire 1 10 - Per repertorio emesso al registro centesimi 20 - Totale lire sessantacinque e centesimi dieci - Numero 557 del registro.

4086 Saverio Polito, usc.

Editto di vendita.

In esecuzione dell'ordinanza del signor Augusto Baldini, giudice delegato al fallimento dei fratelli Gaetano e Luigi Bicchi, proprietari di vetture nel Corso dei Tintori in questa città, in data del dì 11 stante, registrata con marca da bollo di lire una annullata, si rende noto che la mattina di sabato diciannove dicembre corrente, a ore 10 ant., avanti la porta della scuderia tenuta a pigione da detti fratelli Bicchi, situata nel Corso dei Tintori nello stabile marcato di n. 38, avanti il sottoscritto a ciò delegato, sarà proceduto alla vendita al pubblico incanto sul prezzo di stima del perito giudiciale, prima in un sol lotto e quindi, nella inefficacia del detto esperimento, in sette lotti separati, dei sette cavalli che sono stati trovati nelle stalle dei falliti ed appartenenti ad essi; la qual vendita sarà fatta a pronti contanti a favore del maggiore offerente, ed a carico del medesimo passeranno le spese di liberazione e registro a forma di legge.

Li 16 dicembre 1868.

4098 M. De Metz, vice canc.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento sessantotto, il giorno 13 dicembre.

Ad istanza dei signori Giuseppe Gallone, principe di Moliterno e Tricase, commendatore e senatore del Regno, Luigia Imperiale nata Gallone, autorizzata da suo marito marchese Augusto Imperiale, ed Emanuela Gallone, duchessa di Paganica, vedova del signor Ignazio di Costanzo duca di Paganica tutti e tre essi signori Gallone quali figli ed eredi di D. Giovambattista Gallone, principe di Tricase, proprietari domiciliati in Napoli ed elettivamente in Lecce in casa del loro procuratore ed avvocato sig. Francesco Ayroldi.

Io Andrea Oronzo Scarambone, usciere presso il tribunale civile e correzionale di Lecce, ove domicilio. In esecuzione della sentenza pronunciata dal tribunale civile e correzionale di Lecce, il giorno sette corrente mese, in camera di consiglio, esente da registro, con la quale è stata autorizzata la presente citazione

Ho citato per pubblici proclami mediante inserzione della medesima nel giornale ufficiale del Regno e nel giornale degli annunzi giudiziari ai termini dell'art. 146 della procedura i seguenti individui:

1. Francesco Valentino e Vincenzo Perrone, oliveto Pitulli in contrada Pitulli, rip. sul catasto all'art. 1331 Sez. L N. 1 in testa a manca, Oronzo Sacerdote di Lanciano conf. da borea cogli eredi di Oronzo conte, da levante via pubblica e da scirocco via vicinale - 2. Campo Santo di Squinzano, oliveto Pitulli, contrada ivi, riportato all'art. 102 L. N. 4 in testa a Pezzuto Pasquale, confina da ponente Oronzo Giangrande, da scirocco via vicinale e da borea eredi di Michele Angeletta - Oliveto idem riport. all'art. 748 Sez. L. N. 5 Pennetta Pasquale, confina da tutti i lati con esso Campo - Oliveto idem rip. all'art. 1233 L. N. 6 Pagano Francesco di Nicola confina da tre lati con esso Campo - Oliveto idem art. 1991 Sez. L. N. 19 Lula Oronzo confina da borea cogli eredi di Michele Angioletta, da levante lo stesso campo e da scirocco via vicinale - Oliveto idem rip. all'art. 1219-797 L. N. 20 Prato Vincenzo, confinante da levante e ponente lo stesso Campo e da borea eredi di Michele Angeletta - Oliveto detto Vecchi, contrada Vecchi rip. all'art. 102 Sez. L. N. 480 in testa degli eredi di Teresa Papa - Art. 102 L. 481 Carro Giovanna, confinano da levante i signori De Castro, da scirocco via pubblica e da borea Luigi Papa - Vineato ora olivato detto Arcipetrato, contrada ivi rip. all'art. 102 Sez. L. N. 567 Carro Giovanna confina da levante Pantaleo Pirri, da ponente Vito Marino Patichio e da scirocco via pubblica.

3 Longo Vincenzo di Squinzano - Oliveto Petrelli contrada Petrelli rip all'art. 1941 e 221 Sez. L. N. 7 Conti Francesco di Lecce confina da levante Lazara Fusi, da borea via vicinale e da ponente beni di esso Longo - Oliveto idem rip. all'art. 1776 Sez. L. N. 10 in testa a Perrone Giuseppe riportato al detto articolo 1776 Sez. L N. 11 in testa a Perrone Ignazio confinante da tutti i lati esso Longo - Oliveto idem, riportato all'art. 631 Sez. L. N. 82 Eredi di Michele Papa conf. da scirocco eredi di Vincenzo Lia, da borea i signori Papa e da ponente Real Demanio - Oliveto idem, riportato all'art. 1466 Sez. L. N. 88 Renna Gioachino. sarto, confina da borea Francesca Conte, da scirocco lo stesso Longo e da levante Nicola Moggio - Oliveto idem, N 89, Perrone Domenico, confina da borea Nicola Maggia e da levante e ponente esso Longo - Oliveto idem, riportato all'art. 847 Sez. L N 91 eredi Giuseppe Renna (mazzo) confina da tutti i lati con esso Longo - Oliveto idem, art. 1460 L 92, Perrone Vito, falegname, e confina da ponente col Real Demanio e dagli altri lati con esso Longo - Oliveto idem, riportato all'art. 1576 Sez. L. N. 94 Iscere Salvatore - Id. art. 1776 Sez. L. N. 95 Eredi di Carlo Bracciale - Idem art. 1250 Sez. L. N. 96, Taurino Livia, confinano tutti e tre da ponente col Regio Demanio e dagli altri lati con esso Longo - Oliveto idem, riportato all'art. 641 Sez. L N. 100, Isceri Pietro, confina da due lati esso Longo e dall'altro col Regio Demanio - Oliveto idem, riportato all'art. 1460 Sez. L. N 101 Pirrone Vito - Idem art. 847 L. 102 Eredi di Giuseppe Renna, confinano da borea lo stesso Longo, da ponente il Regio Demanio e da levante Francesco Conte - Oliveto Manna, contrada Maniella, riportato all'art. 1961 Sez. L. N. 122, Spagnolo Benedetto, confina da borea Luigi Resta, da scirocco esso Longo e da levante via pubblica - Oliveto idem riportato all'art, 310 Sez. L. N 123 Manna Oronzo, sacerdote, confina da borea esso Longo, da levante via pubblica.

4 Giurgola Francesco di Squinzano, Oliveto Petrelli in contrada Petrelli riportato all'articolo 215 sezione L. n 8, in testa a Cocciolo Maria Calilli, confina da levante Lazzara Fusi da ponente Vincenzo Longo e da Borea eredi di Nicola Perrone

5. Perrone Fedele, e Salvadore del fu Nicola eredi, Oliveto Petrelli in contrada Petrelli, riportato all'articolo 707 sezione L. n. 9 in testa a Perrone Nicola confine da scirocco Giurgola Francesco, da levante Lazzaro Fusi, e da ponente Vincenzo Longo.

6. Maggio Nicola fu Oronzo di Squinzano, Ficheto Petrelli in contrada, Petrelli, riportato all'articolo 1671, sezione L, n. 12, Conte Francesco, proprietario in Lecce, confina da Borea Biasi D. Raffaele, da scirocco e ponente Longo Vincenzo.

7. Conte Francesco fu Oronzo di Squinzano Oliveto Petrelli, contrada Petrelli, confina da scirocco Longo Vincenzo, da Borea e levante gli eredi Nicola Pagano, Oliveto - Idem riportato all'articolo 1575 sezione L., n. 24, Chirizzi Romano e sorella - Idem riportato all' articolo 186, sezione L., n. 25 Chirizzi Pasquale - Idem riportato all'articolo 179, sezione L., n. 26, Chirizzi Tommaso, confinanti da Borea eredi di Micheli Angeletto da scirocco e ponente Vincenzo Perrone - Oliveto, idem riportato all'articolo 651, sezione L., n. 43. eredi di Michele Paradiso confinante da levante Santo Papa da Borea Simone Spoti, da scirocco Ginseppe Giangrande - Oliveto, idem, riportato all'articolo 1295, sezione L., n. 49, eredi di Michele Paradiso, conf. da borea Spoti Simone, da scirocco Giangrande Giuseppe, e da levante Papa Santo - Oliveto idem, riportato all'articolo 221, sezione L, numero 103, confinante da scirocco Francesco de Giorgi, da levante Vincenzo Papa, e da ponente col Real Demanio - Oliveto, idem riportato all'articolo 1295, sezione L., n. 114, Tomasi Antonio domestico, confinante da Borea Longo Vincenzo, da levante via vicinale, e da ponente Regio Demanio.

8. Granis Vincenzo tutore del minore - Pagano Moisè fu Nicola - Oliveto Petrelli, contrada Petrelli riportato all'articolo 748, sezione L., n. 15 a Pezzuto Pasquale confina da scirocco con Longo Vincenzo, da levante Oronzo Giangrande, da ponente via vicinale.

9. Giangrande Oronzo di Squinzano - Oliveto Petrelli contrada Petrelli riportato all'articolo 371, sezione L., n. 16, Lia Marino calzolaio confina da scirocco Longo Vincenzo da levante con Campa Santo, e da ponente eredi di Nicola Pagano - Oliveto, idem, riportato all'articolo 557, sezione L., n. 17, Miglietta Giuseppe Conca, confina da levante Santo Campa da borea e ponente Raffaele Miglietta - Oliveto, idem, riportato all'articolo 382, sezione L, n 35, Lia Rosa Zitella, confinante da levante Santo Campa, da borea gli eredi di Moisè Pagano, e da scirocco Pietro Raffaele Miglietta.

10. Miglietta Raffaele di Squinzano, oliveto Petrelli, contrada Petrelli, riportato dall'articolo 221, sez. L, n. 18, confina da borea eredi di Vito Bracciale, da scirocco eredi di Nicola Pagano, e da ponente via di viale - Oliveto idem, riportato agli articoli 1466 e 221, sezione L., n 36 e 37, Conte Francesco proprietario in Lecce, confina da borea via vicinale, da scirocco Papa Santo, da ponente Simone Spoti - Oliveto idem, riportato all'articolo, 1466, sezione L., n. 51, Stippelli Vito, confina da borea Vincenza Miglietta,

da scirocco Santo Papa e da levante Giovacchino Cocciolo - Oliveto id., riportato all'art. 1466 e 221, sez. L, n. 52, Conte Francesco in Lecce, confina da borea Vincenza Miglietta, da scirocco Francesco Conte, e da levante con esso Miglietta oliveto idem, riportato all'articolo 1466, sezione L, n. 78, Miglietta Rosa Coma oliveto idem riportato all'articolo e sezione n. 79, eredi di Fedele Maggio, confinano da scirocco e levante essa Miglietta, e da borea Vincenzo Miglietta.

11. Sava Michela di Squinzano, oliveto Petrelli, contrada Petrelli, riportato all'articolo 1893, sezione L, n 21, eredi di Sava, confina da borea Giuseppe Giangrande, da scirocco eredi di Michele Angeletta, e da levante Silvestro Bracciale.

12. Angeletta Vincenzo e Donato fu Michele di Squinzano, oliveto Petrelli, contrada Petrelli, riportato agli articoli 613 e 1105, sezione L., n. 22, Palma Giuseppe Nicola, confina da scirocco Francesco Conte, da levante strada pubblica, da borea Nicola Pulito.

13. Pulito Nicola, Pennetta Nicola, de Marco Maria di Squinzano - oliveto idem, riportato all'articolo 1605, sezione L., n. 27, Leo Marco, confina da borea Maria de Marco da scirocco Nicola Pulito, e da ponente Nicola Pennetta oliveto idem riportato all'articolo 680, sezione L., n. 29, Serrati Salvatore Terzo, confina da levante Maria De Marco, da scirocco, e borea essi Pennetta e Pulito.

14. De Marco Maria di Squinzano - Oliveto idem, rip all'articolo 680, sezione L, numero 28, Cacciolo Donato, confina da levante Vincenzo Papa, da scirocco eredi di Orsola Lia, e da borea Serafino Uggente.

15. De Marco, Maria Pulito e Nicola Pennetta Nicola di Squinzano - oliveto idem, rip. all'art. 682 e 1226, sez. L, numero 30, Pennetta Giuseppe, confina da levante strada pubblica, e scirocco eredi Michele Angeletta, da borea strada vicinale.

16. Papa Santo di Squinzano - Oliveto idem, rip all'art. 169, sezione L, numero 31, Ciusano Giuseppe, confina da borea D. Raffaele Miglietta, da ponente Francesco Conte, e da scirocco Giuseppe Giangrande. - Oliveto idem, rip. all'articolo 641, sezione L, numero 44, Manca Oronzo sacerdote, confina da borea Raffaele Miglietta, da ponente Francesco Conte, e da scirocco Giuseppe Giangrande.

17. Lia Orsola fu Marino di Squinzano - Oliveto idem, rip. all'art. 384, sezione L, numero 32, Lia Orsola, confina da levante Vincenzo Papa, da borea Santo Papa, da scirocco Salvadore Arigliani - Oliveto idem, rip. all'articolo 381, sezione L, numero 47, Lia Orsola, confina da scirocco Francesco Valentino, da levante Saverio Pennetta e da borea Serafino Uggento.

18. Serinelli Pasquale fu Francesco - Oliveto idem, confina da borea Lia Orsola, da levante Salvadore Arigliani, e da scirocco erede di Vita Bracciale.

19. De Marco Maria di Squinzano - Oliveto Petrelli, contrada Petrelli, rip. all'art. 1430, sezione L, numero 31, Miglietta Giuseppe, confina da borea Lia Orsola, da levante Salvatore Arigliani e da scirocco eredi di Vito Bracciale.

20. Arigliani Salvadore di Squinzano - Oliveto idem, confina da scirocco e levante Nicola Pennetta, e da ponente Orsola Lia.

21. Scozzi Giuseppa di Squinzano - Oliveto idem, riportato all'art. 1038, sezione L, numero 59, Tarantini Donato, confina da borea Papa Santo, da scirocco Giuseppe Inchiorre, e da levante eredi Prato. - Oliveto idem, rip. all'art. 1807, sezione L, numero 40, Isceri Leonardo, confina da borea Papa Santo, da P. con Giangrande, e da levante Silvestro Bracciale. - Oliveto idem, rip. all'art. 1467, sezione L, numero 41, Vincenti Giovanni di Oronzo, confina da borea Papa Santo, da levante eredi Prato, e da scirocco Giuseppe Inchiorre. - Oliveto idem, rip all'art. 1447, sezione L, numero 42, Vincenti Nicola di Oronzo, confina da levante eredi Prato, da scirocco Giuseppe Inchiorre, e da borea Papa Santo.

22. Stippelli Vincenzo di Squinzano - Oliveto idem, confina da borea Serafino Ugento, e da scirocco e ponente eredi Prato.

23. Pennetta Giuseppe del fu Matteo di Squinzano - Oliveto idem., rip all'art. 1430, sezione L. numero 46, Miglietta Giuseppe, confina da levante Antonio Carignani, da scirocco Michele Angeletta, e da borea Nicola Pulito.

24 Ugento D. Serafino di Squinzano - Oliveto idem, confina da lev. Santo Papa, da scirocco Lia Orsola, e da borea Raffaele Miglietta.

25. Cacciolo Gioachino ed Autonucci Nicola di Squinzano, oliveto idem, rip. all'art. 238 e 1578, sezione L, num. 50, confina da ponente Raffaele Miglietta, e da scirocco e levante via vicinale.

26. Spati Simone di Squinzano - Oliveto idem, rip. agli articoli 1466, 221, sezione L, numero 52, Conte Francesco in Lecce, confina da borea Vincenzo Miglietta, da scirocco Francesco Conte, e da levante Miglietta Raffaele.

27. Miglietta Vincenza di Squinzano - Oliveto idem., rip. all'art. 550, sez. L, numero 53, eredi di Nicola Miglietta, confina da borea eredi di Francesco Papa, da scirocco Raff. Miglietta, e levante via vicinale - Oliveto idem, rip. all'art. 1428, sezione L, numero 77, eredi di Nicola Miglietta, confina da borea fratelli de Carlo, da scirocco don Raffaele Miglietta, e ponente signori Papa.

28. Papa Raffaele, Michele, Nicola Michela Carmela, Federico e Mario del fu Filippo di Squinzano. - Oliveto id., rip. all'art. 652, sezione L, num. 54, Parasina Alvina di Lecce. - Oliveto idem, rip. all'art. 121, sezione L, numero 55, Carignano Errico Santo. - Oliveto id., rip. all'art. 958, sezione L, numero 56, Seriati Mauro. - Oliveto idem, rip. all'art. 74, numero 59, sezione L, Brancasi Leonardo - Oliveto idem, rip. all'articolo 868, sezione L, numero 58, eredi Santo Romano, oliveto idem, rip. art. 157, sez. L, numero 60, Centonne Vito. - Oliveto id., rip. all'art. 855, sezione L, num. 62, Testa Carlo. - Oliveto idem, rip. all'art 1649, sezione L, numero 65, Cerro Ignazio, confinati i detti beni da tutti i lati con essi Papa - Oliveto idem, rip. all'art 631, sezione L, num. 61, eredi di Michele Papa, conf. da levante strada vicinale, da scirocco Vincenzo Miglietta, e da ponente Antonio Garzia. - Macchioso idem, rip. all'art. 274, sez. L, numero 65, Marinaie Teresa, conf. da borea via vicinale, da levante Antonio Garzia, e da ponente fratelli De Castro di Brindisi. - Oliveto idem, rip. all'art. 507, sezione L, numero 61, Leone Oronzo di Trefagni, conf. da borea e scirocco gli stessi Papa, e da ponente col Real Demanio. - Oliveto idem, rip all'art. 631, sezione L, numero 82, eredi di Michele Papa, conf. da scirocco eredi di Vincenzo Lia, da borea stessi Papa, e da ponente il R. Demanio.

29. Magnotte Raffaele di Crepuzai, oliveto id. rip. all'articolo 550, sez L, n° 57, eredi di Nicola Miglietta, confinante da tutti i lati coi signori Papa.

30. Garsia Antonio di Squinzano, oliveto id rip. all'articolo 1136 e 337, sez. L, n° 61, eredi di Leonardo Isceri, confinante da borea via vicinale e dagli altri lati i signori Papa.

31. De Castro Vincenzo e Pasquale di Brindisi, oliveto id. ripartito all'articolo 274, sez. L, n° 66, Marinaci Teresa, confina da levante i signori Papa, da borea e scirocco via vicinale, oliveto id. riportato all'articolo 374, sezione L, n° 75 e 76, eredi di Leonardo Isceri, confinante da levante via vicinale, da borea i fratelli Papa e da scirocco Vincenzo Miglietta, oliveto id. detto Chiesa, contrada Petrelli, confinante da levante i fratelli Papa, da borea e scirocco via vicinale.

32 Resta Luigi di Squinzano, oliveto, dico oliveto detto Petrelli, contrada Petrelli, riportato all'articolo 861, sez L, n° 69, Resta Oronzo, confinante da borea e ponente i signori Papa e da levante gli eredi di Vincenzo Prato, oliveto id riportato all'articolo 1831, sez L, n° 73, Resta Orenzo, confinante da borea Papa Santo, da ponente i signori Papa e da levante eredi di Vincenzo Secinelli, oliveto idem id. riportato all'articolo 1831, sezione L, n° 99, Resta Oronzo, confinante da levante col Regio Demanio, da borea e scirocco con Vincenzo Longo, oliveto detto Manna, contrada Maniella, riportato all'articolo 861, sez. L, n° 121. Resta Oronzo; confina da borea D. Nicola Manna, da levante e ponente via pubblica.

33. Prato Vincenzino, Mariuccia Peppina Addolorata del fu Ciccio e Mariannina Prato maritata al dottore Alessandro Trisalino, eredi del fu Vincenzo Prato tutti di Squinzano e l'ultima di Crepagni, oliveto Petrelli, contrada Petrelli in testa a Sacea Angela, sez. L, n° 70, art. 896, confinante da borea eredi Papa e da ponente Luigi Resta e da levante via vicinale, oliveto id. in testa a Spagnolo Michele calzolaio, confina da borea eredi Papa, da ponente Luigi Resta e da levante via vicinale, oliveto id. in testa a Cacciolo Leonardo, confinante da borea Raffaele Miglietta, da ponente eredi di Vincenzo Lea e da levante via vicinale, oliveto id. in testa agli eredi di Fedele Prato, confina da scirocco Vito Paso, da borea Longo Vincenzo e da levante Maria Marinaci, oliveto detto Portantini, contrada id. in testa agli eredi di Fedele Prato, art. 794, sez L, n° 440, confinante da scirocco Salvadore d'Anna, da borea eredi di Pietro Tarantino e da levante Pietro Miglietta, vigneto ora oliveto denominato Vecchi in contrada Vecchi, confina da borea Domenico Falsanisi, da ponente Santo Campo e da scirocco Vincenzo Perrone, oliveto id., confina da scirocco Vincenzo Perrone, da borea Domenico Falsanisi e da ponente Santo Campo, oliveto id, confinante da borea Domenico Falsanisi, da Miglietta Pietro e da levante via vicinale, oliveto id., confina da tutti i lati con beni di essi Prato, erboso id., confina da tutti i lati con li detti Prato, oliveto idem, confina da tutti i lati con beni di essi Prato, oliveto idem., confinante da levante Giuseppe Serinelli e dagli altri lati essi Prato, oliveto id., confina da tutti i lati con essi Prato, oliveto detto Bonerba in contrada Bonerba, confina da borea eredi di Vincenzo della Rosa, da levante don Costantino Basile e da ponente via vicinale, oliveto id., confinante da borea e levante D Serafino Lapinacci, da scirocco via pubblica.

34. Papa Santo di Squinzano, oliveto Petrelli contrada Petrelli in testa agli eredi di Leonardo Isceri confinante da borea Luigi Resta, da ponente signori Papa e da levante eredi di Vincenzo Serinelli.

35. Blasi Saverio di Squinzano, oliveto idem, confinante da scirocco i fratelli de Castro di Brindisi, da borea eredi di Vincenzo Serinelli e da levante via vicinale.

36. Margilio Domenico di Squinzano oliveto Petrelli contrada di simil nome confinanti da scirocco eredi Vincenzo Lia da borea gli stessi Papa e da ponente il R. Demanio.

37 Marinaci Maria di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea gli eredi di Francesco Prato, da scirocco Raffaele Blasi e da levante via vicinale, oliveto idem, confinante con Raffaele Blasi e da levante via vicinale, oliveto idem, confinante con Raffaele Blasi con gli eredi di Francesco Prati e con la via vicinale.

38. Scargione Angela di Squinzano, oliveto idem, confinante da levante via vicinale da borea eredi di Francesco Prato e da scirocco Isceri Giuseppe.

39. Isceri Giuseppe di Squinzano, oliveto idem, confinante da scirocco conte Francesco da borea Scargione Angela e da levante via vicinale.

40. Papa Nicola, facenda di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea Francesco Canti, da levante Vincenzo Longo e da ponente Vito Paso.

41. Paso Vito di Squinzano, oliveto id confinante da scirocco Vincenzo Longo da borea eredi di Vincenzo Lia e da ponente R. Demanio.

42 Papa Vincenzo e Santo di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea Longo Vincenzo e da ponente Regio Demanio e da levante via vicinale.

43 De Giorgi Francesco di Squinzano, oliveto idem, confinante da scirocco eredi di Vincenzo Prato, da ponente R. Demanio e da borea Conti Francesco.

44. Manca Michele fu Vito di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea signori Prato da ponente il Regio Demanio e da levante via vicinale.

45. Papa Vincenzo fu Domenico di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea Michele Manca da levante via vicinale e da ponente col R. Demanio.

47. Cocciolo Rosa fu Pasquale di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea Papa Vincenzo, da levante via vicinale e da ponente R. Demanio.

47. Carretto Francesco di Squinzano, oliveto idem, confina da borea eredi di Pasquale Cocciolo, da levante via vicinale da Sazono Giuseppe Esposito.

48. Esposito Giuseppe di Squinzano, oliveto id, confinante da borea Francesco Carretto da levante via vicinale e da scirocco esso stesso, oliveto id, confinante da borea esso medesimo da levante via vicinale e da ponente R. Demanio.

49. Manca Michele Donato Nicola fu Vito e Fusi Lagnaro di Squinzano oliveto ivi, confinante da borea e levante via pubblica, da scirocco Nicola Manca.

50. Manca Caterina fu Francesco, oliveto id., confinante da borea i signori Manca, da levante via pubblica e da scirocco Luigi Resta, oliveto detto Manna contrada Maniella, confinante da levante via pubblica e da borea eredi di Matteo Pagano e da scirocco Luigi Resta.

51. Manca D' Nicola di Squinzano, oliveto id confinante da levante via pubblica da scirocco Caterina Manna e da ponente via vicinale.

52. Manca D' Nicola fu Vincenzo di Squinzano, oliveto id. confinante da borea Caterina Manca, da scirocco Luigi Resta, e da levante strada pubblica.

53. Perrone Santo fu Nicola di Squinzano oliveto id., confina da scirocco e levante via pubblica, e da borea Vincenzo Longo.

54. De Castro Consalvo, Bernice Carluccio Elviro, Giuseppe Massimo, e Valentino i primi due maggiori gli altri minori tutelati dalla madre Laviani Mariucci tutti di Squinzano, oliveto idem confinante da borea Vincenzo Longo, e da levante Santo Perrone, e da scirocco via pubblica.

55. Marra Cataldo di Squinzano, oliveto idem confinante da borea Longo Vincenzo, da levante eredi di Giuseppe de Castro, e da scirocco via pubblica

56. Pezzuto Francesco fu Domenico di Squinzano, oliveto idem confina da levante e ponente via pubblica, e da borea Longo Vincenzo.

57 Maggio Saverio fu Angelo, e Maggio Pietro, minori tutelati dalla madre Pezzuto Anna di Squinzano, oliveto idem confinante da levante e scirocco via pubblica, e da borea Longo Vincenzo

58. Pulli Crocifisso, suor Maria Addolorata fu Nicola, e Pezzuto Pasquale fu Domenico di Squinzano, oliveto Pirelli, contrada Pirelli, confinante da ponente e scirocco via pubblica, da levante Vincenzo Papa.

59. Blasi Luigi di Francesco di Squinzano, oliveto idem, confinante da scirocco gli eredi Pulli, da levante e borea via vicinale.

60. Pezzuto Pasquale fu Domenico di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea Blasi Luigi, da levante Crocifisso Pulli, e da ponente via pubblica.

61. Passa Vincenzo fu Donato di Squinzano, oliveto idem confinante da borea Blasi Luigi, da levante Addolorata Pulli, e da scirocco via vicinale, oliveto detto Vecchi, in contrada Vecchi, confinante da levante Regio Demanio, da borea Michele Lia, e da scirocco esso stesso, oliveto idem, confinante da levante Regio Demanio e da borea Michele Lia, e da scirocco via vicinale.

62. Valzano Pietro fu Nicola Squinzano, oliveto idem, confinante da borea Ataci Pasqualina, e da levante e ponente via pubblica.

63. Manca Fedele fu Giuseppe di Squinzano, oliveto idem, confinante da scirocco D' Michele Maddalo, da ponente via pubblica e da levante Saverio Spoti.

64. Spoti Saverio fu Simone di Squinzano, oliveto idem, confinante da scirocco Michele Maddalo da ponente via vicinale, e da levante Fedele Manca.

65. Papa Vincenzo, Spoti Simone, Manca Fedele, Polito Nicola Cocciolo, Fedele Cocciolo, Oronzo Manca, Pietro Oronzo, Marinaci Oronzo, Leonardo Cacciolo Rosa ed altri di Squinzano, pel fondo olivato detto Vecchi, contrada di simil nome diviso in più parti, confinante da scirocco, i fratelli Maddalo e con essi da levante il Real Demanio e da ponente via pubblica.

66. Manca Pietro fu Giuseppe di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea, Pulito Nicola da scirocco Santo Serinelli, e da ponente strada pubblica.

67. Pulito Nicola fu Saverio di Squinzano, oliveto idem, confinante da ponente via pubblica, da borea Ferdinando Piccinno, e da levante il demanio, oliveto idem, confinante da levante col R. demanio da borea e ponente lo stesso Pulito.

68. Tandi Angelo di Squinzano - Oliveto idem confinante da borea Nicola Pulito da ponente via pubblica e da levante Regio Demanio.

69. Real Demanio - Oliveto De Onsite contrada Vecchi confinante da Scirocco Canuta Maddalo da borea via vicinale e da ponente Ferdinando Piccinno.

70. Marinaci Oronzo e Leonardo del fu Angelo di Squinzano Oliveto Vecchi contrada idem confinante da levante Real Demanio e da borea Nicola Pulito, da Scirocco Vincenzo Papa.

71. Bari Saverio di Angelo Maddalo Concetta di Campi - Olivato d. Susite contrada Susite confinante da borea Real Demanio da Scirocco Michele Maddalo e da levante e ponente strada pubblica.

72. Piccinno Ferdinando di Lecce Giardino detto Vecchi contrada Vecchi - Oliveto idem confinano tutti e due da borea Gioachino Corriere da levante col Real Demanio e da ponente Real Demanio.

73 Guerrieri Gioachino di Crepuini, Vigneto idem confinante da borea detto Vincenzo De Castro, da Scirocco Piccinno Ferdinando e da ponente via vicinale.

74. Guerrieri Gioacchino di Trepuzzi e Cantonze Francesco di Monteroni - Vignito idem confinante da Scirocco Giuseppe Fiore, da ponente Eugenio Taurino, e da borea via vicinale.

75. Cantonze Francesco di Monteroni Oliveto idem confinante da ponente Eugenio Taurino da Scirocco Giuseppe Fiore, e da borea vicinale.

76. Schilardi Francesco di Lecce Vigneto idem confinante da Scirocco via vicinale da borea e ponente la Vedova Mortari di Lecce ora moglie di Bianchi

77. De Castro Vincenzo e Pasquale di Brindisi - Oliveto detto Pero della Nonna in contrada Vecchi confinante da Scirocco Cavrieri Gioacchino da levante Demanio e da borea via vicinale.

78. Bracciale Isiodoro fu Saverio. Palma Nicola fu Giuseppe, e Pizzi Vincenzo fu Pasquale di Squinzano - Vigneto detto Vecchi contrada Vecchi confina da ponente e borea la Vedova Mortari, da Scirocco via vicinale.

79. Mortari detta Rosina di Lecce Masseria Semenzabile in contrada vecchi - confina da borea i fratelli De Castro da Scirocco via pubblica e da ponente Pietro Tarentino - Semenzabile Vecchi in contrada Vecchi confina da borea Marri Silvio, da ponente la stessa Mortari, e da Scirocco la via vicinale - Semenzabile idem - Ficheto idem confinano entrambi da Scirocco via pubblica da borea e levante la stessa Mortari - Oliveto idem confina da Scirocco via pubblica, da ponente e levante la stessa Mortari - Oliveto idem - Semenzabile idem confinanti da tutti i lati con la stessa Mortari di Lecce - Semenzabile idem - Vigneto idem confinano da tutti i lati con essa Mortari - Ficheto idem, confina da borea strada pubblica e dagli altri lati la stessa Mortari.

80 Taurino eredi del fu Salvadore di Trepuzzi - Oliveto detto Brizzi in contrada Brizzi - Semenzabile idem - Semenzabile idem - Oliveto idem - Semenzabile idem - Oliveto idem - Oliveto idem - Oliveto idem - Oliveto idem - Vigneto idem. Tutti i sudescritti fondi confinano da Scirocco detta Rosina Mortari da borea e levante esso Taurino.

81. Falsanisi Domenico fu Michele di Squinzano - Fondo Vineato detto Vecchio in contrada simil nome - confina da borea via vicinale, da Scirocco gli eredi di Saturno del Vecchio e da ponente la Vedova Mortari - Oliveto idem confinante da borea Pasquale Perrone da Scirocco e ponente esso Falsanisi - Oliveto idem confinante da borea detto Raffaele Papa da Scirocco Giuseppe Isceri e da ponente Giovanni Bonerba - Fondo vineato ora Olivato idem confinante da ponente eredi di Giuseppe De Castro da levante Ferdinando Piccinno e da borea Pasquale Perrone - Oliveto idem confinante da ponente i signori de Castro di Brindisi da borea Giovanni Bonerba e da levante Perrone Pasquale.

82 Bracciale Vincenzo fu Nicola di Squinzano - Semenzabile Vecchi contrada Vecchi, confinante da ponente e levante vedova Mortari Barca eredi da Saturno del Vecchio.

83 Leone Vincenzo di Squinzano - Oliveto idem confinante da borea via vicinale, da levante D. Domenico Falsanisi e da ponente D. Silvio Murri di Mesagne.

84 Tarantino Tommaso di Squinzano, Verrienti Antonio di San Pietro e Miglietta Pietro di Squinzano - Pel fondo pure Vecchi in contrada Vecchi, diviso in più parti, confinante da borea vicinale, da levante D. Domenico Falsanisi, e da ponente Silvio Murri di Mesagne.

85. Murri Silvio di Mesagne - Vigneto denominato pure Vecchi - Altro vigneto simil nome confinante da borea vicinale, e da scirocco e ponente la signora Martari di Lecce

86. Eredi di Saturno del Vecchio - Semenzabile idem, confina da borea Domenico Frassineto, da scirocco eredi di Nicola Bracciale, e da ponente via vicinale.

87. Eredi di Bracciale Nicola, cioè i figli di Saveria, Gregoria e Vincenza, moglie questa di Vincenzio Pino, tutti di Squinzano - Ficheto idem, confinante da scirocco via vicinale, da borea eredi di Saturno del Vecchio, e da levante e ponente la vedova Martari.

88 Murri D. Silvio proprietario domiciliato in Mesagne - Vigneto idem, confinante da borea via vicinale, da levante Eugenio Taurino, e da ponente la vedova Martari.

89. Rosa e Lucia Ingrasso proprietaria domiciliata in Squinzano - Vigneto idem confinante da scirocco via vicinale e pubblica, da borea eredi di Vito Elia, e da ponente la vedova Martari.

90 Taurino Eugenio fu Vincenzio - Vigneto idem confinante da borea vicinale, da levante Gioacchino Guerrieri, e da ponente eredi di Vito Elia.

91. Lia Vincenzio Nicola (figlio) di Squinzano - Vigneto idem confinante da borea Eugenio Taurino, da levante Giuseppe Fiore, e da ponente Lucia Ingrosso.

92 Fiore D. Giuseppe di Squinzano - Vigneto idem confinante da borea Carrieri Gioacchino, da scirocco i fratelli de Castro, e da levante via vicinale - Oliveto idem confinante da borea via pubblica, da scirocco Giovanni Boncibo, e da ponente la vedova Martari.

93 Angeletta Vito di Squinzano - Vigneto idem confinante da borea Vincenzio Nicola Lia, da scirocco via pubblica, e da levante D. Pasquale de Castro.

94 Taurino Eugenio di Squinzano - Vigneto idem confinante da borea Vincenzio Nicola Lia, da scirocco strada pubblica, da levante D. Pasquale de Castro.

95. Giambardella Antonio di Napoli - Vigneto detto Montedoco contrada Montuoro, confinante da borea D Pasquale de Castro, da scirocco Boncibo Giovanni, e da ponente via pubblica.

94 Bonerba Giovanni di Squinzano - Semenzabile idem, confina da borea Giambardella, da levante vedova Martari, e da scirocco via pubblica - Oliveto Vecchi contrada Vecchi, confina da levante D. Giusto Papa, da scirocco Domenico Frassanito, e da ponente signor de Castro di Brindisi.

97. Eredi del fu Pietro Tarantini che sono: Tommaso Crocifisso, Addolorata Angela e Vincenza, il primo maggiore e gli altri minori tutelati dalla madre Luisa Longo, tutti di Squinzano - Vigneto Vecchi contrada Vecchi - Vigneto idem oggi forma un sol fondo, confinante da borea e levante la vedova Martari e da ponente Giovanni Buonerba.

98. Papa Federico fu Vincenzo di Squinzano - Semenzabile idem confina da borea e ponente Giovanni Bonerba e da scirocco via pubblica.

99 Taurino Vincenzo di Squinzano - Vigneto Portantini contrada Portantini, confinante da borea gli eredi di Pietro Tarantino, da ponente Federico Papa, e da scirocco via pubblica.

100. Giurgala Francesco di Squinzano - Vigneto idem, da borea confina con gli eredi di Pietro Tarantini, da levante Taurino Vincenzo, e da scirocco via pubblica

101. Miglietta, Pietro fu Nicola di Squinzano - Vigneto ora oliveto, contrada Portantini, confina da borea gli eredi di Pietro Tarantini, levante gli eredi di Prato Vincenzo, e scirocco strada pubblica - Oliveto idem confina da borea eredi di Pietro Tarantini, da levante eredi Marzo, e da ponente esso Miglietta - Oliveto Vecchi contrada Vecchi, confina da borea Domenico Falsanisi, da ponente esso Miglietta, e da levante via vicinale - Oliveto idem confina da tutti i lati con gli eredi Prato - Vigneto ora oliveto idem, confina da tutti i lati gli eredi Prato - Oliveto idem confina da borea Antonio Lebissa, da scirocco esso stesso, e da levante Domenico Falsanisi - Oliveto idem confina da tutti i lati con gli eredi Prato.

102. Pulli Saverio fu Vincenzo di Squinzano - Contrada Portantini confina da scirocco strada pubblica, da levante la vedova Martori, e da ponente Miglietta Pietro - Oliveto Vecchi contrada Vecchi, confina da tutti i lati gli eredi Prato - Oliveto idem confina da tutti i lati gli eredi Prato.

103. Marzo Salvadore di Squinzano - Oliveto Portantini contrada Portantini confina da levante la vedova Martori, da scirocco gli eredi di Francesco Marzo, e da ponente Pietro Miglietta.

104. D'Anna Salvadore fu Andrea di Squinzano - Oliveto idem confina da levante via pubblica, da borea e ponente eredi di Vincenzo Prato.

105 Francesca Baldassarre tutrice dei minori Lia proprietari domiciliati in Squinzano - Ficheto, vigneto Vecchi, confina da borea e ponente D Pasquale de Castro, da scirocco eredi di Giocondo Papa.

106. Eredi del fu Saturno Vecchio, cioè Pantalea moglie di Vincenzo Mesagne, Antonio, Michele, Lucia e Francesco minori sotto la tutela della madre Vincenzo Elia - Vigneto ed oliveto idem confina da borea la via pubblica, da ponente Giuseppe Fiore e da scirocco Giovanni Bonerba.

107. De Castro Pasquale e Vincenzo di Brindisi - Oliveto idem confina da borea Giuseppe Fiore, da levante Eugenio Taurino, e da scirocco Giusto Papa - Oliveto ora vigneto idem confina da borea e ponente vedova Martori, da scirocco via pubblica.

108. Papa Raffaele del fu Filippo di Squinzano, oliveto idem, confina da borea eredi di Saturno Vecchio, da scirocco Domenico Falsanisi, e da ponente Giovanni Buonerba.

109. Isceri Giuseppe fu Vito di Squinzano, oliveto idem, confina da levante signori De Castro, da ponente Giovanni Buonerba, e da scirocco Pasquale Paticchio - oliveto idem, confina da borea Raffaele Papa, da scirocco e ponente Giovanni Buonerba.

110 Paticchio Pasquale fu Giuseppe Antonio di Squinzano, vigneto idem, confina da tutti i lati con Giovanni Buonerba.

111. Papa D. Giusto di Lecce, vigneto idem, confina da borea via pubblica e da ponente Isceri Giuseppe e da levante Perrone Pasquale.

112. Perrone Pasquale fu Luigi di Squinzano, vigneto idem, confina da borea Giusto Papa, da scirocco Antonio Cocciolo e da levante via pubblica.

113. Cocciolo Antonio fu Ignazio di Squinzano, vigneto idem, confina da borea Pasquale Perrone, da scirocco Domenico Falsanisi e da levante via pubblica.

114. Alari Pasqualina e Maria fu Vincenzo di Squinzano, oliveto idem, confina da borea Giuseppe Fiore e da scirocco strada pubblica e da levante via Vicinale.

115. Taurino Eugenio di Squinzano, oliveto idem, confina da borea Giuseppe Fiore e da scirocco strada pubblica e da levante via vicinale.

116. Alari Pasqualina e Maria fu Vincenzo e Taurino Eugenio fu Vincenzo, oliveto idem, confina da borea Giuseppe Fiore e da scirocco strada pubblica e da levante strada vicinale.

117. Piccinno D Ferdinando di Lecce, vigneto ora oliveto idem, diviso in due vigneto idem, oliveto idem, tutti confinano da borea strada pubblica e da levante D. Michele Maddalo e da ponente lo stesso Piccinno e Giuseppe Elia, oliveto idem, diviso in due confina da ponente Giuseppe Elia, da scirocco e levante esso Piccinno.

118. Regio Demanio, vigneto ora oliveto d. idem, confina da borea e ponente la vedova Mortari e da scirocco strada pubblica.

119 Campa Santo di Squinzano, oliveto Vecchi contrada Vecchi confina da levante signor de Castro da borea Luigi Papa e da scirocco strada pubblica.

120. Papa Giuseppe Giocondo di Squinzano, vigneto ora oliveto idem. confinante da borea signor de Castro da ponente Santo Perrone e da scirocco Santo Campa.

121. Scirulli Vincenzo fu Giuseppe Chippelli Vincenzo di Vito e Campa Santo di Squinzano, oliveto idem, confinante da levante Pietro Manna e da ponente Santo Perrone e da scirocco Santo Campa.

122. Marianna Pietro fu Giuseppe di Squinzano, vigneto ora oliveto idem, confinante da borea Santo Pasquale de Castro e dagli altri lati gli eredi Prato.

123. Marzo Luigi di Squinzano, oliveto idem, confinante da tutti i lati con gli eredi Prato.

124. Eredi di Giuseppe Scrinelli cioè i figli Maria Addolorata, Oronzo Pasquale Giovanna e Rosa, tutelati dalla madre Maria Vincenza Pulli di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea Domenico Frassanito e da ponente Pietro Miglietta e da levante via vicinale.

125 Schipa Antonio fu Giuseppe Michele di Squinzano, vigneto ora oliveto idem, confinante da levante Domenico Frassanito da borea e ponente eredi Prato.

126 Vincenza Pulli, proprietaria domiciliata in Squinzano qual tutrice dei suoi figli minori, oliveto idem, confinante da Scirocco Perrone Vincenzo e dagli altri lati eredi Prato.

127. Paticchio Vito Marino di Squinzano, vigneto arcipretato, contrada il simil nome confinante da ponente Campa Santo, da levante Pirri Pantaleo, e da scirocco via pubblica.

128 Paticchio Lucia maritata con Cocciolo Nicola di Squinzano, vigneto id., confinante da levante gli eredi di Giuseppe de Castro da ponente, Saverio Ingrosso e da scirocco strada pubblica.

129 Marinari Nicolina maritata ad Ingrosso Saverio di Squinzano, vigneto idem, confinante da levante Cocciolo Nicola, da ponente Pantaleo Pirri e da scirocco via pubblica.

130. Paticchio Giuseppe fu Angelo di Squinzano, vigneto idem, confinante da levante Santo Campa, da ponente Giuseppe Lia e da scirocco strada pubblica, vigneto idem, confinante da scirocco Campa Santo, da levante via vicinale e da ponente via pubblica.

131. Campa Santo di Squinzano, sul fondo olivato, contrada arcipretato confinante da levante Pantaleo Pirri, ponente Vito Marino Paticchio scirocco via pubblica.

132 Lia Giuseppe fu Michele e Perrone Vincenzo fu Nicola di Squinzano, vigneto idem, confinante da levante Vita Marino Paticchio, da Ponente Persano Vincenzo e da scirocco via pubblica.

133. Baldassarre Francesco di Squinzano, vigneto idem, confinante da borea Vincenzo Persano, da scirocco Vito Marino Paticchio e da ponente via pubblica.

134. Persano Vincenzo fu Nicola di Squinzano, vigneto id, confinante da scirocco e ponente via pubblica e da levante Perrone Vincenzo.

135. Isceri Michele di Squinzano, vigneto idem, confinante da ponente via pubblica, da scirocco Santo Campa e da levante Giuseppe Paticchio.

136. De Castro Alessandro di Squinzano, vigneto idem, confinante da scirocco via pubblica, da levante via vicinale e da ponente Saverio Ingrosso.

137. Cocciolo Nicola di Squinzano vigneto idem, confinante da scirocco via pubblica, da levante via vicinale e da ponente Saverio Ingrosso

138. Branno Marino fu Saverio di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea eredi di Vincenzo Lia, levante Giuseppe Paticchio e da scirocco Michele Isceri.

139. Persano Vincenzo fu Nicola di Squinzano, vigneto idem, confinante da borea Marinari Giovanni, da scirocco Marino Maresco e da ponente strada pubblica.

140 Marinari Giovanni fu Oronzo, di detto vigneto confinante da scirocco Persano Vincenzo, da b. Perrone Vincenzo e da ponente strada pubblica.

141. Perrone Vincenzo fu Nicola, di detto oliveto idem, confinante da borea Santo Campa, da scirocco Giovanni Marinari e da ponente via pubblica.

142. Elia Vincenzo fu Santo di Squinzano, vigneto ora oliveto confinante da levante Vincenzo Lacci, da borea Pezzuto Federico e da ponente via pubblica.

143. Paticchio Vito Marino fu Giuseppe Pezzuto Federico fu Michele, Scerati Vincenzo fu Luigi di Squinzano e Rizzo Bonaventura di Lecce. - Vigneto ed oliveto detto Bagnara, contr. Bagnara, conf. da levante Lacci Vincenzo, e da borea e ponente via pubblica.

144. Lacci Vincenzo fu Angelo di Squinzano. - Vigneto id., conf. da levante eredi di Giuseppe De Castro, da borea via pubblica, e ponente Serrati Vincenzo.

145. Rizzo Bonaventura di Lecce. - Oliveto idem, conf. da scirocco e levante eredi di De Castro, e da borea Lacci Vincenzo.

146. D.ª Maria Laviane, proprietaria domiciliata in Squinzano, tutrice dei minori di De Castro Francesco Erboso, detto Serrati, contrada Serrati. - Sem. idem idem, confinano da borea Ferdinando Piccinno, da levante D Michele Maddaro, e da scirocco strada pubblica. - Sem. ora vigneto idem, conf. da scirocco Maddalena Michele e da levante e ponente strada pubblica.

147. De Castro Alessandro di Squinzano. - Masseria semenz., contrada Secreti, conf. da borea Michele Maddalo e da levante e ponente strada pubblica. - Giardino ed aia, conf. da tutti i lati esso De Castro.

148. Maddaro Michele e Francesco fu Procopio di Campi. - Masseria detta Bagnara, in contrada Bagnara, composta di sem. e macchioso giardinato ed olivato, confinante da borea Ferdinando Piccinno, da levante Santo Campa, da scirocco Alessandro De Castro e da ponente strada pubblica.

149. Manca Fedele fu Giuseppe Antonio di Squinzano. - Sem. Bagnara, confinante con suddetta strada pubblica, da scirocco Saverio Blasi, da borea e levante Michele Maddaro.

150. Prato Elisabetta di Lecce. - Semenz. detto Cava, contrada Cava, confinante da levante Longo Vincenzo, da borea Alessandro De Castro, e ponente via pubblica.

151. Eredi di Vincenzo Lia rappresentati dalla madre Francesca Baldassarre. - Oliveto Petulli, contrada Petulli.

152. Prato Bettina moglie di Bazzicolonna e Luigi di Lecce. - Masseria detta Chimenti composta di semenz. giardino ed erboso, conf. da scirocco Petuzzi Michele, da borea eredi di Domenico Papa, e levante strada pubblica.

153. Papa Leonardo di Santo di Squinzano. - Vigneto ed oliveto Patera, contrada Patera, conf. da levante Bettina Prati, da borea e ponente strada pubblica.

154. Serio Salvadore ed Oronzo eredi del fu Raffaele di Squinzano. - Oliveto idem. confina da borea e scirocco Bettina Prato, e da levante eredi di Domenico Papa.

155. Papa Vincenzo fu Domenico di Squinzano. - Oliveto idem, conf. da borea e scirocco la signora Bettina Prato, da levante strada pubblica.

156. Prato Bettina moglie di Luigi Bazzicolonna di Lecce, confina da scirocco Vincenzo Papa, da levante e borea la strada pubblica.

157. Miglietta Raffaele (figlio) di Squinzano. - Vigneto idem, conf. da borea Giovanni Bonerba, e da scirocco e levante strada pubblica.

158. Buonerba Giovanni fu Luigi di Squinzano e de Pandis Antonio di Lecce - Vigneto detto Bonerba, contrada Bonerba, confina da scirocco don Raffaele Miglietta, da borea e levante strada pubblica.

159. Bonerba Giovanni di Squinzano. - Oliveto idem, confina da scirocco strada pubblica e da borea D. Costantino Basile.

160. Basile Costantino fu Basilio di Campi. - Oliveto idem, confina da levante Prato Francesco, da borea Raffaele Tarantino, da scirocco Bonerba Giovanni. - Oliveto idem, diviso in tre parti, confinante da levante don Francesco Prato, da ponente eredi Prato, e da scirocco don Giovanni Bonerba. - Oliveto idem, confina da borea Vincenzo della Rosa, da scirocco eredi Prato, e da ponente via vicinale. - Oliveto idem, conf. da borea D. Concetta Stefanelli, da scirocco Vincenzo Gramis, e da ponente essa. Questo fondo è diviso in due partite.

161. Prato Francesco fu Emilio di Campi - Oliveto, idem, confina da borea Antonio Cocciolo, da scirocco e levante strada pubblica.

162. Stippelli Nicola di Squinzano - Oliveto, idem, confina da scirocco via pubblica, da borea D Costantino Basile, ed a levante D. Giovanni Bonerba.

163. Della Rosa Vincenzo di Squinzano - Oliveto, idem confina da borea esso Della Rosa, da Scirocco eredi Prato, ed a ponente via Vicinale - Oliveto, idem, confina da borea Bonaventura Rizzo, da scirocco Raffaele Tarantino, ed a levante Costantino Basile.

164. De Filippi Salvat. fu Matteo di Squinzano - Oliveto, idem, diviso in quattro parti, confina da borea D. Bonaventura Rizzo, da levante Costantino Basile, da scirocco Raffaele Tarantino - Oliveto, idem, confina da borea Bonaventura Rizzo, da levante Vincenzo Prato, e da Scirocco Basile Costantino.

165. Rizzo Bonaventura di Lecce e Cocciolo Antonio di Squinzano - Oliveto, idem, confina da borea D Gaetano Balsamo, da scirocco Vincenzo Della Rosa, ed a levante Vincenzo Gramis.

166. Stefanelli Concetta di Lecce - Oliveto, idem, confinante da scirocco Costantino Basile, da borea essa medesima, ed a levante Vincenzo Gramis.

167. Marinaci Oronzo, de Leonardo fu Angelo di Squinzano - Vigneto ora ficheto detto Pezzuti, contrada Montecoco, confinante da scirocco e levante via pubblica, da ponente Vincenzo Persano

168 Persano Vincenzo fu Nicola - Vigneto, ora ficheto D° Montecoco, contrada idem, confina da borea D. Giovanni Bonerba, da scirocco e ponente via pubblica.

169. Taurino Nicola fu Francesco, Pezzuto Francesco fu Domenico e Pavincenzo fu Francesco di Squinzano - Vigneto, idem, diviso in sei partite, confina da Borea Luigi Pulli, da levante e ponente strada pubblica.

170. Pulli Luigi di Saverio di Squinzano, oliveto idem, confina da scirocco Papa Vincenzo, da levante e ponente strada pubblica.

171. Gambardella Antonio di Napoli, oliveto idem, confinante da borea, via vicinale, da scirocco Luigi Pulli, da levante e ponente via pubblica.

172. Liaci Paolo di Squinzano, Vigneto idem, confina da borea Leonardo Papa, da levante e scirocco Giuseppe Isceri.

173. Stoppelli Michele di Squinzano, vigneto idem, confina da borea Leonardo Papa, da ponente via pubblica e da scirocco Giuseppe Isceri.

174. Angeletta Tommaso di Squinzano, vigneto idem, confina da ponente via pubblica, da levante Giuseppe Isceri e da borea Leonardo Papa.

175. Elia Vincenzo e Michele fu Santo di Squinzano, vigneto idem, confina da borea Leonardo Papa e da levante e scirocco Giuseppe Isceri.

176. Isceri Giuseppe, Pulli Vincenzo fu Salvatore e Pulli Salvatore del fu Giuseppe di Squinzano, vigneto idem, diviso in due parti, confinante da borea Leonardo Papa, e da levante e ponente strada pubblica.

177. Cocciolo Francesco fu Nicola di Squinzano, oliveto idem, confinante da borea Isceri Giuseppe, da levante via pubblica e da ponente lo stesso Isceri.

178. De Pascalis Giuseppe parroco di Squinzano, vigneto idem, confina da borea Cocciolo Francesco, da scirocco Maria Marinaci e da levante D. Pasquale Marino.

179. Gramis Vincenzo fu Pietro di Squinzano, vigneto e giardino idem, diviso in quattro parti, confina da borea Maria Marinaci, da scirocco Michele Blasi, e da ponente Pulli Crocifisso, vigneto idem, confina da ponente Saverio Blasi, da levante Crocifisso Pulli, e da scirocco esso stesso.

180. Marinaci Maria di Squinzano, vigneto ora semenzabile idem, diviso in tre parti, confina da ponente via pubblica, da scirocco Michele Blasi e da levante Pasquale Marino.

181. Isceri Giuseppe fu Vito di Squinzano, vigneto idem, confina da levante e scirocco Gramis Vincenzo, e da ponente Saverio Blasi, vigneto idem, confina da borea esso Isceri, da levante Pulli Crocifisso e da scirocco esso Isceri.

182. Blasi Saverio fu Michele di Squinzano, vigneto idem, diviso in tre parti, confina da scirocco via pubblica, da ponente e borea Vincenzo Gramis, vigneto idem, diviso in due parti, confinanti da borea Vincenzo Mazzotta e dagli altri lati Giovanni Buonerba.

183. Miglietta Luigi fu Tommaso di Squinzano, vigneto idem, confina da ponente Pulli Vincenza, e da levante e scirocco Blasi Saverio.

184. Mazzotta Vincenzo fu Vito di Squinzano, vigneto idem, confina da scirocco e ponente via pubblica, da levante Saverio Blasi.

185. Pulli Vincenzo di Squinzano, vigneto idem, confina da ponente Mazzotta Vincenzo, da levante Saverio Blasi e da scirocco via pubblica.

186. Buonerba Giovanni, vigneto idem, confina da scirocco e levante esso Bonerba, da borea D. Pasquale Marino. erboso idem, confinante da borea D. Pasquale Marino, da levante via pubblica, e da ponente Vincenzo Gramis.

187. Marino Pasquale fu Ignazio di Squinzano - vigneto idem, confina da borea e ponente D. Giuseppe De Pascalis e da Scirocco Giov. Buonerba.

188. Mazzotto Vincenzo e Marinaci Maria di Squinzano, vigneto idem, confina da borea via pubblica, da levante Vincenzo Persano, e da ponente Pasquale Marino.

189. Lia Pietro fu Marino di Squinzano, semenzabile Sierro, contrada Sierro, confina da borea D. Raffaele Miglietta, da levante via pubblica e da scirocco Santo Gamini.

190. Guerrieri Santo di Campi, semenzabile idem, confina da borea Orsola Lia, da Scirocco Luigi Vese, e da levante via pubblica. semenzabile idem, confina da borea Pietro Lia, da levante via pubblica e da scirocco Orsola Lia, semenzabile Pagliari contrada Pagliari, confina da borea Guerrini Giuseppe, da scirocco Caldina Elia, e da levante via pubblica, semenzabile idem, confina da borea Romano Pietro, da scirocco Guerrieri Giuseppe, e da levante via pubblica, ficheto ed oliveto Longhi, contrada Longhi, confina da scirocco e ponente via pubblica, da borea Basile Costantini, semenzabile ed oliveto idem, confina da borea via pubblica, da levante Grassi Giacinto, e da ponente Politi de Alessandro.

191. Lia Orsola fu Marino di Brindisi, semenz. Sierro, confina da borea Santo Guerrieri, da scirocco lo stesso Guerrieri, e da levante via pubblica.

192. Grassi Oronzo, e Mulinaro Salvatore di Campi, oliveto idem, confina da borea Isceri Leonardo, da levante eredi Serio, e da ponente via pubblica

193. Ugo Luigi di Campi, vigneto e ficheto idem, confina da borea Santo Guerrieri da levante e scirocco via vicinale.

194. De Lucca De Cesare di Campi, semenzabile idem, confina da scirocco via vicinale, da borea Santo Guerrieri, e da levante Vese Luigi.

195. Trivisi Giuseppe Perrone Pasquale, Guerri Santo, Nirci Pasquale e Romano Pietro di Campi, vigneto ed oliveto idem, confina da scirocco D. Cesare De Luca, da levante Vese Luigi, e da borea D. Raffaele Miglietta.

196. Elia Caterina di Campi, oliveto Pagliari, contrada Pagliari, confina da borea Santo Guerrieri, da scirocco via vicinale e da levante via pubblica.

197. Guerrieri Giuseppe di Santo di Campi, semenzabile idem, confina da borea e scirocco Santo Guerrieri, e da levante via pubblica, oliveto idem, confina da ponente via pubblica, da levante eredi di Angelo Bianco, e da scirocco via vicinale, semenzabile ed oliveto idem, confina da borea via vicinale, da scirocco Pietro Romano e da levante Vito Oronzo Oronzini, semenzabile e vigneta Longhi, contrada Longhi, confina da borea Alessandro Politi, da scirocco Costantino Basile e da ponente via pubblica, oliveto e vigneto idem, confina da scirocco Politi Alessandro, da borea Grassi Abele e da ponente Guerrieri Santo, semenzabile idem, confina da borea Politi Pasquale, da scirocco Rapani Domenico e da ponente Politi Alessandro.

(*Continua*)

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.

198. Alfano Daurde di Campi, semenzabile Pagliani, contrada Pogliari, confina da levante via pubblica, da borea, scirocco e ponente Guerrieri Santo.

199. Bianco Salvatore e Fedele Angelo di Campi, vigneto id., confina da scirocco via vicinale, da levante Raffaele Miglietta e da ponente Giuseppe Guerrieri.

200. Torresino Pasquale di Campi, oliveto id., confina da scirocco Giuseppe Guerrieri, da ponente via pubblica e da borea Fina Paolino.

201. Fina Paolino di Campi vigneto ed Oliveto idem, confina da ponente via pubblica, da scirocco Ferrosino Pasquale, da levante Raffaele Miglietti

202. Romano Pietro e Nicola di Campi, Vigneto ed Oliveto idem, confina, da Scirocco Santo Guerrieri, da levante via pubblica, e da borea Giuseppe Guerrieri.

203. Oronzini Vito Oronzo di Campi, vigneto idem, confina da levante via pubblica, da scirocco Nicola Romano e da borea via vicinale, Oliveto e Ficheto idem, confina da ponente D. Cesare De Luca, da levante Pasquale Ferrone, e da scirocco Arvesano Pantaleo.

204. Arvesano Pantaleo di Campi, semenzabile ed Oliveto idem, confina da scirocco via vicinale, da borea Domenico Marra, e da levante De Luca Cesare.

205. De Luca Cesare di Campi semenzabile ed Oliveto idem, confina da scirocco Paolino Fina, da ponente e borea via pubblica, Vigneto ed Oliveto idem, confina da borea De Paddis Antonio, da scirocco Orlandi Carlo, e da ponente via pubblica, idem confina da borea Mari Giuseppe, da levante e scirocco, via pubblica, Oliveto Longhi contrada Longhi, confina da Borea Mari Giuseppe, da scirocco Oronzini Vito Oronzo, e da ponente Arcangelo Arvesano.

206. Ferrone Pasquale di Campi, Oliveto Pagliari contrada Pagliari, confina da ponente Oronzini Vito Oronzo, da scirocco a levante De Luca Cesare.

207. Vese Luigi di Campi - Oliveto idem, conf. da scirocco e levante Raffaele Miglietta, da ponente via pubblica.

208. Orlando Carlo di Campi. - Oliveto idem, conf. da levante Luigi Vese, da borea Cesare de Luca, da ponente via pubblica.

209. Maci D. Giuseppe di Campi. - Semenzabile idem, conf. da borea Robertone Gabriele, da scirocco Cesare de Luca, e da ponente Marra Domenico.

210. Robertone D. Gabriele di Campi. - Semenzabile idem, conf. da scirocco Maci Giuseppe, da borea via pubblica, e da ponente Marra Domenico.

211. Calabrese D. Pasquale di Campi - Semenzabile, vigneto ed oliveto di Longhi, contrada Longhi, conf. da borea Pagliara Felice, da scirocco via pubblica, e da ponente Capitolo di Campi.

212. Capitolo di Campi. - Oliveto id., confina da scirocco via pubblica, da borea e levante Calabrese Pasquale. - Oliveto idem, conf. da scirocco Pasquale Calabrese, e dagli altri lati Basile Costantino. - Semenzabile Priesti, contrada Priesti, conf. da levante Politi Alessandro, da borea Montagna Fedele, e da ponente via pubblica.

213. Pagliara Felice di Campi. - Oliveto Longhi, contrada Longhi, conf. da borea Basile Costantino, da scirocco Calabrese Pasquale, e da levante Antonio de Mattels.

214. Taurino D. Grazia di S. Pietro. - Oliveto idem, conf. da scirocco via pubblica, da borea e levante Calabrese Pasquale.

215. Basile Costantino fu Basilio di Campi. - Vigneto, oliveto e sativo id., conf. da borea Bernardini Vincenzo, da scirocco Calabrese Pasquale, e da ponente Santo Guerrieri.

216. Trevisi Santo di Campi. - Vigneto ed oliveto idem, conf. da borea Bernardini Vincenzo, da scirocco e levante Basile Costantino.

217. Serinelli Pasquale fu Francesco di Squinzano. - Oliveto idem, confinante da borea e scirocco Trevisi Santo, da ponente Politi Alessandro.

218. Stippelli Vincenzo di Squinzano. - Oliveto e semenzabile idem, conf. da ponente Politi Alessandro, da levante Trevisi Santo, e da scirocco Serinelli Pasquale.

219. Marra D. Domenico di Campi. - Semenzabile, vigneto ed oliveto idem, conf. da borea via pubblica, da levante Maci Giuseppe, e da scirocco Arvesano Arcangelo.

220. Grassi Giacinto di Campi. - Vigneto idem, conf. da scirocco Marra Domenico, da borea via pubblica, e da ponente Santo Guerrieri.

221. Grassi Abele di Campi, Oliveto idem, confinante da tutti i lati con Giuseppe Guerrini.

222. Polito Pasquale di Campi semenzabile vigneto, idem, confinante da borea e ponente Alessandro Polito, e da scirocco Guerrieri Giuseppe.

223. Rapanà Domenico di Campi semenzabile, idem, confinante da borea Guerrieri Giuseppe, da ponente Politi Alessandro, e da scirocco via vicinale.

224. Politi Alessandro di Campi, semenzabile Longhi Priesti, contrada Priesti, confinante da borea Trevisi Paolino e Bernardini Vincenzo, da levante Guerrieri Santo, Rapanà Domenico, da ponente via pubblica e da scirocco via vicinale.

225. Romano Nicola di Campi, semenzabile, idem, confinante da borea Guerrieri Giuseppe, da ponente Rapanà Domenico, e da scirocco via vicinale.

226. Montagna Fedele di Campi, semenzabile, idem, confinante da borea Guerrieri Giuseppe, da ponente Rapanà Domenico, e da scirocco via vicinale - Vigneto Presti contrada Presti, confinante da ponente via pubblica, da levante Alessandro Politi, e da levante capitolo di Campi, oliveto e sativo idem, confinante da levante e borea Politi Alessandro, e da scirocco via vicinale.

227. Rapanà Pompilio di Campi semenzabile Longhi, contrada idem, confinante da borea Guerrieri Giuseppe da ponente Rapanà Domenico, e da scirocco via vicinale, semenzabile Priesti, contrada idem, confinante da ponente Fedele Montagna, da scirocco e levante Politi Alessandro.

228. Bianco Raffaele e Pisanelli Lucia di Campi Oliveto Longhi, contrada Longhi confinante da levante Guerrieri Giuseppe, da ponente Montagna Fedele, e da scirocco via vicinale.

229. Persano Vincenzo di Squinzano, vigneto ed oliveto detto Montecoco, contrada Monbecoco, confinante da levante Bonerba Giovanni, da scirocco Giurgola Francesco, da ponente via pubblica.

230. Giurgola Francesco di Squinzano, vigneto ed oliveto, idem confinante da borea Persano Vincenzo, da scirocco e levante Giovanni Bonerba.

231. Politi Vincenza Addolorata di Squinzano, vigneto idem, confinante da borea via pubblica, da scirocco Giovanni Bonerba, e da levante Nicola Taurino.

232. Taurino Nicola fu Francesco di Squinzano, vigneto idem, confinante da borea e levante via pubblica, e da scirocco Giovanni Bonerba.

233. Bonerba Giovanni di Squinzano contrada Pezzuti, Masseria Pezzuti, confinante da borea via pubblica e D. Pasquale Marino, da levante D. Giuseppe Balsamo, da ponente via pubblica da levante Bernardini Vincenzo e Capitolo di Squinzano.

234. Capitolo di Squinzano semenzabile detto Votacco, contrada Pezzuti, confina, da borea Giovanni Bonerba da levante via pubblica e da ponente via pubblica.

235. Guerrieri Toma di Campi, vigneto Pezzuti contrada Pezzuti, confina da borea e levante Capitolo di Squinzano, e da ponente via pubblica.

236. Politi Oronzo (sciallo) di Campi, de Mattels Domenico, Grassi Giuseppe, Politi Vita, Maci Oronzo e de Mattels Luigi tutti di Campi, sativo e vigneto idem, confina da borea Guerrieri Toma, da ponente via pubblica e da levante Falsanisi Domenico.

237. Falsanisi Domenico di Squinzano, vigneto idem, confina da levante via pubblica, da borea Giovanni Bonerba e da scirocco Emanuele Trevisi.

238. Trevisi Emanuele di Campi, vigneto idem, confinante da borea Domenico Falsanisi, da scirocco via pubblica e da levante via vicinale.

239. Trevisi Toma (pignata), Rapanà Pompilio Gennario Francesco, Politi Salvatore (sciollo), Trevisi Paolino, Grassi Giacinto, ingrosso Carlo di Campi, semenzabile li mulinari, contrada Pezzuti, confina da levante e ponente via pubblica da borea via vicinale.

240. Bernardini Vincenzo di Lecce semenzabile vigneto Ospedale contrada Ospedale, confina da borea esso Bernardini, da levante Concetta Stefanelli, da ponente via pubblica.

241. Cicco Antonio di Campi, semenzabile Longhi, confina da ponente e borea via pubblica, da scirocco Politi Alessandro.

242. Prato Francesco di Campi, casino olivato e sativo Presti, contrada Presti, confinante da tutti i lati colla via pubblica.

243. Calabrese Pasquale, Raffaele e Salvatore di Campi, semenzabile idem, confina da borea e levante Politi Alessandro e da ponente via pubblica.

244. Calabrese Raffaele di Campi, semenzabile idem, confina da borea e levante Politi Alessandro, e da ponente via pubblica.

245. Pascarella Vito Nicola di Campi, semenzabile idem, confina da borea Calabrese Raffaele, da levante Montagna Fedele e da ponente via pubblica.

246. Grassi Francesco Vincenzo (pignata) di Campi, semenzabile idem, confina da tutti i lati con Alessandro Politi.

247. Calabrese Angela, Antonio di Campi, semenzabile idem, confina da borea Montagna Fedele, da ponente Politi, Alessandro e da scirocco via vicinale.

248. Nirci Pasquale e Gioacchino di Campi. - Vigneto idem, conf. da borea e ponente Politi Alessandro, e da scirocco via vicinale.

249. Pinci Angelo di Campi. - Vigneto idem, conf. da borea Politi Alessandro, da levante Nirci Pasquale, e da scirocco via vicinale.

250. Il cavaliere Ippolito Bianc, direttore compartimentale del Demanio e tasse in Bari, per tutti quei fondi appartenenti al corpi morali di sopra indicati, e per le ragioni di proprietà che possa vantare a causa delle leggi del 1866 e 1867.

Generalmente per tutti i sopraindicati individui per qualunque altro fondo si trovassero possedere nel perimetro dei detti suffeudi, e non compreso specificatamente nel presente elenco.

A comparire nel termine di un mese innanti al tribunale civile e correzionale sedente in Lecce giusta quanto si trova disposto nella suemendata sentenza di cui sarà data comunicazione nei modi di legge assieme agli altri titoli che sostengono la presente azione, per sentire in base dell'articolo 2136 del Codice civile dichiarare in favore degl'istanti la continuazione giuridica del dritto e possesso di esigere la vigesima sui sufeudi di Afra e Bagnara siti in tenimento di Campi Salentina e Squinzano, nel modo e forme per lo innanzi usate, ed interrotta mercè la presente citazione la prescrizione dell'azione per esazione della vigesima dei generi grano, orzo, avena, fave, olive, lino, bambagia e vino-mosto nei predetti suffeudi dovuta in virtù di decisione della Commissione ex-feudale de 30 settembre 1809, che accordò tale dritto a favore della duchessa di Cutrofiano, da cui vennero in parte cedute al padre degli istanti signor Giambattista Gallone in estinzione di diverse ragioni ereditarie rimaste definite con verbale di conciliazione redatto dal cavalier Letizia, a 21 maggio 1841, registrato in Napoli nel 2° ufficio a 1° giugno detto anno, numero 1463, fogl. 440, cas. 3, g. 60. Per lo che la presente dimanda deve intendersi spiegata per quella parte di detti suffeudi appartenenti attualmente agl'istanti, e che venne in esecuzione del precennato verbale di conciliazione distaccata con verbale degli architetti Magliola Giuseppe e Casotti Gaetano, cominciato a 1° luglio 1842 e chiuso a 10 luglio dell'anno susseguente, registrato in Lecce li 14 marzo 1846, n° 352, l. 2, v. 67, f. 67, c. 4, g. 20, e che ha per confini da borea il feudo di San Pier Vernotico e Cellino, la pubblica strada tra le proprietà di D. Consalvo De Castro, D. Francesco Papa e D. Giovanni Miglietta di Squinzano, da mezzogiorno parte del feudo di Campi Salentina, parte del feudo di Trepuzzi, e le terre della masseria Bagnara, da ponente il feudo di San Giovanni limitato da strada pubblica, e da levante infine con le terre della masseria Bagnara, e con la pubblica strada di San Pier Vernotico.

Si sentiranno inoltre condannare alle spese tutte del presente giudizio e compenso di avvocheria. Sosterrà le difese degl'istanti in qualità di procuratore speciale il signor Francesco Ayroldi avvocato e procuratore presso il tribunale civile e correzionale di Lecce.

Due copie del presente atto da me sottoscritto usciere collazionate e firmate, sono state consegnate al detto signor Ayroldi per inserirsi, a di lui cura nel giornale degli annunzi giudiziari e nel giornale ufficiale del Regno.

Specifica in totale.

4101 A. Oronzo Scarambone.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento sessantotto il giorno tredici dicembre in Lecce.

Ad istanza del sig. D. Giuseppe Gallone principe di Moliterno e Tricase commendatore e senatore del Regno, D. Luigia Imperiale nata Gallone autorizzata da suo marito marchese Augusto Imperiale, ed Emmanuela Gallone duchessa di Paganica vedova del sig. Ignazio di Costanzo duca di Paganica, tutti tre quali figli ed eredi del sig. Giambattista Gallone principe di Tricase tutti proprietari domiciliati in Napoli rappresentati dal procuratore Francesco Ayroldi; io Andrea Oronzo Scarambone usciere presso il tribunale civile e correzionale di Lecce ove domicilio; in virtù di sentenza pronunziata dal trib. civile e correz. di Lecce in camera di consiglio addì sette corrente mese non soggetta a registro, con la quale è stata autorizzata la presente citazione; ho citato per pubblici proclami mediante inserzioni nel giornale degli annunzi giudiziari e nel giornale ufficiale del Regno a termini dell'art. 146 del Codice di procedura civile i seguenti possessori de' fondi compresi nel feudo di Supersano.

1. Ippazio Pasca proprietario domiciliato in Supersano pei seguenti fondi. 1. Fondo olivato denominato campoverde confinante borea principe, ponente strada, levante strada; - 2. fondo olivato denominato Mazzarelle, confinante da ponente Castellana, scirocco Montuori, borea Principe; - 3. Fondo olivato denominato Ritta di sopra confinante da ponente Principe, levante strada, scirocco lui medesimo Pasca: - 4 fondo olivato denominato Pasca confinante da ponente, Principe, levante strada, Scirocco Ippazio Pasca: - 5. fondo olivato denominato Carmini, confinante da scirocco Montuori, borea e levante col possessore; - 6. fondo olivato denominato Carmini confinante da levante strada, scirocco Cacciatore di Ruffano, borea col possessore: - 7. fondo olivato denominato carmini confinante da levante strada, scirocco Cacciatore di Ruffano, borea col possessore: - 8 fondo olivato denominato Carmini confinante da levante strada, scirocco Cacciatore di Ruffano, borea col possessore: - 9. fondo olivato denominato Palmento confinante da levante strada, scirocco Cacciatore di Ruffano, borea col possessore; - 10. fondo olivato denominato Fusola confinante da levante strada, scirocco Cacciatore di Ruffano, borea col possessore: - 11. vigneto denominato Palmento confinante da scirocco Castellana, levante, Pasquale De Vitis, borea Michele Tronei: - 12. vigneto denominato Bosco confinante da levante Angelo Negro, ponente Luigi Montuori, scirocco Frascara.

2. Oronzo e Giuseppe Piccinni prop. dom. in Ruffano, pel vigneto denominato Spaccagniante, confinante da borea Principe, scirocco Giambattista Licci, levante strada.

3. Giambattista Licci proprietario domicil. in Ruffano pe' seguenti fondi: - 1 Vigneto denominato Spaccagniante confinante da borea eredi di Oronzo Piccinni, levante strada, scirocco fratelli Licci: - 2. pel fondo sativo denominato Spaccagniante confinante da borea Licci, levante strada, ponente Licci: - 3. vigneto denominato Spaccagniante confinante da ponente Garzia di Maglie, scirocco Ercoli di Castellana, levante strada: - 4. vigneto denominato Camporerde e Bosco confinante da levante Giuseppe Palma, borea Crisostomo Licci, ponente Pattuale possessore: - 5. vigneto e sativo denominato Campoverde e Bosco confinante da ponente, strada, borea col possessore, levante Michele Cossa; - 6, fondo olivato denominato Campoverde e Bosco confinante da borea Michele Mariol, ponente Principe, levante Pasquale Liccaroli; - 7. Vigneto denominato Colarillo confinante da borea Antonio Frascaro, levante Pietro De Vitis, ponente Francesco Rau: 8. fondo sativo denominato Colarillo confinante da levante Giuseppe Domenico de Vitis, borea Ferdinando de Vitis, ponente strada; - 9. fondo olivato denominato Bosco confinante da ponente strada, levante Frascaro, borea Giuseppe Fabiano.

4. Paolo, Francesco e Salvatore Licci, quali eredi di Domenico proprietarii, domiciliati tutti in Ruffano pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Spaccagniante confinante da ponente Garzia di Maglie, levante strada, borea Licci - 2. Vigneto denominato Spaccagniante confinante da levante Bosco, Borea Bosco del Principe, ponente strada - 3. Vigneto denominato Spaccagniante confinante da levante Bosco del Principe, ponente strada, borea Licci - 4. Bosco denominato Spaccagniante avente i medesimi confini del precedente numero - 5. Vigneto denominato Spaccagniante avente gli stessi confini del precedente numero - 6. Vigneto denominato Spaccagniante avente gli stessi confini del precedente - 7. Vigneto denominato Spaccagniante avente i medesimi confini del precedente - 8. Vigneto denominato Spaccagniante avente gli stessi confini degli antescritti numeri - 9. Fondo sativo denominato Turco confinante da levante Garzia, borea Principe, ponente Principe - 10 Fondo olivato denominato Turco confinante da levante Garzia, Scirocco col detto Garzia, ponente Principe - 11. Fondo sativo denominato Turco confinante da levante Garzia scirocco Garzia suddetto, ponente Principe - 12. Fondo olivato denominato Turco confinante da levante Garzia, scirocco detto Garzia, ponente Principe.

5. Francesco Garzia proprietario domiciliato in Maglie, pei seguenti fondi: 1. Fondo sativo denominato Turco confinante da borea Principe, scirocco Garzia, levante Licci - 2. Fondo sativo ordinario denominato Turco confinante borea Garzia, scirocco Principe, levante Licci - 3 Fondo sativo scelto denominato Turco confinante borea Garzia, scirocco Garzia, ponente Licci - 4. Fondo sativo ordinario denominato Turco confinante borea Garzia, scirocco Garzia sudd., ponente Licci - 5. Fondo sativo ordinario denominato Scorpo confinante da borea Principe, ponente strada, scirocco Vito Frascaro - 6. Fondo sativo denominato Scorpo confinante da borea Principe e Licci, scirocco Vito Frascari e Licci, ponente strada - 7 Fondo olivato denominato Damiano confinante da scirocco strada, ponente Principe, borea Frascaro - 8 Fondo sativo denominato Damiano confinante da borea strada, scirocco Montuori, levante Francesco De Pietro - 9 Fondo sativo denominato Scorpo confinante da levante Licci, ponente Tamburrino, borea Principe - 10. Vigneto denominato Scorpo confinante da ponente Tamborrino, scirocco strada, levante Capitolo di Maglie - 11. Fondo olivato denominato Larghi confinante da ponente strada, scirocco Filippo Pirrella, borea Antonio Frascaro - 12. Fondo olivato denominato Conella confinante da ponente strada, scirocco e levante Vito Frascaro - 13. Fondo sativo denominato Conella confinante da scirocco e levante strada, borea Frisulli - 14. Fondo sativo denominato Conella confinante da borea col possessore, levante strada, scirocco Principe - 15 Fondo olivato denominato Arsi confinante da scirocco Garzia, ponente e levante strada - 16 Fondo olivato denominato Arsi confinante da scirocco Castellana, ponente Francesco Cintini, borea col possessore - 17 Fondo olivato denominato Arsi confinante da levante strada, scirocco Pasquale Carrado, ponente l'attuale possessore - 18. Fondo macchioso denominato Arsi confinante da levante strada, scirocco Pasquale Currado, ponente l'attual possessore - 19. Fondo olivato denominato Fiasco confinante da levante strada, ponente via vicinale, scirocco Ippazio Castellano - 20. Fondo sativo ed olivato denominato Fiasco confinante ponente strada, borea Capitolo, levante strada - 21 Fondo sativo ed olivato denominato Lazzari confinante da scirocco strada, da borea de Pietri, ponente D. Antonio Frascaro, - 22 Vigneto denominato Lazzari confinante da scirocco strada, levante Leuzzi, borea Castellano - 23. Fondo olivato denominato Lazzari confinante da scirocco strada, levante Leuzzi, borea Castellana - 24 Fondo olivato denominato Lazzari confinante da scirocco strada, levante Leuzzi, borea Castellana - 25 Fondo olivato denominato Lazzari confinante da scirocco, levante e borea D. Antonio Leuzzi - 26. Fondo olivato denominato Lazzari confinante da scirocco, levante e borea Castellana - 27 Fondo olivato e Bosco denominato Cursi confinante da borea strada, scirocco Donato Contini, ponente de Pietro - 28. Fondo sativo ed olivato denominato via Capa confinante da borea strada, levante De Pietro, scirocco Montuori.

6. Vito Frascaro, proprietario domiciliato in Supersano: - 1. Pel fondo sativo denominato Frunti confinante da ponente strada, borea Garzia, levante Licci - 2. Pel fondo olivato denominato Frunti confinante da borea Oronzo Palma, levante strada, ponente Salvatore Tamburrini - 3. Pel fondo olivato denominato Frunti confinante da borea col detto possessore, levante strada, scirocco Raffaele Piccinni - 4 Fondo olivato denominato Frunti confinante da scirocco Palma, borea Capitolo di Supersano, ponente Salvatore Giurgola - 5. Vigneto denominato Larghi confinante da borea Capitolo di Maglie, ponente strada, scirocco Vito Frascaro - 6. Fondo sativo denominato Larghi avente gli stessi confini del precedente numero 5. - 7. Fondo sativo denominato Larghi, confina come il precedente - 8. Fondo sativo denominato Larghi confina come il precedente - 9. Fondo olivato denominato Larghi avente i confini del precedente - 10. Fondo olivato denominato Larghi confina come i suddetti - 11. Fondo olivato denominato Larghi, confina da ponente e levante Perrella, scirocco Vito Frascaro - 12. Fondo olivato denominato Larghi confinante da ponente strada, scirocco col possessore, levante Perrella Filippo - 13. Fondo olivato denominato Larghi, confina da ponente strada, borea Garzia, scirocco col possessore - 14. Fondo olivato denominato Larghi confinante da borea Garzia, scirocco Vito Frascaro, ponente strada - 15. Fondo sativo denominato Fusola confinante da ponente e borea Garzia, levante Montuori Luigi - 16. Fondo olivato denominato Mazzaroni confinante da scirocco Principe, da levante Tamburrini, ponente Vito Castaldi - 17. Fondo olivato denominato Mazzaroni confinante da scirocco Principe, borea Troini Antonio, levante Michele Tromi - 18. Vigneto denominato Bosco confinante da ponente Michele Sanapo, scirocco Michele Castellano, levante col possessore.

7. Paolo Francesco e Salvatore Licci, eredi di Domenico tutti proprietari domiciliati in Ruffano, pel seguenti fondi: - 1. Fondo olivato denominato Frunti confinante da borea Garzia, scirocco Licci, ponente Vito Frascaro, Fondo sativo denominato Frunti confinante da borea e ponente Licci, scirocco Vincenzo Tamborrino, 3. Fondo olivato denominato Frunti confinante da borea e levante Licci, ponente Vito Frascaro.

8. Evangelista e Salvatore Metrunzo, quali eredi di Gaetano proprietari domiciliati in Sanarica, pel fondo olivato denominato Frunti confinante da borea Licci, ponente Maddalena Mercio, levante strada, e per l'altro fondo olivato pur denominato Frunti confinante, da levante strada, ponente Vito Frascaro, strada, scirocco eredi Antonio Riccardi.

9. Luigi, Marianna e Vitantonio Riccardi, quali eredi di Antonio, rappresentati dalla madre Rosa Macculi, nella qualità di tutrice proprietaria, domiciliata in Supersano, pel fondo olivato denominato Frunti confinante da borea Melzucci di Sanaria, levante strada e ponente via vicinale, e per l'altro fondo olivato denominato Frunti confinante da scirocco Nicola Piccinno ponente via vicinale, levante strada.

10. Ippazio Antonio e Raffaele Piccinno, proprietari domiciliati, in Supersano, pel fondo olivato denominato Frunti, confinante da levante strada, scirocco eredi di Antonio Riccardi, ponente via vicinale, e per l'altro fondo Olivato denominato Frunti, confinante da borea con i detti possessori, levante strada, ponente via vicinale.

11. Maddalena Merico, proprietaria domiciliata in Supersano per i seguenti fondi: - 1. Fondo Olivato denominato Frunti, confinante da borea Licci, ponente Gaetano Metrucci, Scirocco con la detta Merico - 2. Fondo Olivato denominato Frunti, confinante da ponente Antonio Frascaro, Scirocco Tamburrino, levante eredi di Metrucello - 3. Fondo Olivato denominato Colagisi confinante da borea Garzia, levante Principe, Scirocco Antonio Frascaro.

12. Vincenzo Tamburrini, proprietario domiciliato in Maglie pei seguenti fondi: - 1. Fondo Olivato denominato Frunti, confinante da borea Maddalena Merico, Scirocco Palma di Maglie, levante via vicinale - 2. Fondo Olivato denominato Frunti, confinante da borea Licci, Scirocco col possessore Tamburrini, levante Antonio Frascaro - 3. Vigneto denominato Frunti, confina da tutti i lati col possessore Tamburrini - 4. Fondo olivato denominato Frunti confina da tutti i lati col possessore medesimo - 5. Fondo Olivato denominato Frunti confina da borea il detto Tamburrini, scirocco Capitolo di Maglie, Scirocco Metafuni - 6. Fondo Olivato denominato Frunti confina da tutti i lati col detto Tamburrini - 7. Fondo Olivato denominato Frunti, confina da borea Capitolo, Scirocco Giuseppe Palma, levante via vicinale - 8. Fondo Olivato denominato Frunti, confina da levante via vicinale, Scirocco Giuseppe Palma, borea Capitolo di Supersano - 9. Fondo Olivato denominato Frunti, confina da borea col detto possessore, Scirocco Oronzo Morra, levante Michele Bavone - 10. Fondo Olivato denominato Frunti confinante da ponente e borea col detto possessore, Scirocco Metafuni - 11. Vigneto denominato Frunti confina da tutti i lati col detto possessore - 12. Fondo sativo denominato Paolino Tamborrino, confina da ponen. strada, Scirocco Achille Tamburrini, borea Tamburrini - 13 Fondo Macchioso denominato Paolino Tamborrino confina da borea Giuseppe Tamburrino, levante Achille Tamburrino, Scirocco Strada - 14. Vigneto denominato Macchie o Pagliare confinante da ponente strada, Scirocco e levante Achille Tamborrino - 15. Fondo sativo denominato Macchi o Pagliare confinante da ponente strada, Scirocco e levante Achille Tamborrino.

13. Oronzo Palma proprietario domiciliato in Maglie; pei seguenti fondi: - 1. Fondo Olivato denominato Frunti confinante da borea d. Vincenzo Tamborrino di Maglie, Scirocco Palma possessore, levante via vicinale - 2. Fondo olivato denominato Frunti, confinante da borea d. Vincenzo Tamborrino di Maglie, Scirocco Palma, possessore, levante via vicinale, - 3. Vigneto denominato Frunti confinante da ponente Capitolo, levante Palma Oronzo, Scirocco Tamborrino - 4. Fondo olivato denominato Frunti, confina da levante e borea il detto Palma, Scirocco Capitolo di Supersano - 5. Fondo Olivato denominato Frunti confina da levante via vicinale, borea e ponente col detto Palma - 6. Fondo Olivato denominato Frunti, confina da ponente via vicinale, borea Giuseppe Currado, Scirocco Salvatore Tamborrino - 7. Fondo Olivato denominato Frunti, confina da Scirocco Tamburrino, levante Capitolo di Supersano, ponente Vito Frascaro - 8. Fondo sativo denominato Arsi, confina da ponente strada, Scirocco Abele De Vitis, borea Cosimo Castellana - 9. Fondo olivato denominato Arsi, confina da ponente col possessore, borea Capitolo, Scirocco Madonna del Carmine - 10. Fondo sativo denominato Arsi, confina da ponente col possessore, borea Capitolo, Scirocco Madonna del Carmine - 11. Fondo Olivato denominato Castagna, confina da levante Strada, Scirocco Capitolo, borea Principe.

14. Real demanio rappresentato dal cavaliere Ippolito Biane direttore compartimentale del demanio e tasse in Bari, pei seguenti fondi: 1. Fondo sativo denominato Frunti, confina da borea via vicinale, ponente strada, scirocco Capitolo di Maglie - 2. Fondo sativo denominato Frunti confina da ponente strada, scirocco Principe, borea Capitolo di Supersano - 3. Fondo olivato denominato Frunti confina da borea Tamborrino, scirocco Palma Oronzo, ponente Leonardo Frascaro - 4. Fondo olivato denominato Frunti, confina da borea Oronzo Palma, Levante vicinale, scirocco Tamborrino - 5. Fondo olivato denominato Frunti confinante da levante strada, borea Palma Oronzo, scirocco Tamborrino - 6. Fondo sativo denominato Conella confina da ponente strada, scirocco e borea Principe - 7. Fondo sativo denominato Cappella di Sambrino, confina da ponente Vincenzo Tamborrino, levante strada, borea Tamburrini - 8. Fondo sativo denominato Tafuri della masseria Falcone confina da levante strada, borea Garzia, ponente Leuzzi - 9. Fondo sativo denominato Tafuri de la masseria Falcone confina da scirocco strada, levante strada, ponente Garzia - 10. Fondo sativo denominato Masseria Pizzofalcone confina da scirocco strada, ponente Capitolo - 11. Fondo sativo denominato Masseria Pizzofalcone confina da scirocco Principe, levante strada, borea Tamborrino - 12. Fondo macchioso denominato Masseria Pizzofalcone confina da borea Maggiulli, levante e ponente col possessore - 13. Fondo sativo denominato Masseria Schillanti confina da borea Maggiulli, scirocco Ippazio Rizzello, levante col possessore - 14. Fondo macchioso denominato Masseria Schillanti confinante da scirocco Ippazio Rizzello, ponente D. Stora, levante demanio - 15. Fondo macchioso denominato Stasi confinante da borea Capitolo di Maglie, scirocco e levante Rizzello Ippazio - 16. Fondo sativo denominato San Nicola confina da borea Principe, ponente Vito Frascaro, levante strada - 17. Fondo sativo denominato San Nicola, confina da scirocco Principe, levante strada, ponente Ferdinando de Vitis - 18. Fondo sativo denominato Arsi, confinante da levante strada, ponente Perrella - 19. Fondo olivato denominato Arsi confinante da scirocco Davide di Ruffano, levante strada, ponente Perrella - 20. Fondo olivato denominato Pedicara, confinante da levante strada, scirocco de Pasquale, ponente Principe - 21. Fondo macchioso denominato Pedicara confina da levante strada, scirocco de Pasquale, ponente Principe - 22. Fondo olivato denominato Trappeto, confina da scirocco de Pasquale, ponente Davide, borea Principe - 23. Fondo olivato denominato Trappeto, confinante da scirocco de Pasquale, borea Donato de Donno, ponente col possessore - 24. Fondo olivato denominato Trappeto, confina da levante strada, ponente Principe, borea Palma - 25. Fondo olivato denominato Mauri, confina da ponente Castellana, levante col possessore, scirocco Castellana - 26. Fondo olivato denominato Mauri, confinante da levante Francesco Contini, ponente o scirocco Castellana - 27. Fondo olivato denominato Arsi, confina da levante strada, ponente Cosimo Castellana, scirocco Oronzo Palma - 28. Fondo olivato denominato Arsi, confinante da borea Garzia, levante Pasquale Corrado, scirocco Cosimo Castellana - 29. Fondo sativo denominato Via di Ruffano, borea Principe, ponente col possessore - 30. Fondo sativo denominato Via di Ruffano, confina da borea Principe, scirocco Castellana, levante, col possessore - 31. Fondo sativo denominato Castagna, confina da levante Principe, borea D. Vincenzo Pasca, scirocco Perrella - 32 Fondo olivato denominato Mortella, confina da borea Pasca, scirocco D. Francesco Garzia, da ponente strada - 33. Fondo olivato denominato Martella, confina da levante strada, da scirocco e ponente Garzia Francesco - 34. Fondo olivato denominato Medichello, confina da levante strada, borea via vicinale e da borea Capitolo di Casarano - 35. Fondo sativo denominato Alfieri, confina da borea Principe, da ponente strada e da scirocco Montuori Luigi - 36. Fondo sativo denominato Fori, confina da borea D. Vincenzo Pasca, da levante Principe e da scirocco Perrella - 37 Fondo sativo ed olivato denominato Mariafo, confina da scirocco feudo di Ruffano, da ponente Garzia, da levante Francesco Contini - 38. Fondo olivato denominato Filitta, confina da scirocco Frisolli, da borea Antonio Frascaro e da ponente strada - 39. Fondo olivato denominato Filitta, confina da ponente strada, da borea Antonio Frascaro e da levante Rocco Frisulli - 40. Fondo olivato denominato Lenza, confina da scirocco Rocco Frisulli, da borea e da levante Pietro de Vitis - 41. Fondo olivato denominato Lenza, confina da scirocco Rocco Frisulli, da borea e levante Pietro De Vitis - 42. Fondo olivato denominato Trinità, confina da borea e levante strada, ponente Rocco Frisulli - 43. Fondo olivato denom. Trinità, confina da levante e borea via vicinale e da scirocco Frisulli - 44. Fondo olivato denom. Retta, confina da borea via vicinale, da ponente Pietro De Vitis e da scirocco Montuori - 45. Fondo olivato denominato Bocca d'Ottavio, confina da borea col possessore, da levante via vicinale e da scirocco De Pietro - 46. Fondo sativo denominato S. Martino, confina da borea Michele Corrado, da levante Leuzzi e da scirocco Castellano - 47. Altro fondo sativo denominato pure S. Martino, confina come il sudd. - 48. Fondo sativo ed olivato denom. Catta, confina da levante strada, da levante col possessore e da scirocco Leuzzi - 49. Fondo olivato denominato Rosario, confina da scirocco Leuzzi, da ponente e da borea Capitolo di Casarano - 50. Fondo olivato denominato Pirozzo, confina da scirocco col possessore, da borea strada e da levante col detto possessore - 51. Fondo sativo denominato S. Martino, confina da borea strada, da levante e ponente col possessore - 52. Altro fondo sativo denominato pure S. Martino, confina da borea strada, da levante e ponente col possessore - 53. Fondo sativo denominato Trinità, confina da levante Leuzzi, da borea Nicola Masio, da scirocco strada - 54. Fondo olivato denominato Trinità confina da scirocco Capitolo, da levante e borea Nicola Masio - 55. Fondo olivato denominato Sciarpa, confina da ponente Montuori, da scirocco strada, da levante Michele Mosco - 56. Fondo sativo ed olivato denominato Als, confina da borea Garzia, da levante Francesco De Pietro, da scirocco Frascaro - 57. Fondo sativo ed olivato denominato Gioggiole, confina da scirocco Luigi Montuori, da levante Capitolo e da borea Garzia - 58. Fondo olivato denominato Viscupa, confina da borea strada, da Levante De Pietro e da scirocco Montuori.

15. Lorenzo Negro proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Frunti, confinante da borea Tamborrini, ponente Capitolo di Supersano, levante Tamborrini. - 2. Vigneto denominato Mazzarani, confina da scirocco Principe, borea e levante Veris. 3. Fondo olivato denominato Mazzarani, confina da ponente Spiritione Masio, levante Veris, borea Angela dei Pigni. - 4. Vigneto denominato Bosco, confinante da borea Salvatore Masio, ponente Antonio Miccoci, levante Leonardo Cossa. - 5. Fondo sativo denominato Bosco, confina come il precedente.

16. Leonardo Cossa, proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Frunti, confina da borea Tamborrini, ponente Lorenzo Negro, scirocco Capitolo di Maglie. - 2. Vigneto denominato Bosco, confinante da borea Lorenzo Negro, ponente Giuseppe De Donno, scirocco col possessore. - 3. Altro vigneto pur denominato Bosco, confina come il precedente. - Altro vigneto denominato Bosco, confina da scirocco e ponente strada, levante Ippazio Pasca - 5. Fondo olivato denominato Colarillo, confina da borea Licci, levante Giuseppe De Vitis, borea Licci.

17. Michele Bavone proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Frunti, confina da borea Tamborrino, levante Leonardo Frascaro, scirocco Salvatore Giurgola.

18. Leonardo Frascaro, proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Frunti, confinante da borea Capitolo di Maglie, ponente Michele Bavone, scirocco Giurgola. - 2. Fondo olivato denominato Frunti, confina da ponente strada, levante Giuseppe Currado, scirocco Principe. - 3 Fondo olivato pur denominato Frunti, confina da ponente Oronzo Marra, levante Palma, scirocco Giuseppe Currado. - 4 Fondo olivato denominato Trinità, confinante da scirocco Governo, ponente strada, borea Michele Castellana.

19. Salvatore Tamborrino proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Frunti, confinante da borea Palma Oronzo, levante Vito Frascaro, ponente via vicinale.

20. Vito Viva fu Lazzaro, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Frunti, confinante da borea Giuseppe Palma, ponente via vicinale, scirocco Ferdinando De Vitis.

21. Ippazio Masio, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Frunti, confinante da borea Ferdinando De Vitis, scirocco Giuseppe Currado, ponente via vicinale.

22. Giuseppe Currado proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Frunti, confina scirocco Palma, borea Ippazio Masio, ponente via vicinale - 2. Fondo olivato pur denominato Frunti, confina da scirocco e ponente Leonardo Frascaro, levante Ferdinando De Vitis. - 3. Fondo olivato pur denominato Frunti, confina da scirocco Principe, borea Leonardo Frascaro, ponente Oronzo Marra. - 4. Altro fondo olivato pur denominato Frunti, confina come il precedente. - 5. Fondo olivato pur denominato Frunti, confina da tutti i lati col detto possessore. - 6. Fondo sativo denominato Zeco, confinante da borea Fiorentino Capiero, levante e scirocco Castellana, Ippazio. - 7. Vigneto denominato Bosco, confina da ponente strada, borea via vicinale, levante Antonio Miccocio. - 8. Altro vigneto pur denominato Bosco, attual possessore, levante Michele Cossa. - 9. Altro vigneto pur denominato Bosco, confina da borea Achille Rosano, levante Principe, scirocco Giovanni Currado.

23. Giuseppe Palma proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Frunti, confina da borea Raffaele Piccinni, ponente via vicinale, scirocco Vito Viva. - 2. Altro fondo olivato pur denominato Frunti, confina da levante via vicinale, borea Tamborrino, ponente Luigi Piccioli. - 3. Vigneto e sativo denominato Bosco, confina da scirocco strada, levante via vicinale, borea col possessore. - 4. Fondo sativo denominato Bosco, confina come il precedente.

24. Ferdinando De Vitis, proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Frunti, confina da levante strada, borea Vito Frascaro, scirocco Principe. - 2. Fondo olivato denominato Larghi, confina da scirocco strade, lev. via vicinale, borea Michele Mosco. 3. Fondo olivato denominato Colarillo, confina da levante e borea il possessore, scirocco Pietro De Vitis. - 4. Altro fondo olivato pur denominato Colarillo confina come il suddetto.

25. Raffaele Piccinni proprietario domiciliato in Supersano. Pel fondo olivato denominato Frunti confinante scirocco Leonardo Frascaro, ponente strada, borea Salvatore Tamborrini.

26. Oronzo Piccinni proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Frunti, confinante da ponente via vicinale, borea eredi Piccinni, levante Vito Frascaro. - 2. Fondo olivato pur denominato Frunti, confinante da ponente col detto possessore, scirocco Leonardo Frascaro, levante Raffaele Piccinni. - 3. Vigneto denominato Bosco, confina da borea Principe, levante via pubblica, scirocco Licci.

27. Damiano Marsano proprietario domiciliato in Supersano - Pel fondo olivato denominato Frunti confina da scirocco Principe, borea Palma, levante strada.

28. Luigi Piccioli proprietario domiciliato in Supersano - Pel fondo olivato denominato Frunti, confinante borea e scirocco Palma, ponente Leonardo Cossa.

29. Oronzo Marra, proprietario domiciliato in Supersano - Pel fondo olivato e sativo denominato Frunti, confinante scirocco Principe, levante Leonardo Frascaro, borea Giurgola.

30. Andrea Villani proprietario domiciliato in Ruffano nella qualità di priore della congrega del Carmine in Ruffano - Pel fondo olivato denominato Frunti confinante da scirocco Principe, ponente Capitolo di Maglie, borea Tamborrini.

31. Reverendo Capitolo della chiesa di Maglie, rappresentato dal procuratore *pro tempore* pei seguenti fondi: 1. Fondo sativo denominato Cola Monico confinante da scirocco strada, borea Principe, ponente Antonio Frascaro - 2. Fondo olivato denominato Cola Monico confina come il precedente - 3. Bosco denominato Cola Monico confinante levante Ippazio Castellana, scirocco Michele Tronci, ponente Capitolo.

32. Antonio Frascaro proprietario domiciliato in Supersano pei seguenti fondi - 1. Fondo olivato denominato Colagisi confinante da levante Capitolo di Maglie, scirocco idem, borea Principe - 2. Vigneto denominato Colagisi confinante da borea Principe, scirocco Capitolo ed il resto col possessore - 3. Fondo olivato denominato Colagisi confinante come il precedente - 4 Fondo olivato denominato Colturai confinante da borea Maddalena Merico, da tutti il resto Frascaro - 5. Fondo olivato denominato Damiano, confinante da tre lati col detto Frascaro, ponente Garzia - 6. Fondo olivato denominato Damiano, confinante da borea Maddalena Merico, ponente Garzia, levante Frascaro - 7. Fondo sativo denominato Damiano, confinante da scirocco strada, ponente Garzia, levante Frascaro - 8. Fondo olivato denominato Larghi confinante da levante strada, borea Liborio Fedele, ponente Frascaro - 9. Altro fondo olivato pur denominato Larghi confina come il suddetto - 10. Fondo sativo denominato Casa confinante da borea e ponente via vicinale, scirocco Ippazio Castellana - 11. Fondo sativo ed olivato denominato Sciarpa confinante da scirocco Michele Mocco, levante Garzia, borea Capitolo - 12. Vigneto denominato Bosco confinante da borea Oronzo Marra, ponente e scirocco col possessore - 13. Altro vigneto denominato Bosco confinante da levante Principe, ponente e scirocco col possessore - 14. Vigneto denominato Bosco confinante da borea il possessore, scirocco Giuseppe Palma, ponente Pantaleo Currado - 15. Altro vigneto pur denominato Bosco confinante da ponente, scirocco e borea col possessore - 16. Vigneto denominato Bosco confinante da ponente Achille Sanapo, borea Donato Currado, scirocco Castellana - 17. Vigneto denominato Colarillo confinante da ponente Angiolo Negro, levante Ferdinando de Vitis - 18 Fondo olivato denominato Colarillo confinante da levante il possessore, da scirocco Francesco Musio, borea Giuseppe de Vitis - 19 Fondo olivato denominato Bosco confina da scirocco D. Donato Pisano, levante Ippazio Musio, borea Licci.

33. Reverendo Capitolo di Supersano rappresentato dal procuratore *pro tempore* pei seguenti fondi - 1. Fondo olivato denominato Damiano confinante da borea Garzia, levante di Pietro, ponente Montuori - 2. Fondo olivato denominato Arsi confinante da borea Ferdinando de Vitis, levante strada, ponente Castellana - 3. Fondo olivato denominato Trinità, confina da scirocco strada, levante Donato Varrazza, borea Governo.

34. Giuseppe Tamborrino proprietario domiciliato in Maglie pel fondo sativo denominato Macchie o Pagliare, confinante da ponente Principe, borea Romano di Maglie, levante Boschetto Tamborrino - 2 Altro fondo macchioso pur denominato Macchie o Pagliare, confinante da borea strada, levante Principe, scirocco Palmisano.

35. Giuseppe Maggiulli proprietario domiciliato in Muro pei seguenti fondi - 1. Fondo sativo denominato Tamborrino Paolino, confina da levante Vincenzo Tamborrino, borea Principe, scirocco Capitolo di Maglie - 2. Fondo macchioso denominato Tamborrino Paolino confinante da ponente feudo di Casarano, per tre lati col detto Maggiulli e Principe - 3. Fondo olivato denominato Mauri confina da ponente strada, scirocco Principe, borea Abate di Maglie - 4. Fondo olivato denominato Fiasco confina da scirocco Contini Francesco, levante via vicinale, borea Principe - 5. Fondo olivato denominato Picciolo, confina da borea Leuzzi, ponente Principe, levante Ippazio Pasca.

36. Achille Rosano proprietario domiciliato in Gallipoli pei seguenti fondi - 1. Vigneto denominato Scatina confina da levante strada, borea Tamborrino, scirocco strada - 2. Fondo olivato denominato Quarteria di Pinto, confina da borea e ponente Leuzzi, scirocco Licci - 3 Fondo olivato sativo o vigneto denominato Bosco, confinante da levante Principe, borea e ponente Leuzzi Antonio.

37. Leonardo Frascaro e Vincenzo Tamborrino proprietari domiciliati, il primo in Supersano ed il secondo in Maglie, pel vigneto denominato Scatina, confina da ponente e borea Tamborrino, scirocco strada.

38. Achille Tamborrino proprietario domiciliato in Maglie pei seguenti fondi - 1. Fondo sativo denominato

Masseria Belli, confina da levante Principe, ponente e borea Tamborrini - 2 Fondo macchioso denominato Masseria Belli confina da tutti i lati col possessore - 3. Fondo olivato denominato Mazzaroni confina da borea Rizzello, scirocco Principe, levante Giuseppe Corrado - 4 Fondo olivato denominato Mazzaroni confina da scirocco Principe, levante Musio Spiridione, ponente Angelo dei Pegni - 5 Fondo olivato denominato Mazzaroni confinante scirocco Rizzello, borea strada 6 Fondo olivato pur denominato Mazzaroni, confina da scirocco Principe e Spiridione Musio, levante Giuseppe Currado - 7. Fondo olivato pur denominato Mazzaroni confinante da scirocco Principe, ponente Vito Frascaro, borea Giuseppe Currado - 8. Fondo olivato denominato pur Mazzaroni confinante scirocco Principe, ponente Vito Frascaro, levante Musio Spiridione - 9. Fondo olivato denominato Mazzaroni confina da scirocco Principe, ponente Vito Frascaro, levante Spiridione Musio.

39. Antonio Leuzzi, proprietario e domiciliato in Ruffano, pei seguenti fondi: 1. vigneto denominato Larghi, confinante da borea strada, levante via vicinale, scirocco Lazzaro Contini - 2 fondo sativo denominato Gara, confinante da borea strada, levante Principe, ponente Pasca - 3 fondo olivato denominato Quarteria di Pinto confina da scirocco Palmisano, levante Principe, borea col possessore - 4. fondo olivato denominato Quarteria di Pinto confina come il suddetto - 5. fondo sativo denominato Casella Filore confina da scirocco Principe, levante strada, ponente col possessore - 6. fondo sativo ed olivato denominato Casella Filore, confina da ponente Castellana Ippazio, scirocco Pasca, borea col possessore - 7. fondo sativo denominato Cellino confina da tre lati col possessore - 8. fondo olivato denominato Cellini, confina borea strada, ponente e levante col possessore - 9 fondo sativo denominato Aprila, confina come il precedente - 10 fondo sativo ed olivato, denominato Frascara, confina da scirocco via vicinale, ponente Sacramento, levante Michele Corrado - 11. fondo olivato denominato S. Giovanni confina da ponente Nicola Muscio, scirocco Pasquale De Vitis, levante col possessore - 12. fondo olivato, denominato Lazzari, confinante ponente Garzia, scirocco strada, levante col possessore - 13. fondo olivato, pur denominato Lazzari, confina come il precedente - 14. fondo olivato pure denominato Lazzari avente gli stessi confini del precedente - 15. fondo olivato, pure denominato Lazzari, confina come su i descritti - 16. altro fondo olivato, pure denominato Lazzari, confina come i precedenti - 17. fondo olivato, denominato Lazzari, confina da scirocco strada, borea Antonio Muzio, levante col possessore - 18. fondo olivato, pur denominato Lazzari, confina come il precedente - 19. fondo olivato, pur denominato Lazzari, confina come il suddetto - 20. fondo olivato, pur denominato Lazzari, confina come il precedente - 21. fondo olivato, pur denominato Lazzari, confina da levante strada, borea, Antonio Muscio, scirocco col possessore - 22. fondo sativo denominato Lazzari, confina da borea strada, scirocco Castellana, levante Antonio Muzio - 23. fondo olivato, denominato Lazzari, confina da scirocco Castellana, ponente Donato Contini, borea strada - 24. fondo sativo denominato Bosco, confina da borea e ponente strada, levante Principe - 25. fondo olivato denominato Bosco, confina come il precedente - 26. fondo sativo denominato Bosco, confina come il precedente - 27. vigneto denominato Bosco, confina da levante Principe, scirocco Achille Rosano, ponente col possessore - 28. fondo sativo denominato Bosco, confina come il precedente - 29. vigneto ed olivato, denominato Bosco, confina da ponente strada, levante Achille Rosano, scirocco Crisostomo Licci - 30. fondo sativo, denominato Bosco confina come il precedente.

40. Michele Mosco, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato, denominato Larghi, confina da levante, via vicinale, borea Lazzaro Contini, scirocco Ferdinando De Vitis e pel fondo sativo, denominato Sciarpa confinante da scirocco strada, levante Garzia, borea Antonio Frascaro.

41. Tronci Andrea, proprietario domiciliato in Casarano, pel fondo olivato denominato Larghi, confinante da borea Lazzaro Contino, Scirocco Ferdinando de Vitis, ponente strada.

42. Liborio Fedele, proprietario domiciliato in Gallipoli, pei seguenti fondi - 1. fondo olivato denominato Larghi confinante da borea Capitolo di Maglie, ponente Vito Frascaro, levante strada - 2 fondo olivato denominato Larghi confinante da ponente strada, borea Capitolo di Maglie, levante col possessore - 3. fondo olivato pur denominato Larghi confinante come il precedente - 4 fondo olivato denominato Larghi da borea Capitolo, ponente col possessore, levante Capitolo del comune - 5 fondo olivato denominato Larghi confina da tutti i lati col possessore - 6. fondo olivato denominato Larghi confina da scirocco Antonio Frascaro, levante, strada, ponente col possessore - 7 fondo olivato denominato Larghi confina da ponente D. Antonio Frascaro, scirocco Periella, levante strada - 8 fondo olivato denominato Larghi confina da tre lati col possessore.

43. Lazzaro santo proprietario domiciliato in Ruffano, pel fondo olivato denominato Larghi confina da ponente Capitolo di Maglie, scirocco Capitolo di Supersano, levante strada, e per l'altro fondo olivato pur denominato Larghi confina come il precedente.

44 Lazzaro Contini prop. domic. in Gallipoli, pel fondo olivato denominato Larghi confina da scirocco Michele Mosco, borea Leuzzi, levante Capitolo di Casarano.

45 Perrella Filippo e Nutricato Giuseppe prop. dom. il primo in Gallipoli ed il secondo in Supersano, pel fondo olivato denominato Larghi confinante da borea Garzia, scirocco Perrella, ponente strada

46. Filippo Perrella prop. domicil. in Gallipoli, pe' seguenti fondi: 1. fondo olivato denominato Larghi confinante da scirocco Vito Frascaro, ponente e borea col possessore - 2 fondo olivato pur denominato Larghi confinante da tre lati Vito Frascaro - 3. fondo olivato denominato Larghi confinante da scirocco e ponente col possessore, borea strada - 4. fondo olivato pur denominato Larghi confinante da levante e ponente strada, scirocco col possessore - 5. fondo sativo denominato Larghi confina da levante strada, borea col possessore, ponente Vito Frascaro - 6 fondo sativo ed olivato denominato Arsi confina da scirocco Davide di Ruffano, levante Capitolo, borea Castellana Michele - 7. fondo sativo denominato Jaco confina da borea col possessore, ponente Donato De Donno, scirocco Santaloja - 8 fondo sativo denominato Trunca confina da borea Principe, levante Michele Macculi, scirocco Cafiero - 9 fondo sativo denominato Face confinante da levante Cafiero, scirocco via vicinale, ponente col possessore - 10. fondo sativo denominato Fau confinante da borea Capitolo, levante e scirocco col possessore - 11. fondo sativo denominato Fau confina da scirocco Donato De Donno, ponente terra Dumante, borea col possessore - 12 fondo sativo ed olivato denominato Fau confina da scirocco e levante col possessore, ponente terra Demaniale - 13 fondo olivato denominato Caravetta confina da scirocco feudo di Ruffano, levante strada, ponente Giuseppe Pizzolante - 14 fondo olivato denominato Pasca confina da ponente Francesco Contini, borea e levante Castellana - 15 fondo olivato denominato Pasca confina come il precedente. - 16. fondo olivato denominato Pasca confina da ponente Giuseppe Pizzolante, levante col possessore, borea Castellana - 17. fondo olivato denominato Bosco confina ponente e scirocco strada, borea Donato Pisanò.

47. Leonardo Frascaro, Vito Frascaro, Basilio Prete, e Donato Frisulli proprietari domiciliati i tre primi in Supersano e l'ultimo in Torre pel fondo sativo denominato Conella confinante da levante strada, ponente strada, scirocco Pietro De Vitis.

48. Pietro De Vitis proprietario domiciliato in Supersano. Pei seguenti fondi - 1. Fondo sativo denominato Conella confinante da ponente e scirocco Strada, levante Garzia - 2. Fondo olivato denominato Motte confina da ponente col Capitolo di Maglie, scirocco Strada, borea Capitolo suddetto - 3 Fondo olivato e vigneto denominato Trinità confinante da levante e ponente via vicinale, scirocco Rocco Frisulli - 4 Fondo olivato denominato Frascaro confinante da borea e ponente via vicinale, scirocco Strada.

49. Vincenza Pasca proprietaria domiciliata in Supersano Pei seguenti fondi - 1. Fondo sativo denominato Pozze confina da scirocco Garzia, levante strada, borea Capitolo di Maglie - 2. Fondo sativo denominato Perazzo e Noce confina da scirocco, ponente e borea Capitolo di Maglie - 3. Fondo sativo ed olivato denominato Cutuccia confina da levante strada, borea via vicinale, scirocco Varrazza Donato - 4. Fondo sativo denominato Gara confinante da ponente Antonio Muscio, scirocco Capitolo, levante Principe - 5. Fondo sativo denominato Gara confinante da scirocco Capitolo, levante Principe, borea Leuzzi.

50. Ippazio Rizzello proprietario domiciliato in Spongano. Pel fondo sativo denominato Mass. Stesi confinante da scirocco Fondo di Ruffano, borea Capitolo di Maglie, levante Demanio. E pel fondo macchioso denominato Stesi confinante da ponente feudo di Casrano, borea Strada, scirocco col possessore.

51. Donato Frisulli proprietario domiciliato in Torre. Pel fondo olivato denominato Motte confina da scirocco Strada, ponente Pietro De Vitis, levante Vito Gianfreda.

52. Ferdinando De Vitis, Gianfreda Vito e Vito Frascaro proprietari domiciliati in Supersano. Pel fondo sativo denominato Papalato confinante da ponente Capitolo di Maglie, levante Principe, scirocco strada.

53. Luigi Montuori proprietario domiciliato in Supersano. Pei seguenti fondi - 1. Fondo sativo denominato Fiesola confinante da scirocco Principe, levante Garzia, borea col possessore - 2. Fondo olivato denominato Cridda confinante ponente Vito Frascaro, levante Garzia, scirocco col possessore - 3. Fondo sativo denominato Cridda confinante dai tre lati col possessore - 4. Vigneto denominato Fiasco di Trunca confinante da ponente strada, levante Michele Castellana, scirocco Pasquale De Vitis - 5. Fondo sativo denominato Giogghiola confinante da levante Capitolo, scirocco via vicinale, ponente Gioacchino Fiato - 6. Fondo olivato denominato Mezzanotte confinante da scirocco via vicinale, levante Capitolo di Casarano, borea Principe - 7. Fondo olivato denominato Pasca confinante da borea Pasca, levante Cacciatore di Ruffano, scirocco Perrella - 8. Fondo olivato pure denominato Pasca confina come il precedente - 9 Fondo olivato denominato Quarteria di Pinto confinante da scirocco Filippo Perrella, borea Pasca, levante strada - 10. Fondo olivato denominato Pigni confinante da scirocco e ponente strada, borea Capitolo di Maglie - 11 Fondo olivato denominato Muta e Nitta confinante da borea Ippazio Castellana, levante Principe, ponente col possessore - 12. Giardino denominato Scampoli, confinante da scirocco strada, borea Principe, levante col possessore - 13. Fondo sativo denominato Canneto confinante da scirocco strada, borea Garzia, ponente Principe - 14. Fondo sativo pur denominato Canneto confina come il precedente - 15. Fondo olivato denominato Canneto confina come il precedente - 16. Fondo sativo denominato Mazzo confinante da levante Capitolo di Casarano, borea Cappella di Sombrino, scirocco strada - 17. Vigneto denominato Bosco confina da ponente Antonio Muscio, scirocco Ippazio Pasca, levante Michele Tronci - 18 Vigneto pur denominato Bosco confina da borea Giuseppe Castellana, levante e scirocco Pasca.

54 Abele De Vitis proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: - 1. Fondo sativo denominato Arsi, confinante da scirocco Garzia, ponente strada, borea Palma di Maglie - 2. Vigneto denominato Colarillo, confinante da levante Ferdinando de Vitis, borea Pasquale Currado, ponente Angiolo Negro - 3. Vigneto denominato bosco, confinante da scirocco strada, ponente Salvatore Coppola, levante Principe.

55. Giorgio Romano arciprete proprietario domiciliato in Casarano, pel fondo olivato denominato Arsi, confinante da scirocco Abele de Vitis, levante e ponente strada

56. Gabriele Abate proprietario domiciliato in Maglie, pel fondo olivato denominato Mauri, confinante da ponente strada, borea Castellana, scirocco Maggiulli.

57. Francesco de Pasquale proprietario domiciliato in Casarano, pel fondo olivato denominato Pedicara, confinante da scirocco col possessore, levante strada, ponente Principe.

58. Andrea Santaloja, Tamborrino, proprietari domiciliati, il primo in Ruffano, ed il secondo in Maglie, pel fondo olivato denominato Pedicara, confinante da scirocco Ippazio Castellana, ponente Principe e Terra Demaniale.

59. Andrea Santaloja proprietario domiciliato in Ruffano, pei seguenti fondi: - 1. Fondo sativo e macchioso denominato Padicara, confinante da scirocco col possessore, ponente Terra Demaniale, levante Principe - 2. Fondo macchioso denominato Giardine confinante da scirocco Carmelo Sanapo, levante Principe, scirocco col possessore - 3. Fondo olivato denominato Cappella, confinante da borea Principe, scirocco Donato de Donno levante Palma - 4. Fondo olivato e sativo denominato Castagna, confinante da ponente Terra Demaniale, scirocco col possessore, borea D. Filippo Perrella - 5. Bosco denominato Castagna, confina come il precedente

60. Carmelo Sanapo, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Giardine, confinante da scirocco e borea Santaloja, ponente Tamburrino.

61 Donato de Donno, proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Giardine, confinante da borea Principe, ponente Santaloja, scirocco Angelo Musio; 2 Fondo sativo denominato Giardine, confina come il precedente; 3 Fondo olivato denominato via di Ruffano, confina da borea e ponente strada, scirocco Antonio Miconio; 4. Fondo olivato denominato Jaco, confina da ponente Santaloja, scirocco e borea Filippo Perrella.

62. Luigi Abate quale erede di Giovanni, proprietario domiciliato in Maglie, pel fondo olivato, denominato Giardine, confinante da ponente Donato de Donno, borea Santaloja, scirocco Capitolo. E pel fondo sativo pur denominato Giardine, confina come il precedente.

63. Angelo Musio, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Giardine, confina da ponente Santaloja, scirocco Luigi Prete, levante Capitolo.

64 Luigi Prete, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Giardine, confinante da scirocco Principe, borea Angelo Musio, levante Rizzello di Ruffano.

65. Davide Pasca, proprietario domiciliato in Ruffano, pel fondo olivato denominato Trappete, confinante da scirocco Principe, ponente Luigi Prete, borea Angelo Musio e per l'altro fondo olivato dello stesso nome confina come il precedente.

66. Ippazio Castellana, proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Mauri confina da ponente strada, scirocco e levante l'Abate di Maglie 2. Fondo sativo denominato Mauri, confina da tutti i tre lati col possessore; 3. Fondo sativo ed olivato denominato Jaco, confina da ponente Giuseppe Currado, borea Pasca, levante Maria Rosa Abati; 4. Fondo olivato denominato Trunca, confina da scirocco via vicinale, levante Montuori borea Michele Macculi; 5 Fondo olivato denominato Terra Valente confina da ponente col Demanio, scirocco Perrella, levante Capitolo; 6. Fondo olivato denominato Pasca, confina da ponente via vicinale, levante e scirocco Perrella; 7. Fondo sativo denominato Pasca confinante da ponente e scirocco via vicinale, borea Antonio Frascaro; 8. Fondo olivato denominato Lingara confina da borea Frascaro, levante e scirocco Pasca; 9. Vigneto ed olivato denominato Aprila, confina da ponente Montani, borea e levante col possessore; 10. Fondo sativo denominato Aprila, confina da scirocco col Principe, levante e ponente col possessore; 11. Fondo olivato denominato Aprila confina come il precedente; 12. Fondo olivato denominato Aprila confina come il descritto; 13 Fondo olivato denominato Aprila, confina da levante Leuzzi Antonio, scirocco lo stesso Leuzzi, ponente col possessore; 14. Fondo sativo ed olivato denominato Frascaro, confina da scirocco via vicinale, ponente e borea Leuzzi; 15. Fondo olivato denominato Lazzari, confina da scirocco Garzia, ponente e levante Leuzzi; 16. Vigneto denominato Bosco, confina da borea Leonardo Costa, scirocco Antonio Orlando, ponente strada; 17. Vigneto denominato Bosco, confina da levante Giuseppe Palma, borea Pantaleo Currado, ponente il possessore; 18 Fondo sativo denominato Bosco, confina come il precedente; 19. Fondo sativo denominato Bosco, confina da scirocco Damiano Marzano, borea Castellano, levante il possessore; 20. Fondo sativo denominato Bosco avente gli stessi confini del precedente

67. Cosimo Castellana, proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Mauri, confina da levante Michele Castellana, borea Capitolo, ponente possessore; 2. Fondo olivato dello stesso nome avente gli stessi confini del precedente; 3 Fondo sativo denominato Arsi, confina da borea Garzia, levante Ferdinando De Vitis, scirocco Oronzo Palma; 4. Fondo sativo denominato Carmuni, confina da borea Pasca, ponente Castellana Ippazio, scirocco Maria Rosa Abati; 5 Fondo olivato denominato Carmuni, confina come il precedente; 6 Fondo olivato e sativo denominato Fiasca di Trunca, confina da levante strada, scirocco Donato Varrazza, ponente Pasca.

68. Frascara Cantini, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Fiasco, confina da scirocco Michele Castellana, levante via vicinale, borea Maggiulli.

69. Micaloi Antonio, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo sativo denominato Via di Ruffano, confina da borea strada, levante Principe, scirocco Governa. E pel vigneto denominato Bosco, confina da borea via vicinale, levante Salvatore Musio, ponente Corrado Giuseppe.

70. Fiorentino Cafiero, proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi; 1. Fondo olivato, denominato Jaco, confina da borea via vicinale, ponente Perrella, scirocco Giuseppe Corrado; 2 Fondo sativo denominato Jaco, confina da ponente Perrella, levante Castellana, scirocco via vicinale; 3 Fondo olivato denominato Trunca confina da scirocco via vicinale, levante Castellana Ippazio, borea Perrella; 4 Fondo olivato, denominato Pesculli confina da scirocco via vicinale, ponente col possessore, borea Perrella; 5. Fondo olivato denominato Trunca, confina da levante col possessore, borea Perrella, scirocco via vicinale

71. Maria Rosa Abate, proprietaria domiciliata in Ruffano, pel fondo olivato denominato Curmuni, confina da scirocco strada, ponente Principe, levante Castellana

72. Nicola Musio, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo sativo ed olivato denominato Curmuni, confina da levante strada, scirocco e ponente Castellana - E pel fondo olivato denominato Trinità, confinante da borea Pasquale De Vitis, levante Leuzzi, ponente Castellana.

73. Eredi di Costantina Pasca, proprietari domiciliati in Supersano, pel fondo sativo denominato Palmento, confina da ponente e borea strada, levante Castellana Cosimo. - E pel fondo olivato denominato Recula, confina come il precedente.

74. Donato Varrazza, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Fiasco di Trunca, confina da scirocco Capitolo di Maglie, ponente Pasca, levante strada. - E pel fondo olivato denominato Trinità, confinante da scirocco strada, levante Sacramento, borea Nicola Musio.

75. Gioacchino Fiodo, proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo sativo denominato Ciccia, confina da scirocco via vicinale, levante Montuori, borea Capitolo di Casarano. - E pel fondo sativo denominato Scampoli, confina da ponente Principe, borea strada, levante Pasquale De Vitis.

76. Michele Macculi; proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo sativo denominato Mezzanotte, confina da borea Principe, levante Montuori, scirocco Ippazio Castellana.

77. D. Ippazio Pasca, proprietario domiciliato in Supersano, qual rappresentante il com. di Supersano, pel fondo macchioso denominato Serra, confinante da borea Capitolo di Maglie, ponente Rizzello Ippazio, scirocco feudo di Ruffano. - E pel fondo olivato e sativo denominato Cappella Cellmanno, confina dà scirocco e levante Antonio Nuccio, borea strada

78. Nuccio Antonio proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo sativo ed olivato denominato Terra Valente, confina da borea strada, levante Vincenza Pasca, ponente Demanio.

79. Giuseppe Pizzolante proprietario domiciliato in Ruffano, pel fondo olivato denominato Quarteria di Pinto, confina da levante Francesco Contini, borea Perrella, scirocco col possessore.

80 Lazzaro e Francesco Contini, proprietari domiciliati in Supersano, pel fondo sativo e macchioso denominato Ottaviano confina da scirocco feudo di Ruffano, levante Pizzolante, borea Francesco de Pietro.

81. Francesco Garzia e Rocco Frisulli proprietari domiciliili il primo in Maglie, il secondo in Supersano, pel bosco ed oliveto denominato Giumente, confina da ponente strada, scirocco feudo di Ruffano, borea Rocco Frisulli.

82. Michele Castellana proprietario, domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: - 1. Fondo olivato denominato de Luca, confinante da ponente strada, scirocco Leonardo Frascaro, levante Nicola Musio - 2 Fondo sativo ed olivato denominato S. Martino, confina da borea strada, ponente Capitolo di Casarano, scirocco Leuzzi - 3. Fondo olivato e sativo denominato Aprila confinante da borea e levante Leuzzi, scirocco Castellana - 4. Fondo olivato denominato Varrazza, confina da scirocco Leonardo Frascaro, ponente strada, borea Pasca - 5. Vigneto denominato Bosco confina da borea strada, levante Pantaleo Currado, scirocco col possessore - 6. Vigneto denominato Bosco, confina come il precedente.

83 Francesco de Pietro proprietario domiciliato in Cursi, pei seguenti fondi: - 1. Fondo olivato denominato Trinità, confina da borea via vicinale, scirocco Capitolo, ponente Rocco Frisulli - 2. Fondo olivato dello stesso nome confina come il precedente - 3. Fondo olivato denominato Giardine, confina da levante strada, borea via vicinale, ponente col possessore - 4. Fondo olivato denominato Giardine, confina come il precedente - 5. Fondo olivato denominato Tredici, confina come il precedente - 6. Fondo olivato denominato Giardine, confina da scirocco Francesco Contini, ponente e levante possessore - 7. Vigneto denominato Lazzari, confina da scirocco Garzia, levante Donato Contini, borea strada.

84. Pel fondo olivato denominato Aprila, confina da ponente e levante Castellana, scirocco Montuori.

85. Michele e Pasquale Currado proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Noci, confina da scirocco Castellana, levante e ponente Leuzzi.

86 Pasquale de Vitis proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: - 1. Fondo olivato denominato Mazzo confina da scirocco Leuzzi, levante Capitolo di Casarano, borea strada - 2. Vigneto denominato Marzo, confina da levante col possessore, borea Principe, scirocco Castellana - 3. Fondo sativo denominato Marzo, confina come il precedente

87. Addolorata Vita Rosa, ed Antonio Tronci quali eredi di Michele, nonchè Domenica Carluccia qual tutrice delli stessi tutti domiciliati in Supersano, pel giardino denominato Masseria S. Michele, confina da borea e levante strada, scirocco Ippazio Pasco.

88. Antonio Musio proprietario domiciliato in Supersano, pei seguenti fondi: - 1. Fondo olivato denominato Lazzari, confina da levante strada, scirocco Leuzzi, ponente Castellana - 2. Fondo olivato denominato Mazzaroni, confina da scirocco Vito Frascaro, borea Giuseppe Mele, levante Paolo Antonazzo - 3. Fondo olivato denominato Mazzaroni, confina da borea Vito Frascaro, scirocco lo stesso, ponente Antonio Musio - 4. Vigneto denominato Bosco, confina da borea Salvatore Fabiano, ponente Leonardo Cossa, scirocco Antonio Mele

89. Donato Pendinelli proprietario domiciliato in Scurrano, pei seguenti fondi: - 1. Fondo sativo denominato Mazzaroni confina da tutti tre i lati col possessore - 2. Vigneto dello stesso nome, confina da scirocco Ippazio Bello, borea de Luca, ponente col possessore - 3. Vigneto dello stesso nome avente gli stessi confini del descritto - 4. Vigneto dello stesso nome, confina da scirocco Pendinelli, ponente via vicinale, levante Veris - 5. Vigneto dello stesso nome confina da ponente Antonio Rausa, scirocco Stefanelli Giuseppe, levante col possessore - 6. Fondo sativo dello stesso nome avente i medesimi confini del precedente - 7 Vigneto dello stesso nome avente i medesimi confini del precedente - 8. Vigneto dello stesso nome, confina da ponente Luigi Brizzo, borea Lorenzo Mariano, scirocco col possessore.

90. Pasquale Rizzo e Salvatore de Lorenzis, proprietari domiciliati in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina ponente Veris, da borea col possessore, scirocco Ippazio Bello.

91. Sigismondo Veris, proprietario domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Mazzaroni, confina da ponente, borea Pendinelli Donato, scirocco Pasquale Rizzo - 2 Vigneto dello stesso nome, aventi i medesimi confini del precedente - 3. Vigneto dello stesso nome, confinante da scirocco Ippazio Bello, levante Giuseppe Russo, ponente Veris. - 4. Vigneto dello stesso nome, confina come il precedente. - 5. Vigneto dello stesso nome, confina da scirocco Principe, borea Donato Presine, levante via vicinale. - 6. Fondo sativo dello stesso nome, confina come il precedente. - 7. Fondo sativo dello stesso nome avente i medesimi confini del precedente. - 8 Vigneto dello stesso nome, confina da levante Strada, scirocco Principe, ponente Paglialonga Marino. - 9. Vigneto dello stesso nome confinante dai tre lati col possessore. - 10. Oliveto dello stesso nome, confina da ponente Angelo dei Pigni, scirocco via vicinale, levante Mariano. - 11. Vigneto dello stesso nome, confina come il precedente.

92. Giuseppe Stefanelli, proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confinante da borea Antonio Rausa, scirocco Pendinelli Donato, levante lo stesso. - E pel fondo sativo dello stesso nome, confina da scirocco Matteo Ruggieri, ponente Panarese, levante Giuseppe Russo.

93. Antonio Rausa e Fiorenzo Maggio, proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da borea Maggio, scirocco Stefanelli Giuseppe, ponente strada.

94. Luigi Rizzo e Fiorenzo Maggio, proprietari domiciliati in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da scirocco Rausa Antonio, Borea via vicinale, ponente Maggio.

95. Pendinelli Donato, Belli Ippazio e Sigismondo Veris, proprietari domiciliati in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confinante da scirocco, levante e ponente col possessore.

96. Vincenzo Gianfreda, proprietario domiciliato in Scorrano, pel fondo sativo denominato Mazzaroni, confina da scirocco Ippazio Bello, borea Donato Pendinelli, ponente Bello.

97. Domenico Leuzzi, proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da scirocco Matteo Ruggieri, ponente Panarese, levante Giuseppe Russo.

98. Domenico Leucci, proprietario domiciliato in Scorrano, pel fondo olivato denominato Mazzaroni, confina da borea Giuseppe Russo, ponente Francesco Panarese, levante Mergala.

99. Michele Monosi, proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da borea Leonardo Margola, scirocco Filippo, levante Francesco Fracasso. - E pel vigneto dello stesso nome, confina da scirocco Donato Pendinelli, da borea Giuseppe Russo, levante Canale.

100. Maria Moriero, proprietaria domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Mazzaroni, confinante da scirocco Vincenzo Gianfreda, levante Reusa, borea Monosi - 2. Vigneto dello stesso nome confinante da scirocco e levante Monosi, borea Canale. - 3. Fondo olivato denominato Mazzaroni, confinante dai tre lati via vicinale.

101. Leucci Donato Maria, proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da borea Giuseppe Russo, ponente Panarese, scirocco Ippazio Rizzo, e pel vigneto dello stesso nome avente i medesimi confini dell'anzi descritto.

102. Leucci Francescantonio proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da borea Giuseppe Sperti, scirocco Pendinelli, levante Veris.

103. Donato Stradiotti proprietario domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Mazzaroni, confinante da borea Luigi de Pascali, scirocco Domenico Leucci, ponente Ippazio Rizzo. - 2. Vigneto dello stesso nome, confina da levante Vito Rausa, borea Luigi De Pasquali, ponente Ippazio Rizzo. - 3. Vigneto dello stesso nome, confina da levante Veris, ponente Monosi, borea Pendinelli.

104. Vincenzo Gianfreda, Francesco Fracassi, proprietari domiciliati in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da borea Ippazio Rizzo, levante Michele Monosi, scirocco Ippazio Bello.

105. Salvadore d'Alba proprietario domiciliato in Scorano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da ponente Ippazio Rizzo, levante Maria Ruggeri, borea Canale.

106 Ippazio Rizzo proprietario domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi; 1. Vigneto denominato Mazzaroni, confina da levante d'Alba, scirocco Francesco Fracasso, borea Rizzo - 2 Vigneto dello stesso nome, confina da levante Francesco Panarese, borea Giuseppe Russo, ponente via vicinale. - 3. Vigneto dello stesso nome avente i medesimi confini del precedente. - 4. Vigneto dello stesso nome, confina da levante Saverio Panarese, borea Giuseppe Russo, ponente via vicinale.

107. Pasquale Falco proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da borea Veris, ponente e scirocco Vito Russo.

108. Luigi e Gaetano Russo, proprietari domiciliati in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confinante da ponente Giuseppe Russo, da borea Luigi De Pasquale, scirocco col possessori.

109. La Congregà di Scorrano rappresentata dal priore . . . . pel vigneto denominato Mazzaroni, confinante da borea Russo, da scirocco Maria Ruggeri, levante Donato Pendinelli.

110. Lorenzo Mariano, Giovanna e Lucia sorelle Rausa, proprietarie domiciliate in Melpignano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da borea Michele Monosi, da scirocco Maria Ruggieri, borea Pendinelli.

111. Rosa d'Apo, proprietaria domiciliata in Melpignano, pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Mazzaroni, confinante da borea Veris, Giuseppe Manfreda da ponente, e da scirocco Luigi De Pascali - 2 Fondo sativo dello stesso nome avente gli stessi confini. - 3 Vigneto dello stesso nome, confina da scirocco Luigi Mariano, levante Pasquale De Lucrezio, ponente Michele De Pascali. - 4. Vigneto dello stesso nome, confinante da borea Elia Mariano, levante Samuele Costa, ponente De Lucrezis Pasquale. - 5. Fondo olivato dello stesso nome avente gli stessi confini del precedente. - 6. Vigneto dello stesso nome coi confini del precedente. - 7. Oliveto dello stesso nome avente gli stessi confini.

112 Fedele e Salvadore Russo proprietari domiciliati in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confinante da ponente e Luigi Russo, borea Pasquale Falco, scirocco Mergola Leonardo.

113. Filomena Panarese proprietaria domiciliata in Scorrano pel fondo sativo denominato Mazzaroni, confinante da scirocco e ponente Ippazio Rizzo, borea Panarese.

114. Saverio Panarese proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da borea Giuseppe Russo, levante Leucci Domenico, scirocco Filomena Panarese.

115. Maggio Fiorenzo, Donato Stradiotti e Rizzo Lorenzo, proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da scirocco Ippazio Rizzo, ponente strada, borea via vicinale.

116. Giuseppe Manfreda proprietario domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Mazzaroni confinante da scirocco Veris, borea strada, ponente Angela dei Pigni. - 2. Vigneto dello stesso nome, confina da ponente strada, da scirocco Russo Giuseppe, levante Rosa d'Apo. - 3. Vigneto dello stesso nome confinante da scirocco Pasquale Bello, ponente strada, borea Angiolo Magniano. - 4. Vigneto dello stesso nome, confina da borea strada, ponente Angelo dei Pigni, levante Veris.

117. Maggio Fiorenzo, proprietario domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Mazzaroni, confinante da borea Rizzo Pasquale, levante Rosa Veris, scirocco Moisè Manfreda. - 2 Fondo sativo dello stesso nome, confina dai tre lati con la strada. - 3. Vigneto dello stesso nome confinante da ponente Carlucci, borea e scirocco Pasquale Bello.

118. Salvatore De Cagna e Lorenzo Mariano proprietari domiciliati in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confinante da borea e levante Ippazio Rizzo, ponente via vicinale.

119 Luigi De Pascali, proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confinante da borea Rosa d'Apo, scirocco fratelli Russo, ponente Manfreda.

120. Pietro Leone, proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina dai tre lati via vicinale. - E pel vigneto dello stesso nome confinante da scirocco e levante strada, borea col possessore.

121 Angiolo Falco, proprietario domiciliato in Scorrano, pel fondo sativo denominato Mazzaroni, confinante da levante Pietro Leone, ponente e borea Luigi Mariano.

122. Samuele Costa proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzaroni confinante da borea Luigi Mariano, ponente Giov. Rausa, scirocco Donato Presiece.

123. Angiolo Magniano, proprietario domiciliato in Sanarico, pel vigneto denominato Mazzaroni, confina da levante Donato Presiece, ponente Verri, borea Samuele Costa. - E pel vigneto dello stesso nome confinante da ponente strada, levante Francesco Pendinelli, borea Elia Mariano.

124. Luigi Mariano proprietario domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Mazzaroni, confina da borea col possessore, da ponente Lorenzo Mariano, levante col possessore. - 2. Vigneto di simil nome, confina da levante Pietro Leone, borea Ippazio Bello, scirocco col possessore. - 3. Vigneto dello stesso nome, confina dai tre lati col possessore. - 4. Vigneto dello stesso nome, confina da scirocco Pasquale Cambò, ponente strada, levante col possessore. - 5. Vigneto dello stesso nome, confina come il precedente. - 6. Vigneto dello stesso nome, confina da borea Rosa d'Apo, levante e scirocco col possessore. - 7. Fondo olivato dello stesso nome, confina come il precedente. - 8. Vigneto dello stesso nome, confina da borea e levante col possessore, ponente Lorenzo Rizzo.

125. Beniamino Mariano prop. dom. in Scorrano; pel vigneto denominato Mazzaroni confinante da Scirocco, Giovanna Rausa, borea Angelo Falco, levante Leone.

126. Pasquale Cambò, proprietario domiciliato in Scorrano; pel vigneto denominato Mazzarani, confinante da borea Luigi Mariano, scirocco e ponente Lorenzo Rizzo.

127. Lorenzo Rizzo, proprietario domiciliato in Scorrano. Pel vigneto denominato Mazzarani, confinante da borea Pasquale Cambò, ponente e levante via vicinale.

128. Ippazio Bello, proprietario domiciliato in Scorrano pei seguenti fondi; - 1. vigneto denominato Mazzarani, confinante da levante Samuele Costa, borea Rosa d'Apo, scirocco Luigi Mariano - 2. Fondo olivato dello stesso nome, confina da scirocco Francesco Pendinelli, borea strada, levante Antonio Filippo - 3. Vigneto dello stesso nome, confina come il precedente - 4. Vigneto dello stesso nome, confina da borea strada, levante col possessore, ponente via vicinale.

129. Pasquale De Lucresis, proprietario domiciliato in Scorrano. Pel fondo olivato denominato Mazzarani, confinante da levante d'Apo, scirocco Michele De Pasquali, ponente Antonio Filippo. E pel fondo sativo dello stesso nome avente gli stessi confini.

130 Michele De Pascali proprietario domiciliato in Scorrano. Pel vigneto denominato Mazzarani, confinante da levante Luigi Mariano borea Pasquale De Lucresis, ponente Bello.

131. Nicola e Donato fratelli Vergari proprietari domiciliati in Scorrano. Pel vigneto denominato Mazzarani, confina da levante Luigi Mariano, ponente e scirocco Bello Pasquale,

132. Pasquale Bello, proprietario domiciliato in Scorrano. Pei seguenti fondi: - 1. Vigneto denominato Mazzarani, confina da levante via vicinale, ponente Carlucci, borea Nicola Vergari - 2. Vigneto dello stesso nome confinante da borea Pendinelli Francesco, Scirocco col possessore, ponente Carlucci - 3. Vigneto dello stesso nome, confina da scirocco Carlucci, borea Giuseppe Manfredo, levante Francesco Pendinelli.

133. Francesco Pendinelli, proprietario domiciliato in Scorrano Pel vigneto denominato Mazzarani confinante da scirocco e ponente Bello Pasquale, Levante Antonio Filippo. E per l'altro vigneto dello stesso nome avente gli stessi confini del precedente.

134. Antonio Filippo, proprietario domiciliato in Scorrano. Pel vigneto denominato Mazzarani, confinante da ponente Pendinelli Francesco, scirocco Pasquale Bello, levante De Lucresis. E per l'altro vigneto dello stesso nome confina da levante possessore, borea strada, scirocco Francesco Pendinelli.

135. Pasquale Carlucci proprietario domiciliato in Scorrano Pel vigneto denominato Mazzarani confinante da scirocco Antonio Filippo, levante Rose D'Apo, borea Monteduro.

136. Elia Mariano, proprietario domiciliato in Scorrano. Pel vigneto denominato Mazzarani, confina da borea strada, levante Ippazio Bello, ponente via vicinale. E per l'altro vigneto dello stesso nome, confinante da borea strada, scirocco Mariano, ponente Veris.

137. Giuseppe Carlucci proprietario domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Mazzarani, confinante da ponente e borea, strada, levante Ippazio Bello - 2. Vigneto dello stesso nome confinante da ponente strada, borea e levante Pasquale Bello - 3 Vigneto dello stesso nome confinante da levante e scirocco col possessore, ponente Pellegrini Maria Domenica - 4. Vigneto dello stesso nome, avente i medesimi confini del precedente - 5 Fondo sativo dello stesso nome, confinante come il precedente - 6. Vigneto dello stesso nome, confinante da levante Salvatore Gualtieri, scirocco Monosi, borea Guarini.

138. Giovanni Monosi proprietario domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi: - 1. Vigneto denominato Mazzarani, confinante da scirocco Carlucci, levante strada, da borea Salvatore Gualtieri - 2. Vigneto dello stesso nome, confinante da scirocco Carlucci, ponente Paolo Stefanelli, levante strada - 3. Vigneto dello stesso nome confinante da levante col possessore, borea Francesca Buongiovanni, scirocco Pellegrino - 4. Vigneto dello stesso nome, aventi i medesimi confini del precedente - 5. Vigneto dello stesso nome, confinante da levante col possessore, ponente via vicinale, scirocco Buongiovanni.

139. Francesca Buongiovanni proprietaria domiciliata in Scorrano, pel fondo olivato, denominato Mazzarani confinante da borea Ungaro Pasquale, scirocco e levante, Monosi Giovanni.

140. Salvatore Gualtieri proprietario domiciliato in Magli, pel fondo olivato denominato Mazzarani, confinante da levante strada, scirocco Giovanni Monosi, ponente Carlucci.

141. Giovanni Manfreda proprietario domiciliato in Botrugno, pel vigneto denominato Mazzarani confinante da borea strada, scirocco Salvatore Gualtieri, ponente Guarini,

142. Francesco Guarini proprietario domiciliato in Botrugno, pel vigneto denominato Mazzarani confinante da borea strada, levante Salvatore Gualtieri, scirocco Ungaro,

143. Pasquale Ungaro proprietario domiciliato in Scorrano, pel fondo sativo denominato Mazzarani confinante da scirocco Francesca Buongiovanni, levante Carlucci, borea Guarini.

144. Salvatore Stefanelli proprietario domicaliato in Scorrano, pel Vigneto denominato Mazzarani confinante da levante Monosi Giovanni, ponente e scirocco Francesca Buongiovanni, e pel fondo sativo dello stesso nome avente i medesimi confini del precedente.

145. Donato Murrieri proprietario domiciliato in Scorrano, pel vigneto denominato Mazzarani confinante da levante Buongiovanni, ponente Marino De Zaco, scirocco strada.

146. Enoc Mariano proprietario domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Mazzarani confinante da levante e borea Guarini, scirocco col possessore - 2. Vigneto dello stesso nome confina come il precedente - 3. Vigneto dello stesso nome confina come il dianzi descritto - 4. Fondo olivato dello stesso nome confina come i precedenti - 5. Altro fondo olivato dello stesso nome avente i medesimi confini - 6. Vigneto dello stesso nome confinante da scirocco Veris, borea strada, levante Francesco Guarini - Vigneto dello stesso nome confinante da scirocco e levante Pellegrini Maria Domenica, borea Mariano - 8. Fondo sativo dello stesso nome avente gli stessi confini del precedente.

147. Marino De Zaco proprietario domiciliato in Scorrano, pel Vigneto denominato Mazzarani confinante da scirocco Veris, borea via vicinale, levante Buongiovanni.

148. Pietro Campa proprietario domiciliato in Scorrano, pei seguenti fondi: 1. Vigneto denominato Mazzarani confinante da borea Veris, scirocco Pellegrini, levante Marino De Zaco - 2. Fondo olivato dello stesso nome confina come il precedente - 3. Altro fondo olivato pur dello stesso nome ed avente i medesimi confini - 4. Vigneto dello stesso nome confinante da ponente e scirocco Veris, levante Enoc Mariano.

149. Angelo Negro proprietario domiciliato in Maglie, pei seguenti fondi: 1. Fondo olivato denominato Mazzarani, confinante da levante Veris, da scirocco Lorenzo Negro e da ponente Tamborrino - 2. Fondo sativo di simil nome ed avente i medesimi confini del precedente - 3. Vigneto denominato Bosco, confinante da scirocco via vicinale, da ponente Ippazio Pasca, da levante Carmela Cezze - 4. Vigneto di simile nome confinante da borea Michele Tronci, da levante il possessore e da ponente Pasca - 5. Vigneto di simile nome ed avente i medesimi confini del precedente - 6. Fondo olivato denominato Colarillo, confinante da ponente Licci, da levante col possessore e da borea Pasquale Currado.

150. Vito Cataldi proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Mazzarani, confinante da ponente Tamborrino, da levante Lorenzo Negro e da scirocco Principe. E per l'altro fondo olivato di simil nome confinante da scirocco Michele Currado, da borea Antonio Cardalana e da ponente Principe.

151. Francesco Rizzello proprietario domiciliato in Ruffano, pel fondo olivato denominato Mazzarani, confinante da borea Giuseppe Mele, da ponente Tronci Michele e da scirocco Vito Frascaro. E per l'altro fondo olivato dello stesso nome avente i medesimi confini.

152 Pantaleo Currado proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Mazzarani, confinante da borea Giuseppe Mele, da ponente Tronci e da scirocco Frascaro. E pel vigneto denominato Bosco confinante da borea Vito Frascaro, da ponente Michele Castellana e da levante Frascaro.

153. Giuseppe Nutricato proprietario domiciliato in Supersano, pel fondo olivato denominato Mazzarani, confinante da borea Giuseppe Mele, da scirocco Giuseppe Carrado e da levante Domenico Tronci. E pel vigneto denominato Bosco, confinante da levante Pantaleo Currado, da borea Giovanni Currado e da ponente Licci.

154. Donato Metrucci proprietario domiciliato in Sanarica, pel fondo olivato denominato Mazzarani, confinante da ponente Ippazio Pasca, da ponente e scirocco Principe.

155. Evangelista e Salvatore Vetrucciò quali eredi di Gaetano proprietari domiciliati in Sanarica, pel fondo olivato e bosco denominato Campoverde confinante da ponente strada, scirocco Principe, levante Vito Frascaro.

156. Oronzo Piccinni proprietario domiciliato in Supersano, pel vigneto denominato Bosco, confinante da borea Principe, levante via pubblica, scirocco Licci. Ripetuto; e sta al numero 3 Fondi, e di ordine ventisei nella presente citazione.

(*Continua*)

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.

153. Rosalba d'Addario, moglie di Nicola Baccari, al Vallone dei Ladri, e Maitine.
154. Amabile Tartaglia, moglie di Nicolangelo Peluso, Orsella.
155. Nicolangelo Martino, a Colle del Monte, e Maitine.
156. Pietro di Giuseppe Martino, a Macchia Campo Amaro.
157. Pasquale Testa fu Domenico, a Ripagarante, Crocella, Campo Leone, Campo del Forno, Colle Bianco, e Macchia S. Andrea.
158. Paolo Colavita fu Giuseppe, Viapiana.
159. Paolo Colavita fu Angelo, ivi.
159 bis. Pietrantonio Testa fu Feliciano, a Ripagarante.
160. Pietro Riccillo, Guado Agnolillo.
161. Pietro Ziccardi Orsella.
162. Pasquale Martino fu Michele, ivi, e Via Piana.
163. Gli eredi del fu Pietro Tartaglia, cioè Andrea, Domenico, Angelantonio, ed Angela rappresentati dalla madre Mariangela Testa, Colle del Monte.
164. Maria Giovanna d'Addario, moglie di Pasquale Lembo, a Maitine.
165. Raffaele Colavita fu Mattia, Orsella.
166. Salvatore di Jorio fu Michele, a Via Piana, e Campo del Forno.
167. Santo Colavita fu Domenico, a Morgia Vardino.
168. Saverio Biunno fu Angelo, a Via Piana, Sottovignanova.
169. Saverio di Geronimo fu Gabriele, a Campo del Forno.
170. Silvio e Francesco d'Addario fu Raffaele, nelle contrade S. Nicola, Ceciari, Pezza Barone, campo del Forno, e Vallone dei Ladri.
171. Saveria Cirillo, vedova del fu Costanzo di Vito, a Colle Brachetta.
172. Santo di Lazzaro fu Gennaro, Vallone dei Ladri.
173. Samuele d'Addario fu Michele, a Guado Agnolillo, e Maitine.
174. Salvatore di Maio, a Colle di Ceme, e Colle del Monte.
175 Maria Saveria d'Addario, moglie di Sabiniano Mancinelli a Ripagarante, Maitine, e campo del Fornò.
176. Salvatore di Geronimo fu Isidoro, Guado Agnolillo.
177. Salvatore di Geronimo fu Gabriele, ivi.
178. Saverio di Geronimo fu Domenico, a Maitine.
179. Teodoro d'Addario, a Colle Brachetta, ed Orsella.
180. Vincenzo Travasso fu Michele, Morgia Verdino.
181. Vincenzo di Fino, Macchia Campo amaro.
182. Vincenzo Coloccia fu Michelangelo, a Fontana Rimelio, Morgia Vardinoviapiana, e Colle lungo.
183. D. Vincenzo di Palma, al Vallone dei ladri.
184. Gli eredi del fu D. Antonino Tartaglia, rappresentati da donna Lucia Mastrovita, donna Clementina Mastrovita moglie di D. Giovannino Maselli, e da costui medesimo qual padre e tutore de' minori Antonino, Donato, Felicia, Veneranda, e Pietrantonio procreati con la fu donna Silveria Mastrovita, a Crocella, Colle lungo, Macchia Campo amaro, Campo del Forno, e Colle del Monte.
185. Nicola Falcone fu Fsancesco, Sottovignanova.
186. Antonio Giuliano, Rosa Giuliano moglie di Giuseppe Tartaglia, Serafina Giuliano moglie di Gennaro Cacchione, ed Angela Giuliano moglie di Antonio Colavita, tutt'i detti Giuliano, figli ed eredi del fu Luigi, Sottovignanova.
187. Nicoletta fu Silvio d'Addario moglie di Michelangelo di Vito, a Guado Agnolillo.
188. Gli eredi del fu Francesco Mastrovita Cocozzone rappresentati da Andrea Tartaglia Barlaamo tanto in suo nome che in quello di suo fratello Giuseppe nella contrada Vignova.

a) Tra i detti coloni quelli, che si sono obbligati di pagare il terraggio in contante giusta il suenunciato verbale di conciliazione sono:
1. Antonio Teresa fu Salvatore.
2. Eugenio Giannotti fu Pietro.
3. Ferdinando Peluso fu Michele.
4. Giuseppe di Majo fu Gennaro.
5. Giovanni di Iorio fu Antonio.
6. Pietrantonio Testa fu Feliciano.
7. Salvatore di Geronimo fu Gabriele.
8. Michelangelo di Vito per la moglie Nicoletta d'Addario.
9. Gli eredi del fu Isidoro Testa.
10. Ciriaco Mariano, fu Lorenzo.
11. Michele Cristinziani per la moglie Elisabetta Biunno.
12. Michele Colavita fu Francesco.
Tutti i detti coloni e possessori dei fondi redditizii all'istante signor principe di Cellamare sono proprietarii domiciliati e residenti in S. Elia a Pianisi.
L'altro ex feudo, Accantonamento a Pianisi in Monacilioni, dell'estensione di tomoli seicento pari ad ettari 184, ed are 80, confina col bosco comunale di detto comune, col Demanio dello stesso, e con le terre redditizie agli eredi della fu duchessa di Sangro, e comprende terreni seminatorii, vigneti, e querceti, che si detengono dai seguenti coloni.
1. D. Florindo Zeuli, nelle contrade Macchia mozzone, Collecistillo, Piana Parella, Colle Pizzuto, Lama Coccitto, Tratturello, Aia Noè, Collecerasco e masseria Santillo.
2. Florindo Pietracatella fu Giuseppe, Collecistillo.
3. Arcangela Capurzio fu Michele, ved. di Angelantonio Pesce, ad Acqua Pianisi o masseria Santillo.
4. D. Antonio Zeuli fu Serafino, a Collecistillo.
5. D. Antonio Massa, incolto querceto, Collecistillo, masseria Inciccone e Fontecivetta.
6. Giambattista Pizzuto fu Libero, a masseria Riccione.
7. Francesco Naimo, ad Acqua Pianisi e masseria Riccione.
8. Antonio Giuliano di Vincenzo, masseria Inciccone.
9. Antonio Pizzuto fu Libero, ivi.
10. Antonio Mezzasappa, masseria Santilli.
11. Giavanangelo Pillarella fu Luca, ivi.
12. Francesco ed Antonio Coccaro fu Giovanni, ivi.
13. Giuseppe Coccaro fu Francesco, ivi, ed incolto querceto.
14. Bis. Giovannangelo Pillarella fu Luca, ivi.
15. Sante Giuliano fu Geno., Acqua Pianisi.
16. Francesco Zarrelli di Filippo, ivi.
17. Pietrangelo Josuè fu Giovanni, a Collepizzuto, Fontecivetta e Masseria Colaianni.
18. Giuseppe Josuè a Masseria Cuccitto, Lama Ciccitto e Tratturello.
19. Federico Martino fu Vincenzo, Piana masseria.
20. Ferdinando Martino, ivi, Collepizzuto e Lame cuccitto.
21. Giambattista Martino, piana masseria, masseria Colaianni e quella dei Monaci.
22. Francesco Martino fu Antonio, a Crocella e Piana masseria.
23. Domenico Buonomo, a Piana perella.
24. Dellodestino di Cieco, a Collèpizzuto.
25. Federico Martino fu Giuseppe, ivi.
26. Felicia Lariccia, vedova del fu Giovanni Vischio in contrada Tratturello.
27. Antonio Lariccia fu Agostino, ivi.
28. Giuseppe Marcucci, ivi.
29. Saveria Pasquale ed Irene Pasquale moglie di Antonio Pizzuto, figli ed eredi del fu Michele, ivi.
30. Filippo Josuè fu Michele, a Masseria, e Lame Cuccitto, Masseria arsa, e Tratturello.
31. Nicola Zarrelli fu Luigi, contrada Lame
32. Giuseppe Cocozzella, a Lame cuccitto.
33. Michele Picciano, a Collestaturo.
34. Federico Josuè fu Pietro, a Masseria arsa.
35. Angela Mancino, vedova del fu Giuseppe Groppoli, ivi.
36. Domenico Josuè fu Michele, a Tratturello.
37. Michele e Giuseppe di Margio fu Nicola, ivi.
38. Saveria Pasquale vedova di Pietrangelo Iacobucci, tutrice dei minori Brunone, in contrada Masseria, in Ciccone.
39. D. Federico Zecchi a Macchia Mazzone, Acqua Pianisi e Collepizzuto.
40. D. Michele e D. Domenico Massa fu Paolantonio, e costui anche come amministratore dei beni del fratello Francesco, in contrada Tratturello, Macchia Mozzone, Collecerasо, Morgia Cuccitto, Campograsso, Masseria Mastrantonio e Morgia Cefaratti.
41. Luigi di Marzio fu Giovanni, a Lame Cuccitto.
42. Filippo Massa di Nicolangelo, a Macchia Mozzone ed Aia di Noè.
43. D. Vincenzo Zeuli, a Lame Cuccitto, Collecerasо e Macchia Mozzone.
44. Francesco Martino, al Pagliaio d'Ambrosio col querceto
45. Giacomino Zarrelli, a Pizzacacciuni con l'incolto.
46. Pasquale e Francesco Varanese, a Lame Cuccitto.

Tutt'i suddetti individui sono proprietari domiciliati e residenti nel cennato comune di Monacilioni.

Nel suddescritto accantonamento, oltre le terre soggette a prestazioni avvi un'estensione di ettari sei ed are quarantotto di terreno saldo, di libera proprietà dell'istante.

Il presente giudizio, avendo lo scopo di conservare la integrità dei diritti dell'attore nello stesso modo, come finora li ha esercitato, mercè la rinnovazione del titolo, e quindi d'interrompere ogni eccezione di prescrizione, comprende non solo i coloni di sopra indicati, ma tutti quegli altri reddenti e possessori, niuno escluso, delle terre dei due ex-feudi suddescritti, e che o per errore o per omissione non sieno stati in quest'atto enumerati.

Premessi i su esposti fatti, io predetto usciere, sulla istanza del prelodato signor principe di Cellamare nella su espressa qualità ed in virtù della enunciata sentenza resa dal tribunale civile di Campobasso nel 23 novembre ultimo, ho citato e cito, non solo tutt'i sopranominati coloni ed i mariti per autorizzare o sentir autorizzare le loro rispettive mogli che trovansi tra il numero dei coloni, ma benanche tutti quegli altri che posseggono e coltivano i fondi redditizii all'attore, a comparire innanzi il tribunale civile del circondario di Campobasso nel termine di trenta giorni da oggi, salvo la continuazione, per sentir accogliere le seguenti domande:

1. Condannarsi tutt'i convenuti a fornire allo istante un nuovo documento del dominio diretto, che costui rappresenta sulle indicate terre esistenti nei comuni di Sant'Elia a Pianisi e Monacilioni da essi rispettivamente detenute, e del diritto di esigere sulle medesime terre i terraggi e le altre prestazioni dovute, secondo il solito, ed in conformità dei titoli dell'attore.

2. Ed a tal effetto nominarsi un notaio, innanzi al quale i convenuti debbano riconoscere la esistenza dei mentovati diritti entro quel termine che verrà dal tribunale determinato; il tutto compresa la trascrizione del nuovo documento a spese dei convenuti medesimi.

3. Nel caso che a tanto da essi non si adempia, e lasso il termine stabilito, ordinarsi che la sentenza del tribunale tenga luogo del nuovo documento che si chiede; ed in conseguenza i diritti dell'istante debbono ritenersi come riconosciuti, senza che vi sia mestieri di altro atto di ricognizione.

4. Condannarsi infine tutt'i citati alle spese del giudizio con apporsi alla sentenza la clausola dell'esecuzione provvisionale non ostante opposizione ed appello.

Lo istante signor principe di Cellamare sarà rappresentato e difeso nel presente giudizio dal suo procuratore ed avvocato Ernesto Berardinone domiciliato a Campobasso, presso il quale esso signor principe elegge il suo domicilio.

Da ultimo nei modi e termine di legge si offre comunicazione dei titoli menzionati in questo atto, e che sostengono le dimande dell'attore, al quale va fatto salvo ogni altro diritto, ragione ed azione, niuna eccettuata, che competa o potrà competere.

(1) Registrata in Napoli li 9 aprile 1810, al burò della Commissione feudale, libro 11, volume 23, casella quinta, dritti ducati otto e grani quattro, Rotondo.

(2) Registrata la prima a Campobasso li 9 ottobre 1811, foglio 26 retto casella seconda e terza del volume 15, grani 42, Cavallo, e la seconda nella medesima data registrata al foglio 26, casella sesta, volume 15, grana 42, Cavallo.

(3) Registrata con marca da bollo.

Copie collazionate e firmate della presente citazione per pubblici proclami sono state da me sottoscritto usciere intimate ne'rispettivi domicili dei sopradetti convenuti, ai quali si è prescritto doversi notificare nei modi ordinarii, consegnando quella di Antonio Massa nelle sue proprie mani, e tutte le altre nelle mani di persone di loro famiglia.

Due altre copie poi di detta citazione saranno a premura del procuratore dell'istante signor Ernesto Berardinone, rimesse al direttore del Giornale Ufficiale del Regno, ed al direttore del giornale degli annunzii giudiziarii, per la debita inserzione ai termini della sentenza del tribunale.

L'importo dell'atto è di lire 147 05

Raffaele de Socio, usciere.

E' conforme

RAFFAELE DE SOCIO, usc.

4087

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1868 il giorno 16 novembre

Sopra istanza del cav. D. Angel'Antonio Paladini Subeconomo della diocesi di Lecce quivi domiciliato e D Pasqualino Berardini proprietario domiciliato in Vernole; ed in esecuzione di sentenza emessa dal tribunale civile e correzionale di Lecce in Camera di Consiglio a dì 12 ottobre 1868.

Resta dichiarato agl'individui segnati in piede del presente atto.

1. Che gl'istanti quali legittimi aventi causa della mensa di Lecce e dell'ex-feudario barone di Vernole, godono in comune l'immemorabile possesso di decimare sui fondi rustici siti e posti entro l'ambito dell'ex-feudo di Vernole, i prodotti delle olive del grano, dell'orzo, dell'avena, del lino, e del vino-mosto, avvalorato il suddetto possesso dalla sentenza profferita a 11 luglio 1810 dalla già Commissione feudale divenuta irretrattabile in forza della legge generale.

2. Che in virtù di tale immemorabile possesso che tenne luogo di titolo, ed in forza del suddetto giudicato, si esercitò continuamente il dritto di decimare sui generi soggetti e spesso anche con la scorta del precedente apprezzo, o scandaglio, a norma dei regolamenti amministrativi.

3. Che ciò non ostante mancando agl'istanti la pruova scritta ed autentica di tale continuata esazione, potrebbe la mala fede di uno o più reddenti toglierne pretesto per produrre eccezione della prescrizione trentennaria, contro il possesso immemorabile e contro il giudicato, ed obbligare gl'istanti medesimi a contendere giuridicamente per dimostrare che la prescrizione fu sempre interrotta naturalmente col possesso di esigere; e così rimanere esposti alle vicissitudini litigiose

Che perciò facendo tesoro delle facilitazioni accordate dalla legge, invita essi possessori dei fondi anzidetti a comparire dopo 25 giorni innanzi al tribunale civile e correzionale di Lecce per sentir sentenziare: che sono obbligati fornire a proprie spesa, tra otto giorni dal dì della sentenza da emettersi, una scrittura autentica, che contenga la dichiarazione del possesso continuato della esazione delle suddette decime cogli intervalli dipendenti dalla rotazione agraria; ed il riconoscimento del dritto di decimare a norma del giudicato, altrimenti per sentire sentenziare che restano costituiti in mora, e che perciò si dee ritenere come interrotta civilmente ogni prescrizione che potesse in avvenire essere invocato contro il giudicato della suddetta Commissione ex-feudale, e dell'antichissimo possesso; e per sentirsi finalmente condannare alle spese del giudiazio ed al compenso alla'vvocato e Procuratore.

Ho dichiarato infine che D. Cesare Paladini avvocato agirà per gli istanti nella qualità di procuratore esercente presso il suddetto tribunale ed il sig. Macchia Antonio li difenderà in qualità di avvocato.

Elenco de' proprietarii che posseggono nell'ex feudo di Vernole fondi rustici soggetti alla decima a favore degli ex feudari.

1. Arcipretura, o parrocchia di Vernole e per essa il parroco D. Marco Luigi De Carlo - 2. Antonacci Leonardo di Giuseppe - 3. Antonacci Antonio di Giuseppe - 4. Arcella D. Giuseppe del fu Alessandro, tutti domiciliati in Vernole.

5. Alfonso Vitantonio dom. in Calimera - 6 Antonucci Gaetano domiciliato in Pisignano - 7. Antonucci Salvatore domiciliato in Pisignano - 8. Buttazzo Vito alias aprile del fu Antonio - 9. Berardini D. Giuseppe del fu Fortunato - 10. Berardini D.ª Rosaria autorizzata dal marito D. Giov. Mastroviti giud. in riposo.

11. Baglivi Giuseppe del fu Foca - 12. Berardini eredi del fu D. Michele. amministratrice D.ª Assunta Flacco

13. Beli Donato - 14. Buttazzo Luigi alias Rollo - 15. Buttazzo Giuseppe alias Rollo - 16. Beli Bonaventura di Donato - 17 Beli Anna - 18. Buttazzo Michele alias Aprile - 19. Buttazzo Vito alias Rollo - 20. Longo eredi del fu Leonardo - 21. Beli Luigi di Donato - 22. Baglivi Vito del fu Agostino - 23. Baglivi Antonio Donato alias Paglia del fu Foca - 24. Buttazzo Pantaleo alias Aprile - 25. Capone Luigi per i beni propri e di sua moglie Turco Teresa. I sud. sono tutti domiciliati in Vernole.

26. Candido D. Ferdinando pe' beni della moglie domiciliati in Lecce.

27. Capitolo di Vernole e per esso il Demanio Nazionale in Lecce.

28. Cucugliato Raffaele alias Strotte - 29. Corvino eredi del fu Antonio. Entrambi di Vernole - 30. Confalone di Lecce e per esso il rettore dell'Arciconfraternita del S. Crocifisso signor Paladini Ignazio domiciliato in Lecce.

31. Carofalo eredi del fu Ippazio Luigi alias Cucquascio, proprietari domiciliati in Vernole.

32. Chironi D. Pietro, farmacista in Martano - 33 Carofalo Luigi - 34. Congrega della buona morte sotto il titolo della Visitazione rappresentata dal priore sig. D Luciano De Giorgi in Vernole.

35. Corvino Michelangelo di Giuseppantonio alias Uscino - 36. Carofalo Salvatore - 37. Conte eredi della fu Pasqualina. Tutti proprietari domiciliati in Vernole.

38 Colaci D. Carmina domiciliata in Castrì - 39. Cabrieli D. Gaetano domiciliato in Calimera - 40. Colaci D Concetta del fu Michelangelo - 41. Colaci D. Giovanni del fu Michelangelo, in Melendugno - 42. Colaci D. Addolorata del fu Michelangelo, domiciliata in Cannole - 43. Colaci D. Carluccio in Melendugno - 44. Conte Giuseppantonio domiciliato in Serrano - 45. Candelieri Brizio domiciliato in Calimera - 46. Colaci Vincenza domiliata in Calimera - 47. Curto De Andrea del fu Luigi in Vernole - 48. Cipriano eredi del fu Luigi domiciliato in Pisignano - 49 Campanella Vincenzo domiciliato in Castrì - 50 Carrozzo D. Matteo domiciliato in Strudà - 51 De Carlo eredi del fu Donato alias Scarcella - 52. De Giorgi eredi del fu Antonio alias Trippa - 53. De Carlo Pantaleo di Marco - 54. De Carlo Antonio alias Magliato - 55. De Carlo Donato Maria alias Perrino - 56. De Carlo Cesario alias Cavallaro - 57. De Giorgi Donato alias Quizzo - 58. De Matteis Filippo - 59. De Giorgi Giuseppantonio del fu Vito Nicola - 60. De Carlo Donato alias Natale - 61. De Giorgi D. Pasquale del fu Vito Nicola - 62. De Carlo Michele alias Magliato. Tutti domiciliati in Vernole.

63. De Carlo D. Luigi Sacerdote in Lecce - 64. De Carlo Antonio alias Pita - 65 De Carlo eredi del fu Vito alias Magliato - 66. De Carlo eredi del fu Oronzo alias Pita - 67. De Carlo Camillo del fu Nicola - 68. Durante Paolo del fu Donato - 69. De Matteis Giuseppe Nicola alias Ciacciarella. Tutti proprietari domiciliati in Vernole.

70. De Pascalis D. Pasquale domiciliato in Castrì - 71. De Pascalis D Vito Maria domiciliato in Lizzanello - 72. De Carlo Francesco del fu Marco - 73. Doria Giuseppe alias Tagliella - 74. De Carlo Michele alias Squarta - 75. De Carlo D. Vito Nicola del fu Domenico - 76. De Carlo De Luciano del fu Pietro pe' beni propri e della moglie D. Celeste Sansonetti - 77. De Pascalis D. Gaetano pe' beni propri e della moglie D. Nicoletta Sansonetti - 78. De Carlo Donato alias Menci - 79. De Carlo eredi del fu Salvatore alias Catto - 80 De Matteis Pantaleo alias Forcella - 81. De Carlo Pantaleo del fu Domenico alias Suliscia - 82. De Carlo Giuseppantonio del fu Pietro - 83. De Giorgi D. Giuseppantonio - 84. De Gaetani Pietro - 85. De Giorgi Vincenza alias Panzella - 86. De Carlo Raffaele di Michele - 87. De Carlo Giuseppa alias Ese - 88. De Carlo Giuseppantonio alias Menci - 89. De Carlo Michele alias Massaretto - 90. De Carlo Giuseppe di Michele alias Magliato - 91. De Carlo Francesco alias Natale - 92. De Carlo Luigi alias Pane - 93. De Carlo D. Luigi alias Squarta - 94. De Carlo Vincenzo alias Perrino. - 95. De Gaetanis Antonia alias Pensierusa - 96. De Giorgi Foca del fu Giuseppe - 97. De Giorgi Donato del fu Michelangelo - 98. De Carlo Donato del fu Domenico alias Suliscia - 99. De Carlo Antonio alias Cafune - 100. De Carlo Giuseppe di Leonardantonio - 101 D'Amico Raffaela - 102. De Matteis Vitantonio alias Forcella. Tutti proprietari domic. in Vernole.

103. De Matteis Gaetano domiciliato in Pisignano - 104. Doria Francesco del fu Luigi - 105. De Carlo Nicola alias Menci - 106. De Carlo Filippo di Leonardantonio - 107. De Gaetanis Maria alias Pensierusa. 108 Durante Pasqualina - 109. De Carlo Michele alias Colino - 110. De Carlo Leonardantonio - 111. De Giorgi Vito Donato alias Panzella - 112. De Matteis Andrea alias Ciacciarella - 113. De Matteis Pasquale alias Ciacciarella - 114. De Carlo Maria alias Fuoco - 115. De Carlo D. Francesco del fu Giuseppe - 116. De Marinis Brizio - 117. De Carlo Gaetano del fu Vito Donato alias Banzi - 118 De Giorgi Raffaele alias Scippa - 119. De Giorgi Salvatore alias Scarrapariti - 120. De Giorgi Pantaleo alias Monacello - 121. Doria eredi di Oronzo Cesario - 122. De Carlo D. Foca del fu Pietro - 123. De Carlo Vito Michele alias Cafune - 124. De Giorgi Maddalena pe' beni propri e qual amministratrice de'suoi figli minori del fu Michele Bellè - 125. De Matteis Oronzo alias Stuppello - 126. Durante Domenico alias Stuppello - 127 De Carlo Donata alias Barega - 128. De Marinis D. Francesca - 129. Durante Giuseppa del fu Pasquale - 130. Doria Oronzo di Giuseppe alias Tagliella - 131. De Matteis Salvatore alias Ciacciarella - 132. De Giorgi Orazia alias Monaca - 133. De Matteis eredi del fu Giuseppe alias Stuppello - 134. De Carlo Brizio Antonio alias Perrino - 135. De Masi Lazzaro pe'beni della moglie Beli Maria - 136. Durante Vita - 137 De Giorgi D Luciano del fu Vito Nicola - 138. De Carlo Michele alias Mancino - 139. De Gaetanis Lucia alias Ventrella. Tutti i suddetti domiciliati in Vernole.

140 De Matteis Donato domiciliato in Acquarica - 141. De Gaetanis eredi del fu Francesco alias Frascella - 142 De Carlo D Francesco fu Salvatore - 143. D Erminio Michele - 144. De Giorgi Giuseppe del fu Vito Nicola - 145. Ferilli Raffaele pe'beni della moglie Curto Salvatora - 146. Ferriero Niceta - 147. Grazioso Don Andrea pe'beni propri e della moglie Sansonetti D. Rosaria. Tutti sud. proprietari in Vernole.

148. Ingrosso Pantaleo domiciliato in Pisignano - 149. Ingrosso Luigi domiciliato in Pisignano - 150. Longo D. Celestino dimorante in Napoli - 151. Longo Vito alias Tafuro - 152. Longo Lazzaro - 153. Longo Benedetto - 154. Longo Donata alias Ventrella - 155. Longo Agata alias Carpione. Tutti col domicilio in Vernole.

156. Licci D. Marino domiciliato in Calimera - 157. Licci D. Emmanuele domiciliato in Calimera - 158. Leo Luigi dom. in Pisignano - 159. De Giorgi Lazzara - 160. Montinaro Teresa - 161. Margiotta Biagio - 162 Mario Pantaleo - 163. Margiotta Vito - 164. Margiotta D. Anna pe' beni propri, e quale amministratrice de' beni dei figli minori procreati col fu D. Michele Sansonetti - 165. Margiotta D. Giuseppe Sacerdote - 166. Mairo Antonio - 167. Margiotta Oronzo alias Gatto - 168. Margiotta Tommaso alias Potì - 169. Mazzeo Michele alias Zua, - 170. Mairo Fedele - 171. Margiotta Giuseppe alias Gatto - 172. Margiotta Anna alias Gatto - 173. De Carlo Michele alias Mancino - 174. De Carlo Pantaleo alias Mancino - 175. Margiotta eredi del fu Luigi alias Peti - 176. Margiotta Antonio alias Gatto - 177. Mairo Maria - 178. Margiotta Teresa alias Petì - 179. Mazzei Giuseppe pe' beni della moglie De Giorgi Maddalena alias Panzella - 180. Margiotta eredi del fu Luigi alias Gatto - 181. Montinaro Francesco alias Fasanese. Tutti col domicilio in Vernole.

182. Montinaro Brizio domiciliato in Calimera - 183. Margiotta Raffaele alias Cucco domiciliato in Vernole - 184. Margiotta Pasquale domiciliato in Pisignano - 185. Margiotta Donato domiciliato in Pisignano.

186. Negro Timosi - 187. Negro Pasquale - 188. Negro eredi del fu Luigi - 189. Pascali Pantaleo alias Occhio vivo - 190. Pascali Luigi fu Gabriele - 191. Pascali Giuseppantonio fu Gabriele - 192. Pascali Giuseppe alias Coccali - 193. Pascale Pantaleo alias Cugni - 194. Pascali Anna Maria - 195. Papa Pantaleo - 196. Papa Raffaele - 197. Pellè D. Fabio per i beni propri e della moglie, e pei figli minori di D. Gerardo Pellè - 198. Pascali Michele alias Strotto - 199. Pellè D. Michele - 200. Pino D. Donato del fu Filippo pei beni propri e per quelli della moglie D. Teresa Pellè - 201. Papa Vita Maria - 202. Pascali Vito alias Parabola - 203 Pascali eredi del fu Pietro alias Cuzzari - 204. Longo Lucia alias Posa - 205. Pascali Antonio alias Scorcia - 206. Pellè Pasquale - 207. Pascale Alfonso - 208. Potenza Gaetano.

209. Pascali Francesco alias Tronca - 210. Pascali eredi del fu Paolo - 211. Pascali D. Michel'Angelo Sacerdote - 212. Pascali Ippazio alias Mannalune - 213. Pascali Donato alias Spia - 214. Pascali Lucia alias Criaola - 215. Pascali Giuseppantonio fu Pietro alias Cuzzari - 216. Pascali Pasquantonio - 217. Pascali Luigi alias Trenca - 218. De Giorgi eredi del fu Ippazio alias Trippa.

219. Pascali Pantaleo alias Arra - 220. Pascali Pietro alias Cascune - 221 Pascali Grazia Maria - 222. De Carlo Raffaele alias Parente. Tutti col domicilio in Vernole.

223. De Carlo Salvatore del fu Giuseppe, domiciliato in Acquaviva.

224. Sansonetti D. Orazio - 225. Antonucci D.ª Abbondaza - 226. Sansonetti D. Anna Raffaela del fu Antonio. Tutti domiciliati in Vernole.

227. De Virgiliis D. Francesco, domiciliato in Lecce, pe' beni di sua moglie D.ª Donata Sansonetti del fu Antonio.

228. Stabile Domenico domiciliato in Vernole - 229. Stabile D. Orazio Sacerdote domiciliato in Vernole - 230. Sciolti Felice domiciliato in Acquaviva, per i beni di sua moglie De Giorgi Filomena.

231. Sansonetti D. Ignazio - 232 Sansonetti D. Pasquale - 233 Sansonetti D. Troiano. Tutti domiciliati in Vernole.

234. Sansonetti D.ª Vincenzina domiciliata in Castrì; il marito D. Francesco Fazzi.

235. Longo Pantaleo alias Suarino - 236. Felicetta Esposita - 237. Strafella eredi della fu Rosaria Pascali - 238. Turco Giuseppe fu Michele alias Tardio - 239. Turco Vito alias Falcone - 240. Turco Michele fu Vito Domenico - 241. Turco Michele alias Falcone - 242 Turco Pantaleo alias Falcone - 243 Turco Vito alias Ese - 244. Turco Luigi alias Falcone - 245. Turco Carmine alias Falcone. Tutti domiciliati in Vernole.

246. Tommasi Ippazio Maria domiciliato in Calimera.

247. Tommasi D. Tommaso domiciliato in Calimera - 248. De Giorgi Giuseppe alias Ventrella - 249. Turco eredi del fu Michele alias Tardio - 250. Turco Pantaleo alias Parato; tutti domiciliati in Vernole.

251. Capitolo di Calimera - 252 Calò D. Salvatore ovvero eredi del fu Ippazio Calò domiciliato in Vernole.

253. Parrocchia di Aquarica — Il parroco Cannoletta D. Vito, ivi dom.

254. Carofalo Antonio di Luigi domiciliato in 255. Colaci eredi del fu Don Michel'Angelo - 256 De Giorgi Foca - 257. Pascali Vito alias Leli; tutti domiciliati in Vernole.

258. Romano D Pasquale domiciliato in Lecce - 259. Stabile eredi del fu Raffaele, domiciliati in Acquarica di Lecce.

260. Beni di S. Paolo in Napoli e per essi il Demanio nazionale.

261. Seminario di Lecce ed il Demanio nazionale per la parte che vanta sui fondi dello stesso Seminario.

262. Pino D.ª Filomena pe' fondi spettanti ai di lei figli minori procreati con D. Gerardo Pellè, domiciliato in Vernole.

263. De Carlo D. Luciano, presidente della Congregazione di carità in Vernole pe' fondi spettanti a' diversi stabilimenti in opere pie, e specialmente per quelli che si appartengono a S. Anna ed alla SS. Vergine sotto il titolo dell'Incoronata.

264 Longo eredi del fu Leonardo, domiciliati in Vernole.

265. Stabile Oronzo domiciliato in Acquarica - 266. Margiotta D.ª Maddalena, domiciliata in Vernole.

267. Margiotta Carlo domiciliato in Vernole - 268. Foscarini D. Giuseppe, Don Francesco, D. Cesare, D Alessandro ed altri, tutti colla qualità di figli ed eredi del fu avvocato D. Nicola proprietari domiciliati in Lecce - Berardini Gioacchino domiciliato in Arnesano.

Lecce, 28 settembre 1868.

Cesare Paladini, avv. e proc.

L'anno mille ottocento sessantotto, il giorno quattro dicembre in Vernole, ad istanza del cav. D. Angelo Antonio Paladini, subeconomo della diocesi di Lecce, avente causa della vacante Mensa vescovile della stessa diocesi, quivi domiciliato, e di D. Pasquale Berardini, proprietario domiciliato in Vernole, ed avente causa dall'ex-feudatario barone di Vernole, i quali godono in comune il dritto di decimare sui fondi rustici del suddetto ex-feudo di Vernole.

Io Tommaso Quarta, usciere del tribunale civile e correzionale di Lecce, ove domicilio, dichiaro di avere affissa l'annessa citazione per proclami, pubblicata nel supplemento al n. 20 del giornale *Il Cittadino Leccese* del 16 novembre 1868 tanto nella porta esterna del municipio di Vernole, quanto nella porta esterna della pretura mandamentale dello stesso comune per rimanervi esposto per più di sei giorni, acciò niuno ne avesse ignorato il contenuto. Nel medesimo tempo ed in virtù della sentenza emessa dal tribunale civile e correzionale di Lecce ai 12 ottobre 1868, (registrata in cancelleria ai 27 detto, numero 690, registrato d'int.° Graniello), ho citato tutti gl'individui compresi nel suddetto proclama in istampa a comparire dopo 25 giorni innanzi al prefato tribunale per sentire emettere le provvidenze di giustizia in conformità del suddetto proclama; dichiarando inoltre che per gl'istanti procederà il procuratore esercente signor D. Cesare Paladini e l'avvocato signor Antonio Macchia. L'originale del presente atto è stato ordinato tanto dal sindaco, che dal pretore mandamentale del suddetto comune. Due copie le ho consegnate al procuratore istante per curarne la pubblicazione sui giornali giudiziali. - Tommaso Quarta, usciere.

Specifica: Inserzione e stampa, lire 85; carta per il presente originale e per le cinque copie dello stesso, lire 16 60; usciere e repertorio, lire 1 60; scritturazione, cent. 80; trasferta, lire 8 60; tassa di registro, lire 1 10. Lire 113 70. N. 342 del repertorio. - *Visto*: - È certificata vera l'affissione della copia dell'atto presente da noi pretore del mandamento di Vernole, oggi suddetto dì, mese ed anno - Il pretore: Vigneri. - Vista e certificata vera l'affissione della copia del presente originale da noi sindaco del municipio di Vernole, oggi suddetto dì, mese ed anno. - Il sindaco, assente: Luigi De Carlo, assessore. - Numero 342 del repertorio. - Registrato nella cancelleria del tribunale al num. 374. - Lecce, 7 dicembre 1868. - Il vice cancelliere: Cesare Graniello. - Numero 6221, registrato a Lecce 7 dicembre 1868, modulo 3, vol. 20, fogl. 29, esatto lire 1 10. - Il ricevitore: Bargis.

Per copia conforme

4087 TOMMASO QUARTA, usciere.

L'anno mille ottocento sesssantotto, il giorno dieci dicembre in Lecce;

Sopra istanza del cavaliere D Angelantonio Paladini, subeconomo della Mensa vescovile di Lecce, ora vacante, ivi domiciliato, e ad istanza ancora di D. Pasquale Berardini avente causa e figlio del barone di Vernole D. Giuseppe quivi domiciliato;

Ed in continuazione e per rettificazione della citazione per proclami pubblicata al supplemento al n. 20 del giornale il *Cittadino Leccese*, a 16 novembre corrente anno; anche in esecuzione della sentenza emessa in Camera di Consiglio dal Tribunale civile e correzionale di Lecce a 12 ottobre 1868 (a);

Io Tommaso Quarta usciere presso il tribunale civile, e correzionale di Lecce ove domicilio;

Ho citato per mezzo dello stesso giornale, tanto gli individui notati ed indicati nel suddetto supplemento n. 20, quanto quelli che sieguono, sia perchè emessi, sia perchè erroneamente indicati (a comparire con tutti gli altri presso il prelodato tribunale) dopo 25 giorni per sentire dichiarare e sentenziare quanto trovasi espresso e dimandato colla suddetta citazione. L'avvocato D. Cesare Paladini nella qualità di procuratore esercente e D. Antonio Macchia colla qualità di avvocato procederanno per la difesa degl'istanti. Le persone che s'intendono citare in esecuzione della suddetta sentenza, sono:

1. Il Demanio nazionale pei fondi provenienti dal così Regio Demanio, o da enti o corporazioni religiose ecclesiastiche o laicali soggette a conversione o a soppressione - Il sindaco o sindaci presidenti delle congregazioni di carità, che hanno ingerenza sugli stabilimenti di opere pie posseditrici di fondi siti nel suddetto ex feudo di Vernole - 3 L'Economato generale per tutti i fondi dei benefici vacanti in quell'istesso ex feudo, e costoro nei rispettivi uffici amministrativi - 4 Eredi della fu Concetta Pascali - 5. Sansonetti Carmela - 6. De Carlo Anna Romano - 7 Graziuso Abbondanza. - Questi ultimi quattro domiciliati in Vernole - 8. Antonucci Carlo, domiciliato in Pisignano - 9. De Pascalis fu Giuseppe in Castrì - Le correzioni che s'intendono portare al proclama suddetto sono: - 1. Al n. 5 si deve leggere Alefonso - 2 Al n. 186 si deve leggere Negro Timoteo - 3. Al n. 200 si deve leggere Pellè - 4 Alli numeri 223, 230 si deve leggere domiciliati in Acquarica. - Due copie dell'atto presente ho consegnato nelle proprie mani del procuratore degli istanti signor Paladini Cesare, onde curarne la notificazione colla inserzione nei giornali giudiziali ufficiali. - Specifica lire sette e centesimi 60.

TOMMASO QUARTA, usciere.

4088

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento sessantotto, il giorno 28 ottobre.

In esecuzione di sentenza emessa dal tribunale civile e correzionale di Lecce nel dì 23 settembre 1868.

A petizione del barone D. Francesco Saverio d'Ameli proprietario domiciliato in Melendugno.

Restano citate le persone segnate in fine del presente atto a comparire dopo giorni venticinque innanzi al prefato tribunale, per sentir dichiarare che lo istante nella qualità di erede e legatario speciale del di lui genitore fu barone D. Giuseppe D'Ameli che domiciliava anche in Melendugno riprende le procedure iniziate nell'abolito tribunale civile di Terra d'Otranto colla citazione per editto del dì 21 dicembre 1838 (a); e nel medesimo tempo per sentir sentenziar in conseguenza della suddetta citazione; ed in virtù ancora delle disposizioni contenute nello art. 2136 del Codice italiano uniforme all'art. 2169 delle abolite leggi civili, ch'essi convenuti possessori de' fondi olivetati, seminatoriati, e vineati entro l'ambito dell'ex feudo di Melendugno, saranno tenuti somministrare a proprie spese, sia individualmente, sia collettivamente un novello documento, o scrittura di ricognizione della sentenza profferita dalla già Commissione feudale a 31 luglio 1810 (b), colla quale si dichiararono soggetti alla prestazione della decima a favore dell'istante li prodotti annuali delle *ulive*, del *grano*, dell'*orzo*, dell'*avena*, del *lino*, delle *fave* e del *vino-mosto* provenienti dai fondi rustici del suddetto ex feudo; come altresì per essere anche obbligati a riconoscere il possesso di esigere tali prestazioni decimali, esercitato a norma dei regolamenti, e senza interruzioni

Li quali adempimenti dovranno fornirli dopo un mese decorrendo dal giorno in cui scadrà il termine a comparire, altrimenti sarà dichiarata, per effetto della presente citazione, e della sentenza da emettersi, la mora di essi reddenti, ritenendosi che la sentenza terrà luogo di civile interruzione di prescrizione a norma dell'articolo 2125 del Codice italiano.

In ogni caso si sentiranno condannare alle spese del giudizio, ed al compenso all'avvocato.

Il signor Achille Macchia procuratore esercente presso il suddetto tribunale, ed il signor Antonio Macchia procederanno per la difesa dello istante medesimo.

Elenco dei proprietarii noti dei fondi rustici siti nell'ambito dell'ex feudo di Melendugno facienti parte del territorio comunale, giusta i suoi notorii confini, soggetti alla prestazione decimale a norma della sentenza emessa dalla Commissione ex feudale a 31 marzo 1810.

Antonucci Pasquale - Aprile Domenicantonio - Berardini D Giuseppe - Berardini D. Rosaria, e Mastroviti D Giovanni di lei marito per l'autorizzazione - Beli Anna - Beli Donato, De Pascalis Michele Capitolo di Vernole e per esso il Demanio Nazionale nell'uffizio del suo agente - Arcipretura di Vernole rappresentata dal sacerdote Marco Luigi de Carlo Congregazione di Vernole per tutti gl'istituti di opere pie - Colonna Salvatore - Calò D Salvatore - Calò Luigi - Calò Maria Domenica - Collicurto Antonio - De Carlo Michele - De Carlo D Foca - De Carlo Pietro e per esso e i suoi eredi - De Carlo D. Pantaleo Suliscia - De Carlo Pantaleo Magliato - De Carlo Pantaleo Mancino - De Carlo Cesario De Carlo Donato - De Carlo Donato Scarella - De Carlo Antonio - De Carlo Salvatore - De Carlo Maria - De Carlo Francesco - De Carlo Luigi - De Carlo Luigi Pane - De Pascali Carmine - De Pascali Giuseppe - De Pascali Gabriele eredi - De Pascali Francesco - De Pascalis Pasquale - De Pascali Fortunato - De Pascali Pantaleo - De Pascali Pantaleo Solarino, - De Pascalis D. Gaetano - De Pascali Grazia Maria. De Pascali Pascantonio - De Pascali Antonio - De Pascali D. Luigi - De Pascali Rosario - De Giorgi Antonio, suoi eredi - De Giorgi Pasquale - De Giorgi Giuseppa - De Giorgi Gioacchino - De Giorgi Michele - De Giorgi Salvatore - De Giorgi Giuseppe [illegible] - Rinaldis Raffaele notaio in Lecce - De Giorgi Teresa - De Matteis Salvatore - De Matteis Pantaleo - De Matteis Vitantonio - De Matteis Pasquale - Doria Antonio - Doria Giuseppe - Dello Fonzo Fedele, eredi - Erminio Michele - Ferriero Salvatore - Garofalo Ippazio, Luigi, eredi - Garofalo Paolo - Garofalo Lucia - Garofalo Donata - Garofalo Salvatore - Garofalo Nicola - Graziuso D. Andrea - Longo Benedetto - Longo Pantaleo - Longo Celestino - Longo Maria - Longo Vito - Mairo Antonio - Mairo Salvatore - Mairo Angelo - Margiotta Antonio - Margiotta Giuseppe - Margiotta Luigi - Margiotta Oronzo - Mairo Pantaleo - Mairo Anna-Maria - Mairo Nicodemo - Malecore Raffaele - Mufina Anna - De Pascali Filippo - Mammana Pellè Michele - Pellè Pasquale - Pellè D. Fabio - Pellè Luigi, eredi - Papa Lazzaro, eredi - Papa Pantaleo - Papa Lazzaro - Parato Pantaleo - Nau Vito Pasquale - Occhilupo Francesco - Stabile Oronzo - Sansonetti Antonio, eredi - Congregazione di Carità pel luogo pio sotto il titolo del SS. Sacramento di Vernole - Turco Luigi - Turco Michele - Falcone Turco Luigi Muscia - Turco Pantaleo - Turco Michele - Demanio Nazionale per tutti gli enti morali religiosi soppressi.

Tutti gl'individui suddetti sono proprietari domiciliati in Vernole.

Aprile Paolino - Aprile Giuseppe eredi - Aprile Rocco - Aprile Domenicantonio - Aprile Vito - Capitolo di Calimera - Castrignanò Brizio - Castrignanò Orazio - Castrignanò Angelantonio - Castrignanò Paolo - Castrignanò Luigi - Castrignanò Giuseppe - Castrignanò Liberato - Corianò Domenico eredi - Corianò Ippazio - Corianò Brizio - Corianò Abbondanza - Corianò Pantaleo - Colaci D. Vito - Colaci Pantaleo eredi - Candelieri Leonardo eredi - Candeliere Pasquale - Candelieri Ippazio - Candelieri Vito - Cretì Oronzo - Colaci Vito - Cretì Filomena - Cretì Paolo - Cretì Giovanni - Cretì Salvatore - Cagnazzo Prizio - Cagnazzo Cesario - Commà Raffaele - Campanelli M. Gaetano - Cardillina Grazia - Canoci Stefano - De Santi Giuseppe - De Santi Vito - De Tomasi D. Tommaso - De Mitri Brizio - De Pascali Brizio - Fazzi Pasquale - eredi di Fazzi D. Costantino - Guido D Vito - Gabrieli Brizio - Gabrieli Rocco - Gabrieli Zaccaria - Gabrieli D. Raffaele - Licci D Marino - Licci D. Gioacchino, D Alessandro e D Francesco - Licci D Emanuele - Licci D Vincenzo - Montinaro D. Raffaele - Montinaro Nicola - Guido Antonio - Montinaro Vincenzo - Montinaro Vincenza - Montinaro Ippazio - Montinaro Brizio - Montinaro Paolo - Maggiore Cesario - Maggiore Domenico - Maggiore Antonio - Maggiore Donatantonio - Maggiore Giandomenico - Mairo Ippazio - Mairo Leonardo - Mairo Gaetano - Moro Paolo - Marangio Paolo - Mazzei D. Emanuele - Marra Paolo - Palumbo Pietro - Palumbo Antonio - Palumbo Brizio - Palumbo Vito - Palumbo Giuseppe - Palumbo Giovanna - Palumbo Antonia - Palumbo Donatantonio - Palumbo Pantaleo - Palumbo Francesco Domenico - Pissi Montinaro Antonio - Passera Brizia - Palma Raffaele - Palumbo Antonio - Russo Gaetano - Sanzonetti D. Vincenzo - Sava Brizio - Sava Brizio Dubola - Spirò Angelo Ippazio - Spirò Pietro - Spirò Pasquale - Spirò Brizio, Tomasi Donato-Maria - Tomasi Battista - Tomasi Fasto - Tomasi Donatantonio - Tomasi Pantaleo di Donatantonio - Tomasi Pantaleo Fondo - Tomasi Pantaleo - Tomasi Giuseppe - Tomasi Domenico - Tomasi Ippazio Maria - Tomasi Brizio - Tomasi Apollonia - Tomasi Vito - Tomasi Vincenzo - Trenta D. Giovanni - Trenta Ippazio - Trenta Rocco - Trenta Luca - Collegio Ginnasiale del comune di Maglie - Demanio Nazionale per tutti gli enti morali ecclesiastici soppressi - Congregazione di carità di Calimera per tutti gl'istituti di Opere Pie.

Tutti i suddetti sono proprietari domiciliati in Calimera.

Bianco Pietro - Carrozzo Niceta - Carrozzo Raffaele - Carrozzo Vito Nicola - Carrozzo Michele - Carrozzo Angel'Antonio - Carrozzo Giuseppe - Carrozzo Giuseppe (eredi) - Carrozzo Gaetano - Camassa Eliseo - Camassa Donato - Camassa Oronzo - Cisternino Serafino - Camassa Niceta - Camassa Vincenzo - Cisternino - Oronzo Cisternino Tommaso - Caloro Vito - Caloro Concetta - Caloro Luigi - Caloro Antonio Candido Gaetano - Candido Niceta - Candido Daniela - Candido Raffaele (eredi) - Candido Francesco - Candido Rosa - Camassa Raffaela - Così Giuseppe - Camassa Vincenzo - Così Francesco - Curlante Salvatore - Curlante Antonio - Curlante Michele - Castrignanò Brizio (eredi) - Castrignanò Angelo - Colaci Leonardo - Conte Domenico (eredi) - Cucugliato Saverio - Doria Serafino - Doria Antonio - De Giorgi Concetta e sorelle - Doria Vito Saverio - De Giorgi Giusta (eredi) - De Giorgi Lucia - De Giorgi Luigi - De Giorgi Giuseppe fu Oronzo - De Giorgi Oronzo (eredi) - De Giorgi Giuseppe - De Giorgi Raffaele - De Rinaldis Serafino - De Pascali Maddalena - De Pascali Francesco - De Pascali Vito - De Pascali Giuseppe - De Pascali Antonio - De Pascali Rosa. Durante Crisostomo - Durante Salvatore - Durante Raffaele - Durante Donata - Durante Donatantonio - D'Amico Fedela - Dima Raffaele - Elia Agostino - Elia Flacco - Elia Vincenzo - Elia Donato (eredi) - Elia Consiglio - Elia Giuseppe fu Trifone - Filippi Raffaele - Filippi Antonio - Fresca Felice - Giannuzzi Antonio - Gaetani Pasquale - Gaetani Niceta - Gaetani Pantaleo - Gaetani Concetta - Gaetani Raffaele - Jannoccolo Paolo - Longo Nicola - Longo Marina - Longo Giuseppe (eredi) - Macchia D. Antonio - Macchia Mario - Macchia Salvatore - Macchia Antonio Luigi fu Gaetano - Macchia Angela - Macchia Tibursia - Macchia Luigi (eredi) - Macchia Bonaventura - Marra Pantaleo - Elia Vita - Martano Vito - Martano Vito Donato - Martano Giuseppa - Martano Marianna - Martano Isidoro - Marta Luisa - Mele Giuseppantonio - Micalella Monaca - Micalella Virginia - Tornesello Cosimo - Mancarella Preziosa - Montinaro Arcangelo (eredi) - Maggi Gius. - Madaro Antonio - Monteduro Pasquale - Petarchi Palma - Petarchi Gioacchino - Petrachi Pietro-Paolo - Petrachi Francesco - Petrachi Giuseppe fu Vito - Petrachi Giuseppe - Petrachi Luigi (eredi) - Petrachi Carmele - Petracchi Carmine - Petrachi D. Antonio - Petrachi Giuseppe Caparella - Petrachi Maria - Petrachi Lazzaro (eredi) - Petrachi Pacifica - Petrachi Donato - Petrachi Angelo - Petrachi Pasquale - Petrachi Francesca - Pezzulla Luigi - Potì Foca - Potì Antonio - Potì Raffaele - Potì Pasquale - Potì

Giuseppe - Palumbo Marianna (eredi) - Rizzo Antonio - Rollo (eredi) - Santoro Geremia - Santoro Pasquale fu Stefano - Santoro Rosa fu Stefano - Santoro Pasquale fu Vito - Santoro Oronzo (eredi) - Santoro Antonio Luigi - Santoro Vito - Santoro Feliciano - Mancarella Donata - Santoro Foca - Santoro Domenico - Santoro Errico - Colaci Vita - Santoro Donato - Stomeo Domenico - Silvestri Francesco - Saracino Vincenzo - Saracino Assunta - Silvestri Raffaele - Scurti Suor Luisa - Serpe Lucia - Serpe Apollonia - Stabile Pasquale - Stabile Luigi - Velardi Antonio (eredi) - Veri Donatantonio - Veri Pantaleo. Veri Maria Domenica - Vergari Mansueta - Bianco Antonio - Carrozzo Girolamo - Carrozzo Giuseppa - Cosi Niceta - Cosi Merenziana - De Giorgi Consiglia autorizzata dal marito Donato Santoro - De Giorgi Elisabetta col marito Giuseppe Potì - De Giorgi Angela col marito Giovanni Durante - Montinaro Elia - Montinaro Angela col marito Pasquale Scarsella - De Giorgi Luisa - Vizzi Vito - Vecchio Oronzo - Santoro Samuele - Capitolo di Melendugno - Congregazione di Carità di Melendugno - Demanio Nazionale - Demanio comunale di Melendugno - Santoro Rosa col marito Raffaele Filippi - Marcarella Anna col marito Antonio Giannuzzi - De Giorgi Giuseppa - De Giorgi Addolorata - Macchia Giovanna - De Giorgi Rachela col marito Antonio Macchia - Velardi Oronza col suo marito Niceta Durante - Velardi Pasquale - Velardi Niceta.

Tutti domiciliati in Melendugno.

Aprile Damiano - Aprile Antonio - Aprile Giuliano - Castrignanò Donata - Castrignanò Leonarda - Candelieri Brizio - Candelieri Pantaleo - Candelieri Vito - Aprile Raffaele - Castrignanò Paola Licci Pompeo - Licci Francesco - Licci Clementina - Licci Raffaela - Licci Zenobia - Montinaro Giuseppe - Montinaro Giovanni - Palumbo Liberato - Montinaro Brizia - Trenta Vincenzo - Licci Giovanni, e Sorelle - Macchia Addolorata fu Luigi, col marito Gabrieli Vito.

Tutti proprietari domiciliati in Calimera.

Amministratori dello Stabilimento di S. Filomena di Lecce, erede di D. Marianna Palumbo.

Surti Suor Giuseppa - Pranzo Francesco - Rella canonico Giovanni.

Tutti domiciliati in Lecce.

Antonaci Antonio, assistito dalla madre Pantalea Montinaro - De Carlo Marco Luigi economo curato - De Carlo Luciano presidente della Congregazione di sanità in Vernole - De Gaetani Michele - De Gaetanis Concetta col marito de Giorgi Vincenzo di Acquarica - Foca De Carlo - De Carlo Giuseppe-Antonio - De Pascali Pantalea autorizzata dal marito De Carlo Pantaleo - Garofalo Nicola - Garofalo Lucia - De Carlo Antonio - De Carlo Vita - De Carlo Sabatina tutrice dei minori Ippazio, Rosaria, Giuseppantonio, Pasquale, Annunziata, Pascali Giuseppe - De Pascali Giuseppantonio. De Pascali Raffaele - De Giorgi Raffaele autorizzata dal marito De Pascali Francesco - Sansonetti Nicoletta autorizzata dal marito D. Gaetano De Pascali - De Matteis Pantateo - De Giorgi Pasquale - De Giorgi Aloisa autorizzata dal marito Turco Pantaleo - Calà Domenica - Calà Anna col marito Mairo Salvatore - Calà Angela, De Giorgi Vito Donato - Mairo Antonio - Doria Giuseppe, Geltrude Addolorata del fu Oronzo - Longo Donato - Longo Pantaleo Ferriero Concetta - Ferriero Pasquale - De Carlo Marianna col marito Margiotta Giuseppe - De Matteis Filippo - De Giorgi Maddalena tutrice de'figli minori Rosa, Oronza, Luigi, Raffaele e Alfonzo fu Michele Pellè - De Giorgi Vincenza tutrice dei minori Carmine e Rosa Pellè - Turco Pantaleo - Antonaci Abondanza.

Tutti proprietari domiciliati in Vernole Macchia Luisa fu Luigi col marito Vito Cosimo proprietario domiciliato in Martano.

Lecce 9 ottobre 1868.

Achille Macchia proc.

L'anno 1868, il giorno quattro dicembre, in Vernole, Melendugno, e Calimera. Ad istanza del barone D. Francesco Saverio d'Ameli proprietario domiciliato in Melendugno, io Tommaso Quarta usciere del Tribunale civile, e correzionale di Lecce ove domicilio.

Dichiaro di avere affisso l'annessa citazione per proclami pubblicata nel numero 150 del bullettino ordinario del *Cittadino Leccese* in data del 28 ottobre 1868, tanto nelle porte esterne de' municipi di Melendugno, Vernole, e Calimera, quanto nella porta esterna del locale della pretura mandamentale stabilita nel suddetto comune di Vernole per rimanervi esposto per più di sei giorni, acciò niuno ne avesse ignorato il contenuto.

Nel medesimo tempo ed in virtù della sentenza emessa dal Tribunale civile e correzionale di Lecce nel giorno 23 settembre corrente anno (registrata addì 6 ottobre detto anno n 120 del registro d'introito col pagamento di grana 10, Graniello) ho citato tutti gl' individui compresi nel suddetto proclama in istampa a comparire dopo venticinque giorni innanzi al prefato Tribunale per sentir emettere le provvidenze in conformità del suddetto proclama: dichiarando inoltre che per l'istante istesso procederà il procuratore esercente signor D Achille Macchia e l'avvocato signor D Antonio Macchia, L'originale del presente atto è stato vidimato dai sindaci de' suddetti comuni e dal pretore mandamentale di Vernole.

Tommaso Quarta usciere.

Specifica:

Inserzione	L.	75 00
Carta	»	23 10
Scritturazione	»	1 60
Usciere, e Repertorio	»	3 10
Trasferta	»	17 40
Tassa di Registro	»	1 10
	Lire	121 30

Certificata vera la copia del presente originale da noi sindaco del municipio di Vernole, oggi suddetto dì, mese ed anno.

Pel sindaco assente, Luigi De Carlo assessore, numero 341 del Repertorio.

Visto, e certificata vera l'affissione dell'atto presente da noi pretore del mandamento di Vernole, oggi suddetto dì, mese, ed anno.

Il pretore, Vigueri.

Vista e certificata vera l'affissione della copia dell'atto presente da noi sindaco del municipio di Melendugno oggi suddetto dì, mese ed anno.

Pel sindaco funzionante - L'assessore Errico Santoro.

Vista e certificata vera l'affissione dell'atto presente da noi sindaco del municipio di Calimera, oggi suddetto dì, mese, ed anno.

Il sindaco Giovacchino Licci, numero 341 del Repertorio

Registrato nella cancelleria del Tribunale al numero 3750.

Lecce 7 dicembre 1868.

Il vice cancelliere Cesare Graniello. Due copie le ho consegnate al procuratore istante per curarne la pubblicazione sui giornali ufficiali.

Quarta usciere.

Numero 8220, registrato a Lecce a 7 dicembre 1868, modello 3°, volume 20, foglio 29, esatto lire 1 10. Il Ricevitore Barisis.

Per Copia conforme

Tommaso Quarta *Usciere*

4124

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocentosessantotto, il giorno diciannove dicembre, nei comuni di Pietracupa e Torella del Sannio;

Ad istanza del cavaliere D. Giuseppe Nicolini, consigliere della Corte d'Appello di Napoli nella qualità di amministratore dell'eredità beneficiata del fu D. Ambrogio Caracciolo principe di Torchiarolo e Ripa Francone, marchese di Salcito principe di Pietracupa ecc. ecc., domiciliato in Napoli, strada Infrascata n° 353.

Io sottoscritto, usciere addetto al tribunale civile di Campobasso, ove domicilio strada piazza dell'Olmo, ho citato per proclami, cioè mediante inserzione oggi medesimo nella Gazzetta Ufficiale della prefettura di Molise, il comune di Pietracupa in persona del sindaco signor Atterio del Monaco ivi domiciliato, come pure i seguenti individui, tutti proprietari, domiciliati in Pietracupa, che sono: Ciavarro Andrea di Antonio, Domenicantonio di Nicola, Nicola di Donato, Mariano fu Nicola, Carnevale Luca fu Domenico, Ciavarro Donato, Raffaele, e Crestina fu Donato, Cesare fu Domenicantonio, Felice Andrea e Michelangelo fu Domenicantonio Cacchione Vinc. fu Domen., Durante Ant. fu Epifania e suo marito Nicola di Iorio, Domenico fu Giuseppe Nicola, Donato fu Egidio, Donato fu Domenico, Giuseppina di Fabio, Angela fu Giuseppina, Fonzo Beniamino fu Baldassarro, Domenico di Ippolito, Francesco di Benedetto, Giovanni di Domenico, Baldassarro di Giovanni, Nicola di Domenicantonio, Guglielmo Giuseppe fu Domenico e per esso Rosa Camilla madre ed amministratrice, Angela di Giovanni, Lorenzo di Giuseppe, Michele fu Cosmo, Carlo e Giuseppe fu Domenico, Sebastiano fu Francesco, Iorio Antonio di Domenico, Andrea di Silvestro, Domenico di Sebastiano, Domenico di Giovanni, Domenico di Pio, Domenico di Nicola, Domenico di Giuseppe, Giuseppe di Gregorio, Giovanni fu Michelangelo di Meo, Nicola e Pasquale fu Vincenzo, Gregorio di Antonio, Maria di Saverio e suo marito Giuseppe di Iorio, Nicola di Pasquale, Massimino fu Michelangelo, Sebastiano fu Domenico, Giuseppe e Nicola fu Domenico, Caterina fu Domenico. Domenico fu Giovanni eccellenza, Giovanni fu Sebastiano, Angelarosa fu Lorenzo, Iacolucci Nicola Maria fu D. Vincenzo e fratelli Luigi ed Alessandro Monaco (del) Cosmo fu Bellisario, Enrico Fulvio fu Giacomo, Giacomo di Fulvio, Sisto fu Giacomo, Marcellino Antonio fu Clemente, Portone Carmela fu Nicola ed Angelo Durante suo marito, Michele fu Nicola, Filippo fu Bartolomeo, Saliola Antonio di Pasquale, Domenico fu Vincenzo, Domenico di Pasquale, Pasquale Gregorio e Giuseppe fu Vincenzo, Salvatore Michele Domenico e fratello fu Francesco, Omerengiano fu Andrea, Giuseppa fu Andrea e suo marito Domenico di Iorio, Giuseppe fu Marco, Gregorio di Pietro, Giuseppe fu Pietro, Maddelena di Pietro e suo marito Nicola Ciavarro, Michelangelo fu Michele, Nicola fu Marco, Nicola di Pietro, Pasquale fu Nicola, Pietro di Giuseppe, Vincenzo fu Marco, Santilli Camillo di Nicola, Andrea di Vincenzo, Cosmo di Vincenzo, Donata fu Andrea di Romualdo, Giovanni fu Pietro, Giuseppe fu Giovanni, Giovanni di Nicola, Gregorio fu Domenico, Giuseppe di Romualdo, Luigi di Nicola, Lonardo di Cosmo, Nicola fu Vincenzo, Nicola fu Giuseppe di Romualdo, Pietro fu Filippo, Salvatore di Nicola, Tecla vedova, Vitantonio di Giuseppe, Pasquale fu Vincenzo, Sardella Angelo di Luigi Domenico di Rosario, Gregorio di Giuseppe, Bellisario di Gregorio, Sarro Donato di Filippo, Giuseppe di Filippo, Giuseppe di Luca, Giuseppe di Matteo. Giovanni di Patrizio, Patrizio fu Filippo Costanzo, Porchetta Pietro fu Amato, Gervasio Iorio, Antonio fu Domenico, Maria vedova di Antonio di Iorio, Ciavarro Crestina fu Donato e suo marito Gregorio Santilli, Camillo Rosa madre ed amministratrice dei suoi figli Carlo e Giuseppe Guglielmo, Iorio Gregorio fu Giuseppe, Rosario fu Clemente. Seguono i coloni domiciliati nel comune di Torella del Sannio che sono Alessandro (d') Cosmo e Pasquale di Domenico, Ciamarra Aurelio, Gelsomino e Floriano fu Gennaro, Antonio, Domenico e Gennaro fu Giacinto, Berenice, Beniamino e Giulietta fu Pompilio e per essi Giovannina Marcione madre ed amministratrice, Clemente, Francesco e Livia fu Raffaele, Maria fu Raffaele e suo marito Attilio Mascione, Maria Teresa fu Raffaele Colaiacova e suo marito Domenico Mascione, Giuseppe fu Vitale Ciamarra, Maria Costanza fu Vitale e suo marito Antonio Ciamarra, Teresa fu Vitale e suo marito Giovannangelo Mariano domiciliati in Castelluccio in Ferrino, Filomena fu Vitale e suo marito Flaminio Robustelli domiciliati in Limosano, Gregorio fu Clemente, Giuseppe e Nicola fu Saverio, Nicola Licciutto, Pasquale fu Andrea, Carovillano Pasquale fu Vicademo, Conte Nicola per sua moglie Carmela Mancini, Colitto Domenico di Nicola, Izzi Berardino di Pasquale, Clemente di Pasquale, Cosmo fu Giuseppe, Domenico di Michele, Lorenzo *alias* Peppo, Nicola Francone, Mascione Domenico, Filippo, Giuseppe e Vincenzo e Pasquale fu Nicola, Meffe Carlo fu Michele, Michele di Antonio, Nicola di Pasquale, Pasquale Francesco, Gennaro e Nicola di Giuseppe, Placido Angelo di Clemente, Clemente di Pasquale, Sala Domenico e Nicola fu Pasquale, D Salvio fu Rocco Cirese di Fossalto ivi domiciliato a comparire innanzi al tribunale civile di Campobasso nel termine di giorni sessanta pel seguente oggetto;

Con l'istrumento di acquisto del feudo di Pietracupa dell'anno 1676 pel notaio regio Girolamo Benincasa di Napoli non soggetto a registro perchè antico, e con altro istrumento di convenzione pel notaio Nicola Brindisi di Trivento del dì 11 giugno 1772, parimente non registrato perchè antico, fu stabilito che i sigg. cav. Caracciolo chiamati all'eredità beneficiata del fu loro padre Ambrogio sopra menzionato, hanno il dritto di esigere i terraggi alla ragione di tre quarti a tomolo sopra i seminati in grano, granone, orzo, ed orzola, e fave dai coloni che coltivano i terreni dentro l'ex feudo denominato Pietracupa di pertinenza della cennata eredità e che tiene le particolari denominazioni Frainale, la Morgia, Corea lemme, Macchiavecchiarelli, Lo Gallo, a Carse, Ponte del pesce, Pozzo di su, Fonte del Sorcio, Morgina, Moia d'Andrea, Lama S Pietro, Vicenda Ciavarro, Pozzo Iannese, Cantone di Marca ciannetto, Pagliaio di S. Pietro, Lo Vallo, Sorgitura, Lama Sarriello, Campaniello, Solletta, Monteduca, S. Maria, Piana di Sciarro, Colle pallotto, Passo Frosolone, Sotto la Morgia, Fontanello della masseria del Duca, Serragrasso, Capiana, Vicenda di Fabio, Carpineto, Morconi, Lisca della vella, Piro, Santilli, Quercia l'abate, ed altre. I citati suddetti stanno coltivando nell'indicato ex feudo, e la eredità è nel possesso di esigere.

L'ex feudo suddetto è situato nel perimetro del tenimento di Pietracupa e confina coi tenimenti di Fossalto, Torella del Sannio, Civitavecchia, Bagnoli, e col demanio di Pietracupa.

Con sentenza della Corte d'appello di Napoli del 1° luglio 1816 ivi registrata nel burò 2° Atti giudiziari li 11 detto mese ed anno foglio 10 verso casella 6ª e 7ª, g. 65 e notificata al sindaco di Pietracupa signor Donato Ciavarro per l'usciere Cioccia del tribunale civile di Campobasso a dì 27 luglio 1816, reg. a Campobasso nel giorno 1° agosto anno suddetto, fogl. 31, vol. 24 verso casella 7, dritto g. 22 Stellati. Il Principe di Torchiarolo fu reintegrato nel possesso di tutti i suoi beni, dei quali era stato spogliato dall'abolita commissione feudale.

Con sentenza del giudice Regio del circondario di Trivento del 21 dicembre 1838 ivi regist. ai 23 febbraio 1839, regist. 3, vol. 31, fogl. 36 retto casella 5 g 20 Mulinaro, si dichiarò interrotta la prescrizione trentenaria a pro dell'eredità dei signori attori Caracciolo per terraggi, decime, canoni, censi ed annue rendite di qualunque siasi natura, per affitti, detentori dei fondi, occultatori, ed usurpatori nell'interesse dell'enunciata eredità, e dovuta dai soprannotati coloni.

Gli istanti in ogni anno hanno fatto misurare i seminati da un agrimensore da essi nominato giusta le convenzioni onde esigere i terraggi e le altre annue prestazioni, e sono nel possesso di esigere tranne qualche annata e da qualcheduno dei citati.

Si chiede che i citati coloni in solido ed indivisibilmente siano condannati a rinnovare e riconoscere a loro spese ed in favore dell'eredità Caracciolo di Torchiarolo i detti titoli di colonia che essi posseggono e che sono comuni a tutti i convenuti, come pure che il comune di Pietracupa sia condannato particolarmente alla rinnovazione ed a riconoscere i titoli riguardanti il pagamento degl'annui ducati venti pari a lire ottantacinque dovuti alla detta eredità pel bosco di Pietravalle dal comune summentovato, quale esazione dei detti ducati venti la detta eredità è nel possesso giusto il correlativo verbale d'accantonamento, e su gl'interessi di annui ducati cinquanta pari a lire duecento dodici e cent. 50 e corrispondente capitale di ducati mille pari a lire quattromiladuecentoquarantanove e 89 per essere scorsi più di anni 28 dagli ultimi atti contenuti nella citazione per editto del dì 13 dicembre 1838 e della rispettiva sentenza soprammenzionata, e ciò giusta gl'articoli 2136-1563 Codice civile.

Tra il detto feudo vanno compresi i terraggi che gravitano sulle Badie di S. Alessandro e di San Pietro in Formosa che si corrispondono alla stessa ragione di tre quarti di tomolo dai suddetti coloni.

All'uopo sarà fissato un termine e sarà nominato il notaio per lo stipulo dell'istrumento, ed una persona che rappresenti e stipuli per quelli che non si presenteranno innanzi al notaio nel giorno che il notaio medesimo destinerà; e ciò nel caso che il tribunale non creda disporre che elasso il termine la sentenza valga per titolo di rinnovazione, ovvero scorso il termine dichiarare sciolti i contratti, e condannare i convenuti a rilasciare agl'istanti signori eredi Caracciolo i fondi suddetti compreso il detto bosco con i frutti da oggi, ed a pagare il detto capitale di ducati mille pari a lire 4249 89 cogl'interessi al cinque per cento sino al pagamento, e gl'interessi sugl'interessi.

Il tutto con clausola alla sentenza non ostante appello.

La presente citazione è notificata con regolare atto di usciere e direttamente al domicilio dei suddetti sindaco di Petracupa in persona di Atterio del Monaco di Sisto, Michele Portone, Giacomo del Monaco domiciliati in Pietracupa, Antonio Ciamarra di Torella, e Salvio Ciese di Fossalto come ha disposto il detto tribunale con provvedimento del trenta novembre 1868 registrato con marca da bolla annullata. Per gl'altri suddetti individui la notifica si fa per proclami cioè con inserzione oggi medesimo nel giornale Ufficiale della provincia di Molise e poi sarà fatta inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. I suddetti documenti si sono depositati nella cancelleria del suddetto tribunale onde i citati ne prendano comunicazione.

Si chiedono le spese, e che la sentenza si esegua non ostante reclami come si è detto.

Il procuratore Emanuele Altobello e l'avvocato Domenico Altobello agiscono per l'istante, il quale elige il domicilio in casa dei medesimi difensori in Campobasso, strada calata S. Lonardo n° 26.

Si fa salvezza di molti altri dritti, ragioni, azioni che la detta eredità vanta contro i citati.

Il provvedimento che autorizza la presente citazione per proclami è del tenor seguente:

Inteso il rapporto del signor presidente adottando la medesima considerazione del pubblico Ministero il tribunale uniformemente alla requisitoria del pubblico Ministero autorizza il cavaliere Giuseppe Nicolini amministratore dell'eredità beneficiata dei signori Caracciolo di Torchiarolo e Ripa Francone a citare per pubblici proclami i coloni e debitori di annua rendita domiciliati nei comuni di Pietracupa, Fossalto e Torella del Sannio mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari, ed in quello uffiziale del Regno e ciò per l'oggetto nella soprascritta domanda enunciato: prescrive che la citazione sia notificata nei modi ordinari al comune di Pietracupa rappresentato dal sindaco signor Atterio del Monaco di Sisto, Michele Portono fu Nicola, Giacomo del Monaco di Fulvio, Antonio Ciamarra fu Giacinto di Torella, e Salvio Cirese fu Rocco di Fossalto; ed assegna il termine di giorni sessanta per la comparsa firmato Francesco Saverio Ciaiazza presidente, Zaccaria Conti giudice, Ferdinando Laudo giudice, Francesco Scaroina vice cancelliere.

L'originale della soprascritta sentenza è registrato con marca da bollo di lire una e dieci annullata. Dritti percepiti in totale lire dieci e rilasciata la presente all'avvocato D. Domenico Altobello. Per copia conforme Campobasso tre dicembre 1868 il cancelliere Pietro Antonio Iammarino.

Copie collazionate e firmate del suddetto provvedimento e presente atto sono state affisse alle porte delle rispettive case comunali dei suddetti comuni e sono state notificate nei rispettivi domicili dei signori Atterio del Monaco sindaco di Pietracupa, Michele Portone, Giacomo del Monaco, Antonio Ciamarra e Salvio Cirese di Fossalto (*a*), e tutti gli altri individui sono stati citati per proclami pubblici mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale della provincia. Poi sarà fatta anche inserzione nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

(*a*) Consegnate nelle rispettive loro mani. - Il costo è di lire 57 75 oltre la spesa per le inserzioni. - Michele de Socio usciere.

De Socio us.

4089

Citazione per pubblici proclami

L'anno 1868, il giorno 16 novembre in Lecce.

In esecuzione di sentenza emessa dal tribunale civile e correzionale di Lecce, a 12 ottobre 1868.

Ad istanza del duca di San Cesario D. Carlo Marulli juniore, figlio ed erede del fu duca D Gennaro proprietario domiciliato in Napoli, e residente in Lecce.

Restano citate le persone segnate in fine del presente atto a comparire dopo 25 giorni innanzi al prefato tribunale per sentir dichiarare che lo istante colla qualità di erede del suddetto di lui genitore riassume volontariamente, e riprende presso lo stesso tribunale le procedure iniziate nell'abolito tribunale civile di Terra d'Otranto colle citazioni per editto del 19 dicembre 1838 (N. 398, reg. in San Cesario a 21 detto, foglio 64, casella 6ª, volume 19, N. 4, grana 10) notificate a norma del R. decreto del 12 novembre 1838 ad istanza del fu duca D. Gennaro; e nel medesimo tempo per sentir sentenziare in forza della suddetta citazione che non cadde mai in perenzione, ed in virtù anche dell'art. 2136 del Codice italiano, uniforme all'articolo 2169 delle abolite leggi civili, che essi convenuti attuali possessori dei fondi rustici siti e posti nell'ambito dell'ex-feudo di San Cesario siano tenuti somministrare a proprie spese, sia individualmente, sia collettivamente, con novello documento o scrittura di ricognizione e di conferma della sentenza dell'ex-Commissione feudale del 3 luglio 1810, che dichiarò soggetti alla decima i prodotti derivanti dai frutti delle olive, del grano, dell'orzo, del lino e della bambagia o cotone, nascenti nei fondi rustici del suddetto ex-feudo; come altresì per riconoscere il possesso dello istante di esigere tali prestazioni decimali esercitato sempre senza interruzione da lui e dai suoi autori a norma dei regolamenti.

La quale scrittura dovranno fornirla nel termine di un mese decorrendo dal giorno in cui scadrà quello a comparire; altrimenti sarà dichiarata per effetto della presente citazione, e della sentenza da emettersi la mora di essi reddenti a fornirla; la quale sentenza terrà luogo di civile interruzione di prescrizione a norma dell'art. 2125 Codice italiano.

In ogni caso si sentiranno condannare al rimborso delle spese ed al compenso all'avvocato.

Il signor Macchia Achille procuratore esercente presso il suddetto tribunale ed il signor Macchia Antonio avvocato procederanno per la difesa dello istante.

Elenco dei proprietari che posseggono fondi rustici nell'ex-feudo di San Cesario soggetti alla prestazione della decima a favore dell'ex-feudatario signor duca D. Carlo Marulli juniore:

Albanese Ferdinando - Abatianni eredi di Angelo - Andrioli Vincenzo - Albanese Giuseppe - Albanese Luigi - Abatianni Salvatore - Abatianni eredi di Antonio - Abatianni Francesco - Abatianni Angelo - Abatianni Pasquale - Albanese Cesario - Albanese Pietro - Tutti proprietari domiciliati in San Cesario - Albanese Giuseppe domiciliato in Lequile - Arciconfraternita dell'Addolorata di Lecce - Bruno eredi di Gaetano - Bruno Oronzo - Bruno Luigi - Bruno eredi di Cesario - Brunetti eredi di Angelo - Bruno Cesario - Brunetti Salvatore - Brunetti Francesco - Bascià Catterina - Bascià Donata, tutti domiciliati in San Cesario - Berardini Alessandro - Berardini Salvatore - Bozzicolonna Luigi, domiciliati in Lecce - Coppola Luigi - Carlà Angelo - Carlà eredi di Oronzo - Cappone Pasquale - Cappone Angelo - Calò Pietro - Congrega dell'Immacolata - Calò eredi di Cesario - Carlà Francesco - Carlà Salvatore - Capitolo di San Cesario - Carlà Agostino - Capone Francesco - Carlà eredi di Cesario *alias* Saraco - Carlà Salvatore *alias* Sciarpo - Capone Vito - Capone Donato - Capone Giuseppe - Capone Salvatore - Calò Salese - Carlà Antonio Maria - Carlà Salvatore *alias* Peggia - Carlà Giuseppe Cesario - Carlà Battista - Carlà Ferdinando - Carlà Carmelo - Coppola eredi Angelo *alias* Sanielli - Carlà Cesario - Capone Gaetano - Capone Giovanni - Capone eredi di Francesco - Cappello Vito - Capone Luigi - Carlà Francesco *alias* Mazza - Carlà Angelo *alias* Mazza - Carla Salvatore fu Vito - Capone Francesco fu Felice - Calò Francesco - Carlà Cesare *alias* Mazza - Capone Ippazio - Carlà eredi di Vitantonio - Conte Francesco Capone Giuseppe - Capone eredi di Salvatore - Carlà eredi di Vito - Carlà Carmelo - Carlà Luigi - Carrozzo Agata - Cappello Maria - Cajaffa Giuseppe, domiciliati in San Cesario - Coppola Salvatore - Capitolo - Crespino Ignazio - Casa di San Paolo Maggiore e per essa il Demanio e tasse Casotti - Casino dei Maggiulli - Sacerdoti fuori Massa - Carelli Arturo - Consiglio Barone, tutti col domicilio in Lecce - Capitolo di Lequile - Catalano Ciro domiciliato in Castellaneta - De Giorgi Giuseppe - De Giorgi Cesario - D'Elia Andrea - De Giorgi Giuseppe Cesario - De Giorgi Angelo - De Giorgi Domenico - De Giorgi Antonio - De Giorgi Oronzo - Demanio - Dell'Allanna Michele - De Bonis Giuseppe - Dell'Anna Pasquale - D'Elia Luigi - De Bonis Gaetano - Dell'Anna Cesario - De Giorgi Giuseppa - De Giorgi Donato - Dindirindi Rosa - De Pascalis Angelo - Di Sant'Antonio di Salvatore - De Simone eredi di Antonio - D'Elia Pietro - De Giorgi Luigi - Del Pigno eredi di Gaetano, tutti domiciliati in San Cesario - De Simone Errico - De Simone Oronzo - Danesa eredi di Raffaele - De Matteis Raffaele - Daniele Bonaventura, tutti proprietari domiciliati in Lecce - Elia eredi di Andrea - Elia Giuseppe - Elia eredi di Pasquale - Elia Vincenzo - Elia Pietro, tutti domiciliati in San Cesario - Faggiano Vito - Faggiano Domenica - Forcignanò Oronzo - Faggiano Giovanna - Faggiano Giuseppe - Faggiano Salvatore - Foggetti Cesario - Faggiano Maria - Foggetti Salvatore - Faggiano eredi di Salvatore - Foggetti Luigi - Faggiano Michel'Angelo - Foggetti Benedetto - Forcignanò Luigi - Foggetti Pietro, tutti domiciliati in San Cesario - Faggiano Gabriele - Franco Oronzo - Franco Domenico ed eredi Franco Rosa, domiciliati in Lecce - Guido eredi di Giuseppe - Gabbellone Pasqualino - Guido Francesco - Gabbellone Moisè - Gabbellone eredi di Vito - Gabbellone eredi di Gaetano Gabbellone eredi di Giuseppe - Gabbellone Salvatore ed eredi - Gabbellone Francesco, domiciliati in San Cesario - Guarini Vincenzo - Guarini eredi del fu Ottaviano duca Poggiardo, tutti domiciliati in Lecce - Ingrosso Angelo - Ingrosso Lazzaro - Licastro Francesco - Luperto eredi di Salvatore - Laudisa eredi di Salese - Luperto Salvatore e fratelli - Luidisa Antonio - Luperto Michele - Liaci Maddalena - Liaci Alfonso - Leuzzi Giuseppe - Luperto eredi di Giuseppe - Liaci Felice - Laudisa Filomena - Laudisa Cesario - Luperte Luigi - Lettere Giuseppe - Lezzi Pasquale - Luperto eredi di Antonio - Luperto eredi di Oronzo - Lezzi eredi di Angelo - Lezzi eredi di Leonardo - Laudisa Benedetto - Laudisa Angelo - Liaci eredi di Salvatore - Longo Angelo - Longo eredi di Salvatore, tutti domic. in S. Cesario - Libertini Vincenzo - Libertini Giovanni - Libertini eredi di Giuseppe fu Vincenzo, tutti domicil. in Lecce - Miglietta eredi di Salvatore - Mazzotta Pasqualino - Montedoro Teresa - Mazzotta Salese - Micella Francesco - Margiotta Angelo - Mazzotta Salese - Martina Gaetano - Martina Donata - Margiotta Cesario - Manno Cesario - Margiotta Salvatore - Manno Benedetto - Margiotta Rosa - Margiotta Vincenzo - Margiotta Francesco - Mancarella Gaetano - Margiotta Serafino - Manno Vincenzo - Margiotta Nicola - Micali Vito - Manno Nicola - Micella Francesco - Marzo Raffaele - Miglietta eredi di Rosa - Martina Salvatore - Manno Antonio fu Andrea - Miglietta Angelo *alias* Faffaetta - Margiotta Oronzo di Donato - Margiotta Pasqualino - Mazzotta Angelo - Mazzotta Giosuè - Miglietta Cesaria - Margiotta Vito - Margiotta Raffaele - Margiotta eredi di Giuseppe - Margiotta Donato - Margiotta eredi di Cesario - Margiotta Luigi - Tutti domiciliati in S. Cesario - Magaldi Gherardo - Mensa Vescovile - Massa Salvatore - Monaco Giuseppe Antonio - Marangio Nicola - Tutti domiciliati in Lecce - Orfanaggio di S. Cesario - Perrone Marina - Pascali Teresa - Potenza Gaetano - Pascali erede di Geremia - Pascali Francesco - Pintabona Felice - Pellegrino Vincenzo - Perrone eredi di Salvatore - Pecoraro Pantaleo - Pascali Giuseppe - Potenza Crestina - Pedarnello Ferdinando - Pascali Gaetano fu Fortunato - Pintabona Luigi - Pascali Vincenzo - Petrelli eredi di Giovanni - Pintabona Gaetano - Perrone eredi di Salvatore - Pascali Salvatore - Pescatrice eredi di Pasquale - Porcelluzzo Carmelo - Tutti domiciliati in S. Cesario - Parrocchia della Porta di Lecce - Petraglione Francesco - Pasca Francesco - Pranzo Giovanni - Parrocchia della Grazia - Tutti domiciliati in Lecce - Pepparella eredi di Oronzo domiciliati in Lequile. - Preite eredi di Penzini domiciliati in Francavilla - Quarta eredi di Luigi - Quarta Luigi - Entrambi domiciliati in S. Cesario - Quarta Francesco domiciliato in Lecce Russo - Eredi di Salvatore - Russo Salvatore - Raho eredi di Angelo - Russo Cesario - Russo Benedetta - Raho eredi di Giosuè - Raho Antonio - Raho Maria - Raho Giuseppe - Romano Pasqua - Rizzo Pietro - Raho Francesco - Russo Luigi - Russo Serafino - Russo eredi di Luigi - Rogliano Eugenio - Rizzo Oronzo - Rizzo Salvatore - Rizzo Donato - Rollo Vincenza - Rizzo Francesco - Resso Antonio - Rizzo Gaetano - Raho eredi di Vincenzo - Russo Fedele *alias* Nizzo - Rollo eredi di Salvatore *alias* Nizzo - Russo Angelo *alias* Frascarella - Russo Cesario - Rollo eredi di Arcangelo - Romano eredi di Cesario - Romano Cesario - Rollo Antonio Cesario - Rollo eredi di Angelo - Rollo Raffaele - Russo eredi di Vincenzo - Russo Caterina - Romano Francesco - Raho eredi di Oronzo - Rollo Francesco, tutti domiciliati in S. Cesario - Romano Pasquale domiciliato in Lecce - SS. Sacramento di S Cesario - Scippa Tommaso - Sabetta Cirillo - Scardino Ippazio - Scardino eredi di Francesco - Scardino eredi di Salvatore - Sabetta Giuseppe - Silvestro Francesco - Santo Gaetano - Sabetta Luigi - Scardino Oronzo - Sorge Maria - Scardino eredi di Giuseppe *alias* Mapputo - Scardino Angelo - Scardino Palma - Scardino Domenica - Sarno Basilio - Sabetta eredi di Cesario - Scardino Luigi - Sabetta Pacifico - Scardino Agata - Scardino Antonio - Tutti domiciliati in S. Cesario - Santoro Felice - Santoro eredi di Andrea - Sangiovanni Luigi domiciliati in Lecce - Tondo Ippazio - Terragno Angelo - Totaro Giuseppe - Totaro Antonio - Totaro Giosuè - Totaro Francesco - Taurino Antonio fu Pietro - Taurino Cesario - Tondo Giuseppe - Totaro Angelo *alias* Tingolla - Terragno Giovanni - Tuzzo Casimiro - Taurino Battista - Taurino Salvatore - Taurino eredi di Angelo - Totaro Petrina - Totaro Vita - Totaro Cherubino - Totaro Fila Luigi - Taurino Angelo - Totaro Battista - Tutti domiciliati in S. Cesario - Taurino Luigi di Vincenzo - Tresca - Entrambi domiciliati in Lecce - Vergallo Domenico - Vergallo Angelo - Vergallo Teresa - Vergallo Donato - Vergallo eredi di Servo di Dio - Vergallo Gaetano - Vergallo Salvatore - Vergine del Rosario - Vergallo Giovacchino - Vergallo Pantaleo - Vergallo Annunziata - Vergallo Giovanna - Vergallo Quintino - Vergallo Carmina. Tutti domiciliati in S. Cesario - Vernaleoni di Nardò - Vergara Luigi di Lecce - Zilli Liberato - Zilli Giovanni - Zilli eredi di Battista - Zollino Vito Ippazio - Zilli Serafino - Tutti proprietari domiciliati in S. Cesario.

Lecce, 30 settembre 1868

Achille Macchia, Avv. e Proc.

L'anno 1868, il giorno 5 dicembre, in S. Cesario.

Sopra istanza del duca di San Cesario D. Carlo Marulli juniore figlio ed erede del fu duca D. Gennaro proprietario domiciliato in Napoli e residente in Lecce.

In esecuzione di sentenza emessa dal tribunale civile e correzionale di Lecce a 12 ottobre corrente anno.

Io Tommaso Quarta usciere del tribunale civile e correzionale di Lecce ove domicilio

Dichiaro di avere affisso e pubblicato la soprascritta citazione stampata per proclami nella porta esterna della casa municipale, o albo pretorio di S. Cesario, come altresì nella porta esterna della pretura mandamentale del suddetto comune acciò vi restasse esposta per sei giorni almeno. A qual effetto l'originale del presente atto è stato vidimato dal pretore e dal sindaco.

Nel medesimo tempo ho citato tutti gli individui riportati nel suddetto affisso per proclami pubblicato nel numero 20 del giornale *Il Cittadino Leccese* a 16 novembre corrente anno, a comparire innanzi al tribunale civile e correzionale di Lecce dopo venticinque giorni, per sentir accogliere in tutte le sue parti la domanda spiegata nella suddetta citazione per proclami dichiarando loro che il signor D. Achille Macchia, procuratore esercente ed il signor D. Antonio Macchia avv. procederanno per esso istante.

Specifica:

Dritto d'inserzione e stampa	L.	60 00
Carta	»	11 40
Scritturazione	»	» 40
Usciere e repertorio	»	1 60
Trasferta	»	2 45
Tassa di registro	»	1 10
	Lire	76 55

Visto:

Certificata vera l'affissione della copia dell'atto presente da noi pretore del mandamento di S. Cesario di Lecce oggi suddetto mese ed anno.

Il Pretore, Giov. Vitto.

Certificata vera l'affissione della copia dell'atto presente da noi sindaco del municipio di S. Cesario di Lecce, oggi sud. dì, mese ed anno.

Il Sindaco, Antonio Manno.

Numero 6219, registrato in Lecce 7 dicembre 1868 mod. 3°, vol. 20, foglio 29, esatto lire 1 10.

Il Ricevitore, Bargis.

Registrato nella cancelleria del tribunale al n° 3751, Lecce 7 dicembre 1868. Il cancelliere Cesare Graniello.

Per copia conforme

Tommaso Quarta, Usc.

4126

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocentosessantotto. Il giorno diciannove dicembre, nel comune di Torella del Sannio.

Ad istanza del cavaliere D. Giuseppe Niccolini consigliere della corte di appello di Napoli, nella qualità di amministratore della eredità beneficiata del signor fu D. Ambrogio Caracciolo principe di Torchiarolo, e Ripa Francone, marchese di Salcito, principe di Pietracupa ec ec. domiciliato in Napoli strada Infrascata numero 353.

Io sottoscritto Usciere addetto al tribunale civile di Campobosso, ove domicilio strada piazza dell'Olmo, ho citato per proclami il Comune di Torella del Sannio in persona del sindaco Giuseppe Mascione, come pure i seguenti individui quivi domiciliati, che sono:

Alessandro Giovanni fu Alessandro, Alessandro fu Pasquale, Angelo fu Domenico, Berardino fu Pasquale, Clemente fu Berardino, Mattia, e Concezia eredi di Cristofano, Cosmo, fu Nicola, Costanzo fu Berardino Domenico di Clemente, Domenico fu Domenico, Domenico fu Giovanni, Domenico fu Pasquale, Francesco fu Marino, Epifanio fu Domenico, Francesco fu Anastasio, Francesco fu Domenico, Francesco fu Feliciano, Francesco fu Nicola, Gennaro fu Anastasia, Giovanni fu Rocco, Giuseppe Anastasia, Giuseppe fu Domenicantonio, Giuseppe, e Nicola padre, e figlio, Lucia fu Giovanni, Nicola, Rosario, e Pasquale fu Berardino, Nicola fu Biase, Nicola fu Giuseppe, Nicola fu Pasquale, Pasquale fu Berardino, Pasquale fu Biase, Pasquale fu Domenico, Pietro fu Giuseppe, Quintilano fu Mattia, Rosario fu Berardino, Telesforo fu Domenico, Vittorio fu Giovanni - Bagnoli Domenico e Filomena fu Giuseppe per essi Domenica Janiero madre, ed amministratrice, Pietro, e Maria fu Epifanio, e per essi Gerardo di Placido madre, ed amministratrice - Bartolomeo Caterina fu Girolamo, Domenico fu Bonaventura, Maria, e Concetta, e per esse Angela d'Alessandro madre, ed amministratrice, Nicola fu Girolamo Valiante, Nicola fu Pasquale, Pietro Muto - Ciamarra Angelo, Nicola, e Giuseppe fu Marco, Antonio e Nicola fu Donato, Aurelio, Floriano, e Gelsumino fu Gennaro, Antonio, Domenico, e Gennaro fu Giacinto, Gregorio fu Clemente, Carlo, e Cosimo fu Giovanni, Clemente fu Domenico, Domenico fu Giuseppe, Domenico fu Nicola, Donato fu Domenico, Francesco fu Pasquale, Gabriele fu Domenico, Giuseppe fu Vitale, Giuseppe fu Antonio, Michelangelo fu Andrea, Michele fu Clemente, Nicola fu Clemente, Pasquale fu Andrea, Vincenzo fu Giovanni, Maria Costanza fu Vitale, e suo marito Antonio Ciamarra, Filomena fu Vitale, e suo marito Flamminio Robustelli, Teresa fu Vitale e per essa suo fratello Giuseppe, Maria, Clemente, Francesco, Livia fu Raffaele, Berenice, Beniamina, Giulietta fu Pompilio, e per essi Giovanna Mascione madre, ed amministratrice, Nicola, e Carmela fu Marco - Carovillano Clemente, Domenico, e Feliciano fu Giuseppe, Pia, e Giuseppe fu Antonio, e per essi la madre, ed amministratrice Rosa di Placido, Fedele fu Antonio, Felice fu Giuseppe Carciofolo, Marino fu Cosmo, Pasquale fu Nicodemo, Domenico Dentone Colajacovo Maria Teresa e suo marito Domenico Mascione - Conte Domenico fu Giuseppe, Michelangelo fu Nicola, Pasquale fu Nicola, Rosa fu Antonio, Nicola per la moglie Carmela Mancini - Contestabile Domenico fu Pasquale - Filacchione Gian Vittorio, e Tito fu Domenico - Fraraccio Pasquale fu Giovanni per la moglie Donata Pietroluca - Jannacone Antonio fu Fulvio, Feliciantonio fu Michelangelo, Francesco fu Pasquale, Teresa fu Nicola, e suo marito Giuseppe Tirabasso - Janiero Angelo fu Nicola, Domenico fu Felice, Dionisio fu Adamo, Giuseppe fu Adamo, Lucia fu Crescenzo, Mattia fu Felice, Pietro fu Adamo, Concezia madre ed amministratrice di Pasquale d'Alessandro - Izzi Biase fu Domenico, Carminella di Cosmo, Cosmo fu Carmine, Cosmo fu Giuseppantonio, Domenico fu Carmine, Domenico fu Giuseppe, Domenico fu Michele, Domenico fu Pasquale, Domenico fu Salvatore, Donato fu Felice, Donato fu Giuseppantonio, Donato di Felice, Leone, Donato fu Pasquale, Emilio fu Nicola, Giovanni fu Nicola, Giuseppe di Lorenzo, Lorenzo fu Giuseppe, Maddalena di Felice, Marco di Francesco, Michele fu Francesco, Nicola fu Gennaro, Nicola di Biase, Nicola fu Michele, Pasquale fu Gennaro, Giacobbe fu Serafino, Domenico, Nicola, Michelangelo fu Antonio, Angela fu Felice e per essa la madre ed amministratrice Carmela Izzi - Lombardo Pasquale, Domenico e Michelangelo fu Francesco, Maria fu Nicola e suo marito Carlo Meffe, Giuseppe fu Nicola - Mancini Antonio fu Clemente, Clemente fu Filippo, Clemente fu Giovanni, Domenicantonio fu Berardino, Domenico fu Clemente - Domenico fu Pasquale, Ferdinando fu Giuseppe, Ferdinando fu Pasquale, Filippo fu Clemente, Michele fu Giovanni, Pasquale fu Marino, Francesco fu Clemente, Francesco fu Giuseppe - Francesco fu Nicola, Saveria fu Clemente, Carmela fu Giovanni e suo marito Nicola Conte, Domenico ed Angelarosa fu Michelangelo, Vincenzo e Felice fu Michelangelo e per essi Carmela di Giorgio madre ed amministratrice, Nicola e Filomena fu Andrea, per essi la madre ed amministratrice Antonia d'Alessandro, Mascione Domenico, Filippo, Giuseppe, Pasquale, Vincenzo fu Nicola, Attilio di Filippo per sè e per la moglie Maria Ciamarra fu Raffaele, Mario Angela e Domenico e per essi Tommasa Izzi madre ed amministratrice, Rosanna fu Innocenzio - Meffe Carlo fu Filippo, Domenica fu Michele, Domenico fu Clemente, Domenico fu Feliciano, Domenico fu Luca, Domenico fu Michele, Michele fu Pasquale, Giuseppe fu Nicola, Gregorio per la moglie Carmela Messere, Nicola fu Luca, Giuseppe fu Feliciano, Pasquale fu Luca Clavio, Pasquale fu Nicola, Pietro fu Luca, Servilia Esposita e suo marito Giuseppe Lombardo - Messere Maddalena Vittoria e Bartolomeo fu Berardino minori, e per essi la madre ed amministratrice Maria Cirelli, Carmela fu Nicola e suo marito Gregorio Meffe, Berardino fu Mattia, Bartolomeo fu Carlo - Placido Angela fu Giovanni, Angelantonio fu Clemente, Antonio fu Giuseppe, Domenico fu Bartolomeo. Domenico fu Giuseppe. Emilia fu Giovanni e suo marito Pasquale Conte Francesco fu Giovanni. Gerarda fu Giuseppe - Giovanni fu Domenico. Giovanni fu Pasquale. Michele fu Giuseppe. Pietro fu Giuseppe. Rosa fu Giovanni e suo marito Cosmo Ciamarra - Pasquale e sua moglie Cassandra Colitto. Giovanna fu Mattia e per essa la madre ed amministratrice Maddalena Izzi - Pietro Luca Berardino fu Domenico. Berardino fu Gennaro. Berardino fu Domenico. Nicola fu Pietro - Sala Domenico fu Pasquale. Nicola fu Pasquale. Emmanuele fu Nunzio. Carmela e suo marito Giuseppe Izzi. - Tutti i soprascritti individui sono debitori di prestazioni in natura come coloni del feudo di Torella appartenente ai signori cavalieri Caracciolo, quale feudo verrà descritto come appresso. I seguenti individui poi sono debitori di canone in denaro. - Alessandro Nicola e Domenico fu Pasquale. Marino fu Pasquale. Francesco fu Nicola; Nicola, Pasquale e Rosario fu Berardino, Giovanni fu Rocco. Giuseppe fu Domenicantonio. Francesco fu Crescenzo, Mattia e Concetta fu Cristofaro, e per essi Felicia Nucciarone madre ed amministratrice. Epifanio Pasquale fu Domenico. Nicola fu Cosmo. Giuseppe fu Anastasio. Berardino Catiniello, Giovanni e Pasquale fu Domenico Cirese. Berardino fu Pasquale. Gennaro e Francesco fu Anastasio. Maria e suo marito Cosmo Ianiero fu Carlo. Nicola Centrellaro. Teresa fu Mattia. Francesco fu Nicola. Clemente e Costanzo fu Berardino; Nicola e Pasquale fu Natale. Nicola Marano. Cosmo fu Nicola. Luca Colecchia. Michele fu Vincenzo. Pasquale fu Biase. Carlo fu Domenico. Domenico fu Biase. Rosaria, Concetta, Carmina e Telesforo fu Domenico. Nicola fu Biase. Pasquale fu Biase. - Bartolomeo Antonia e suo marito Michelangelo Conte. Giuseppe fu Domenico Nicola. Valiante. - Ciamarra Angelo fu Marco. Caterina fu Carlo e suo marito Angelo d'Alessandro. Giuseppe fu Vitale. Beniamino, Berenice e Giulietta fu Pompilio e per essi Giovanna Mascione tutrice e madre Gelsumino, Aurelio e Floriano fu Gennaro. Michele e Nicola fu Clemente. Michelangelo fu Andrea. Clemente fu Giuseppe. Antonio di Donato. Domenico fu Pietro. Maria vedova di Berardino d'Alessandro. Giuseppe e Nicola fu Saverio. Maria fu Giuseppe. Nicola fu Giuseppe. Gregorio fu Clemente. Clemente, Francesco, Livia e Maria fu Raffaele. Antonio, Domenico e Gennaro fu Giacinto. Pasquale fu Andrea. Gabriele e Donato fu Donato. Mattia e fratello Liciotto. Giuseppe fu Marco. Carlo, Cosmo e Vincenzo fu Giovanni. Domenico fu Nicola. - Colitto Cassandra e suo marito Pasquale di Placido. Maria vedova di Donato di Placido per se, e per i figli Agnesa, Filomena e Clemente fu Donato di Placido. Anna e suo marito Francesco Meffe. Maria e suo marito Carlo di Mario. - Carovillano Caterina fu Giuseppe. Fedele fu Antonio. Pasquale fu Nicodemo. Domenico, Clemente, e Feliciano fu Giuseppe. Pia, e Giuseppe fu Antonio madre ed amministratrice Rosa di Placido. Nicola e Marino fu Cosmo-Domenico, Dentone Giuseppe fu Crescenzo Filomena e suo marito Nicola Messere. Elisabetta e suo marito Clemente Messere - Maria fu Crescenzo, e Teresa Meffe madre ed amministratrice - Conte Michelangelo, e Pasquale fu Nicola - Domenico fu Giuseppe - Contestabile Domenico fu Pasquale - Colajacovo Maria Teresa e suo marito Domenico Mascione - Durante Giuseppe - Filacchione Gian Vittorio, e Tito Domenico Giorgio Giovanni, e Donato fu Gennaro - Domenico ed Angela fu Clemente e per essi Petronilla Ianiero madre ed amministratrice - Pietro, Angelo e Domenico fu Giovanni - Iannacone Teresa e suo marito Giuseppe Tirabosco - Feliciantonio fu Michelangelo - Francesco fu Pasquale - Antonio fu Fulvio - Ianiero Domenicangelo - Vincenzo e Pasquale fu Giuseppe - Gaetano fu Mattia - Pasquale fu Antonio - Domenico fu Michele - Domenico fu Carlo - Pietro fu Carlo - Mattia e Domenico fu Felice - Dionisio, Pietro e Giuseppe fu Adamo - Pasquale fu Mattia, Como e Michele fu Carlo - Antonio d'Agostino - Izzi Angelo fu Domenico, Domenico e Tommaso fu Giuseppe - Francesco fu Giuseppe - Nicola e Pasquale fu Gennaro - Tommaso fu Domenico - Giuseppa e suo marito Cristoforo Izzi - Carmela e suo marito Crescenzo Mancino Lorenzo, Nicola e Domenico fu Michele - Clemente e Berardino fu Pasquale - Michele fu Francesco - Francesco fu Nicola e per esso Pasqua Izzi madre ed amministratrice - Amante - Domenico, Nicola e Michelangelo fu Antonio - Angela fu Felice e per essa Carmela Izzi madre e tutrice - Eugenio fu Andrea - Domenico fu Salvatore - Domenico e Cosmo fu Carmine - Gabriele fu Francesco - Pasquale Cipollitto - Giovanni

(*Continua*)

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.

fu Nicola - Donato fu Pasquale - Lorenzo fu Giuseppe - Donato Trusso - Giacobbe fu Serafino - Annateresa Fantola e per essa il suo marito Fabrizio Maddalena - Nicola di Biase - Saturnino, Marino e Nunzio di Gioacchino - Biase fu Domenico - Lombardo Antonio fu Giuseppe - Domenico, Pasquale e Michelangelo fu Francesco - Maria e suo Marito Carlo Meffe - Giuseppe fu Nicola - Nicola Lellio - Maria fu Francesco - Mancino Michele fu Giovanni - Angela Rosa e Domenico fu Michelangelo - Vincenzo fu Michelangelo e per esso Carmela di Giorgio madre ed amministratrice - Antonio fu Clemente - Filippo e Domenico fu Clemente - Domenico fu Berardino - Clemente fu Filippo - Francesco fu Nicola - Carmela fu Giovanni e suo marito Nicola Conte - Filomena e Nicola fu Andrea e per essi Antonia d'Alessandro madre ed amministratrice - Ferdinando e Giuseppe Cacciacora - Saverio e Domenico fu Clemente - Mascione Giuseppe, Filippo, Vincenzo, Pasquale e Domenico fu Nicola - Messere Pasquale fu Giuseppe; Maddalena, Bartolomeo e Rosa fu Berardino e per essi Maria Cirelli madre ed amministratrice - Bartolomeo fu Carlo - Domenico fu Gennaro - Meffe Giuseppe fu Feliciano - Domenica fu Carlo - Francesco fu Mattia - Domenico fu Feliciano - Angela e suo marito Bartolomeo Messere - Nicola fu Luca - Michele Cacrò - Giuseppe Sellatiello - Gregorio fu Michele - Pasquale Zurro - Angelo, Carmina e Concetta fu Francesco per essi Brienda Messere madre ed amministratrice - Domenico fu Antonio - Pasquale Carmela e Nicola fu Gennaro - Rocco fu Nicola - Pietroluca Concetta e suo marito Domenico Carovillano - Carmina e suo marito Pasquale Fraraccio - Pasquale Benedetto fu Domenico - Sala Carmela e suo marito Domenico Izzi - Domenico e Nicola fu Pasquale - Antonia e suo marito Domenicangelo Janiero. Emmanuele fu Nunzio - Mario Angela, e Giovanni fu Nicola, e per essi la madre Tommasa Izzi, amministratrice. Domenico e Michele fu Giuseppe. Giuseppe Bafusco. Clementa vedova del fu Pasquale Sala. Benedetto fu Nicola, proprietari domiciliati in detto comune di Torella del Sannio, tranne Gian Vittorio, e Tito Filacchione domiciliati in Salcito. Fausta Izzi domiciliata in Castropignano, e Domenica, ed Angela di Giorgio domiciliate in Civitavecchia colla loro madre, a comparire nel termine di giorni sessanta a contare dall'ultimo atto innanzi al Tribunale civile di Campobasso per sentir fatto dritto alla seguente dimanda:

In virtù dell'antico titolo di acquisto del 1° luglio 1692 rogato dal notar Cirilli di Trivento non soggetto a registro perchè antico;

In virtù della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli a dì 1° luglio 1816, e registrata il dì 11 luglio 1816 in Napoli nel Burò, 2° atti giudiziari, fogl. 10 retto casella 6, e 7, vol. 65, dritti d. 17,40; ed in virtù di platea, e di Capitoli il Principe Francone dal quale la eredità Caracciolo di Torchiarolo ha causa, conservava come conserva il dritto, e il possesso di esigere senza interruzione di tempo i terraggi alla ragione di quarti tre per ogni tomolo di terra seminata in grano, granone, orzo, oriola, e fave, e di altre sorta di vettovaglie; come i censi sulle vigne, e case, ed altre prestazioni prediali site nell'agro di Jorella, non che tomoli venticinque di grano che il comune deve ai signori Caracciolo per la Badia di S. Giovanni le Macchie in forza di istrumento rogato dal notar Santo Mastro Santo di Ripabottoni a dì 25 luglio 1694 non soggetto a registro perchè antico come pure altri ducati quaranta pari a L. 170, che il comune annualmente sta pagando sul bosco Colle Alto vicenda del sole, quali titoli furono rinnovati, ed interrotta la prescrizione con citazione per editto del dì 21 dicembre 1838, e per le sentenze emesse dal giudice di Castropignano del 5 marzo 1839 registrata ivi a dì 5 luglio 1839, num. 446, lib. 3, vol. 21, fogl. 67, verso cas. 6 dritti grana 5, Salvatore Borsella, e l'altra della stessa data del 5 marzo 1839, reg. anche a Castropignano il 5 luglio 1839 n. 444, lib. 3, v. 31, fogl. 67, verso cas. 4. Dritti grana cinque Borsella. documenti tutti che si sono depositati nella cancelleria del Tribunale civile di Campobasso onde i citati ne prendano comunicazione.

Gl'istanti in ogni anno, hanno fatto misurare i seminati da un agrimensore da essi nominato, giusta le convenzioni, onde esigere i terraggi, i canoni, e le altre prediali prestazioni, che hanno sempre esatte, e che stanno esigendo sino a quest'anno, per cui sono nel pieno, e legittimo possesso del dritto di esigerle.

L'ex feudo sul quale i sopranotati citati esercitano le colonie è sito nel tenimento di Torella del Sannio, confinante con la contrada Spalee, Bovitano, Colle Cisolle, Pinciaia, Sugliono Colaciotto, Fonte de' Pezzenti, Tratturo, Carpinello dove sta un termine, e da questo termine scende Vallone Vallone alla piana Campelle, e tira a Colle Pampano. Da Colle Pampano sempre pel confine di Castropignano arriva a Colle Bove. Da questo salendo pel Vallone di Fossalto giunge alle Spalee dove si è incominciato - Si chiede che i citati in solido, ed indivisibilmente sian condannati a rinnovare e riconoscere a loro spese ed in favore degl'istanti i detti titoli di colonia e di enfiteusi che essi posseggono e che sono comuni a tutti i convenuti per essere trascorsi più di anni ventotto dall'ultimo atto contenuto nella citazione per editto sopramenzionata e sentenza suddetta.

Il comune di Torella però rinnoverà e riconoscerà particolarmente il suo debito di annui ducati quaranta, pari a lire 170, che paga alla suddetta eredità come prestazione del pascolo dell'erba nel bosco Colle alto, Vicenda del Sole, giusta il suddetto istrumento del primo luglio 1692, come pure l'altro debito annuale di tomoli venticinque di grano, pari ad ettolitri 13 88 litri e centilitri 50, che deve pagare alla eredità medesima per la badia di S. Giovanni le Macchie, di cui il comune possiede i fondi, giusta l'istromento suddetto del dì 25 luglio 1694, giusta gli articoli 2136 e 1563 Codice civile. All'uopo sarà fissato un termine, sarà nominato il notaio per la stipula ed una persona che rappresenti e stipuli per quelli che non si presenteranno innanzi al notaio nel giorno che il notaio medesimo destinerà. E ciò nel caso il tribunale non creda disporre che elasso il termine suddetto, la sentenza valga per titolo di rinnovazione, ovvero, scorso il termine, dichiara sciolto il contratto e condannare i convenuti a a rilasciare agli istanti i fondi su detti con i frutti da oggi, il comune a cessare dell'uso delle erbe ed a rilasciare i beni della suddetta badia, la quale è sita nel tenimento di Torella, in contrada Macchia di S Giovanni, con i frutti fino al rilascio. Il tutto con clausola alla sentenza, non ostante opposizione ed appello.

La presente citazione si notifica con regolare atto di usciere, e direttamente al domicilio dei suddetti D. Giuseppe Mascione nella qualità di sindaco del comune di Torella, Gelsomino Ciamarra, Pasquale Caravillano fu Nicodemo, Francesco D'Alessandro fu Nicola e Domenico Meffe il Prete, come ha disposto il detto tribunale con provvedimento del trenta or decorso novembre, registrato con marca da bollo, per gli altri suddetti individui la notifica si fa per proclami, affissi nel comune di Torella, ed inserzione nel giornale della prefettura della provincia di Molise e nel giornale uffiziale di Firenze. Si chiedono le spese, e che la sentenza si esegua non ostante appello e reclami, come si è detto.

Il procuratore Emmanuele Altobelli e l'avvocato Domenico Altobelli agiscono per lo istante, il quale elegge il domicilio in casa dei medesimi difensori in Campobasso, strada Calata S. Lonardo, N° 26. Si fa salvezza dei molti altri dritti, ragioni ed azioni che la eredità vanta contro i citati. Il provvedimento del tribunale, che autorizza la presente citazione per proclami è del tenore seguente: Inteso il rapporto; adottando le medesime considerazioni del pubblico ministero, autorizza il cavaliere D. Giuseppe Nicolini, consigliere della Corte d'appello di Napoli, amministratore dell'eredità beneficiata dei signori Caracciolo di Torchiarolo e Ripa Francone, a citare per pubblici proclami mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari ed in quello ufficiale del Regno i coloni e debitori di annua rendita, la maggior parte domiciliati nel comune di Torella, e ciò per l'oggetto enunciato nella soprascritta dimanda ordina che la citazione sia notificata ne' modi ordinari al comune di Torella, rappresentata dal Sindaco Giuseppe Mascione, ai signori Gelsumino Ciamarra, Pasquale Carovillano fu Nicodemo, Francesco d'Alessandro fu Nicola, e Domenico Meffe il Prete, ed assegna il termine di giorni sessanta per la comparsa; così deciso nel giorno mese ed anno come sopra. Firmati: Francesco Saverio Cajazza presidente, Zaccaria Conte giudice, Ferdinando Laudo giudice, Francesco Scarvina vice cancelliere. La soprascritta sentenza originale è registrata con marca da bollo di lire 1 10 annullata. Dritti percepiti in totale lire 8 80 La presente si rilascia al l' avvocato D. Domenico Altobelli. Dritti pagati al tesoro lire 1 20. Il vice cancelliere, Giovanni Face. Copia collazionate, e firmate dal suddetto provvedimento, e presente atto, sono state intimate nei domicili di essi signori: Giuseppe Mascione, sindaco di Torella del Sannio, a Gelsumino Ciamarra, a Pasquale Carovillano fu Nicodemo, a Francesco d'Alessandro fu Nicola, ed a Domenico Meffe il Prete, e consegnate nelle mani proprie, gli altri individui sono stati citati per proclami, ed inserzioni come si è detto. L'importo è di lire 76 25, oltre la spesa per le inserzioni, Michele De Socio Usciere.

De Socio *Usciere*

4155

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1868 il giorno 12 dicembre.

Ad istanza del signor Antonio Leuzzi quale usufruttuario delle rendite che s'indicano in prosieguo, e del suoi figli signori Pasquale, Paolo ed Antonietta Leuzzi quali proprietari delle rendite istesse, tutti gentil' uomini domiciliati in Ruffano ed i quali per gli effetti di questa istanza eliggono il loro domicilio in Lecce in casa dell'avvocato signor Eustachio Pistoia.

Io Tommaso Quarta usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Lecce ove domicilio ho dichiarato col presente atto ai qui sotto notati individui ed agli altri possibili proprietari e possessori d'immobili redditizi siti in Agro di Torrepaduli, Cardigliano, Taurisano e Ruffano, che gl'istanti trovansi nel dritto e nel possesso non interrotto da tempo remoto di esigere la decima dei prodotti sul grano, orzo, avena, fave, lino, olive e vino-mosto, come pure in taluni fondi le terzierie e quarterie e benanche su di taluni altri i canoni in moneta.

Che questo dritto susseguito dal possesso non interrotto proviene dai seguenti titoli.

1. Da un pubblico atto di concessione enfiteutica su fondi burgenzatici, del 16 giugno 1763, esente da registro col quale oltre alla decima feudale si stabilirono a carico dei reddenti le terzierie e le quarterie rispettivamente sull'immobili ivi descritti.

2. Dalla decisione della Commissione feudale del 18 luglio 1810 esente da registro.

3. Dal pubblico atto del 1° novembre 1835 registrato in Tricase il 4 di tal mese n. 695, registro 1 vol. 18, fogl. 21 casella 2ª.

4. Dalla citazione per editto del 24 dicembre 1838 registrata in Ruffano lo stesso giorno n. 639 registro 4, vol. 16, casella 5, fogl. 268.

5. Dal testamento per atto pubblico di D. Paolo Leuzzi del 2 giugno 1848 registrato a Mesagne il 28 di quel mese n. 478 registro 1 vol. 49 fogl. 4 casella 6.

E finalmente da altri titoli che saranno esibiti ove la necessità lo richiedesse e dal possesso continuato.

Che tanto i fondi redditizi delle diverse prestazioni in derrate ed in diverse quantità, quanto i nomi ed i domicili di tutti i reddenti inclusi quelli che pagano il canone in moneta, sono indicati in apposita platea che fa parte dei documenti.

Che alla base di tuttociò, e per effetto delle disposizioni racchiuse nell' articolo 2136 del codice civile vigente, quasi uniforme a simile disposizione dell'abolito codice civile napoletano tutti i debitori di rendita perpetua sono tenuti di fornire a di loro proprie spese al creditore un nuovo documento in rinnovazione del titoli originari della di loro obbligazione.

Che perciò ed essendo difficile la citazione individuale per la rinnovazione, l'interruzione della prescrizione, ed altro di conseguenza, gl'istanti hanno chiesto ed ottenuta da questo tribunale civile l'autorizzazione al procedimento per pubblici proclami, del di 7 dicembre 1868 registrato con analoga marca e colla quale si è disposto il seguente:

Il tribunale autorizza i signori Antonio Leuzzi ed i suoi figli maggiori, Pasquale, Paolo ed Antonietta Leuzzi nel nome come dagli atti domiciliati in Ruffano a potere eseguire la citazione per pubblici proclami a tutti i reddenti descritti nello elenco con stabilirsi il termine non minore di un mese per comparire facendone la inserzione sul giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia, ed in quello ufficiale del Regno.

Ordina del pari che la citazione istessa venga notificata nei modi ordinari ai seguenti tre reddenti, cioè signor Raffaele Viva domiciliato in Ruffano, signor Salvatore Frisullo domiciliato in Torrepaduli e D. Ippazio Risolo domiciliato in Specchiapreti, e che un esemplare del giornale di provincia contenente copia di essa sia ancora affissa nei modi di legge, e rimanga affissa per lo spazio almeno di sei giorni alla porta esterna della municipalità dei comuni ove sono siti i fondi soggetti alla prestazione, non che della pretura dei corrispondenti mandamenti. Laonde io suddetto usciere sulla medesima istanza ho berziorato con questo atto a tutti i reddenti i di cui nomi si leggeranno infine dell'atto istesso, onde tra otto giorni da oggi si presentassero innanzi al notaio signor Carlo Ripa residente in Specchiapreti e nella di lui casa di abitazione; o pure scieglessero altro notaio, che indicheranno agli istanti a tempo opportuno, onde si stipulasse a spese dei reddenti il novello titolo di conferma, ratifica degli antecedenti, mettendoli in mora appositamente con quest'atto.

Che se mai essi cerziorati rimanessero silenziosi alla presente interpellanza, io suddetto usciere gli ho citati da ora con quest'atto per proclami pubblici a comparire alla udienza del Tribunale civile di Lecce nel termine accordato di giorni trenta da oggi, per sentire ordinare con sentenza munita della esecuzione provvisionale che fra un tempo discreto ed improrogabile somministrassero agl'istanti medesimi il cennato documento novello per conferma rinnovazione, e ricognizione dei titoli antecedenti tuttavia esistenti. Sentire altresi dichiarato, che per coloro i quali si rendessero inadempienti la sentenza ad emettersi starà contro di essi, loro eredi, successori, ed aventi causa in luogo del novello documento dichiarandosi interrotta qualunque possibile prescrizione, e per lo effetto tenuti a pagare agl'istanti, dl loro eredi, successori, ed aventi causa, e rispettivamente giusta la platea, la prestazione decimale sul grano, orzo, avena, lino, olive e vino mosto: ancora le terzerie e quartierie per quei fondi enfiteutici, che sono gravati di quest'altra prestazione; ed i canoni in moneta per quelli che sono redditizi del canone istesso, e siti in tenimento di Torrepaduli, Cardigliano, Taurisano, e Ruffano.

Si sentiranno ancora condannare alle spese del giudizio in modo indivisibile salva la ripartizione fra essi reddenti.

I documenti in appoggio di questa istanza saranno depositati nella cancelleria del connato Tribunale nel termine utile dall'avvocato signor Eustachio Pistoia che rappresenterà gl'istanti anche qual di loro procuratore speciale. Salvo per gl'istanti ogni altro dritto, azione e ragione sia per arretrati, sia per qualunque altra causa, come pure salvo ogni errore od omissione, tanto nei nomi dei debitori, quanto nella indicazione degl'immobili redditizi, dovendosi ritenere messi in mora e come citati tutti gli attuali possessori dei fondi redditizi.

Elenco categorico dei reddenti che si cerziorano e si citano, e degl'immobili redditizi:

1. Signor Raffaele Viva di Ruffano per i fondi decimabili n. 1. della platea - 2. Clementina Cingaro di Ruffano idem n. 2 della platea - 3. Real Demanio pel clero di Torrepaduli idem n. 3 della platea - 4. Oronzo Frisullo di Ruffano idem n. 4 della platea - 5 Donato Frisullo di Torrepaduli idem n. 5 della platea - 6. Medica Casarano di Torrepaduli idem n. 6 della platea - 7. Real Demanio pel Clero di Ruffano idem n. 7 della platea - 8. Real Demànio per la mensa Vescovile d'Ugento idem n. 8 della platea - 9. Andrea Villani di Ruffano idem n. 9 della platea - 10. Francesco Cingaro di Ruffano idem n. 10 della platea - 11. Saverio Guglielmi di Ruffano idem n. 11 della platea - 12. Marianna Stasi di Ruffano idem n. 12 della platea - 13. Congregazione di Carità di Ruffano idem n. 13 della platea - 14. Santo Carrozzo di Ruffano idem n. 14 della platea - 15. Eredi di Rocco Vincenti di Torrepaduli idem n. 15 della platea - 16. Erede di Giuseppe Antonio De Vitis di Ruffano idem n. 16 della platea - 17. Pietro Durso di Ruffano idem n. 17 della platea - 18 Luigi Cardigliano di Torrepaduli idem n. 18 della platea - 19. Cesario Vincenti di Ruffano idem n. 19 della platea - 20. Francesco Frisullo di Ruffano idem n. 20 della platea - 21. Vitantonio Lato di Torrepaduli idem n. 21 della platea - 22. Rocco Lato di Torrepaduli idem n. 22 della platea - 23. Erede di Salvatore Frisco di Ruffano idem n. 23 della platea - 24. Rosa Lato di Torrepaduli idem n. 24 della platea - 25. Luigia Meraglia di Ruffano idem n. 25 della platea - 26. Giovanni Lato di Torrepaduli idem n. 26 della platea - 27 Giuseppe Lato di Torrepaduli idem n. 27 della platea - 28. Vito Frisullo di Torrepaduli idem n. 28 della platea - 29 Ippazantonio Frisullo di Torrepaduli idem n. 29 della platea - 30. Concetta Licci di Ruffano per i fondi decimabili e per canone in moneta n. 30 della platea - 31. Maria Carrozzo per i fondi decimabili n. 31 della platea - 32. Domenico De Donatis di Ruffano idem n. 32 della platea - 33. Marcellina De Donatis di Ruffano idem n. 33 della platea - 34. Salvatore Frisco di Ruffano idem n. 34 della platea - 35. Vitantonio Carbone di Torrepaduli idem n. 35 della platea - 36. Rachele Vantaggiato di Torrepaduli idem n. 36 della platea - 37. Luigi Rizzuni di Ruffano idem n. 37 della platea - 38. Antonio Martignano di Ruffano idem n. 38 della platea - 39. Vincenzo Carbone di Ruffano idem n. 39 della platea - 40. Donato Lato di Torrepaduli per i fondi decimabili e per quelli soggetti a terzeria e quarteria n. 40 della platea - 41. Antonia Frisullo di Torrepaduli per i fondi decimabili n. 41 della platea - 42 Santo Orlando di Ruffano idem numero 42 della platea - 43. Vito Tanisi di Ruffano idem, numero 43 della platea - 44. Antonio Orlando di Ruffano idem, numero 44 della platea - 45. Andrea Cavalera di Ruffano idem, n. 45 della platea - 46. Giuseppe Riccardo di Ruffano idem, n. 46 della platea - 47. Angelo Frisco di Ruffano idem, n. 47 della platea - 48. Salvatore Orlando di Ruffano idem, n. 48 della platea - 49. Giuseppe Domenico de Vitis di Ruffano idem, n. 49 della platea - 50. Antonio Crudo di Ruffano idem, n. 50 della platea - 51 Congregazione del Bon Consiglio di Ruffano idem, n. 51 della platea - 52 Salvatore Frisullo di Torrepaduli idem, n. 52 della platea - 53 Nicolina Cingaro di Ruffano idem, n. 53 della platea - 54 Marina Gaetani di Ruffano idem, n. 54 della platea - 55 eredi di Oronzo Passaseo di Torrepaduli idem, n. 55 della platea - 56. Francescantonio d'Urso di Ruffano idem, n. 56 della platea - 57. Antonio Sciotti di Torrepaduli idem, n. 57 della platea - 58. Maria Giarrito di Torrepaduli idem, n 58 della platea - 59. Chiara Provenzano di Ruffano idem, n. 59 della platea - 60. Nicolina Viva di Ruffano idem, n. 60 della platea - 61. Francescantonio Licci di Ruffano idem, n. 61 della platea - 62. Lucio Morello di Ruffano idem, n. 62 della platea - 63 Benedetta Carbone di Torrepaduli idem, n. 63 della platea - 64 Giovanni Battista Licci di Ruffano idem, n. 64 della platea - 65. eredi di Crocifissa Frisullo di Torrepaduli idem, n. 65 della platea - 66. Real demanio pel clero di Miggiano idem, n. 66 della platea - 67. Giovanni Battista Baho di Miggiano idem, n. 67 della platea - 68. Francesco Salsedo di Lecce idem, n. 68 della platea - 69. Giuseppe Viva di Ruffano idem, n. 69 della platea - 70. Paolino de Vitis di Ruffano idem, n. 70 della platea - 71. Ignazio Bruno di Torrepaduli idem, n. 71 della platea - 72. Vincenzo Vantaggiato di Torrepaduli idem, n. 72 della platea - 73. eredi di Vito Donato Meraglia di Ruffano idem, n. 73 della platea - 74. Francesco Fiorito di Ruffano idem, n. 74 della platea - 75. Achille Valente di Ruffano idem, n. 75 della platea - 76 Salvatore, Francesco e Paolo Licci di Ruffano idem, n. 76 della platea - 77. Giovanni Ciullo di Ruffano idem, n. 77 della platea - 78. Donato Fersurella di Torrepaduli idem, n. 78 della platea - 79. Pantaleo Vergaro di Ruffano idem, n. 79 della platea - 80. Giuseppe de Vitis di Ruffano idem, n. 80 della platea - 81. Vito Saracino di Ruffano idem, n. 81 della platea - 82 eredi di Oronzo Costa di Ruffano idem, n. 82 della platea - 83. Vincenzo Vergaro di Ruffano idem, n. 83 della platea - 84. Vincenzo Ciullo di Ruffano idem, n. 84 della platea - 85. Giuseppe Ciullo di Ruffano idem, n. 85 della platea - 86. Agata Verardi di Torrepaduli idem, n. 86 della platea - 87. Francesco Vantaggiato di Ruffano idem, fondi decimabili e per canone in moneta, n. 87 della platea - 88. Francesco Cavalera di Ruffano per i fondi decimabili, n. 88 della platea - 89. Vitantonio Ciullo di Ruffano idem, n. 89 della platea - 90. Delfino Carlètta di Torrepaduli idem, n. 90 della platea - 91. Salvatore Lato fu Pietro di Torrepaduli idem, n. 91 della platea - 92 Vito Palma di Miggiano idem, n. 92 della platea - 93. Ippazio Toma di Ruffano idem, n. 93 della platea - 94. Giovanni Marzo di Specchiapreti id., n. 94 della platea - 95. eredi d'Ippazio Frisullo di Torrepaduli idem, n. 95 della platea - 96. Domenica Meraglia di Ruffano idem, n. 96 della platea - 97. Rosa Martignano di Ruffano idem, n. 97 della platea - 98. Vito Donato de Donatis di Ruffano idem, n. 98 della platea - 99. eredi di Paolo Casarano di Torrepaduli idem, n. 99 della platea - 100. Maria Teresa Candito di Ruffano idem, n. 100 della platea - 101. Emmanuele Metafune di Ruffano idem, n. 101 della platea - 102. Giovanni Frisullo di Torrepaduli idem, n. 102 della platea - 103 eredi di Rocco Lato di Torrepaduli idem, n. 103 della platea - 104. Vita de Vitis di Torrepaduli idem, n. 104 della platea - 105. Modesta Fersurella di Torrepaduli idem, n. 105 della platea - 105. Pietro de Ruggeris di Ruffano idem, n. 106 della platea - 107. Zaccaria Costa di Ruffano idem, n. 107 della platea - 108. Medica Biasco di Torrepaduli idem, n. 108 della platea - 109. eredi di Carmine Falcone di Torrepaduli idem, n. 109 della platea - 110. Crocifissa Passaseo di Torrepaduli id., n. 110 della platea - 111. Concetta Riccardo di Ruffano idem, n. 111 della platea - 112. Domenica Viva di Ruffano idem, n. 112 della platea - 113. Nebla Licci di Salve idem, n. 113 della platea - 114. Pomponio d'Urso di Ruffano idem, n. 114 della platea - 115. Crisostomo Licci di Ruffano idem, n. 115 della platea - 116. eredi di Pizzolante Giuseppe idem, n. 116 della platea - 117 Lucia Frisullo di Torrepaduli id., n. 117 della platea - 118. Rocco Passaseo di Torrepaduli idem, n. 118 della platea - 119. Paolo Vincenti di Torrepaduli per i fondi decimabili e quarterie n. 119 della platea - 120. Fratelli Barbara di Ruffano idem, n. 120 della platea - 121. Luigia Frisullo di Torrepaduli per i fondi decimabili n. 121 della platea - 122. Vita Lato di Torrepaduli idem n. 122 della platea - 123. Eredi di Vito Saracino di Ruffano idem, n. 123 della platea 124. Eredi di Teodoro Frisullo di Torrepaduli idem, n. 124 della platea - 125. Paola D'Urjo di Ruffano idem, n. 125 della platea - 126. Antonia Frisullo di Torrepaduli idem, n. 126 della platea - 127. Maria Frisullo di Torrepaduli idem, n. 127 della platea - 128. Raffaela Casarano di Torrepaduli idem, n. 128 della platea - 129. Rachele Passaseo di Torrepaduli idem, n. 129 della platea - 130. Giuseppe Passaseo di Torrepaduli per i fondi decimabili e quelli soggetti a Quarteria n. 130 della platea - 131. Achille Tamburrini di Maglie per i fondi decimabili n. 131 della platea - 132. Antonio Carbone di Torrepaduli idem, n. 132 della platea - 133 Grazia Giose di Torrepaduli idem, n. 133 della platea - 134 Maria De Pasca di Ruffano idem n. 134 della platea - 135. Salvatore Biasco di Torrepaduli idem, n. 135 della platea - 136. Eredi Salvatore Riccardo di Ruffano idem, n. 136 della platea - 137. Medica Frisullo di Supersano idem, n. 137 della platea - 138. Rocco e Sebastiano Pasanisi di Torrepaduli per i fondi decimabili e per Quarteria n. 138 della platea - 139. Pietrina Carrozzini di Ruffano per i fondi decimabili n. 139 della platea - 140. Giuseppe Oronzo Cacciatore di Ruffano idem, n. 140 della platea - 141. Giovanna ed Anna Manarrone di Ruffano idem, n. 141 della platea - 142. Maddalena Viva di Ruffano idem n. 142 della platea - 143. Domenico Viva di Ruffano idem, n. 143 della platea - 144 Vito Donato Pisanò di Torrepaduli per i fondi decimabili e per quelli soggetti a Terzaria n. 144 della platea - 145. Domenica Frisullo di Torrepaduli per i fondi decimabili n. 145 della platea - 146. Nicola Metafune di Torrepaduli idem, n. 146 della platea - 147. Pietro Renzo di Torrepaduli idem, n. 147 della platea - 148. Giuseppa Frisullo di Torrepaduli idem, n. 148 della platea - 149. Eredi di Giuseppe Leonardo Santo di Ruffano idem, n. 149 della platea - 150. Eredi di Vincenzo Orlando di Ruffano idem, n. 150 della platea - 151 Real Demanio pel Clero d'Otranto idem, n. 151 della platea - 152. Marino Vergaro di Ruffano idem, n. 152 della platea - 153 Donato Saracino di Ruffano idem, n. 153 della platea - 154. Guidone De Pietri di Torrepaduli idem, n. 154 della platea - 155. Eredi di Angelo Vito Frisullo di Torrepaduli idem, n. 155 della platea - 156. Vito Gabriele di Ruffano idem n. 156 della platea - 157. Vita De Vita di Supersano idem, n. 157 della platea - 158. Francesco Stifani di Ruffano idem, n. 158 della platea - 159. Giuseppe Baho di Ruffano idem, n. 159 della platea - 160 Maddalena Cingaro di Specchiapreti idem, n 160 della platea - 161. Pantaleo Cavalio di Ruffano idem, n. 161 della platea - 162. Carmelo Cavalera di Torrepaduli idem, n. 162 della platea - 163. Giovanni Valente di Casarano idem, n. 163 della platea - 164. Carmine de Donatis di Ruffano idem, n. 164 della platea - 165 Giacomo Frisullo di Torrepaduli idem, n. 165 della platea - 166. Ippazio Russo di Torrepaduli idem, n. 166. della platea - 167 Nicolina Russo di Torrepaduli idem, n. 167 della platea - 168. Fratelli Guglielmo di Ruffano id., n. 168 della platea - 169. Albina Viva di Ruffano idem, n. 169 della platea - 170. Pasquale Maria di Ruffano idem, n. 170. della platea - 171. Fratelli Pio di Ruffano per i fondi decimabili e per canone in denaro n. 171 della platea - 172. Donato Riccardo di Ruffano per i fondi decimabili n. 172 della platea - 173 Vito Giaccari di Ruffano idem, n. 173 della platea - 174. Matteo Giaccari di Ruffano idem, n. 174 della platea - 175. Antonio Meraglia di Ruffano idem, n. 175 della platea - 176. Vita Baho di Ruffano idem, n. 176 della platea - 177. Maria Gaetani di Ruffano idem, n. 177 della platea - 178. Efrem Cingaro di Ruffano idem, n. 178 della platea - 179. Eredi di Domenicantonio Viva di Ruffano id. n. 179 della platea - 180. Teresa Ciullo di Ruffano idem, n. 180 della platea - 181. Giuseppe Arnisi di Ruffano idem, n. 181 della platea - 182. Consiglia Arnisi di Ruffano idem, n. 182 della platea - 183. Eredi di Teodora Frisullo di Torrepaduli idem, n. 183 della platea - 184. Giovanna Portone di Ruffano idem, n. 184 della platea - 185. Vito Riccardo di Ruffano idem, n. 185 della platea - 186. Domenica Tridici di Ruffano idem, n. 186 della platea - 187. Antonio Vergaro di Ruffano idem, n. 187 della platea - 188. Donato Passaseo fu Rocco di Torrepaduli idem, n. 188 della platea - 189. Rocco Frisullo fu Angelo Vito di Torrepaduli idem, n. 189. della platea - 190. Emilia Tridici di Ruffano idem, n. 190 della platea - 191. Fratelli Gaetani di Ruffano idem, n. 191. della platea - 192. Maddalena Vignes per gli eredi di Barbara Pasquale di Ruffano per i fondi decimabili e Quarteria n. 192 della platea - 193. Francescantonio de Vitis di Ruffano per i fondi decimabili n. 193 della platea - 194. Chiara Cingaro di Ruffano idem, n. 194 della platea - 195. Cesare Mariglia di Ruffano idem, n. 195 della platea - 196. Giuseppe Oronzo Miconi di Ruffano idem, n. 196 della platea - 197. Marcello d'Elia di Casarano idem, n. 197 della platea - 198. Real Demanio pel clero di Sanarica idem, n. 198 della platea - 199. Eredi di Agnese Villani di Calimera idem, 199 della platea - 200. Abele e Donato Riccardo di Ruffano idem, n. 200 della platea - 201. Adelina D'Urso di Ruffano id., 201 della platea - 202. Eredi di Tommaso Costa di Ruffano idem, n. 202 della platea - 203. Eredi di Andrea Toma di Ruffano idem, n. 203 della platea - 204. Eredi di Andrea Meraglia di Ruffano idem, n. 204 della platea - 205. Ippazio Risolo di Specchiapreti idem, n. 205 della platea - 206. Nicola Coluccia di Specchiapreti idem, n. 206 della platea - 207. Giovanni Rizzo di Specchiapreti idem, n. 207 della platea - 208. Giuseppe Carrozzo di Specchia preti idem, n. 208 della platea - 209. Antonio Catielli di Specchia preti idem, n. 209 della platea - 210. Paolo Passaseo di Specchiapreti idem, n. 210 della platea - 211. Tommaso Barbiere di Specchiapreti idem, n. 211 della platea - 212. Addolorata Frisullo di Ruffano per i fondi soggetti a Quarteria n. 212 della platea - 213. Maria Lato di Taurisano idem, n. 213 della platea - 214. Fratelli Rizzello di Ruffano idem, n. 214 della platea - 215. Nicola De Vitis di Ruffano idem, n. 215. della platea - 216. Donato Passaseo fu Vito di Torrepaduli idem, n. 216 della platea - 217. Medico Meraglia di Torrepaduli idem, n. 217 della platea - 218 Eredi di Francesco Meraglia di Ruffano idem n. 218 della platea - 218. Antonio e Francesco Frisco di Ruffano idem, n. 249 della platea - 220. Eredi di Emanuele Trudo di Torrepaduli idem, n. 220 della platea - 221. Eredi di Pasquale Gnoni di Torrepaduli per i fondi soggetti a Terzeria n. 221 della platea - 222. Giuseppe Scupola di Torrepaduli idem, n. 222. della platea - 223. Antonio Ripa di Specchiapreti per i fondi soggetti a Quarteria n. 223 della platea - 224. Antonio Gravante di Torrepaduli idem, n. 224 della platea - 225. Maria Gravante di Ruffano idem, n. 225 della platea - 226. Concetta Marra di Ruffano idem, n. 226 della platea - 227. Eredi di Vincenzo Bardoscia di Ruffano per i fondi soggetti a Terzeria n. 227 della platea - 228. Eredi di Donato Bardoscia di Ruffano idem, n. 228 della platea - 229, Pietro Follo per Rizzuni di Ruffano idem, n. 229 della platea - 230. Eredi di Pietro e Mariano Belluoci per i fondi soggetti a Quarteria n. 230 della platea - 231. Vito Passaseo di Ruffano per i fondi soggetti a Terzeria n. 231 della platea - 232. Assunta Pellegrini di Torrepaduli idem, n. 232 della platea - 233. Antonia Falcone di Torrepaduli idem, n. 233 della platea - 234. Paola Giose di Torrepaduli idem, n. 234 della platea - 235. Pasquale Coletta d'Acquarica per i fondi soggetti a Decima n. 235 della Platea - 236. Giuseppe Leonardo duca di Acquarica idem, n. 236 della platea - 237. Vitantonio Verdicchia d'Acquarica idem, n. 237 della platea - 238. Paolo Scarcella d'Acquarica idem, n. 238 della platea - 239. Vitantonio Palese d'Acquarica idem, n. 239 della platea - 240. Salvatore Pedaci d'Acquarica idem, numero 240 della platea - 241. Vincenzo Manco d'Acquarica idem, n. 241 della platea - 242. Vito Tempesta d'Acquarica idem, n. 242 della platea - 243. Cesario Minonne d'Acquarica idem, n. 243 della platea - 244 Carlo Ippazio Cantoro d'Acquarica idem, n. 244 della platea - 245. Matteo Panese d'Acquarica idem, n. 245 della platea - 246 Ferdinando De Leo d'Acquarica idem, n. 246 della platea - 247 Saverio Panico d'Acquarica idem, n. 247 della platea - 248. Pantaleo Prontera d'Acquarica idem, n. 248 della platea - 249. Carlo Pedaci d'Acquarica idem, n. 249 della platea - 250. Pantaleo Pedaci d'Acquarica idem, n. 250 idem - 251. Ernesto Congedo d'Acquarica idem, n. 251 della platea - 252 Giuseppe Valente d'Acquarica idem, n. 252 della platea - 253. Domenico Colaci d'Acquarica idem, n. 253 della platea - 254. Donato Sicilliano d'Acquarica idem, n. 254 della platea - 255. Ippazio Vito Palese d'Acquarica idem, n. 255 della platea - 256. Giacomo Portone di Acquarica idem, n. 256 della platea - 257 Biaggio Baglivo d'Acquarica idem, n. 257 della platea - 258 Ippazio Carrozzo d'Acquarica idem, n. 258 della platea - 259. Andrea Ferraro d'Acquarica idem, n. 259 della platea - 260. Salvatore Alfarano d'Acquarica idem, n. 260 della platea - 261. Andrea Duca d'Acquarica idem, n. 261 della platea - 262. Michele Villani di Presine idem, n. 262 della platea - 263. Elisabetta Bicchiudo d'Acquarica idem, n. 263 della platea - 264 Carlo Colona erede di Tomaso di Taurisano per canone in denaro, n. 264 della platea - 265. Crocifissa e Francesco De Nola eredi di Gaetano di Taurisano idem, n. 265 della platea - 266 Salvatore e Giuseppe Rizzello eredi di Francesco di Taurisano idem, n. 266 della platea - 267. Stefano e Pasquale de Nola eredi di Donato di Taurisano idem, n. 267 della platea - 268 Ippazio e Cosimo Rizzello eredi di Vito di Taurisano idem, n. 268 della platea - 269. Donato Conti erede di Pasquale di Taurisano idem, n. 269 della platea - 270. Pasquale e Domenico Priore eredi di Apollonia Marzo di Taurisano idem, n. 270 della platea - 271. Vito Scupola erede di Antonio di Taurisano idem, n. 271 della platea - 272. Cesario e Vincenzo Manco eredi di Giuseppe di Taurisano idem. n. 272 della platea - 273. Salvatore Duca d'Acquarica per i fondi decimabili, n. 273 della platea.

E comechè la presente citazione deve essere pubblicata e notificata colla inserzione nel periodico per gli annunzi giudiziari che si stampa in Lecce col titolo *Il Cittadino Leccese* e nel Giornale ufficiale del Regno d'Italia che si stampa in Firenze, così due copie dell'atto presente da me sottoscritto usciere collazionate e firmate ho consegnato all'interessato signor Pasquale Leuzzi onde ne curasse la cennata inserzione: salva la intimazione di questa citazione ne' modi ordinari al signori Raffaele Viva domiciliato in Ruffano, Salvatore Frisullo domiciliato in Torrepaduli ed Ippazio Risolo domiciliato in Specchiapreti. Salva ancora la pubblicazione di un esemplare a stampa nei luoghi indicati nella deliberazione del tribunale da constatarsi con analoghi verbali di affissione e defissione. E salvo finalmente qualunque errore od omissione sui reddenti e difetto d'indicazione dei fondi redditizi, comechè quest'atto si riporta ai documenti ed alla platea: il tutto in uniformità della deliberazione medesima.

Specifica in totale, escluso il dritto di stampa, lire 36 90.

Tommaso Quarta, usciere.
Eustachio Pistoja, avvocato.

4183

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1868, il giorno nove del mese di dicembre, nel comune di Gildone, provincia di Molise.

Ad istanza della marchesa Guindazzi signora Mariangela Naucleria fu Muzio, vedova possidente domiciliata in Napoli al largo Mercatello, numero 74, ed elettivamente in Campobasso, provincia di Molise, in casa del suo procuratore presso quel tribunale civile, signor Mercurio Magno, ivi domiciliato, quale erede beneficiata del defunto suocero marchese Raffaele Guindazzi per le intermedie persone del costui figlio fu di lei marito marchese Francesco e dell'unica figlia Ersilia procreata con quest'ultimo

Io Gennaro Pace, usciere presso detto tribunale civile di Campobasso, ove domicilio, strada San Bartolomeo, numero 2.

Ho dichiarato agl'infrascritti individui domiciliati e dimoranti nello stesso comune di Gildone, che la istante ha dritto e possesso di esigere da loro diverse prestazioni in danaro, derrate, censi e terraggi su tutte le terre coloniche a lei redditizie site nel tenimento di Gildone, mandamento di Jelsi stesso, alle contrade Torretta, Cese, Fiumana e Montagna Quadrano nel lato accosto ai beni della mensa arcipretale di S Sabino nei locali detti Cardete, Colle Azzetta, Pescoperrotta, Piana e Cisterna di Gildone, giusta la sentenza dell'abolita Commessione feudale del 6 giugno 1810, per le tenute Cese e Fiumana, e la ordinanza ancora del commissario ripartitore signor Zurlo del 28 dicembre 1811, seguita da assegno di tomoli 302 0 2 locali nella cennata montagna Quadrano; messo in esecuzione con bando del 15 gennaio 1813 ed omologato con la posteriore ordinanza del dì 8 febbraio 1814, i sequestri presso i terzi coloni e debitori medesimi a danno del marchese Guindazzi imposti dal principe di Mignano D Gerardo Loffredo con atti del 29 agosto 1827 per l'usciere Tommaso Lerz e del 28 giugno 1828 per l'usciere Raffaele Pilla, i quali diedero luogo alla sentenza di loro condanna come debitori puri e semplici della 3ª Camera del tribunale civile di Napoli del 17 settembre 1828; nonchè la citazione per editto interruttiva della prescrizione del 31 dicembre 1838 per l'usciere De Socio, che diede luogo alla sentenza dello stesso pretore di Jelsi del 3 gennaio 1839, che si dichiarò incompetente.

E siccome l'attrice marchesa Guindazzi intende col presente atto rinnovare i suoi giusti titoli nel fine d'interrompere ed impedire qualsivoglia prescrizione potesse eccepirsi per mancanza di pruove scritte della esigua esazione; così il ho citati quali coloni perpetui, debitori, coltivatori o possessori attuali dei terreni soggetti a censi e terraggi, e quali eredi, donatari o aventi causa dagli originari coloni o debitori, a norma dello articolo 146 del Codice di procedura civile, del decreto del 12 novembre 1838 e dell'articolo 2136 del Codice civile, ed in virtù della deliberazione del tribunale civile stesso di Campobasso del 30 novembre scorso mese, con inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Molise e nel giornale ufficiale del Regno a comparire nel termine di giorni sessanta avanti il lodato tribunale civile di Campobasso per sentire dichiarare riconosciuto e conservato il dritto e possesso di esigere della istante di tutte le accennate prestazioni si in danaro che in derrate, sia in censi che terraggi, giusta i titoli e gli atti sopra indicati; e che la sentenza da emettersi con la clausola della esecuzione provvisionale nonostante opposizione ed appello tenga luogo di rinnovazione di titoli interruttivi di prescrizione. Condannandosi alle spese tutte del giudizio i convenuti, che sono i seguenti ed altri, ed ai quali si offre comunicazione degli accennati titoli, degli atti della causa, e di detta deliberazione del 30 novembre ultimo del tribunale civile di Campobasso per l'organo della cancelleria di questo collegio, nella quale saranno depositati ai sensi dello articolo 158 del Codice di procedura civile:

D'Amato Giuseppe fu Valentino, Antonio erede di Michele Pisano, Giuseppe, Luigi - D'Amico Ferdinando e Luigi fu Nicola, Pasquale, Nicola e Domenico fu Giuseppe, Marco, Ferdinando fu Matteo. Nicola fu Antonio, Giuseppe, Michele fu Andrea, Michele fu Giacomo, Vincenzo fu Sabino, Elena amministratrice di Giovanni de Chicchio fu Angelantonio, Nicola di Michele erede di Davide, Nicola fu Giorgio, Giuseppe fu Michele, Giuseppe fu Domenico, Ferdinando, Nicola di Cosmo, Michele, Davide, Matteo, Vincenzo, Giacomino, Sabino, Antonio - Antonino Veneranda, Domenico - Del Balso Feliciano fu Giuseppe - Giuseppe - Bellocchio Vincenzo, Ferdinando possessore - Campensa signori Aurelio, Nicola, e sacerdote Raffaele fu Aurelio, Domenico - De Capua Carolina fu Giovanni, eredi di Domenico, e marito Antonio Germano - Domenico, Filomena, Maria - Caroscio Giuseppe fu Iavenditto - De Chicchio signori Giovanvincenzo fu Michelarcangelo, Carlo, Gabriela, ed Irene fu Bartolomeo, e costei marito Ferdinando Ziccardi; Giacomo fu Domenico, Giovanni fu Angelantonio. Giacomo, Michelarcangelo, Giovanni, Giuseppe - Collecchio signori Angelantonio, Nicola, ed Ignazio di Giuseppe, Domenico, Sabino, e Michelarcangelo fu Andrea, Giuseppe fu Antonio, Giuseppe fu Giovanni, Andrea *pane asciutto*, Francesco *cenciaro*, Giuseppe, Vincenzo, Giovanni, Francesco di Nicola, Vincenzo - D Ella Gregorio fu Domenico - Farinaccio Domenico, Innocenzio, e Sabino fu Nicola, Sabino di Rocco, Saverio, Giuseppe, Angelantonio, e Nicola: Teresa fu Sabino, cardinale, Maria fu Saverio, Colombino fu Domenico, Francescantonio fu Antonio, Nicola fu Giacomo; Mariagiovanna fu Donato e marito Pasquale Farinaccio; Domenico e Giorgio fu Salvatore, Giorgio, Agostino, Giovanni, Pasquale di Lonardo, Francesco *filosofo*, Michele Farinacciocer*uso*, Donato, Luigi, Cosmo, Francesco, Nicola *nardone*, Agostino, Domenico, Pasquale - Gargiso Crescenza fu Rocco, e marito Davide Luciano, Giuseppe e Sabino di Tommaso, Pasquale, Giuseppe, Sabino - Germano Giuseppe, e Giuseppe fu Gennaro - Grande Giuseppe Saverio e Michele - *cocciò*. Gius. fu Antonio; Domenico di Gius; Sabino e Gius. fu Domenico; Mariapasquale *alias sampitella* - Aut *sancitelo*, Giorgio, Giuseppe - Grosso Carlo, Domenico, e Giuseppe; Errico fu Domenico; Giuseppe fu Sabino, Michele fu Michele, Errico, Bartolomeo, e Francesco fu Giacomo; Antonio; e Michelangelo fu Francesco; Domenico fu Sabino. Nicola, Francesco di Bartolomeo, Orazio, Giuseppe di Pietro, Francesco di Antonio - Infante signori Matteo, e Pasquale fu Michele; e Giovanni, Filippo, Giuseppe fu Cesare; Michele fu Girolamo - Ismartino Michelarcangelo fu Giuseppe, Mattia fu Arcangelo; e signor Giovannicola fu Ignazio, Giuseppe, Michele, Teresa. Arcangelo, Ferdinando - Ignazio Nicola - Infigliata Pasquale fu Benedetto - Benedetto - Di Lillo Crescenzo e Sabino fu Francesco, Rocco fu Giuseppe, Nicola fu Rocco - Ferdinando fu Sebastiano, Rosa fu Michele e marito Giovanantonio di Sangro, Francesco, Nicola, Savino, Crescenzo, Giuseppe, Vincenzo, Michele, Caterina, Domenico, Sebastiano - Longo Eufrasia fu Domenico, Domenico *tanno*, Teresangela e marito Saverio Colino, Domenico d'Ignazio, Michelangelo, Domenico fu Giuseppe - Luciano Davide, Gaetano, e Moisè fu Michelangelo, Domenico, Francesco, e Feliciano fu Isaia, Grazia fu Domenico e marito Ferdinando Speranza, Sabino fu Biase, Pasquale fu Michele, Teresangela e marito Giovanni d'Elia. Maria fu Giovanni, e marito Giuseppe Iavenditti, Isaia, Giuseppe di Liborio, Michelangelo. Saverio e Giuseppe di Giorgio, Giuseppe di Giuseppe: Clemente Domenico fu Ignazio, Biase, Pasquale, Sabino, Matteo, Vincenzo Giuseppe - Mandato Giuseppe, Sabino *carosello*, Giuseppe fu Michele, Luigi - Di Maria Giov. - Massa Domenico fu Antonino, Ant, Angelant. - Nardolillo Franc., Angelo fu Vincenzo erede di Giuseppe, Angelantonio fu Nicola, Geremia fu Ignazio, Vitale, Nicola, Vincenzo, Giuseppe - Nardone eredi di Nicola - Natale Giuseppe fu Arcangelo, Domenicangelo fu Giovanni, Arcangelo, Giovanni - Orlando Patrizia e Dorotea, e costei marito Francesco Iafante fu Girolamo, Bernardo Francesco - Panetta Francesco fu Giovanni, Pietro ed Angelantonia fu Nicola, Domenico fu Francesco *alias salotto*. Francesco *pipenero*, Vincenzo, Giuseppe, Nicola - Panzera Domenico fu Michele, Caterina fu Giuseppe, Michele, Antonio - Papa Francesco, ed Angelantonia, e costei marito Giovanni di Lillo, Michele fu Domenico, Crescenzo fu Giovannangelo, Michelangelo fu Giuseppe, Domenico Nicola, Saverio - Perrella Francesco, Antonio Luigi, Giuseppe - Perrotti Francesco, e Sabino fu Domenico, Antonio *corpolongo*, Nicola fu Alessandro, Francesco *scimpilo* Domenico ed Antonio fu Carlo, Domenico e Nicola fu Francesco *scarrone*, Lucia Teresa, e Benedetta fu Michele, e costei marito Giuseppe Natilli, Stefano fu Giovanni, Benedetta fu Saverio e marito Antonio Perrotti, Domenico, Alessandro, Antonio, Saverio, Michele, Nicola, Giuseppe, Domenico di Stefano. Stefano fu Domenico, Francesco, Antonio di Michele - Petitti Arcangelo fu Nicola, Domenico fu Francesco, Giuseppe, Nicola, Laura, Francesco, Martino, Arcangelo - Petrella Francesco fu Michele, Rocco, Antonio fu Francesco, Domenico, Michele, Francesco, Giuseppe *salotto* - Pisano Michele, Antonio - Ramundo Giuseppe e Nicola fu Saverio, Leonardo fu Domenico, Giovanni, Sabino - Riccelli Baldassarre - Ricciardi Teresa fu Giambattista e marito Domenico Farinaccio *paoletta*, Angelantonia fu Domenico, e marito Giuseppe Panetta, eredi d'Ignazio, Raffaele, Serafino fu Michelangelo, Pietro fu Michele, Domenico, Michele, Ignazio, Francesco, Nicola - Ricciullo Pasquale - Rossi Rosa fu Saverio, e marito Giuseppe Mandato anche nel proprio nome, Saverio - Romualdo Sabino fu Giuseppe - Sabino Antonio *varella*, Angelantonia fu Feliciano e marito Francescantonio Morelli, Nicola fu Francesco, Nicolangelo, Nicola, Alessio, Antonio di Rimanzo, Domenico, Giovanni - Di Santo Saverio di Francesco, Rocco, Giosuè, Luigi Saverio - Savino Antonio di Rimanzo - Speranza Domenico fu Nicola, signor Giuseppe fu Michele, Nicola, Francesco, Ciriaco, Alfonso, e Luigi fu Gaetano, Antonio fu Francesco, Mariagiovanna fu Serafino e marito Giuseppe Mandato, Antonio erede del signor Feliciano, Giustino, Pasquale, Michele, Giovandomenico, Nicolangelo, Sabino, Antonio, Serafino, Giovanni, Feliciano e figli Ferdinando e Domenico -

nico - Tartaglia Domenico, Pietropaolo, beniamino, Domenico e Gennaro, eredi di Pasquale, eredi di Domenico, Giustino, Francesco fu Nicola, Michele, Nicola, Caterina, Antonia, Pasquale, Paolo - Valentino Giuseppe - Dal Vasto Francesco fu Antonio, Antonio fu Giovannicola - Vicchiullo Domenico fu Giuseppe, Francesco, fu Domenico, Elia *zicchicello* - Virgilio signor Michele fu Giovanni, Ferdinando ed Alfonso fu Nicola, Giuseppe, Nicola - Vitale Francesco fu Nicola, Giovanni e Filippo fu Francesco, Michele, tutore di Michela Grassi fu Michele, Pasquale fu Michelangelo, Michelarcangelo fu Domenico Giovanni, Nicola Filippo, Nicola di Giovanni - Di Zirro Marcantonio fu Michele - *pezzetta*, Gennaro, Nicola fu Francesco, Francesco.

Con dichiarazione che lo stesso signor Mageo, procuratore esercente presso detto Tribunale civile di Campobasso, rappresenterà la istante.

Copie collazionate e firmate del presente atto sono state da me usciere rilasciate in Gildone, domicilio e dimora dei convenuti signori Nicola Campensa, Carlo Grasso, Francesco di Lillo, Francesco Sabino, Antonio Perrotti, e Carlo de Chicchio; ai quali il tribunale ha ordinato darsi copia nei modi ordinari, consegnandole a persone di rispettive loro famiglie. Il costo è di lire 60 85. Oltre lo importo delle inserzioni.

GENNARO PACE *Usciere*.

4184

Citazione per pubblici proclami.

Estratto dai registri esistenti nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Lecce.

Ai signori presidente e Regio procuratore, e giudici del tribunale civile e correzionale di Lecce.

Donato Maria Stasi avvocato domiciliato in Cellino S Marco espone alle S V, che con decisione della Commissione feudale del 28 luglio 1810, registrata in Napoli li 28 novembre seguente, libro 18, foglio 31, casella 5ª, pagamento col decimo docati 1 26 Rotondo, venne acclarato al marchese di Lizzano D. Nicola Chiurlia il diritto di decimare il grano, l'orzo, l'avena, le fave, il lino, il vino mosto, e le olive nel territorio di Cellino, ora S. Marco, dritto che il marchese cedeva al signor Luigi Semola mediante strumento per notar Raffaele Giannini di Napoli del dì 6 giugno 1838, registrato in Napoli, 2 ufficio, atti civili, 27 detto, numero 8577, vol. 551, foglio 37, casella 4, grana 80. Miniero.

Il signor Semola, benchè avesse avuto pieno e pacifico possesso dell'esercizio di questo dritto, con la nuova del decreto del 12 novembre 1838, non mancava di far citare per editto i prestatori di queste decime, mediante atto del 24 dicembre 1838, registrato detto dì in Campi numero 1498, volume 26, foglio 23, casella 7, grana 20 Guarino, per l'interruzione della trentenaria che in quell'anno potea andare a consumarsi.

Di poi lo stesso signor Semola cedeva all'esponente lo stesso dritto con l'analogo possesso col mezzo di strumento per lo notar Bruno altre residente in Surbo, del dì 17 febbraio 1843 registrato in Lecce 19 detto, num. 2721, vol. 380, foglio 50, casella 3, pagato grana 80, Mascolf.

Tuttochè lo stesso esponente fosse stato e fosse nel pacifico e pieno possesso dell'esercizio di cotesto dritto, pure nella prossima decadenza del novello trentennario si proponeva d'intimar analoga citazione allo scopo di prevenire qualsiasi equivoco, e non lo ha fatto, anzi non lo ha potuto fare per la enormità della spesa ed ancora più per la moltiplicità dei citandi, il di cui numero avvicina, se pur non supera le due migliaia.

In vista di ciò, senza menomamente pregiudicare le conseguenze del ripetuto possesso, chiede alla giustizia vostra la facoltà di eseguirla per pubblici proclami, con quelle precauzioni che meglio crederete, a qual uopo vi sommette elenco di tali reddenti, come delle proprietà redditizie indicative, che oltre due mesi di continuato travaglio e d'indagini gli han fatto liquidare, perchè presceglate quelli che vi piacerà di far notificare individualmente, e farete giustizia

Lecce, 3 dicembre 1868.

Firmato, Donato Maria Stasi.

Noi Crescenzio Scaldaferri presidente del tribunale civile e correzionale di Lecce.

Letto l'antescritto ricorso

Ordiniamo

Darsi comunicazione al P. M per la sua requisitoria, ed indi farsene rapporto in Camera di Consiglio dal giudice sig. Braccio.

Lecce, 3 dicembre 1868

Firm., il Presidente, C Scaldaferri

Il P. M

Veduta la dietro scritta dimanda e l'articolo 146, codice di procedura civile.

Non si oppone perchè la citazione nei modi ordinari si faccia a dieci dei reddenti da intimarsi: che una copia della citazione sia affissa e rimanga affissa per lo spazio di sei giorni almeno alla porta esterna del municipio dei comuni ove i convenuti sono domiciliati, ed alla porta esterna del locale di pretura.

Lecce, 4 dicembre 1868.

Firmato, A Denti.

L'anno mille ottocento sessantotto il giorno 7 dicembre.

Il tribunale civile e correzionale di Lecce 1ª sezione, riunito in Camera di Consiglio, composto dai signori Crescenzio Scaldaferri presid, Giuseppe Braccio, e Domenico Cucca giudici, assistiti dal vicecancelliere signor Cesare Graniello.

Sull'affare iscritto al ruolo di quelli particolari di Camera di Consiglio, numero relativo alla domanda del signor Donato Stasi di Cellino S. Marco, colla quale chiede esser autorizzato a poter fare la citazione per pubblici proclami, a tutti i reddenti enunciati nell'elenco.

Udito il rapporto del giudice signor Braccio, commissario.

Letto l'antescritto ricorso e la requisitoria del P. M.

Poichè la citazione nei modi ordinari riuscirebbe sommamente difficile e onerosa, ed osa nella specie è giusto permettere che la medesima si faccia per pubblici proclami, e con quelle cautele consigliate dalle circostanze, affinchè s'abbiano insieme all'economia le necessarie guarentigie.

Letti ed applicati gli articoli 146, e 152 Codice di procedura civile, e 188 Regolamento generale giudiziario, non che il regio decreto del 12 novembre 1838.

Il tribunale autorizza il sig Donato Maria Stasi, domiciliato in Cellino San Marco, nel nome come dagli atti a potersi eseguire la citazione per pubblici proclami a tutti i reddenti descritti nell'elenco, con stabilirsi il termine non minore di un mese, per comparire, facendone la inserzione nel giornale degli annunzi giudiziarii di questa provincia, ed in quello ufficiale del regno.

Ordina del pari che la citazione istessa venga notificata nei modi ordinari ai seguenti tre reddenti, cioè sig Gaetano Blasi domiciliato in Cellino, signor Pietro Guerrieri, domiciliato in S Donaci e Giuseppa Marangio fu Pasquale, domiciliata in S. Pier Vernotico, e che un esemplare del giornale di provincia contenente copia di essa, sia ancora affisso nei modi di legge, e rimanga affisso per lo spazio almeno di sei giorni alla porta esterna della municipalità dei comuni ove sono siti i fondi soggetti alla prestazione, non che alla pretura dei corrispondenti mandamenti.

Fatto e deliberato nel dì, mese ed anno come sopra.

Firmati: Crescenzio Scaldaferri, Giuseppe Braccio; Domenico Cucca; Cesare Graniello, vice-cancelliere.

Specifica in tutto L 9 95.

Rilasciato a Lecce il 9 dicembre 1868 al signor Pasquale Ruggieri. — Per estratto conforme, il vice-cancelliere del tribunale Cesare Graniello

A 9 dicembre 1868, nº 2199 del registro d'introito, esatto L. 1 80 per sei facciate: Chiriatti —V'è il suggello.

ELENCO

dei reddenti decima nel territorio di Cellino S. Marco in Terra d'Otranto

Arcipretura del comune, arc D. Vito Bolognini Bello Andrea. Bardi Giacomo Cataldo e Maria coi mariti di esse Fortunato Ang.º e D'Agostino Carmine. Bari Maria e figlie Melli Lucia, Antonia e Filomena, coi mariti di queste, Mazzotta Nicola, Cacudi Giuseppe e Ferulli Vincenzo, e con Cesano Salvatore tutor del figlio avuto dalla fu Melli Giuseppa Bavaro Francesco, Vincenza Concetta e Murri Timodeo, domiciliato in Mesagne, tutore dei minori avuti dalla fu Bavaro Maria Bello Costanza coi figli Arseni Salvatore, Carmine, Giuseppe, di alcun dei quali è pure tutrice. Bernardini Giacinto, domic in Lecce. Blasi Giuseppa coi figli Pecoraro Francesco, Raffaele, Santo, Vita e Maddalena col marito Bitonte Pasquale Blasi Gaetano S Giorgio autorizzato da D. Vito, Don Vincenzo e D. Giuseppe, e in la moglie dell'ultimo Stasi Maria Adelaide Bianco Santa. Bitonte Vito e moglie Mazzotta Giuseppa col figlio di primo letto Pagliara Cosimo col fratello uterino Ingrosso D Francesco e con la genitrice Spada Oronzia. Bracciale Francesco e Bracciale Domenico Antonia, tutrice di sua figlia Esperti Eriberto Nicola. Budano Maria col marito Elia Luigi. Bardi Rosa, Giangolli Bruno Saverio, Renna Giuseppe, Cacudi Maria coi figli Marino Michele, Andrea ed Abele, minori tutelati dalla madre. Cacudi Angela coi figli Cesano Salvatore, Raffaele, Giuseppe, Marco, Giuseppa e Monisco Antonio (domiciliato in Mesagne) anche tutore dei minori battagli da Cesano Rosa Cagnazzo Angelo con la moglie Pagano Raffaela. Capodieci Giuseppe, e Capodieci Pasquale, Capodieci Saverio di Pasquale con Budano Maria moglie, e col cognato Luigi e moglie D'Agostino Francesca. Capodieci Saverio e moglie Esperti Donata, ed el tutore dei minori Capodieci Giuseppe Capitolo di Cellino, oggi Demanio col domicilio in Campi Salentino presso il ricevitore mandamentale. Capitolo di Squinzano, ora Demanio Capitolo di S. Pier Vernotico, per Demanio, domiciliato come sopra Ciscior. V, Ang., Sal. Marco, Teodora e Filomena col marito Simone Raffaele, e madre Tafuro Giuseppa Carrieri Crocifisso e moglie De Tommasi Addolorata, tutrice dei minori premati in primo letto con Caciodo ne. Carrieri Giuseppe e moglie Greco Rosa. Carrieri Salvatore moglie, Bisci Domenica. Congregazione di Carità, presieduta da Giannini Domenico pel monte Tafuro e cappella di S Marco. Colviello Pietro, Pasquale, Giuseppa col marito Piacente Salvatore, degli Atti Raffaele, Mandurino Rosaria tutrice dei suoi minori; degli Atti Raffaela col marito Pagano Vincenzo; degli Atti Tommaso Leopizzi Rosa col marito Pecoraro Vito Pasquale ed ella come tutrice di suo figlio minore. Corallo Domenico (domiciliato in Lecce) Cornacchia Assunta e fu Marco. Cagnazzo Giorgio, e moglie Valente Francesca. Carrozzo Rachele e Francesca D'Onofrio Domenico di Tuturano De Matteis Maria di S Pier Verotico. D'Agostino Angelo, Albina, Carmine e Francesca col marito Budano Luigi D'Aniele Antonio e Vincenzo fu Leonardo D'Arpa Francesco, De Castro Francesco e Gius. dom. in Brindisi De Marco Giuseppe ed Aurora in Brindisi Assunta col marito Tondo Donato Del Giudice Raffaele con Tafuro Maria e Santo suoi moglie e cognato De Punzio Raffaele, d'Ippolito Vincenzo e moglie Immorlano Vittoria, D'Agostino Pasquale e Lucia col marito Bagordo Giuseppe, D'Onofrio Consiglia tutrice dei suoi minori Moscagiuri. Elia Giovanni e moglie D'Agostino Giuseppa. Elia Saverio e Michele. Elia Maria fu Cosimo Cantonze Salvatore, e Molendini Pietro e Teresa col marito Bello Vito. Elia Vito e moglie Membo Lucia. Elia Maria fu Antonio anche tutrice dei suoi minori Fina. Fersini Giuseppe, Citroneo Giovanni e Fallenza Stajano rappresentata dai sindaci definitivi Zaccaria Francesco, Cataldi Giuseppe e Domenico Giannotta domiciliati in Lecce. Foggiano Teresa di S Donaci, tutrice di sua figlia Giannini. Fortunato Angelo e Pasquale. Frisina Giuseppe. Giannini Domenico, Salvatore con la moglie di costui Guerrieri Maria. Giannini Giuseppa col marito Bardi Giacomo, e col cognato Pecoraro Raffaele fu Gaetano tutore dei suoi minori. Giannini Carolina col marito De Castro Emanuele e con lo cognata Gravili Lucia tutrice dei minori Giannini Gravili Pasquale e Lucia Gravili Saverio, e Spalluto Donata, anche come tutrice dei minori Renna suoi figli, e Pecoraro Francesco di Pasquale. Guerra Angela Rosa, anche come tutrice dei suoi minori col fu Giacinto Martina. Guerrieri Pietro e coniugi Guerrieri Carmela e Rizzo Antonio Pasquale, e Guerrieri Raffaele (S Donaci e Baldassari) Grasso Maria e figlio Pecoraro Marco. Gravili Crocifissa. Grasso Pantalea col marito Leo Francesco Grego Maria fu Angelo. Jaone Anna Saveria. Immorlano Vincenzo, e moglie Renna Costanza Immorlano Vito e Rosa. Imperio Onofrio, e Pecoraro Rosa, Iovidia Vincenzo, e Luigi. Iuvidia Santa, Rosa, Raffaela e Addolorata coi mariti di queste Greco Angelo, Fortunato Pasquale, Immorlano Padre Serafino. Leo Maddalena, Vito e moglie Renna Maria e Molendini Maria col marito Ronzino Antonio come tutrice dei minori avuti col fu Leo Raffaele. Leopizzi Luigi e Pantaleo. Lupinacci Angelo Lupinacci Luigi, e moglie Massafra Vincenza anche tutrice dei minore Tafuro Raffaele con le sorelle di esso Giovanna, e Clorinda coi mariti di esse Desimone Nicola di San Pier Vernotico, e Candito Domenico di Mesagne Luprano Rosa di Arnesano Macchitella Oronzio. Madalo Angelo con la moglie Pennetta Vincenza Madalo Francesco coi figli Domenico, Filomena, Rosa ed Addolorata coi mariti Montaito Luigi, Giordano Pasquale Madalo Giuseppe, anche come tutore dei suoi minori. Madalo Raffaele e Pasqu llna col marito Taurino Marco Manieri Annibale Martina Giovanni, e figlio Francesco Mazzotta Marco, Gaetano e moglie Pecoraro Annunziata, Guerra Giuseppa tutrice dei suoi minori col fu Mazzotta Francesco e Fortunato Pasquale tutor dei suoi minori con la fu Mazzotta Maddalena. Marsiglia Maria. Mazzotta Clemente con la moglie d'Onofrio Anna Maria. Martina Paolino, Mazzotta Pantaleo con la moglie Pecoraro Benigna Martina Giuseppe Spedicati Aurelio con le mogli Membo Giuseppa, e Maria Concetta.

Membo Donato, Giuseppe e Maria, Clementini Leonardo, e figlie, Perrone Filippa di S Pier Vernotico. Mele Luigi. Mele Francesco di Tuturano. Melli Francesco di S Pier Vernotico. Melli Angelo e Grassi Francesco di S Pier Vernotico tutori dei minori uterini dalla fu Giuseppa Cacudi. Molendini Carlo e moglie Madalo Lucia. Molendini Francesco e Pietro. Moscagiuri Giuseppe Donato. Moscagiuri Vito Monaco Giuseppe Felice, Martina Marco, Biasi Giuseppa e Tafuro Santo. Marangio Giuseppa e Teodoro di S Pier Vernotico. Martina Pasquale fu Francesco. Negro Giuseppe ed Emmanuele. Negro Francesco e sorelle Carmela e Natalizia coi mariti Bruno Angelo e Zecca Francesco questi in S. Pier Vernotico, oltre la moglie Tizzello Assunta. Pagano Caterina, Antonia e Virginia. Pagano Domenico e moglie Moscagiuri Rosa Pagano Francesco, Giuseppe, Ferdinandi con Blasi Francesca moglie; Lucia e Vincenza coi mariti Madalo Pasquale e Blasi Francesco di S Pier Vernotico e con essi la madre Murrachi Maria domiciliati cogli altri in Cellino S Marco. Pagliara Oronzio e moglie d'Ippolito Crocifissa. Parisi Filomena col marito Coccioli Pompilio. Pecoraro Giovanni, e moglie Madalo Domica. Pecoraro Domenico Oronzo. Pecoraro Francesco (Capoi) e moglie Imperio Rosa. Pecoraro Carmela col marito Capone Vito. Pecoraro Raffaele fu Giuseppe e moglie Guerra Consilia. Pecoraro Salvatore, Antonia e Rosa coi mariti Biasi Demenico. Lega Antonio. Panico Antonio di S. Pier Vernotico e moglie d'Andrea Raffaela Pecoraro Oronzia e Pagano Consiglia, anche come tutrice dei suoi figli minori Pecoraro Pasca e Rosa. Pecoraro Lucia anche tutrice dei suoi minori Mazzapica. Pennetta Giuseppe e Vincenzo di S. Donaci. Pennetta Giovanna, Emmanuela, Francesca, Pasqualina e Vita, coi mariti Martina Pasquale, Molendini Santo, Cesano Raffaele e Santoro Salvatore. Pennetta Marco e moglie Carrieri Antonia. Pennetta Maddalena di S. Pier Vernotico. Pellegrino Maria (Surge). Prete Carlo, Francesco, Marianna con la madre Bolognini Francesca anche come tutrice dell'altra Prete Giuseppa. Prete Francesco e Marianna col marito Micali Isaia di Martano Prete Nunzia e Adelaide in Brindisi ed in Taranto. Polmone Arcangelo e moglie d'Ippolito Lucia, anche come tutrice del minore Renna Floriano. Puce Nicodemo Puoti Angela col marito Risolo Bonaventura in Specchia Preti. Polito Antonio. Pagano Michele, e moglie Lo Mango Giuseppa. Pecoraro Giuseppe fu Tommaso, e moglie Madalo Giuseppa. Pecoraro Angelo fu Domenico, e Moglie Moscagiuri Pasqua. Pecoraro Marco, ed Angelo Pecoraro Maria vedova Biasi di S. Pier Vernotico. Ramirez Concetta. Ramires Nicola con la moglie Gaetani Gabriela e cognato Gaetani Adamo. Renna Carmela in Scialpi Marco, Eva in Giordano Salvatore, e Marasco Giuseppe di S Donaci, tutore degli altri Renna minori. Renna Giuseppe, Raffaele, Cristina fu Maria, Carmina e Filomena, queste coi mariti Locorotondo Angelo, e Bruno Saverio Renna Giuseppa col marito Rizzello Oronzio e col fratello Adamo. Renna Luigi, Federico, e moglie d'Agostino Angela, Angelo, e moglie Carluccio Domenica, e Spalluto Donata tutrice questa dei suoi minori Renna, e Blasi Domenico tutor dei suoi con d'Agostino Maria Riezzo Luigi, e moglie Brigante Anna Rosa. Rini Vincenzo di Mesagne. Rucco Luigi e Pietro di S. Pier Vernotico Sabella Concetta Schipa Domenico, D. Francesco, Domenica, Vincenza, Crocefissa, Concetta, e Dorotea in della Marra Vincenzo, questi in Campi Salentino, il D Francesco in S Pier Vernotico Schipa, D Francesco, Domenico, e Luigi fu Abele tutti in Carmiano. Scalpi Giuseppe Domenico Simone Oronzia Spalluto Pietro Spedicati Vito. Congrega del SS. Sacramento rappresentata dal priore Bitonte Vito. Scarciglia Fran. di Minervino. Tafuro Angelo, Ifigenia col marito Carrieri Francesco, e con la madre Leo Maria anche come tutrice dei suoi minori Tafuro. Tafuro Andrea. Tafuro Francesco fu Antonio Tafuro Maria fu Rocco, tutrice dei suoi minori. Tafuro Giuseppa (Macchia). Tafuro Pietro in S. Pietro Vernotico, Giuseppe. Maria Fontana col marito Angelo Melli. Tafuro Santo, anche tutor di sua figlia minore. Tarantini Michele in Manduria. Tarantini Vincenzo in S. Pier Vernotico. Vincenti Carmelo, Santo, e Sara questa in S. Pier Vernotico col marito Martina Francesco. Vincenti Raffaele, Pompilio, e Rosa col marito Bianco Cataldo. Vola Francesco. Manes Luigi Pennetta Giuseppe, e Francesco in S Pier Vernotico e Cesario Rosa col marito Iuvidia Pasquale in Tuturano

L'anno 1868 il giorno sedici (16 dicembre), ad istanza del signor Stasi Donato Maria, avv domiciliato in Cellino S Marco, ed elettivamente in Lecce presso l'avv. D. Pasquale Ruggieri mentre D. Francesco Paladini procederà qual suo procuratore speciale.

Io Tommaso Quarta, usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Lecce quivi domiciliato, ho denunziato per pubblici proclami agl'individui indicati nel trascritto elenco, proprietari domiciliati in Cellino S Marco meno coloro, i quali in tal elenco sono qualificati domiciliati altrove: ed in generale a tutt' i proprietari di beni redditizi di decima, situati nell'ambito di quel territorio giusta i suoi notorii confini, la deliberazione del tribunale civile e correzionale di Lecce del dì 7 dicembre corrente, dichiarando a tutti nel contempo ch'egli riassumeva volontariamente la instanza, iniziata dal suo autore mercè la cennatavi citazione per editto del 24 dicembre 1838 (reg. come sopra) e nell'istesso tempo gli ho tutti ancor interpellati a fornirgli a spese proprie, e fra otto giorni decorrendi da oggi, novello documento di ricognizione del diritto e del possesso, in cui si trova, di esigere le decime del grano, dell'orzo, delle fave, dell'avena, del lino, del vino mosto, e delle olive nell'intero territorio, giusta i suoi notori confini, meno per le tenute delle masserie dette *La Mea*, *Sperti* ed *Annano*, e per la proprietà catastate un tempo al fu D. Nicola Chyurlia, marchese di Lizzano, sotto l'art. 69 N n comprendendosi però in questa eccezione la masseria detta *Marchi* e sue tenute la quale è redditizia - il tutto per le cause, e titoli enunciati nella trascritta dimanda al tribunale.

E noi facendolo fra quel termine gli ho tutti citati a compatire innanzi al medesimo tribunale nel termine non minore di un mese perchè fossero condannati a fornirglielo, quando nella sua giustizia non preferisse dichiarar con la sentenza da emettere riconosciuto cotal diritto e possesso, ritenendo come interrotta la trentenaria, e questo senza menomo pregiudizio delle conseguenze, derivanti dal cennato pacifico possesso nel quale i suoi autori, e poscia loro stessi sono stati, e si ritrova egli di riscuotere, cioè coteste prestazioni.

Dimanda in ogni caso le spese del giudizio, come il compenso all'avvocato.

Copia della sotto trascritta deliberazione del tribunale colla dimanda che l'ha provocata, seguita dall'elenco dei reddenti conosciuti, e del presente atto la ho consegnata allo stesso istante sig Stasi per curarne la inserzione nel giornale uffiziale del Regno.

Specifica dell'usciere; in totale L. 12,60.

TOMMASO QUARTA, *usciere*.

4186

Citazione per pubblici proclami.

Estratto dal suo originale esistente nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Lucera.

Dal suddetto tribunale si è emessa la seguente deliberazione:

Ai signori presidente e giudici del tribunale civile di Lucera:

Il sottoscritto procuratore della signora baronessa Luisa de Sangro vidua del barone Zezzi, espone come a fine d'interrompere la prescrizione trentennaria prossima a scadere, è necessario citare tutti gli enfiteuti debitori di canoni domiciliati in Manfredonia, Zapponeta e Saline, i quali sono al numero di circa cento, come rilevasi dall'estratto esecutivo nella graduazione a danno dei fratelli Zezza, rilasciato alla de Sangro a dodici dicembre 1851 atteso il numero, e la difficoltà di citare ognuno di essi si domanda che il tribunale permetta di citarli per editto.

Lucera, 30 novembre 1868.

Alfredo Giannone, procur.

Si comunichi al Pubblico Ministero e la relazione sarà fatta in Camera di Consiglio dal collega Gagliardi.

Lucera, 30 novembre 1868.

Firmato: V. Fortunato.

Il Pubblico Ministero

Letto il ricorso della signora Luisa de Sangro e i documenti esibiti. Atteso che riuscirebbe sommamente difficile all'attrice pel numero delle persone a convenire, citare nei modi ordinari tutti i debitori di canoni risultanti dallo estratto esecutivo della nota di graduazione esibita: onde vien dalla legge consentita la citazione per pubblici proclami.

Veduti gli articoli 146 e 152, Codice di procedura civile, chiede che il tribunale autorizzi la signora Luisa de Sangro a poter eseguire la citazione per pubblici proclami mediante inserzione nella *Gazzetta ufficiale del Regno* e nel giornale *La Capitanata* ufficiale per gli annunzi giudiziari di questa provincia, di tutti i debitori enunciati nella nota di graduazione alligata alla dimanda, con la designazione di alcuni fra i debitori ai quali dovrà notificarsi la citazione nei modi ordinari.

Lucera, 3 dicembre 1868

Il sostituto procuratore del Re

Firmato: V. Casaburri.

Il tribunale civile e correzionale di Lucera - terza sezione

Letta la domanda della baronessa signora Luisa de Sangro vedova Zezza, con la quale si chiede l'autorizzazione a citare per pubblici proclami gli enfiteuti, che sono verso di lei debitori di canoni domiciliati in Manfredonia, Zapponeta e Saline;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Udita la relazione del giudice signor Gagliardi;

Poichè avuto riguardo al numero dei reddenti a citarsi riesce sommamente difficile eseguire le citazioni per ciascuno dei medesimi;

Letto l'articolo 146 Codice procedura civile;

Deliberando in Camera di Consiglio, autorizza la richiedente baronessa signora Luisa de Sangro a citare per pubblici proclami da inserirsi nel giornale Ufficiale per gli annunzi giudiziari di questa provincia, e nel Giornale uffiziale del Regno i suoi reddenti di canoni nei territori di Manfredonia, Zapponeta e Saline.

Dispone che i reddenti Michele Russo fu Francesco, Giuseppe Costantino, Antonio d'Argenio, Saverio Capacchione, Michele Cristiano, Rocco Frontino, Giuseppe Francavilla, Michele Coniglio, Rocco Accettura e Teresa Capuano sieno citati nei modi ordinarii di legge.

Prescrive infine che i pubblici proclami in parola siano affissi alle porte esterne delle case comunali di Manfredonia, Zapponeta e Saline.

Così deliberato oggi cinque dicembre mille ottocento sessantotto dai signori Antonio Fajel Dattilo, presidente, Cesare Alagga, e Michele Gagliardi, giudici assistiti dal vicecancelliere Giovanni Calabria.

Dritto di originale	L	5 00
Carta per la presente	»	2 20
Scritturazione facciate 5	»	1 50
Totale	L.	8 70

Per estratto conforme

Rilasciato oggi sette dicembre mille ottocento sessantotto al procuratore signor Alfredo Giannone

Il cancelliere: G. Martino.

Nº 11120 del registro.

Esatto per diritto e carta bollata lire tre e cent. 70

Lucera, sette dicembre mille ottocento sessantotto - firmato: G. Martino

L'anno mille ottocento sessantotto il giorno dicembre in Manfredonia Zapponeta e Saline.

Ad istanza della signora baronessa Luisa de Sangro vedova del barone Felice Zezza proprietaria domiciliata in Napoli.

Io qui sottoscritto usciere presso il tribunale civile, e correzionale di Lucera,

Ho dichiarato ai signori Giuseppe Cristiano - Savino Giacomantonio - Michele di Feo - Carmela Piazzolla - Ferdinando de Paola - Giuseppe d'Amato fu Salvatore - Lorenzo d'Aloisio - Simone Russo - Lorenzo e Savino d'Assisti - Ruggiero Giannino - Michele Russo fu Francesco - Pasquale di Pace - Nunzio Bicco - Giuseppe d'Amato - Francesco Farano - Savino Russo - Giuseppe e Carmela di Corato - Giuseppe Garbetta - Giuseppe e Ruggiero d'Ambra - Vincenzo Russo - Giuseppe Costantino - Innocenzio dell'Aquila - Maria Luigi di Paola - Vito Nicola d'Amato - Salvatore d'Amato di Giuseppe - Giuseppe d'Amato - Anna Lamonaca - Angiola Garbetta - Giuseppe Francavilla - Salvatore Piazzolla - Maria Cafagno - Francesco di Curato - Francesco e Lorenzo d'Aloisio - Anna di Pace - Francesco di Paola - Pasquale Galeotto - Nicoletta Renzullo - Michele e Salvatore fratelli Marella - Vincenzo Costantino - Giuseppe di Stasio - Pasquale Martire - Ruggiero d'Aloisio - Nicola d'Amato - Antonio d'Argenio - Rocco Frontino - Nicola Domenico Russo - Ruggiero e Simone Russo - Eugenia Barra - Antonio Russo - Giuseppe Leone - Maria Mavella - Maria Michela Cafagno - Matteo Martire - Carmela Diaferio - Francesco Uccelli - Biaggio Balducci - Raffaele Lamonaca - Salvatore Russo - Ruggiero Lamonaca - Luigi Balducci - Michele Sammortano - Raffaele Galeotto fu Giuseppe - Luigi Lamonaca - Ignazio Barra - Antonio e Saverio Capacchione - Ruggiero Frontino - Concetta Farano - Giovanni Scommegna - Michele Cristiano, tutti domiciliati nelle Saline - Michele Coniglio - Pasquale Marra - Salvatore Ricco - Domenico Latronica - Luigi e Lucia Metta - Vincenzo di Naja - Rosaria Valentino - Rocco Accettura - Eufrasia Giuseppe e Giovanna Piazzola - Rosaria Cianci - Savino e Giuseppe di Martino - Mauro Lorenzo Porcelli - Francesco di Naja - Francesco di Miccoli fu Giuseppe - Francesco di Miccoli fu Gaetano - Pietro Nitto - Pasquale di Martino - Teresa Capuano, tutti domicil. in Zapponeta - Pietro Michele e Matteo fratelli Bizzi domiciliato in Manfredonia.

Che la istante è domina diretta dei terreni coltivati da essi citati nei territori delle Saline e di Zapponeta, per il chè ha il diritto di esigere l'annuo canone infisso sugli istessi nelle proporzioni in che finora fu esatto.

Tal diritto nasce da titoli autentici e da lungo possesso.

Ora poichè per l'elasso del trentennio tal diritto è minacciato di prescrizione, così è necessità che venga rinnovato nei modi e forme di legge.

Per la qual cosa sull'istanza medesima io usciere ho citato tutti essi individui di sopra nominati per pubblici proclami nei modi indicati dalla antescritta ordinanza del tribunale di Lucera dei 5 dicembre corrente a comparire innanzi al suddetto tribunale nel termine di legge per sentir far diritto alle seguenti domande della istante.

1. Dichiararsi interrotta la prescrizione trentennaria, e perciò d'ora in poi i diritti ed obbligazioni scambievoli debbono riputarsi rimanere in perpetuo assicurati in favore della de Sangro.

2. In conseguenza condannarsi tutti essi citati a rinnovare in favore della signora de Sangro il titolo che le assicura il diritto all'annuo canone infisso sui terreni di cui è domina diretta, nominandosi all'uopo dal tribunale uno o più notai innanzi a cui dovranno presentarsi tutti i reddenti per conchiudere l'analogo istrum, sotto le condizioni e patti in appresso designati: e non comparendo la sentenza varrà per titolo contro di essi.

Ed all'effetto sarà disposto ch'essi intimati rimangano obbligati di pagare in perpetuo l'annuo canone nella misura e valore che finora han corrisposto in deminuto da ogni ritenuta senz'alcuna cauzione in contrario.

Nel caso che tal canone non venisse pagato per un triennio il fondo su cui gravita rimarrà devoluto *ipso facto* a favore dell'istante senza dritto a purgar la mora.

Essi enfiteuti sieno obbligati a conservare i fondi senza deteriorazione e senza cambiarne la natura e la destinazione migliorandoli sempre.

Rimangono eziandio a lor carico tutt' i pesi reali imposti e da imporsi come qualunque altra contribuzione di qualsiasi specie ordinaria, o straordinaria non esclusa la tassa brucaria.

3 Condannarsi i medesimi citati a tutte le spese del presente giudizio, nonchè a quella dell'istromento da stipularsi salvo ogni altro diritto, ragione e l azione competente ad essa de Sangro.

4187

Citazione per pubblici proclami.

nel comune di Castelguidone, circondario di Vasto.

L'anno mille ottocento sessantotto nel dì dieci dicembre nel comune di di Castelguidone; - Ad istanza dei signori Pietrangelo e Fioravante Lemme, il primo avvocato e l'altro dottor fisico, nella qualità di figli ed eredi del fu sig. Gennaro Lemme, e nella qualità ancora di cessionari del di loro fratello Sacerdote Lemme e delle sorelle Clementina e Maria Amalia Lemme, domiciliati in Belmonte del Sannio, ed elettivamente in Lanciano nell'uffizio dell'avvocato sig. Licinio Sigismondi, strada Cavone, n. 60.

Io Quirino Pietrojemolo, usciere presso la pretura del mandamento di Castiglione Messer Marino, ove domicilio, in virtù della deliberazione del tribunale civile circondariale di Lanciano, del dì 30 novembre 1868, registrata in detto giorno in quella cancelleria, n. 5954, ho citato per pubblici proclami gli individui qui appresso descritti, tutti proprietari domiciliati in Castelguidone, che coltivano i terreni dell'ex feudo dei signori istanti, sito nell'agro di detto comune di Castelguidone, della estesione di circa tomoli 905 della misura locale pari a circa ettari 460, tra i confini dei terreni del ridetto comune di Castelguidone, del bosco ex-baronale, denominato Chiusa, appartenente ai signori Lemme, del terreno boscoso detto Cerreto dell'ex-barone di Guardiabruna, del bosco Cerreto e Demanio di Castelguidone, e dei terreni dell'agro di comune di Schiavi di Abruzzo, il quale ex-feudo fu acquistato dal fu sig. Gennaro Lemme padre degli istanti, dall'ex-barone sig. Giovanni de Luzio con istromento del notaio Bernardino Sabelli, residente in Agnone, dei dì 2 luglio 1820 (n. 538, registrato in Agnone a 2 luglio 1820 per lire 3 40 della Croce) gl'individui, che si citano sono i seguenti, oltre gli altri, che possono esser ignoti e sconosciuti - 1. Angelillo Andrea fu Domenico - 2. Angelillo Antonio fu Domenico - 3 Angelillo Achille - 4. Angelillo Felice fu Domenico - 5 Angelillo Maddalena - 6 Angelillo Michele fu Domenico - 7. Angelillo Nicola Maria - 8. Antonelli Antonio di Pasquale - 9. Antonelli Michele di Pasquale - 10 Antonelli Pasquale - 11. Arcolessi Vincenzo - 12. Arcolessi eredi del signor Giuseppe - 13. Antonelli Vincenzo di Pasquale - 14. Bajocco Donato - 15. Bajocco Scolastica - 16 Biancosino Concezio fu Arcangelo - 17. Biancosino Domenico fu Arcangelo - 18 Biancosino Crescenzo - 19. Biancosino Domenico fu Rosario - 20. Biancosino Felice fu Concezio - 21. Biancosino Giovanni fu Ermete - 22. Biancosino Giuseppe fu Concezio - 23. Biancosino Luciano fu Fedele - 24. Biancosino Nicola di Crescenzo - 25. Biancosino Saverio di Antonio - 26. Bottone Giuseppe Nicola - 27. Carissimo Paolo - 28. Carissimo Simone - 29. Ciacià Domenicangelo - 30. Cicchillitto Domenico - 31. Cicchilitto Nicola - 32. Cirullo Antonio fu Michele - 33. Cirullo Domenico - 34. Cirullo Giov. - 35. Cirullo Gius. Faunna - 36 Cirullo Gius. di Nicola - 37. Cirullo Maurizio - 38 Cirullo Rosario - 39. Cirullo Vito - 40. Cirullo Salvatore - 41. D'Amario Alesio - 42. D'Amario Amodio di Giuseppe - 43. D'Amario Angela - 44 D'Amario Angela fu Giuseppe - 45. D'Amario Clementina - 46. D'Amario Domenico fu Gaetano - 47. D'Amario Domenicangelo - 48 D'Amario Emerenziana - 49 D'Amario Giovanni di Arcangelo - 50. D'Amario Giovanni fu Pasquo - 51. D'Amario Giuseppe di Felice - 52. D'Amario Giuseppe fu Pasquo - 53. D'Amario Nicola fu Dionisio - 54 D'Amario Pietro fu Buonifacio - 55. D'Amario Rosario fu Clemente - 56. D'Amario Vincenzo - 57. Del Monaco Gennaro - 58. De Ninnis Amato - 59. De Ninnis Crisanto - 60. Di Paolo Nicola - 61. Di Domenica Pietro - 62 Di Paolo Donato fu Giovanni - 63 Di Paolo Ermenegildo fu Clemente - 64 Di Paolo Francesco di Giuseppe - 65. Di Paolo Francesco di Ermenegildo - 66. Di Paolo Gabriele di Emanuele - 67. Di Paolo Giovanni di Emanuele - 68. Di Paolo Gabriele fu Vincenzo - 69 Di Paolo eredi di Alessandro - 70. Di Paolo Nicola fu Nicola fu Nicodemo - 71. Di Paolo Nicola fu Giuseppe - 72. Di Paolo Giuseppe fu Ermenegildo. - 73 Di Stefano Angela - 74. Di Stefano Epifanio - 75. Di Stefano Domenicantonio - 76. di Stefano Valiano - 77 Gentile Giovanni di Nunzio - 78. Lizzi signora Rosa - 79. Lozzi Luisa - 80. Lucente don Costanzo - 81. Martino Pasquale - 82 Masciotta Gennaro - 83. Meo Antonio di Epifanio - 84. Meo Federico fu Giovanni - 85. Meo Domenico fu Ferdinando - 86. Meo Federico fu Samuele - 87. Meo Francesco fu Isidoro - 88. Meo Giovanni fu Gaetano - 89. Meo Giuseppe fu Pasquo - 90. Meo Maria Felicia fu Nicolantonio - 91. Meo Maria Giuseppa - 92. Meo Michelangelo fu Pietro - 93. Meo Michele di Epifanio - 94. Meo Nicola di Emanuele 95. Meo Nicola fu Pasquo - 96. Meo Pasquo fu Gaetano - 97. Meo Pietro fu Giuseppe - 98. Meo Pietro fu Vitale - 99. Meo Saba fu Nicolantonio - 100. Rossi Domenico fu Fedele - 101. Sabatino Pietro fu Tommaso - 102. Salvatore Domenicantonio fu Innocenzo - 103. Salvadore Nicolò fu Innocenzo - 104. Salvadore Domenico fu Felice. 105. Salvadore Gennaro di Domenico - 106. Salvadore Giovanni di Domenico - 107. Salvadore Pietro di Domenico - 108. Salvatore Michele di Domenico - 109. Salvadore Santo - 110. Salvadore Tommaso - 111. Salvadore Vincenzo - 112. Salvadore Vitu fu Donatangelo - 113. Scoppa Fedele - 114. Sforza Domenico - 115. Sigismondi Crourio - 116. Sigismondi Gabriele - 117. Sigismondi Gesualdo - 118. Sigismondi Giuseppe d'Ignazio 119. Sigismondi Giovanni - 120. Sigismondi Maria Giuseppa - 121. Sigismondi Marcello - 122. Sigismondi Raffaele d'Ignazio - 123. Sigismondi Romualdo - 124. Sigismondi Vincenzo - 125. Tucci Amodio - 126. Valentino Diego fu Domenico - 127 Valentino Domenicangelo - 128. Valentino Gesualdo fu Basso - 129, Valentino Francesco fu Basso - 130. Valentino Giovanni fu Domenico - 131. Valentino Giuseppe fu Domenico - 132 Valentino Nicola - 133. Vitullo D Antonio fu D Carlo - 134, Vitullo signor Concezio fu signor Germano - 135. Vitullo signor Francesco fu signor Concezio - 136. Vitullo D. Gaetano fu D Carlo - 137 Zanniello Giuseppe - 138. Zanniello Raffaele, a comparire innanzi al tribunale civile circondariale di Lanciano fra giorni quaranta ad oggetto di sentir ordinare e pronunciare.

Primo. Dichiararsi interrotta la prescrizione trentenaria per tutti i dritti, ragioni, ed azioni, che i signori istanti hanno e rappresentano sopra tutti i terreni dell'ex-feudo sopra enunciato, essendo stata quella pur interrotta legalmente nel cader di dicembre 1838, come risulta dalla sentenza del già giudice circondariale di Castiglione Messer Marino del dì 9 gennaio 1839 (registrata ivi nel dì 5 agosto 1841 al n. 342 per centesimi 85 de Renzis) debitamente notificata per editto con atto dell'usciere signor Pietrocola del dì 27 agosto 1845 (n. 416 registrata a Castiglione a dì 28 agosto 1845 per centesimi 21 de Renzis); la quale sentenza dichiarando interrotta la prescrizione trentenaria di quel tempo, tenne luogo di rinnovazione del titolo in favore dei signori Lemme che rimasero nel pieno dritto e possesso di esigere annualmente dai coloni in parola il terraggio del grano, del granone, dell'orzo, e di qualunque altro genere di prima coltura ai termini della sentenza della già Commissione feudale del dì 27 febbraio 1810, menzionata nella predetta sentenza del di 9 gennaio 1839, come di fatto i coloni tutti dell'ex-feudo han sempre pagato in ogni anno agl'istanti signori Lemme e di loro antecessori ed anche nel corrente anno 1868 il terraggio succitato alla ragione della metà della estensione di ogni terreno seminato, rattenendosi da ogni colono il quinto della detta prestazione pel contributo fondiario.

Secondo, a riconoscere il titolo degli istanti sull'ex-feudo in parola coll'essere obbligati tutt'i coloni di corrispondere ai detti istanti la solita prestazione annuale del terraggio del grano, granone, orzo, e di ogni altro genere di prima cultura, come si è praticato finora e come sopra è stato indicato.

Terzo. Di munirsi la sentenza colla clausola della esecuzione provvisionale non ostante opposizione ed appello.

Quarto. Dichiararsi che la sentenza terrà luogo per rinnovazione del titolo.

Quinto. La condanna delle spese del giudizio presente va pur chiesta colla riserva di ogni altro dritto, ragione ed azione nel senso più ampio e favorevole ai signori istanti.

Ho offerto ai convenuti la comunicazione di tutti gli atti sopracitati e documenti sopra i quali poggia la presente citazione, e che troveranno depositati nella cancelleria del sullodato tribunale.

In ultimo ho dichiarato a tutt'i coloni soprascritti che per gl'istanti agirà innanzi al suddetto tribunale di Lanciano l'avvocato signor Licinio Sigismondi come di loro procuratore.

Finalmente copie sette del presente atto collazionate e firmate le ho notificate ed intimate ad Andrea Angelillo fu Domenico, ad Antonio Antonelli di Pasquale, a Domenico Biancospino fu Rosario, ad Antonio Cirullo fu Michele, a Domenico d'Amario fu Gaetano, a Federico Meo fu Samuele e Raffaele Sigismondi d'Ignazio nel rispettivo domicilio, consegnando e rilasciando a ciascuno la copia di questa citazione nelle proprie mani, restando in tal modo citati questi sette individui ai termini della deliberazione del tribunale civile di Lanciano sopra menzionata.

Altra copia di questa citazione anche da me collazionata e sottoscritta si è affissa da me qui in Castelguidone nel luogo consueto, ove affiggonsi gli atti della pubblica Autorità.

Specifica:

Dritto di originale lire 0 50; di scritturazione di copie otto, lire 11 20; di sette intimazioni ed un'affissione, L. 4; per trasferta in Castelguidone, lire 2 80; carta bollata, lire 19 80; registro e repertorio, lire 1 20. Totale, lire 39 50.

Quirino Pietrosemolo, usc.

Numero 371, registrato nella cancelleria della pretura di Castiglione, Messer Marino, a dì 11 dicembre 1868. — Il cancelliere, Diego Conti.

Numero 324, registrato a Castiglione, Messer Marino, a dì 11 dicembre 1868, volume 3ª, foglio 93, per L. 1 10. — Il ricevitore, Eugenio Croce.

QUIRINO PIETROSEMOLO, usc.

LICINIO SIGISMONDI, proc.

ELENCO

di Registri e Moduli prescritti dai Codici, Regolamenti, dalle tariffe ed istruzioni vigenti, vendibili dalla Tipografia EREDI BOTTA — Firenze, via del Castellaccio.

(NB. *Il prezzo è ragguagliato per ogni cento fogli*)

N.	Descrizione	Prezzo
1.	Verbale di querela o denunzia orale - foglio intero . . L.	2 80
	Detto mezzo foglio	1 40
2.	Verbale di presentazione di querela o denunzia scritta - m. f. .	1 40
3.	Verbale di desistenza da querela - m. f.	1 40
4.	Verbale di visita di ferito con esposizione o relazione di perizia - f. i.	2 80
5.	Verbale di giudizio definitivo di perito - m. f.	1 40
6.	Verbale di visita e descriz., ricognizione e perizia di cadavere - f i.	5 80
7.	Verbale di visita e descrizione di località - f. i.	2 80
8.	Verbale di visita domiciliare e perquisizione - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
9.	Verbale di perizia - m. f.	1 40
10.	Verbale di presentazione di perizia - m. f.	1 40
11.	Decreto di citazione di testimone avanti il giudice istruttore - m. f.	1 40
12.	Esame di testimoni senza giuramento - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
12bis	Id. di testimoni senza giuramento per le preture - f. i. . .	2 80
	Detto m. f. . .	1 40
13.	Esame di testimoni con giuramento - f. i.	2 80
	Detto m. f. . .	1 40
14.	Mandato di comparizione - m. f.	1 40
15.	Mandato di cattura - m. f.	1 40
16.	Interrogatorio dell'imputato - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
17.	Verbale di ricognizione dell'imputato - m. f.	1 40
18.	Verbale di confronto dell'imputato - f. i.	2 80
	Detto m. f.	1 40
19.	Tassa per un testimone nel luogo di sua residenza - m. f. . .	1 40
20.	Tassa per un testimone che si è trasferito a più di 2 chilom e 1/2 dal luogo di sua residenza - m. f.	1 40
21.	Tassa per la relazione di un medico, di un chirurgo, veterinario patentato o di una levatrice - m. f.	1 40
22.	Tassa per i periti od interpreti - m. f.	1 40
23.	Tassa per le spese di dissotterramento di cadavere - m. f. . .	1 40
24.	Tassa per una traduzione in iscritto - m. f.	1 40
25.	Tassa per la custodia dei sigilli od animali - m f	1 40
26.	Tassa per trasporto di carte impugnate per falsità o destinate a servire di comparazione - m. f.	1 40
27.	Tassa per trasferta giudiziaria - m. f.	1 40
28.	Parcella delle spese di giustizia in materia penale ripetibili - f. i.	2 80
29.	Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale (art. 131 regol. Gen. giud., articoli 160, 161, 162 e 166 Tar. Pen)	15 »

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA